

deliberazione n. 2

RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2015, N. 4

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 2/15, a iniziativa dell'Ufficio di Presidenza "Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2014" dando la parola al consigliere relatore Renato Claudio Minardi;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Richiamata la deliberazione n. 16 del 21 luglio 2015 con la quale l'Ufficio di Presidenza sottopone all'Assemblea la proposta concernente il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 dell'Assemblea legislativa della Regione Marche;

Preso atto del parere favorevole espresso in data 13 luglio 2015 dal Collegio dei revisori ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento per l'Amministrazione del bilancio del Consiglio regionale;

Vista la relazione tecnica illustrativa predisposta dagli uffici consiliari competenti;

Vista la relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2014 presentata dal Direttore generale all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, che rappresenta il documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Viste le relazioni presentate dalle Autorità indipendenti ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 26 febbraio 2008, n. 3 sull'attività svolta;

Visti i rendiconti dei gruppi consiliari di cui all'articolo 2 della legge regionale 10 agosto 1988, n. 34 e successive modificazioni;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti di cui alla legge regionale 13 aprile 2015, n. 14;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della l.r. 30 giugno 2003, n. 14 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio amministrazione, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico dell'Assemblea legislativa regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

- 1) di approvare il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 dell'Assemblea legislativa regionale nelle risultanze finali indicate nell'allegato 1, prospetti a), b) e c), parte integrante del presente atto;
- 2) di prendere atto delle risultanze del conto consuntivo relativo alla gestione del bilancio dell'Assemblea legislativa per l'anno 2014 che presenta un saldo finanziario positivo di euro 765.858,11. La somma deriva da eco-

nomie da stanziamento dei capitoli di bilancio per euro 549.566,73, da residui insussistenti per euro 120.574,51 oltre che dai residui perenti dell'anno 2011 non pagati per euro 31.066,95, dell'anno 2012 non pagati per euro 22.871,06, e dell'anno 2013 per euro 41.778,86. L'avanzo di amministrazione determinato secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 71 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 e successive modificazioni ammonta ad euro 670.141,24 (euro 549.566,73+120.574,51). Le somme dei residui dichiarati perenti eliminati dalla contabilità sono evidenziate nel quadro delle passività finanziarie dello stato patrimoniale tenute nella disponibilità del Consiglio per il rifinanziamento a carico dell'esercizio successivo dell'intera somma;

- 3) di riversare ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1973, n. 853 e dell'articolo 71 della l.r. 31/2001 e successive modificazioni nel bilancio regionale l'avanzo di amministrazione di euro 670.141,24 formatosi nel corso della gestione 2014;
- 4) di dare atto che al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:
 - a) relazione tecnica illustrativa predisposta dagli uffici consiliari competenti (allegato 2);
 - b) relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2014 presentata dal Direttore generale all'Ufficio di Presidenza, che rappresenta, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 22/2010, il documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. 150/2009 (allegato 3);
 - c) relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno 2014 dall'Ombudsman regionale, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e dal Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) (rispettivamente allegati 4, 5 e 6), nelle quali si dà conto dell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate. Le relazioni dovranno essere allegate al rendiconto annuale della Regione ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 3/2008;
 - d) rendiconti dei gruppi consiliari dell'anno 2014 ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 della l.r. 34/1988 e successive modificazioni (allegato 7);
 - e) parere del Collegio dei Revisori dei conti di cui alla l.r. 14/2015 trasmesso in data 20 luglio 2015 prot. 5668 (allegato 8).

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL PRESIDENTE

f.to Antonio Mastrovincenzo

I VICEPRESIDENTI

f.to Renato Claudio Minardi

f.to Marzia Malaigia

ESERCIZIO 2014

CONTO CONSUNTIVO

SITUAZIONE CONTABILE AL 31.12.2014

Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio 2014 (avanzo)			1.397.553,91
ENTRATE			
Riscossioni in conto competenza	19.324.154,35		
Riscossioni in conto residui	1.940.250,56		
	<u>21.264.404,91</u>	+	21.264.404,91
USCITE			
Pagamenti in conto competenza	16.615.069,79		
Pagamenti in conto residui	2.454.215,61		
Pagamenti residui perenti	38.466,23		
	<u>19.107.751,63</u>	-	19.107.751,63
Differenza			<u>2.156.653,28</u>
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014		+	3.554.207,19
RESIDUI ATTIVI			
Somma da riscuotere in conto competenza del bilancio 2014	140.327,84		
Somma da riscuotere in conto residui del bilancio 2013 e precedenti	2,83		
	<u>140.330,67</u>	+	140.330,67
RESIDUI PASSIVI			
Somma da pagare in conto competenza del bilancio 2014	2.902.281,36		
Somma da pagare in conto dei residui dei bilanci 2013 e precedenti	26.398,39		
Residui perenti da pagare anni 2011	31.066,95		
Residui perenti da pagare anni 2012	22.871,06		
Avanzi di amm.ne	0,00		
Residui perenti da pagare anno 2013	41.778,86		
	<u>3.024.396,62</u>	-	3.024.396,62
Differenza		- -	<u>2.884.065,95</u> - - 2.884.065,95
Avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2014 da restituire al bilancio regionale ai sensi dell'art.71 l.r.31/2001		+	670.141,24

SALDO FINANZIARIO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2014**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Economie di stanziamento	549.566,73
Residui Insussistenti	120.574,51
Avanzo da versare nel bilancio regionale Art. 71 LR 31/2001 e s.m.	670.141,24
Residui perenti alla chiusura dell'esercizio 2014	41.778,86
Residui perenti esercizio 2011 non pagati	31.066,95
Residui perenti esercizio 2012 non pagati	22.871,06
SALDO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014	765.858,11

**REGIONE MARCHE
CONSIGLIO REGIONALE
P.O RISORSE FINANZIARI
BILANCIO DELL'ASSEMBLEA**

Allegato 1/b

**ESERCIZIO 2014
SITUAZIONE CONTABILE**

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2014

RIEPILOGO BILANCIO 2014
 SITUAZIONE CONTABILE ENTRATE DI COMPETENZA AL 31 DICEMBRE 2014

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	RISCOSSIONI	ACCERTAMENTI DA RISCOUTERE	TOTALI	MINORI ENTRATE
10101	TITOLO I UNITA' PREVISIONALE DI BASE FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLA REGIONE MARCHE	15.949.452,00	15.949.452,00	0,00	15.949.452,00	0,00
	TOTALI	15.949.452,00	15.949.452,00	0,00	15.949.452,00	0,00
10102	TITOLO II ENTRATE VARIE E INTROITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	TITOLO III PARTITE DI GIRO	3.515.030,19	3.374.702,35	140.327,84	3.515.030,19	0,00
RIEPILOGO						
	TITOLO I	15.949.452,00	15.949.452,00	0,00	15.949.452,00	0,00
	TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO III	3.515.030,19	3.374.702,35	140.327,84	3.515.030,19	0,00
	TOTALE GENERALE	19.464.482,19	19.324.154,35	140.327,84	19.464.482,19	0,00

RIEPILOGO BILANCIO 2014
 SITUAZIONE CONTABILE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2014

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	RESIDUO INIZIALE	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RISCOUTERE	TOTALI	MINORI ENTRATE
10101	TITOLO I UNITA' PREVISIONALE DI BASE FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLA REGIONE MARCHE	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00
	TOTALI	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00
10102	TITOLO II ENTRATE VARIE E INTROITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	TITOLO III PARTITE DI GIRO	140.253,39	140.250,56	2,83	140.253,39	0,00
	RIEPILOGO					
	TITOLO I	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00
	TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO III	140.253,39	140.250,56	2,83	140.253,39	0,00
	TOTALE GENERALE	1.940.253,39	1.940.250,56	2,83	1.940.253,39	0,00

RIEPILOGO BILANCIO 2014
 SITUAZIONE CONTABILE USCITE DI COMPETENZA AL 31 DICEMBRE 2014

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO SPESE	PAGAMENTI	IMPEGNI DA PAGARE	TOTALI	ECONOMIE
	TITOLO I					
1	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE	11.301.955,00	10.791.100,07	478.905,93	11.270.006,00	31.949,00
2	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	36.000,00	3.606,70	2.498,56	6.105,26	29.894,74
3	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE-BIBLIOTECA, PER SERVIZI D'INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO	459.110,00	261.705,20	129.372,79	391.077,99	68.032,01
4	SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONI, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE E SORVEGLIANZA DELLE SEDI	913.263,00	645.802,51	152.106,76	797.909,27	115.353,73
5	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE	252.102,00	182.722,34	30.558,16	213.280,50	38.821,50
6	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	2.293.944,00	332.199,09	1.839.214,12	2.171.413,21	122.530,79
7	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI	370.000,00	269.566,95	10.246,31	279.813,26	90.186,74
8	COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE	323.078,00	179.183,06	91.096,72	270.279,78	52.798,22
	TOTALI	15.949.452,00	12.665.885,92	2.733.999,35	15.399.885,27	549.566,73

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO SPESE	PAGAMENTI	IMPEGNI DA PAGARE	TOTALI	ECONOMIE
30	TITOLO III PARTITE DI GIRO	3.515.030,19	3.346.748,18	168.282,01	3.515.030,19	(0,00)
RIEPILOGO						
	TITOLO I	15.949.452,00	12.665.885,92	2.733.999,35	15.399.885,27	549.566,73
	TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO III	3.515.030,19	3.346.748,18	168.282,01	3.515.030,19	(0,00)
	TOTALE TITOLI	19.464.482,19	16.012.634,10	2.902.281,36	18.914.915,46	549.566,73
	FONDO RESTITUZIONE AVANZI AMMINISTRAZIONE 2013	602.435,69	602.435,69	0,00	602.435,69	0,00
	TOTALE GENERALE	20.066.917,88	16.615.069,79	2.902.281,36	19.517.351,15	549.566,73

RIEPILOGO BILANCIO 2014
 SITUAZIONE CONTABILE RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	RESIDUO INIZIALE	PAGAMENTI	RESIDUO DA PAGARE	RESIDUO PERENTE	TOTALI	ECONOMIE INSUSSISTENZE
	TITOLO I						
1	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE	4.456,46	4.456,46	0,00	0,00	4.456,46	0,00
2	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	5.282,75	3.722,75	0,00		3.722,75	1.560,00
3	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE-BIBLIOTECA, PER SERVIZI D'INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO	175.794,46	114.410,51	0,00	41.137,20	155.547,71	20.246,75
4	SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONI, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE E SORVEGLIANZA DELLE SEDI	266.684,66	187.175,85	0,00	641,66	187.817,51	78.867,15
5	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE	110.297,00	107.069,26	0,00		107.069,26	3.227,74
6	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	1.847.573,92	1.847.538,18	0,00		1.847.538,18	35,74
7	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI	6.551,05	6.551,05	0,00		6.551,05	0,00
8	COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE	102.991,27	86.354,14	0,00		86.354,14	16.637,13
	TOTALI	2.519.631,57	2.357.278,20	0,00	41.778,86	2.357.278,20	120.574,51

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	PAGAMENTI	SOMME		TOTALI	ECONOMIE/DA CANCELLARE
				PERENTI DA PAGARE			
20	TITOLO II SPESE PER PAGAMENTO RESIDUI PERENTI						
221	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE						
222	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE						
223	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE-BIBLIOTECA, PER SERVIZI D'INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO	9.112,21	9.051,21	61,00		9.112,21	0,00
224	SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONI, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE E SORVEGLIANZA DELLE SEDI	18.150,00	0,00	18.150,00		18.150,00	0,00
225	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE	50.951,58	28.991,52	21.960,06		50.951,58	0,00
226	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE						
227	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI						
228	COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE	13.340,45	423,50	12.916,95		13.340,45	0,00
		850,00	0,00	850,00		850,00	0,00
	TOTALE TITOLO II	92.404,24	38.466,23	53.938,01		92.404,24	0,00
30	TITOLO III PARTITE DI GIRO	104.585,98	96.937,41	7.648,57		104.585,98	(0,00)

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	PAGAMENTI	SOMME PERENTI DA PAGARE	RESIDUO PERENTE	TOTALI	ECONOMIE INSUSSISTENZE
RIEPILOGO							
	TITOLO I	2.519.631,57	2.357.278,20	0,00	41.778,86	2.399.057,06	120.574,51
	TITOLO II	92.404,24	38.466,23	53.938,01	0,00	92.404,24	0,00
	TITOLO III	104.585,98	96.937,41	7.648,57	0,00	104.585,98	
	residui anni precedenti	18.749,82		18.749,82	0,00	18.749,82	0,00
	TOTALE TITOLI	2.735.371,61	2.492.681,84	80.336,40	41.778,86	2.614.797,10	120.574,51
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.735.371,61	2.492.681,84	80.336,40	41.778,86	2.614.797,10	120.574,51

**REGIONE MARCHE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
P.O. RISORSE FINANZIARIE
BILANCIO DELL'ASSEMBLEA**

Allegato 1/c

**BILANCIO 2014
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

CONTO DEL PATRIMONIO

STATO PATRIMONIALE
RIASSUNTO DEI CONTI GENERALI

ANNO 2014

PROSPETTO C

ATTIVITA'		ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO			
CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'	RIFERIMENTO AI CONTI GENERALI	SITUAZIONE E MOVIMENTO DEI REGISTRI DI CONSISTENZA			
		CONSISTENZA AL 01.01.2014	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 2014		CONSISTENZA AL 31.12.2014
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1- ATTIVITA' FINANZIARIE	A/A	3.337.807,30	21.404.732,75	21.048.002,19	3.694.537,86
2 - ATTIVITA' NON DISPONIBILI Beni destinati al servizio della Regione:					
> Beni mobili non disponibili	B	419.464,04	72.377,76	127.705,31	364.136,49
> Materiale scientifico ed artistico	C	964.230,00	22.668,89	0,00	986.898,89
VARIAZIONI NETTE			21.499.779,40	21.175.707,50	
TOTALE		4.721.501,34	324.071,90		5.045.573,24

CONTO DEL PATRIMONIO

ANNO 2014

CONTO GENERALE: ATTIVITA' FINANZIARIE		ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO "A/1"			
CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'	RIFERIMENTO AI CONTI GENERALI	SITUAZIONE E MOVIMENTO DEI REGISTRI DI CONSISTENZA			
		CONSISTENZA AL 01.01.2014	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 2014		CONSISTENZA AL 31.12.2014
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1- Residui attivi per somme da riscuotere in conto del bilancio di competenza e dei residui degli anni precedenti	A/1	(3) 1.940.253,39	140.327,84	(1) 1.940.250,56 (2)	0 140.330,67
2 - Fondo di cassa presso il Tesoriere		1.397.553,91	21.264.404,91	19.107.751,63	3.554.207,19
AUMENTO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			21.404.732,75	21.048.002,19	
TOTALE		3.337.807,30	356.730,56		3.694.537,86

(1) Diminuzione per più esatti accertamenti

(2) Riscossioni in conto residui

(3) Entrate di competenza dell'anno 2013 rimaste da riscuotere

CONTO GENERALE: PASSIVITA' FINANZIARIE		ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO "A/2"			
CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITA'	RIFERIMENTO AI CONTI GENERALI	STITUZIONE E MOVIMENTO DEI REGISTRI DI CONSISTENZA			
		CONSISTENZA all'1.1.2014	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 2014		CONSISTENZA AL 31.12.2014
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1- Residui passivi per somme da pagare in conto del bilancio di competenza e dei residui degli anni precedenti	A/2	(3) 2.642.967,37	2.902.281,36	120.574,51 (1) 41.778,86 2.454.215,61 (2)	insussistenti perenti pagamenti 2.928.679,75
2. Residui Perenti	D	92.404,24	41.778,86	2.616.568,98 38.466,23	95.716,87
Totale delle passività Finanziarie		2.735.371,61	2.944.060,22	2.655.035,21	3.024.396,62
DIMINUZIONE NETTA DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE			289.025,01		
CONSISTENZA netta delle attività finanziarie			-602.435,69		
Avanzo amm.ne esercizio 2013		602.435,69	670.141,24		670.141,24
TOTALE a pareggio		3.337.807,30	356.730,56		3.694.537,86

(1) Riduzione residui passivi (Insussistenze)

(2) Pagamenti in conto residui al netto dell'avanzo e perenti pagati

(3) Spese di competenza dell'anno 2013 rimaste da pagare

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2014

**BENI MOBILI NON DISPONIBILI
CONTO 4.0**

ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO "B"

DESCRIZIONE DELLE PARTITE	CONSISTENZA AL 01.01.2014	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 2014		CONSISTENZA AL 31.12.2014
		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1 - Mobili e masserizie per i servizi della Regione (cat. B 4.2.1.2)	272.078,25	4.883,54	41.627,67	235.334,12
2 - Automobili aeromobili e natanti (cat.B 4.2.2.2)	0,00			0,00
3 - Impianti telefonici telegrafici (cat. B 4.2.3.2)	4.388,71	618,99	1.859,91	3.147,79
4 - Macchine dattilografiche e da riproduzione e da calcolo (cat.B 4.2.4.2)	141.355,41	66.862,34	83.796,30	124.421,45
5 - Strumenti ed oggetti diversi (cat. B 4.2.5.2)	1.641,67	12,89	421,43	1.233,13
		72.377,76	127.705,31	
VARIAZIONI NETTE		-55.327,55		
TOTALE	419.464,04			364.136,49

N.B. Nella colonna diminuzione è riportata l'ammortamento secondo i coefficienti della tabella approvata con deliberazione n. 475/43 del 04/07/2006 e 980/120 dell'11/4/13, con le seguenti distinzioni:

- punto 1) € 41.539,37 per ammortamenti; € 88,30 per dismissioni
- punto 3) € 1.859,91 per ammortamenti; € 0,00 per dismissioni
- punto 4) € 81.548,49 per ammortamenti; € 2.247,81 per dismissioni
- punto 5) € 421,43 per ammortamenti; € 0,00 per dismissioni

Totale dismissioni € 2.336,11
decreto n.161 /sac del 24/10/14

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2014

**MATERIALE SCIENTIFICO ED ARTISTICO
CONTO 5.0**

ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO "C"

DESCRIZIONE DELLE PARTITE	CONSISTENZA AL 01.01.2014	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 2014		CONSISTENZA AL 31.12.2014
		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1- Libri e pubblicazioni (Cat. C 5.1.0.2)	634.530,00	22.668,89	0,00	657.198,89
2 - Quadri, statue incisioni e opere d'arte	279.700,00	0,00	0,00	279.700,00
Libri pregiati fondazione Santarelli (Cat C 5.2.0.2)	50.000,00			50.000,00
		22.668,89	0,00	
VARIAZIONI NETTE		22.668,89		
TOTALE	964.230,00			986.898,89

RESIDUI PASSIVI PERENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2014 - ALLEGATO AL CONSUNTIVO "D"	
Ammontare dei residui perenti all'inizio dell'esercizio 2014	92.404,24
Pagamenti residui perenti nel corso dell'esercizio 2014	38.466,23
Residui perenti eliminati o prescritti	0,00
Ammontare dei residui perenti anni precedenti	53.938,01
Ammontare dei residui perenti determinati al termine dell'esercizio 2014	41.778,86
Totale residui passivi perenti al 31.12.2014	95.716,87

PUNTO DI CONCORDANZA FINANZIARIO-PATRIMONIALE

	AL 1° GENNAIO	AL 31 DICEMBRE	VARIAZIONI	
ATTIVITA'				
Attività finanziarie	3.337.807,30	3.694.537,86	356.730,56	
Attività patrimoniali beni mobili	419.464,04	364.136,49	-55.327,55	
Materiale scientifico e artistico	964.230,00	986.898,89	22.668,89	
TOTALI ATTIVITA'	4.721.501,34	5.045.573,24	324.071,90	(a)
	AL 1° GENNAIO	AL 31 DICEMBRE	VARIAZIONI	
PASSIVITA'				
Passività finanziarie	2.642.967,37	2.928.679,75	285.712,38	
Passività diverse	92.404,24	95.716,87	3.312,63	
Avanzo anni precedenti 2011			0,00	
Avanzo esercizio 2012	602.435,69		-602.435,69	
Avanzo 2013		670.141,24	670.141,24	
TOTALE PASSIVITA'	3.337.807,30	3.694.537,86	356.730,56	(b)
RISULTANZA FINANZIARIO-PATRIMONIALE		(a-b)	- 32.658,66	

Allegato 2

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
BILANCIO 2014**

RELAZIONE CONSUNTIVO BILANCIO DELL'ANNO 2014

1. PREMESSA

La spesa complessiva dell'anno 2014 è risultata pari ad **€ 15.399.885,27** con una diminuzione rispetto **al 2013 di € 235.363,95 (-1,51%)**. La diminuzione della spesa è da imputare principalmente alla riduzione dei costi per il funzionamento dell'ente, avendo le spese obbligatorie subito una forte riduzione **già dall'anno 2013** per effetto del DL 174/2012 convertito in legge n.213/2012 (articoli 1 e 2).

Il bilancio 2014 risente degli effetti delle manovre economiche nazionali che hanno introdotto misure di contenimento della spesa per la pubblica amministrazione, recepite anche dal Consiglio regionale delle Marche, ed in particolare del decreto legge 31.05.2010 n. 78 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica"; DL 98 convertito in legge n. 111/2011; DL n. 138 convertito in legge n. 148/2011; Legge di stabilità n. 183/2011; DL n. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011; DL n. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012; DL n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012; DL n. 174/2012 convertito in legge n. 213/2012; dal DL 66/2014 convertito con legge n. 89/2014 del 24/6/2014.

Il Consiglio regionale ha fatto proprio l'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea, secondo il principio dell'autonomia ribadito dall'art. 2 della lr. 14/2003 e successive modificazioni. In osservanza a tale disposizione il contenimento delle spese di funzionamento non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale, ma nel complesso delle voci suddette in modo da assicurare sia il rispetto della normativa che le esigenze di funzionamento degli uffici.

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno 2014 si compone:

- del conto del bilancio ove si dimostrano i risultati della gestione finanziaria in relazione alla previsione di bilancio. In particolare riporta: la gestione delle entrate accertate, riscosse o rimaste da riscuotere; la gestione delle spese impegnate, pagate o rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi; il prospetto dimostrativo del saldo finanziario con l'entità dell'avanzo da riversare nel bilancio della Regione secondo quanto previsto dall'art. 71 della L.r. 31/2001 e s.m.;
- del conto del patrimonio che dimostra le variazioni avvenute nel corso dell'anno dei beni mobili, i punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e la contabilità patrimoniale, la situazione finale al termine dell'esercizio.

Per quanto attiene all'art.41 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, non viene allegato il prospetto richiesto al comma 1 in quanto nell'esercizio 2014 non sono

stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini di cui al dlgs 231/2009.

Relativamente all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del dlgs n. 33/2013 si dà atto che lo stesso è stato pubblicato nel sito istituzionale dell'Assemblea e viene allegato alla presente relazione secondo quanto previsto dall'art.41, comma 1, del medesimo DL 66/2014.

Con la presente relazione si intende fornire una spiegazione dei dati finali della gestione finanziaria, disaggregati secondo le voci di spesa, dell'entità dell'avanzo, della gestione dei residui perenti.

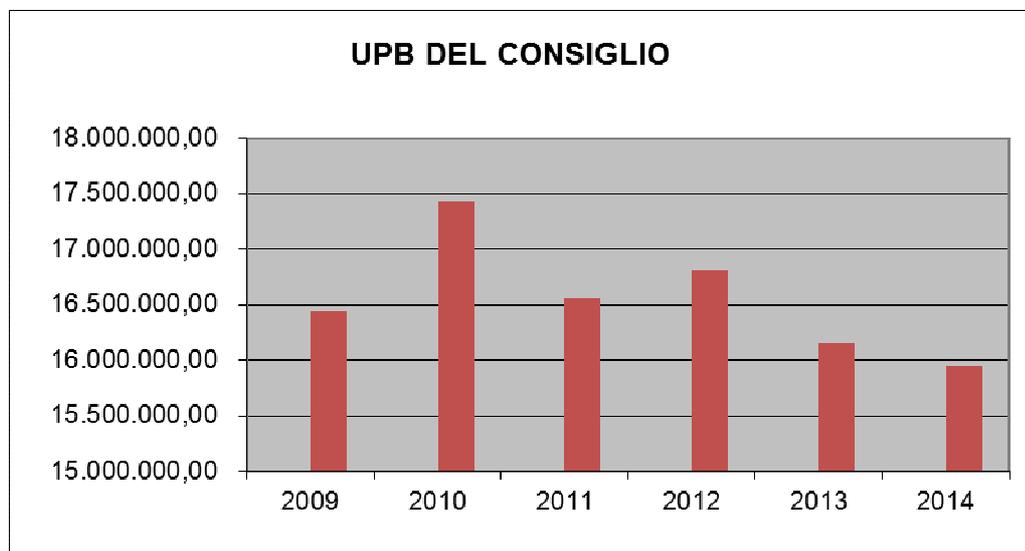
2. GESTIONE FINANZIARIA

2.1 Entrate

Le entrate effettive, composte esclusivamente dai trasferimenti dei fondi del bilancio regionale per l'anno 2014, sono risultate pari ad € **15.949.452,00**. Le altre poste di entrata si riferiscono alle partite di giro, compensative di poste di uscita, interessi attivi sulle giacenze di cassa del Consiglio e recuperi vari che vengono versati annualmente nel bilancio della Giunta regionale.

I trasferimenti dalla Giunta al Consiglio registrano gradualmente una diminuzione dal 2009 al 2014, se si esclude l'anno del cambio di legislatura, e dei bilanci che hanno risentito delle restituzioni ai consiglieri regionali dei contributi versati, a seguito della rinuncia al vitalizio ai sensi delle norme regionali vigenti (art. 38 della Lr 20/2011 e Lr 27/2011) e del trasloco degli uffici consiliari nel Palazzo di Piazza Cavour.

I dati della UPB 10101 approvati annualmente con i bilanci di previsione sono riportati nel grafico sottostante:

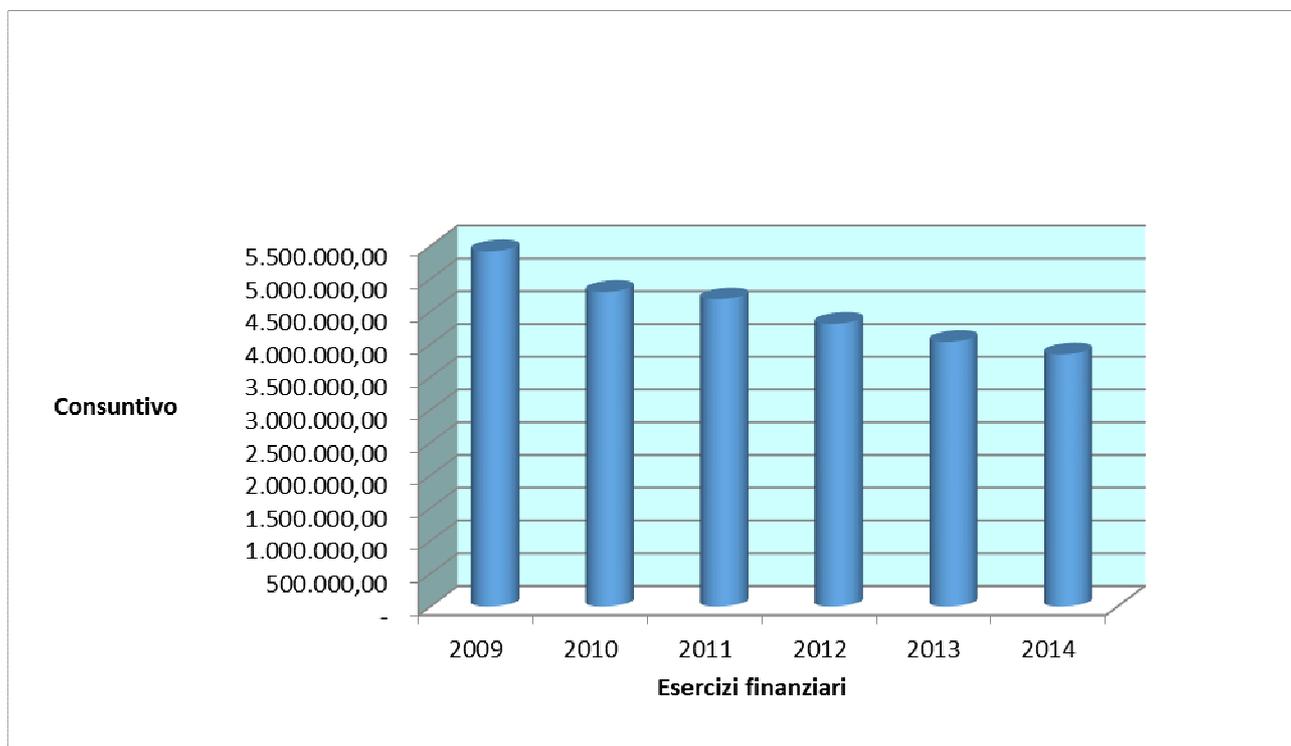


2.2 Spese

I risultati della gestione finanziaria, alla luce dei dati a consuntivo, dimostrano il raggiungimento dell'obiettivo con un significativo contenimento della spesa. In particolare analizzando le spese non predeterminate con legge (cap. 2, 3, 4, 5, 6, 8), dal confronto tra i dati del 2009 e quelli del 2014, risultano riduzioni di spesa superiori al valore complessivo delle riduzioni imposte dalla L. 122/2010. Infatti il totale delle spese dei suddetti capitoli dell'anno 2009, ridotte secondo le percentuali indicate dagli articoli 6, 9, 14 della legge 122/2010, sarebbe ammontato complessivamente ad € 4.988.688,47; il totale delle spese sostenute dal Consiglio nel 2014 in quegli stessi capitoli, ammonta invece ad € **3.850.066,01**, con una diminuzione, rispetto alla somma ridotta, di € 1.138.622,46 (- 29,57%). Inoltre confrontando il dato delle spese del 2014 in tali capitoli, con le spese corrispondenti del 2013, risulta una riduzione di spesa di € **188.732,58 (-4,67%)**.

DATI A CONSUNTIVO SPESE DI FUNZIONAMENTO

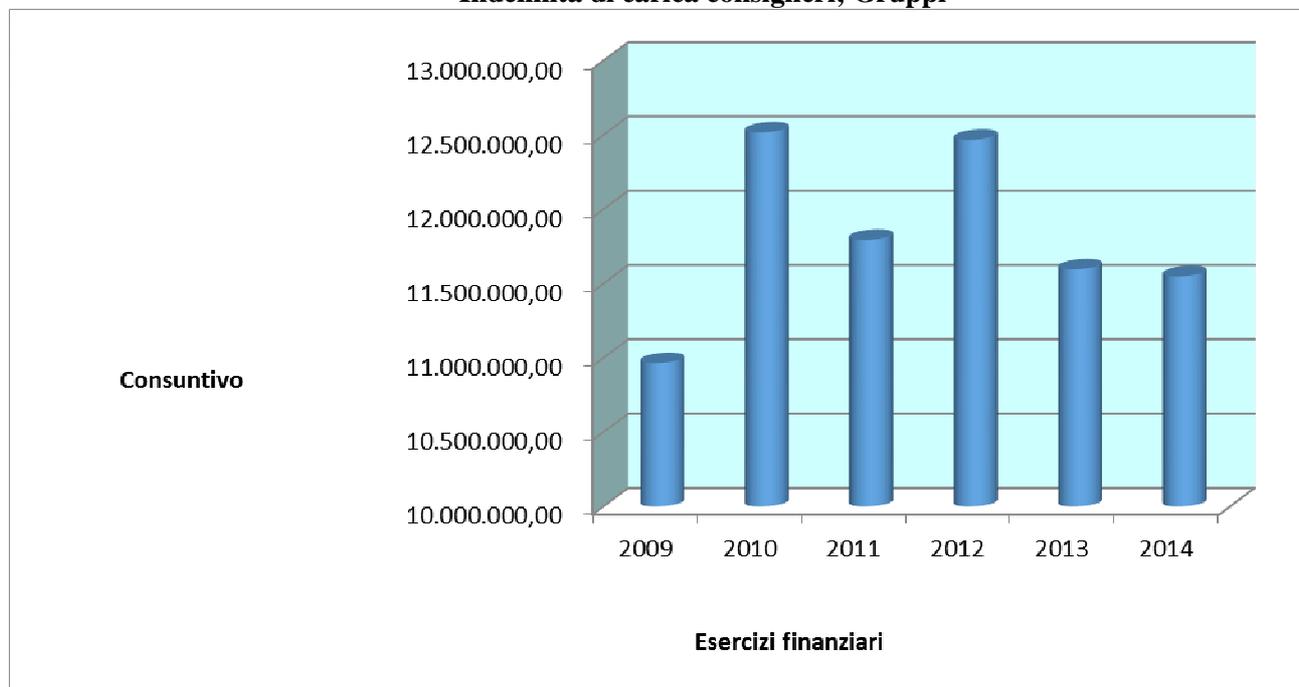
Spese di rappresentanza. Spese postali, telefoniche e cancelleria. Spese per gestione sedi, pulizia e sorveglianza. Acquisto arredi, impianti, automezzi. Convegni e partecipazioni



Venendo ora alle spese obbligatorie, in quanto stabilite per legge (cap. 1, trattamento economico dei consiglieri, e capitolo 7, finanziamento dell'attività dei gruppi consiliari), nel 2014 esse hanno subito una cospicua riduzione, già prevista con il bilancio di previsione dello stesso anno, a seguito dell'applicazione delle leggi regionali attuative al DL 174/2012 convertito con legge 213/2012. Dai dati del consuntivo 2014 si rileva comunque, rispetto al 2013, un risparmio più elevato di quello previsto nel bilancio di previsione dello stesso anno (€ **46.631,37 -0,40%**).

Per un'analisi più dettagliata si rinvia all'illustrazione dei singoli capitoli di spesa.

DATI A CONSUNTIVO SPESE STABILITE PER LEGGE
Indennità di carica consiglieri; Gruppi



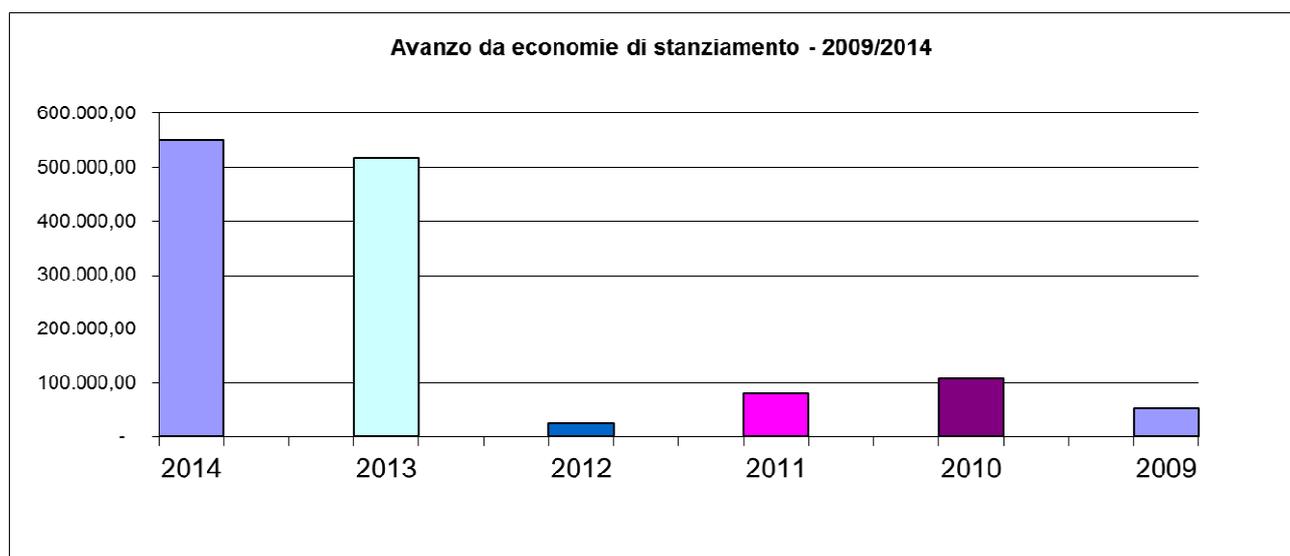
3. RISULTATO DI ESERCIZIO

Il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) derivanti sia dalla gestione della competenza, che dalla gestione dei residui degli anni 2014 e precedenti, determinano il risultato di amministrazione che ammonta complessivamente ad € **765.858,11**. La somma deriva da economie di stanziamento dei capitoli del bilancio di previsione dell'anno 2014 per € **549.566,73**, da residui insussistenti di risorse impegnate nel 2013 per € **120.574,51** oltre che dai residui perenti dell'anno 2011 per € **31.066,95**, dell'anno 2012 per € **22.871,06** e di quelli relativi all'anno 2013 per € **41.778,86**.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'anno 2014, determinato secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 71 della Lr 31/2001, modificato dalla legge di assestamento del bilancio della Regione Marche n. 44/2013, ammonta ad **€ 670.141,24**

SALDO FINANZIARIO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2014	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Economie di stanziamento	549.566,73
Residui Insussistenti	120.574,51
Avanzo da versare nel bilancio regionale Art. 71 LR 31/2001 e s.m.	670.141,24
Residui perenti alla chiusura dell'esercizio 2014	41.778,86
Residui perenti esercizio 2011 non pagati	31.066,95
Residui perenti esercizio 2012 non pagati	22.871,06
SALDO FINANZIARIO ESERCIZIO 2014	765.858,11

Come si evince dal grafico si registrano nel 2014 rilevanti economie da stanziamento, derivanti dagli effetti delle leggi nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa pubblica (spese di funzionamento, di personale e dell'apparato istituzionale).



4 RESIDUI

Il rendiconto oltre a determinare il risultato di gestione espone negli allegati l'ammontare dei residui passivi e attivi accertati all'inizio dell'esercizio cui il conto si riferisce. I residui sono le entrate accertate e non riscosse e le spese legalmente impegnate, non pagate. Per quanto attiene alle entrate, il bilancio consiliare non ha entrate proprie e le risorse provengono esclusivamente dal bilancio regionale. Ogni altra entrata proveniente principalmente da restituzioni di somme non dovute da parte di terzi è restituita al bilancio regionale. La somma di € 140.330,67 quale residuo attivo accertato all'inizio dell'esercizio 2015, si riferisce esclusivamente alle partite di giro.

Per i residui passivi è previsto un periodo massimo di conservazione che secondo l'articolo 59, comma 1, della L.R. 31/2001 è stabilito nell'esercizio successivo a quello in cui è stato assunto l'impegno. I residui passivi che non sono pagati entro tale termine sono eliminati dal conto residui e costituiscono economia di spesa concorrendo a determinare i risultati finali di gestione. Secondo le disposizioni dell'articolo 71 della L.R. 31/2001 tali economie seguono due direzioni diverse:

- residui insussistenti, riferiti a somme impegnate che nella fase di accertamento dei residui non hanno gli elementi necessari a supporto del debito. Tali somme sono restituite al bilancio regionale con l'avanzo di amministrazione;
- residui perenti riferiti a somme impegnate per le quali sia prevedibile l'esercizio del diritto a riscuotere da parte dei creditori. Tali somme non vengono restituite al bilancio regionale e sono collocate in apposita UPB.

4.1 Residui insussistenti

I residui insussistenti contribuiscono all'avanzo di amministrazione per € 120.574,51. Essi rappresentano economie su impegni assunti nell'esercizio 2013, i cui fondi non sono stati interamente utilizzati.

Le maggiori economie si riferiscono ai risparmi derivanti dalle spese telefoniche interessate dalla convenzione Consip che prevede tariffe di traffico più vantaggiose soprattutto per la telefonia fissa.

Altri residui insussistenti si sono determinati per un minore fabbisogno di prestazioni previste da singoli contratti (es. manutenzione degli impianti elettrici e termici dell'aula consiliare rimborsati a I.R.Ma.; servizio di vigilanza in aula; pulizie e facchinaggio).

Nel capitolo relativo ai convegni e alle compartecipazioni, si è registrata un'economia complessiva derivante da impegni non completamente liquidati alle associazioni in applicazione della disciplina in merito, oppure per risparmi derivanti da manifestazioni non effettuate.

4.2 Residui Perenti

I residui perenti consistono nelle obbligazioni assunte nell'esercizio finanziario 2013, non giunte a liquidazione nell'anno successivo. A seguito di accordi intercorsi con il Servizio Bilancio della Giunta regionale circa l'iscrizione in bilancio dei residui perenti, è stato modificato l'articolo 71 della LR 31/2001 (cfr art. 7, commi 14 e 15 della legge di assestamento di bilancio n. 44/2013) nella parte relativa all'avanzo di amministrazione del bilancio del Consiglio. Secondo le nuove disposizioni è stata istituita nel bilancio del Consiglio l'UPB 20000 per la gestione dei residui perenti accertati nel consuntivo al termine dell'esercizio, che vengono dunque sottratti dall'avanzo di gestione da restituire alla Giunta. **Successivamente all'approvazione del consuntivo 2014 si procederà all'iscrizione nell'apposita UPB dei residui perenti accertati al termine di detto esercizio, mentre dal 2015 gli stessi, ai sensi del D.lgs 118/2011 non verranno più reiscritti (articolo 60, comma 3).**

La dichiarazione di perenzione dei residui passivi, (decreto del Dirigente del Servizio Amministrazione n. 118/SAC del 23/3/2015) va a determinare contabilmente un valore positivo che incrementa l'avanzo di amministrazione e che secondo il nuovo art.71 della citata L.R. 31 non viene restituito alla Giunta regionale, ma tenuto nella disponibilità del Consiglio **a carico dell'esercizio successivo per il rifinanziamento delle obbligazioni assunte.** Nell'esercizio 2014 sono stati liquidati residui dichiarati perenti negli esercizi precedenti, nello stato patrimoniale tra le "Passività" viene dato conto della gestione degli stessi.

Al termine dell'esercizio 2014 i residui perenti sono determinati in € 41.778,86 Si riferiscono alla **mancata** liquidazione relativa al secondo semestre delle postazioni Ansa, non effettuata perché in attesa del completamento della documentazione.

Di seguito è riportata la tabella dei residui perenti al termine dell'esercizio:

RESIDUI PASSIVI PERENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2014 -

ALLEGATO AL CONSUNTIVO "D"

Ammontare dei residui perenti all'inizio dell'esercizio 2014	92.404,24
Pagamenti residui perenti nel corso dell'esercizio 2014	38.466,23
Residui perenti eliminati o prescritti	0,00
Ammontare dei residui perenti anni precedenti	53.938,01
Ammontare dei residui perenti determinati al termine dell'esercizio 2014	41.778,86
Totale residui passivi perenti al 31.12.2014	95.716,87

Analisi dei capitoli di spesa

Lo stanziamento definitivo del **capitolo 1 (Indennità di carica e di missione dei componenti il Consiglio regionale)** del bilancio di previsione dell'anno 2014, pari ad € 11.301.955,00, è stato utilizzato per € 11.270.006,00, **con un avanzo di € 31.949,00**. L'economia si riferisce ai risparmi derivanti dalle missioni in Italia dei Consiglieri per € 13.164,67 e dal tributo Irap per € 15.527,22, per effetto dei minori assegni vitalizi liquidati.

Il capitolo 1 registra una diminuzione rispetto al 2013 di € 17.191,04 (-0,15%). Non si riscontrano importanti scostamenti rispetto al 2013 poiché lo stanziamento del capitolo è stato già oggetto di notevoli contrazioni derivanti dall'applicazione del DL 174/2012 convertito con legge 213/2012.

Entrando nel dettaglio quasi tutte le voci del capitolo 1 hanno subito una diminuzione rispetto al 2013, in particolare quella relativa agli assegni vitalizi erogati agli ex consiglieri a seguito di cinque decessi e a fronte di un nuovo vitalizio (-€ 93.789,50). Ulteriori riduzioni di spesa riguardano le anticipazioni di fine mandato (-€ 39.537,54), il tributo Irap (€ - 9.172,00), diminuito per effetto dei minori assegni vitalizi erogati, le spese per missioni in Italia e all'estero per un totale di € - 6.122,69. A fronte di questi risparmi si è registrato un aumento di € 135.888,05 nella voce "Restituzione contributi vitalizi" ai consiglieri che hanno rinunciato al vitalizio ai sensi dell'art. 38 della L.R. 20/2011 e della L.R. 27/2011.

Lo stanziamento del **capitolo 2 (Spese di rappresentanza)**, è stato utilizzato per **€ 6.105,26** rispetto allo stanziamento del bilancio di previsione 2014 di € 36.000,00. L'economia risulta essere di **€ 29.894,74** Raffrontando il dato finale con quello del 2013 il risparmio è di **€ 12.792,19 (- 67,69%)**.

Nel **capitolo 3 (Spese postali, telefoniche, di cancelleria, di documentazione e biblioteca, per servizi di informazione, di economato e minute spese)** lo stanziamento definitivo del bilancio di previsione dell'anno 2014 di € 459.110,00 è stato utilizzato per € 391.077,99, con un' economia di **€ 68.032,01**. La riduzione di spesa deriva principalmente dalle minori spedizioni effettuate dagli uffici consiliari e dall'Ufficio di Presidenza, (€ - 19.256,40), dai risparmi ottenuti a seguito dell'espletamento delle gare per l'acquisizione di carta per fotocopiatrici e l'acquisto di toner per stampanti (€- 13.531,70). In riferimento a questi ultimi si precisa che, il numero di toner acquistati è stato inferiore a quanto previsto, essendo ancora disponibile una dotazione di magazzino acquisita nel 2013, anche in vista dell'acquisizione di nuove stampanti la cui gara sarà avviata nel 2015. Nella voce "produzione e divulgazione editoriale" il risparmio di € 13.342,56 deriva dalla mancata stipula del contratto con l'Area Agenzia di Stampa relativamente alla produzione di servizi radiofonici, in quanto al momento della richiesta dei documenti necessari alla stipula del contratto risultavano irregolarità contributive.

Anche la voce carburanti per automezzi del Consiglio ha subito una contrazione di € 6.418,59 per effetto delle disposizioni contenute nel DL 66/2014, che all'articolo 15 ha disposto un' ulteriore riduzione di spesa per la gestione del parco automezzi (del 70% rispetto a quella sostenuta nel 2011). Gli altri risparmi si riferiscono a voci diverse quali cancelleria, utenze telefoniche e l'intera somma destinata in sede di bilancio di previsione alle divise del personale, in quanto rinnovate nell'anno 2013.

Rispetto al 2013 la riduzione complessiva della spesa ammonta ad € 41.610,96(- 9,62%). Nel dettaglio le riduzioni si riferiscono per **€ 6.950,00** alle spese per cancelleria a seguito della gara espletata con **un ribasso del 38,86%**; per **€ 6.442,88** alle utenze telefoniche, grazie alle tariffe Consip relative alla telefonia fissa; per **€ 7.821,29** ai materiali di consumo per strumenti informatici e fotocopiatrici (minor acquisto di toner per stampanti). Anche la spesa per l'acquisto di libri ed abbonamenti destinati alla biblioteca del Consiglio ha segnato rispetto al 2013 una contrazione di **€ 19.993,81**, così come quella relativa all' "acquisto divise" per gli autisti e il personale dell'aula con una riduzione rispetto al 2013 di **€ 7.074,07**, e quella per le agende con una diminuzione di **€ 4.581,12**, poiché l'Ufficio di Presidenza ha deciso di acquistare esclusivamente gli inserti 2015 in sostituzione di quelli presenti nelle agende 2014.

A fronte delle descritte economie si è registrato un incremento della spesa nella voce Produzione e divulgazione editoriale (+ **€ 9.339,44**) per la diffusione televisiva degli eventi organizzati dal Consiglio (Giornata della Pace e Scuola di Alta formazione) e per i giornali destinati alla rassegna stampa (+ **€ 3.169,88**).

Per quanto riguarda il capitolo 4 (**Spese per locazioni, manutenzione sistemazione ed adeguamento impianti, pulizie, sorveglianza e sicurezza delle sedi consiliari**) lo stanziamento definitivo di € 913.263,00 del bilancio di previsione dell'anno 2014 è stato utilizzato per € 797.909,27 **con un avanzo di € 115.353,73**. La riduzione di spesa interessa tutte le voci del capitolo, in particolare quella relativa ai “Canoni di locazione” a seguito del recesso dalla locazione dei locali adibiti a garage dal 1° ottobre 2014 (- € **4.235,53**); la tassa per i rifiuti, riferita agli immobili in uso all’Assemblea legislativa delle Marche (P.zza Cavour e Vicolo Papis) per - € **9.235,00**; la voce manutenzione sedi consiliari (- € **19.298,98**) per il contratto di manutenzione degli impianti termici ed elettrici il cui importo non era possibile stabilire con precisione in sede di bilancio di previsione in quanto gli uffici erano in attesa dell’offerta della ditta Guerrato; la voce “pulizie, facchinaggio” che registra una diminuzione di € - **63.658,62** derivante dalla mancata aggiudicazione al termine dell’esercizio dell’appalto per la pulizia dei volumi e dei palchetti della biblioteca e dai servizi di tinteggiatura previsti in bilancio, non utilizzati in quanto I.R.Ma ha provveduto con spese a proprio carico agli interventi più urgenti; la voce “Vigilanza delle sedi” che ha registrato una diminuzione di € - **12.106,95** rispetto alla previsione (minore ricorso a sedute consiliari straordinarie).

Rispetto alla spesa del 2013 si registra una contrazione di € **30.171,24** (- **3,64%**) che riguarda tutte le voci di spesa, tranne quelle per utenze delle sedi consiliari (+ € 58.696,95) in quanto durante l’esercizio è stato necessario pagare somme relative al combustibile ed energia elettrica riferite al 2013 e fatturate da I.R.Ma nel 2014; la voce “Spese per datore di lavoro” (€ +9.977,72) per effetto dell’ ampliamento della convenzione Consip relativa al servizio di manutenzione dei presidi antincendio, per la fornitura e messa in opera della cartellonistica di sicurezza. Tali aumenti sono stati compensati con la riduzione della spesa rispetto al 2013 delle voci: “Canone di locazione delle sedi”, - € 4.234,84, Tassa dei rifiuti (Tasi) - € 4.769,03 per le motivazioni già esposte. Nella voce “manutenzioni delle sedi consiliari” la minore spesa di € - 21.628,40 deriva dalla stipula di un contratto autonomo, di manutenzione degli impianti elettrici e termici a seguito dell'ultimazione dei collaudi e della consegna da parte di I.R.M.a. all’Assemblea dei piani terra, terzo e quarto del Palazzo del Marche; nella voce “facchinaggio e pulizia” la minore spesa di € 39.191,69 deriva dalla stipula dei nuovi contratti di facchinaggio e pulizia con la Ditta Guerrato; nella voce “vigilanza delle sedi” la riduzione di spesa rispetto al 2013 è pari ad € 29.106,95 (minori sedute assembleari rispetto alle previsioni).

Al capitolo 5 (Spese per acquisto, noleggio, manutenzione attrezzature, impianti, arredi, automezzi e strutture informatiche) si rileva una spesa pari ad € 213.280,50 rispetto allo stanziamento del bilancio di previsione dell'anno 2014, pari ad € 252.102,00, con un avanzo di € **38.821,50**. **La riduzione di spesa** registrata deriva principalmente dalle seguenti voci: acquisto hardware e software, licenze d’uso - € 21.792,05, per la mancata aggiudicazione entro il termine dell’esercizio

delle licenze office e per i risparmi di gara registrati nell'aggiudicazione della fornitura disaster recovery volta ad assicurare la sicurezza dei dati informatici e il rinnovo degli apparati di rete; acquisto e manutenzione mobili - €11.563,71, per le minori esigenze registratesi. Per la restante somma di € - 5.172,86 il risparmio deriva dalle voci di acquisto impianti telefonici e acquisto e manutenzione fotocopiatrici.

Rispetto al 2013 il capitolo registra una contrazione di € 28.499,33 (- 11,79%), derivante dalla voce "acquisto e manutenzione mobili " per € 9.601,70, dalla voce manutenzione fotocopiatrici in uso agli uffici e dalla rassegna stampa per € 16.583,31. Le fotocopiatrici, con un'operazione di riscatto dalla locazione, sono state tutte acquistate nel 2013 con il pagamento dell'ultima rata del canone. Nell'esercizio 2014 è stato stipulato un contratto per il servizio di manutenzione delle macchine a condizioni molto vantaggiose che ha determinato tale risparmio.

Nel capitolo 6 (Spese per il personale) la spesa è risultata pari ad € **2.171.413,21** rispetto a uno stanziamento del bilancio di previsione 2014 di € 2.293.944,00 con un avanzo di € **122.530,79** L'economia si riferisce principalmente alla **diminuzione della spesa** per incarichi di collaborazione nel gabinetto di presidenza (- € 73.388,00), per oneri riflessi e Irap (- € 33.832,99); spese per missioni (- € 10.532,83). Per la restante parte il risparmio è riferito alle spese per accertamenti sanitari e per corsi di aggiornamento.

Rispetto al 2013 la spesa registra una diminuzione di € 57.631,22 (- 2,59%) derivante dalle spese per prestazioni d'opera € 6.829,08 e per gli incarichi di gabinetto € 20.403,81. Ulteriori economie derivano dagli oneri riflessi e dall'Irap calcolati sulle prestazioni dei collaboratori del gabinetto di presidenza per € 17.418,59, dalle missioni del personale per € 8.442,52, grazie al monitoraggio costante dei costi e all'assegnazione di budget ai dirigenti (cfr normativa prevista a tale proposito dal dl 78/2010). Anche la voce "Spese per accertamenti sanitari" ha subito una riduzione (- € 5.338,22) rispetto al 2013, in quanto in quell'anno erano state liquidate fatture riferite anche a visite degli anni precedenti, il cui pagamento non era stato effettuato secondo quanto previsto dall'art. 71 del DL 112/2009 che attribuiva il costo alle Aziende Sanitarie.

Con riferimento allo stanziamento definitivo del capitolo 7 "Spese per il funzionamento dei gruppi consiliari" la spesa è risultata pari ad € 279.813,26 rispetto a uno stanziamento del bilancio di previsione dell'anno 2014 di € 370.000,00, con un **avanzo di € 90.186,74**

Il 2014 è stato il secondo anno di piena applicazione del DL 174/2014 (art.2, lettera f) che ha determinato nuove modalità di calcolo dei contributi da erogare ai gruppi. Il Consiglio regionale con L.R. 43/2012 ha modificato in tal senso la L.R. 34/88 "Finanziamento dei gruppi consiliari".

La voce nella quale si è determinata parte dell'avanzo è quella relativa ai contributi ai gruppi (- € **49.186,74**), dal momento che un gruppo di nuova costituzione non aveva diritto, ai sensi della normativa vigente, al contributo, un altro vi ha rinunciato

espressamente ed un terzo, costituitosi da marzo, non ha richiesto il contributo per il periodo da marzo a dicembre.

L'altra voce che registra una diminuzione è quella riferita alle spese postali (- € 41.000,00), avendo i gruppi effettuato meno spedizioni rispetto alla previsione.

Rispetto al 2013 si registra complessivamente una minore spesa di € 29.440,33 (-9,52%).

Nel capitolo 8 (Compensi, onorari, rimborsi per consulenze prestate da enti e privati a favore del consiglio, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche) a fronte dello stanziamento definitivo di € 323.078,00 sono stati impegnati complessivamente € 270.279,78 con un avanzo di € 52.798,22. L'economia deriva per € 14.797,35 dalla voce patrocini e compartecipazioni, grazie a un costante monitoraggio degli impegni e delle liquidazioni effettuate. Le altre voci interessate dalla riduzione di spesa sono quelle relative all'organizzazione di eventi, convegni, congressi e progetti della presidenza, nonché al progetto "Corso di alta formazione sull'Europa" per un totale di € 35.911,65. In particolare il risparmio si è realizzato nell'organizzazione della partecipazione regionale alla fiera del Libro di Torino, a seguito dell'accordo tra il Consiglio e la Giunta regionale di realizzare eventi culturali comuni utilizzando parte delle entrate proprie del Consiglio versate alla Giunta.

I risparmi sono stati possibili grazie a una migliore programmazione degli eventi, alla razionalizzazione delle risorse, alla stipula di contratti più vantaggiosi per i servizi di catering, ospitalità, pubblicità degli eventi (es. con l'Ersu di Ancona per lo svolgimento del Corso di alta di formazione per l'Europa e con la Giunta regionale).

Rispetto al 2013 si registra una riduzione di € 18.027,64 (- 6,25%) derivante dalle compartecipazioni per € 8.486,67, dai progetti e eventi promossi dall'Ufficio di Presidenza per € 13.190,77.

Allegato alla relazione art. 41 DL 66/2014

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle
Marche
Servizio Amministrazione

Indicatore di tempestività dei pagamenti

ANNO 2014	media numero giorni
Tempo medio di pagamento delle fatture del Consiglio Regionale (in attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 Art.33)	31,05
<p><i>Nota: la media dei tempi di pagamento è calcolata considerando i giorni intercorrenti tra la data di protocollo del documento in arrivo e la data di emissione dell'ordinativo di pagamento. Inoltre sono state escluse dal calcolo le fatture che, per motivi non imputabili agli uffici del Consiglio, sono state oggetto di sospensione durante il procedimento di liquidazione (es: fatture contestate per irregolarità della prestazione, per richiesta o integrazione di documentazione, per ritardi nel rilascio del Durc, ecc). Il tempo medio è comprensivo anche di pagamenti fino a 90 giorni concordati contrattualmente.</i></p>	

RAFFRONTO TRA LE SPESE ANNUALMENTE SOSTENUTE DAL 2009 AL 2014

DESCRIZIONE	DATI DESUNTI DA BILANCI CONSUNTIVI															
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Differenza 2014/2013		Differenza 2014/2012		Differenza 2014/2011		Differenza 2014/2010		Differenza 2014/2009	
							Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
CAPITOLO 1 - INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE	10.494.701,35	12.000.363,39	11.263.693,06	11.888.117,74	11.287.197,04	11.270.006,00	-17.191,04	-0,15%	-618.111,74	-5,20%	6.312,94	0,06%	-730.357,39	-6,09%	775.304,65	7,39%
CAPITOLO 7 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI	471.505,41	517.934,82	531.574,43	580.599,61	309.253,59	279.813,26	-29.440,33	-9,52%	-300.786,35	-51,81%	-251.761,17	-47,36%	-238.121,56	-45,98%	-191.692,15	-40,66%
SPESE STABILITE PER LEGGE	10.966.206,76	12.518.298,21	11.795.267,49	12.468.717,35	11.596.450,63	11.549.819,26	-46.631,37	-0,40%	-918.898,09	-7,37%	-245.448,23	-2,08%	-968.478,95	-7,74%	583.612,50	5,32%
CAPITOLO 2 - SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	37.621,14	37.156,50	36.000,00	21.807,62	18.897,45	6.105,26	-12.792,19	-67,69%	-15.702,36	-72,00%	-29.894,74	-83,04%	-31.051,24	-83,57%	-31.515,88	-83,77%
CAPITOLO 3 - SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI D'INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE.	597.696,56	612.071,68	513.237,05	474.217,37	432.688,95	391.077,99	-41.610,96	-9,62%	-83.139,38	-17,53%	-122.159,06	-23,80%	-220.993,69	-36,11%	-206.618,57	-34,57%
CAPITOLO 4 - SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI.	911.942,39	961.131,36	1.014.377,48	989.211,92	828.080,51	797.909,27	-30.171,24	-3,64%	-191.302,65	-19,34%	-216.468,21	-21,34%	-163.222,09	-16,98%	-114.033,12	-12,50%
CAPITOLO 5 - SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTEZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE	886.778,09	441.471,85	523.320,75	260.654,41	241.779,83	213.280,50	-28.499,33	-11,79%	-47.373,91	-18,17%	-310.040,25	-59,24%	-228.191,35	-51,69%	-673.497,59	-75,95%
CAPITOLO 6 - SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	2.618.984,81	2.375.712,08	2.261.142,80	2.258.246,25	2.229.044,43	2.171.413,21	-57.631,22	-2,59%	-86.833,04	-3,85%	-89.729,59	-3,97%	-204.298,87	-8,60%	-447.571,60	-17,09%
CAPITOLO 8 - COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO, CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE.	370.951,38	376.237,63	341.831,27	313.164,07	288.307,42	270.279,78	-18.027,64	-6,25%	-42.884,29	-13,69%	-71.551,49	-20,93%	-105.957,85	-28,16%	-100.671,60	-27,14%
SPESE DI FUNZIONAMENTO	5.423.974,37	4.803.781,10	4.689.909,35	4.317.301,64	4.038.798,59	3.850.066,01	-188.732,58	-4,67%	-467.235,63	-10,82%	-839.843,34	-17,91%	-953.715,09	-19,85%	-1.573.908,36	-29,02%
TOTALI DEI BILANCI	16.390.181,13	17.322.079,31	16.485.176,84	16.786.018,99	15.635.249,22	15.399.885,27	-235.363,95	-1,51%	-1.386.133,72	-8,26%	-1.085.291,57	-6,58%	-1.922.194,04	-11,10%	-990.295,86	-6,04%

Allegato 3

**RELAZIONE PERFORMANCE D.lgs 150/2009
DIRETTORE GENERALE
ANNO 2014**

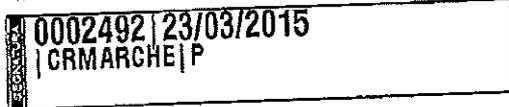


CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Direzione Generale

**Ai Signori componenti
l'Ufficio di Presidenza**

 Regione Marche – Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblee Legislative



OGGETTO: Trasmissione relazioni sui risultati e valutazioni anno 2014

Ai sensi del comma 4, art. 4 della LR 28 dicembre 2010 n. 22 e per gli effetti della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1322/166 del 17.04.2014 (Aggiornamento del "Sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti del Consiglio regionale" approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 1015 del 16.04.2008) si trasmette la relazione della Direzione generale sui risultati conseguiti nell'anno 2014.

Si fa presente che l'anno 2014 ha rappresentato il primo anno di applicazione del nuovo sistema di valutazione e come tale ha rappresentato un anno di sperimentazione, da cui è già possibile trarre molti elementi di perfezionamento sia della sua impostazione che della sua stessa attuazione.

Tra gli altri elementi emerge anche l'esigenza di procedere ad una modifica della legge regionale 22/2010, prevedendo che il piano dettagliato degli obiettivi, venga non solo trasmesso all'Ufficio di presidenza per un parere, ma sia approvato dallo stesso, soprattutto con riferimento agli obiettivi da assegnare al Direttore, a seguito dell'omogeneizzazione del sistema di valutazione delle sue prestazioni, a quello dei dirigenti assembleari.

La relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2014 è stata elaborata dalla sottoscritta in data 27/02/15, sulla base dei criteri individuati nella citata deliberazione n. 1322/166 del 17.04.2014 con evidenziazione degli indicatori e dei target. Essa è stata successivamente trasmessa unitamente alle relazioni sui risultati conseguiti dai dirigenti assembleari nell'anno 2014 e alle valutazioni espresse, al Cociv ai fini di una verifica congiunta della correttezza del processo di rendicontazione e valutazione. Tale verifica è stata effettuata in data 18 marzo 2015.

www.assemblea.marche.it

Consiglio Regionale
Assemblea legislativa delle Marche
Piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona - Tel. 071 22981

Segreteria Ufficio di Presidenza
Tel. 071 2298492 - 071 2298310 - Fax 071 2298373
Segreteria dell'Assemblea
Tel. 071 2298212 - 071 2298207 - Fax 071 2298213



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Direzione Generale

Unitamente alla mia relazione, si trasmette ai fini di una completa valutazione :

- il verbale del 18.03.2015 della riunione congiunta tra Direzione generale e Cociv in ordine alla regolarità del procedimento valutativo ;
- le relazioni dei dirigenti del Consiglio regionale, sui risultati conseguiti nell'anno 2014, elaborate sulla base del nuovo sistema e relative valutazioni operate dalla sottoscritta.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Paola Santoncini)

www.assemblea.marche.it

Consiglio Regionale
Assemblea legislativa delle Marche
Piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona - Tel. 071 22981

Segreteria Ufficio di Presidenza
Tel. 071 2298492 - 071 2298310 - Fax 071 2298373
Segreteria dell'Assemblea
Tel. 071 2298212 - 071 2298207 - Fax 071 2298213



CONSIGLIO REGIONALE

Assemblea legislativa delle Marche

Direzione Generale

**RIUNIONE CONGIUNTA DIREZIONE GENERALE DEL CONSIGLIO - COCIV
VALUTAZIONE PRESTAZIONI DIRIGENZIALI ANNO 2014**

VERBALE DEL 18.03.2015

In data 18.03.2015, alle ore 16.30, nella sede del Consiglio di p.zza Cavour n. 23, Ancona, il Direttore generale del Consiglio alla presenza del Cociv, nelle persone del dott. Claudio Travaglini e della dott.ssa Marina Bottegoni, ha proceduto alla verifica delle valutazioni dei risultati conseguiti nell'anno 2014 dai dirigenti del Consiglio con riferimento agli obiettivi assegnati con note n. 2798, 2799, 2800, 2801 del 31.3.2014.

In particolare il Direttore ha illustrato le valutazioni operate alla luce delle rendicontazioni presentate dai dirigenti, dei documenti e degli altri elementi da essi prodotti comprovanti la loro realizzazione, precedentemente verificati, secondo quanto previsto nelle allegate schede di valutazione e relativa documentazione.

Al termine dell'esame congiunto, il Comitato ha preso atto della correttezza metodologica del procedimento di valutazione del Direttore nei confronti del raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti nell'anno 2014.

Con riferimento alla relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2014 del Direttore generale del Consiglio, il Comitato ha rilevato la corretta definizione e rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi ai fini della valutazione da operarsi da parte dell'UP ai sensi della normativa vigente.

La riunione termina alle ore 18.30

Dott.ssa Paola Santoncini

Dott. Claudio Travaglini

Dott.ssa Marina Bottegoni

www.assemblea.marche.it

Consiglio Regionale
Assemblea legislativa delle Marche
Piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona - Tel. 071 22981

Segreteria Ufficio di Presidenza
Tel. 071 2298492 - 071 2298310 - Fax 071 2298373
Segreteria dell'Assemblea
Tel. 071 2298212 - 071 2298207 - Fax 071 2298213

DIREZIONE GENERALE DEL CONSIGLIO

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI E L'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2014

La presente relazione presenta una struttura parzialmente diversa da quella degli anni precedenti in quanto segue lo schema del nuovo sistema di valutazione della dirigenza assembleare approvato dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 1322/166 del 17.04.2014.

In particolare essa contiene nelle schede di seguito riportate una sintetica esposizione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'obiettivi assegnati alla Direzione del Consiglio con il Programma annuale e triennale allegato al Bilancio di previsione dell'anno 2014 e con il piano dettagliato degli obiettivi di detto anno.

In particolare nella scheda relativa all'obiettivo n. 7 (*Directive ed attività per il miglioramento ed efficientamento dell'attività ordinaria e controllo sull'attività di competenza dei Servizi*), vengono esposti i risultati conseguiti nello svolgimento della c.d. attività ordinaria o nell'attività originata da eventi, normative o situazioni non previste né prevedibili all'atto della programmazione degli obiettivi.

Si fa presente che la prima applicazione del nuovo sistema di valutazione previsto dalla citata deliberazione UP n. 1322/166 del 17.04.2014, assume per il Consiglio un valore sperimentale; da essa potranno quindi essere tratti utili spunti per un eventuale successivo adeguamento.

La presente relazione, unitamente al rapporto relativo agli obiettivi assegnati ai Dirigenti assembleari nell'anno 2014, rappresenta dunque l'insieme dei risultati conseguiti e dell'attività svolta in detto anno dall'intera struttura assembleare.

La presente relazione, sarà allegata al bilancio consuntivo dell'Assemblea dell'anno 2014 e rappresenta, ai sensi del comma 4, dell'art. 4, della LR 28 dicembre 2010, n.22, la Relazione sulla performance di cui all'art. 10 comma 1, lett.b) del Dlgs 150/2009.

RENDIMENTO

Direzione Generale

Direttore: Paola Santoncini

Obiettivo I: Sviluppo e pubblicazione indagine sul benessere ambientale			
Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimento
5%	FATTO	entro il mese di aprile	% Grado
Note	L'indagine 2013, in sede di prima applicazione della normativa statale in materia, è stata regolarmente svolta e pubblicata il 3/4/2014. Il relativo questionario era stato sottoposto a n.229 dipendenti del Consiglio regionale. All'indagine ha partecipato il 39% degli intervistati (n. 89 persone). I dati, elaborati secondo le linee guida ANAC, sono stati, nel termine predetto, caricati nel portale www.civil-benessereorganizzativo.it . (allegato I/1)		

RENDIMENTO

Direzione Generale

Direttore: Paola Santonocini

Obiettivo 2: Attuazione Piano anticorruzione e aggiornamento dati in attuazione del Programma della trasparenza per la parte di competenza e monitoraggio attuazione Piani Trasparenza e Corruzione da parte di altre strutture		
Indicatori di misura		
Target		
Raggiungimento		
Peso	%	Grado
20%	secondo le scadenze previste nei Piani	
Compimento delle attività e degli aggiornamenti previsti dai Piani. Verifiche bimestrali aggiornamento sito web		
Note	L'Ufficio competente della Direzione ha provveduto continuamente, con cadenza almeno bimestrale, alla verifica dell'aggiornamento dei dati del Piano anticorruzione e del Programma della trasparenza, curando in particolare l'aggiornamento delle partizioni di competenza della Direzione stessa. Nell'ambito di tale aggiornamento periodico si sono in particolare recepite alcune nuove disposizioni intervenute nell'anno 2014, tra le quali il DL n. 66 /2014 convertito in L. 89/2014 (pubblicazione integrale dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi e dei dati relativi alle entrate e alle spese; tempi medi di pagamento); il DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 (divieto incarichi a soggetti in quiescenza e modifica del Dlgs 33/2013); il Dlgs 126/2014 (armonizzazione dei sistemi di bilancio e di rendicontazione). Entro il 31.12 2014 è stata elaborata la relazione annuale diretta a valutare l'efficacia delle misure previste nel Piano anticorruzione. Tale Relazione è stata elaborata sulla scheda standard preparata dall'ANAC, è stata regolarmente pubblicata sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente", nella sezione "Altri contenuti", sottosezione "Corruzione" in data 23/12/2014 come da istruzioni dell'ANAC (allegato 2/1).	

RENDIMENTO

Direzione Generale

Direttore: Paola Santoncini

Obiettivo 3: Aggiornamento del Piano della trasparenza e del Piano anticorruzione			
Indicatori di misura		Target	Raggiungimento
Peso			% Grado
5%	Presentazione proposta di aggiornamento	entro il 31.12.2014	
Note	<p>La proposta relativa all'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione e del Programma per la trasparenza è stata presentata all'Ufficio di presidenza in data 15.12.2014 (nota prot. 9815 di pari data- allegato 3/1). L'aggiornamento è stato successivamente pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" il 30.01.2015, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente. Tale attività è stata compiuta in stretto raccordo con i servizi dell'Assemblea, alla luce del dibattito e del confronto sviluppatosi in sede interregionale nell'apposito gruppo di lavoro istituito presso la Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e sulla base delle direttive ANAC. L'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa vigente è stata attestata dall'OIV nella stessa data del 30.01.2015 (l'attestazione è regolarmente pubblicata sul sito web "Amministrazione trasparente").</p>		

RENDIMENTO

Direzione Generale

Direttore: Paola Santoncini

Obiettivo 4: Revisione del sistema di valutazione della dirigenza e adeguamento procedure di valutazione del ciclo della performance (secondo i tempi e le modalità previste dal nuovo sistema)			
Indicatori di misura			
Peso	Target	Raggiungimento %	Grado
10%	Presentazione proposta di modifica del sistema di valutazione vigente entro il 30.04.2014		
Note	La modifica del Sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali è stata approvata all'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 1322/166 del 17 aprile 2014 (allegato 4/1). Il testo della modifica, è stato predisposto dalla Direzione previo confronto con il Cociv e dopo aver acquisito il parere favorevole delle Organizzazioni sindacali. Punti essenziali della modifica hanno riguardato il tema degli indicatori e dei target di riferimento degli obbiettivi, la disciplina delle sessioni di reporting, un migliore inquadramento del peso dell'attività c.d. ordinaria, una più rigorosa graduazione dei valori da attribuire ai risultati. Conseguentemente si è proceduto alla modifica della struttura del Piano dettagliato degli obbiettivi 2014, che è stato affiancato da apposite schede obbiettivo. In data 10.06.2014 i dirigenti assembleari insieme al Direttore hanno effettuato il monitoraggio in corso di esercizio dei risultati sino ad allora conseguiti e proposto alcuni limitati adeguamenti alle schede progetto (Vedi oltre su obb. 7 verbale Sessione di reporting del 10.06.2014)		

RENDIMENTO

Direzione Generale

Direttore: Paola Santoncini

Obiettivo 5: Modifica legge elettorale		Indicatori di misura	Target	Raggiungimento
Peso				% Grado
25%	Elaborazione e presentazione testo proposta di legge di modifica (sulla base delle decisioni dell'organo istituzionale)			entro il 31.07.2014
Note	<p>Rispetto a questo obiettivo l'attività della Direzione generale si è sviluppata su diversi terreni e continua ancora oggi ad impegnare l'attività. Innanzitutto si è proceduto all'elaborazione entro il termine assegnato, di un testo organico di modifica della legge regionale 27/2004 su incarico del Presidente del Consiglio in collaborazione con un consulente esterno il Prof. Antonio Agosta (cfr. mail trasmessa al prof. Agosta del 3.07.2014 di invio del testo elaborato, allegato n. 5/1). Il relativo testo, successivamente non presentato dal Presidente del Consiglio, è fortemente innovativo rispetto al sistema previsto dalla l.r. 27/2004, prevedendo l'inserimento a fianco delle liste provinciali di una lista regionale. Successivamente si è proceduto su incarico del Presidente della I Commissione consiliare all'elaborazione di ulteriori testi proposta di modifica della legge elettorale e a fornire consulenza alla stessa Commissione in ordine alle diverse proposte avanzate dai consiglieri in materia. La documentazione di tale fitta attività è rinvenibile nella corrispondenza sviluppatasi a partire dal mese di settembre 2014 sino ad oggi tra la Direzione generale e la segreteria della I Commissione consiliare con testi normativi in continua modifica sulla base delle indicazioni della Commissione stessa.</p>			

RENDIMENTO

Direzione Generale

Direttore: Paola Santonocini

Obiettivo 6: Modifica Regolamento interno		Indicatori di misura		Target		Raggiungimento	
Peso						%	Grado
25%	Verifica articoli approvati dalla Commissione straordinaria e completamento articolato mancante. Presentazione testo all'UDP			entro il 30.09.2014 prorogato al 31.12.2014			
Note	<p>Il lavoro di completamento dell'articolato del Regolamento interno (più di n. 135 articoli) è stato consegnato dagli uffici in data 01.08.2014 (cfr mail della dipendente Marina Fabbri di trasmissione del lavoro, allegato 6/1) sulla base degli indirizzi concordati con la Direzione. L'esame dell'articolato era iniziato all'Ufficio di presidenza sin dalla seduta del 3.3.2014, a partire dai primi dieci articoli del testo già a disposizione, corretto dagli uffici. Dell'ultimazione del lavoro è stata data informativa all'Ufficio di presidenza nella seduta n. 177 del 9.9.2014 (allegato 6/2). L'Ufficio di presidenza non ha ritenuto di proseguire nell'esame dell'articolato anche in considerazione del mutamento del quadro statutario che influiva su diverse norme del Regolamento interno del Consiglio. La Direzione ha proseguito peraltro il lavoro di aggiornamento dell'articolato a seguito dell'approvazione della deliberazione statutaria del 28.10.2014 che ha inciso su alcune norme del Regolamento interno; l'adeguamento è proseguito fino alla fine del 2014 ed oltre, in vista della seconda deliberazione statutaria, per la quale si preannunciavano ulteriori modifiche del testo statutario già approvato in prima lettura; la seconda deliberazione statutaria è stata approvata in data 27 gennaio 2015 e l'Ufficio di presidenza ha ripreso l'esame del Regolamento interno a partire dalla seduta convocata in pari data, immediatamente dopo la seconda deliberazione predetta.</p>						

RENDIMENTO

Direzione Generale

Direttore: Paola Santoncini

Obiettivo 7: Direttive ed attività per il miglioramento ed efficientamento dell'attività ordinaria e controllo sull'attività di competenza dei Servizi (misure attuative D.Lgs. 235/2013 sulle inleggibilità e incompatibilità)		Target		Raggiungimento	
Indicatori di misura					
Peso				%	Grado
10%	Relazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta dal Direttore nell'anno 2014, valutazioni attribuite e risultati conseguiti dai Dirigenti assembleari anche sulla base delle relazioni consuntive 2014 da questi prodotte	entro il 28.02.2015			
Note	<p>– Nell'ambito dell'attività svolta nell'anno 2014, in qualità di Segretario generale dell'Assemblea si ricorda in particolare la funzione di assistenza a n.38 sedute del Consiglio, a n. 43 sedute dell'Ufficio di presidenza e a n. 39 riunioni della Conferenza dei presidenti dei gruppi.</p> <p>– In relazione alle competenze proprie del Direttore generale della struttura assembleare, si ricordano gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, tra i quali le direttive per l'elaborazione della proposta del Bilancio di previsione del Consiglio dell'anno 2014, l'elaborazione del Programma annuale e triennale, del Piano dettagliato degli obiettivi del medesimo anno (Piano della performance dell'anno 2014), l'elaborazione delle Relazioni sui risultati conseguiti nell'anno 2013 e sul Consuntivo del bilancio del Consiglio dell'anno 2013 (Relazione della Performance 2013), gli adempimenti relativi alla definizione del fondo del salario accessorio del personale del comparto e dirigente dell'anno 2013, la valutazione delle prestazioni 2013 del personale e dei dirigenti. Per le valutazioni delle prestazioni dirigenziali dell'anno 2014 vedi oltre.</p> <p>– Nell'anno 2014 è proseguita la politica di riduzione della spesa e di massimo efficientamento delle risorse esistenti, nell'ambito di un quadro economico e finanziario assai critico in ambito nazionale e locale. E' risultata altresì confermata e ampliata la normativa di restrizione della spesa pubblica protesa alla ulteriore razionalizzazione e riduzione dei costi di funzionamento, al riordino organizzativo e delle procedure (es. ulteriore riduzione delle</p>				

autovetture di servizio). Tutti i servizi assembleari sono stati indirizzati a perseguire una politica di contenimento delle spese e i risultati della gestione finanziaria dell'anno 2014, che verranno meglio illustrati nella relazione al rendiconto di tale anno, registrano questo impegno. Si anticipano alcuni dati della situazione contabile del preconsuntivo 2014 da cui si evince una riduzione della spesa rispetto all'anno 2013 di € 234.874,64 (dati non definitivi), in particolare per quanto attiene alle c.d. spese di funzionamento, a fronte di un ammontare complessivo del bilancio del Consiglio tra i più ridotti d'Italia (€15.400.374,58, cfr allegato 7/1).

- Tra gli adempimenti più significativi che hanno impegnato la Direzione generale e il Servizio Amministrazione nell'anno 2014, si ricorda in primo luogo l'attività di documentazione e di controdeduzione nel corso e a seguito dell'**ispezione del MEF- Ragioneria generale dello Stato** (Ministero dell'Economia e Finanze), che ha effettuato una verifica amministrativo-contabile ai sensi dell'art. 60, co.5, del D.lgs. 165/2001, presso la Regione Marche dal 7 ottobre al 7 novembre 2013, con particolare riferimento alla gestione dei contratti decentrati del personale del Consiglio dal 2008 al 2012, la cui Relazione conclusiva è stata trasmessa il 24.04.2014. La Direzione d'intesa con l'ufficio competente ha elaborato una memoria trasmessa ai competenti uffici della giunta regionale (**allegato n. 7/2**) ai fini del ricorso al Tar presentato dalla Regione avverso l'ispezione, e ha rappresentato il terreno del confronto apertosi con la Corte dei Conti in sede di **parifica del bilancio consuntivo dell'anno 2013**. A tale ultimo riguardo la Direzione del Consiglio, unitamente ai competenti uffici della Giunta, ha partecipato alle audizioni convocate dalla Corte dei conti in merito ai punti che a giudizio del collegio, necessitavano di chiarimenti ed integrazioni istruttorie, fornendo un'ulteriore memoria integrativa (**allegato 7/3**). Gli elementi forniti hanno rappresentato un utile strumento di valutazione complessivamente positiva della gestione amministrativo-contabile condotta dal Consiglio e dalla Giunta, ed hanno concorso (sia unitamente ad alcune osservazioni) alla resa del **giudizio finale di parifica del bilancio consuntivo 2013**.

- In concomitanza con l'esame delle osservazioni contenute nella Relazione del MEF- Ragioneria generale dello Stato, la Direzione ha avviato un confronto con le OOSS e la RSU del Consiglio, al fine di procedere alla **revisione del Sistema di valutazione del personale del comparto**, attraverso l'eliminazione di alcuni istituti ritenuti non più corrispondenti alla natura dell'attività svolta (es. disagio d'aula), la riorganizzazione e forte accorpamento dei centri responsabili che danno luogo ad apposite indennità, e la riorganizzazione degli istituti della performance organizzativa ed individuale. La proposta di revisione del sistema di valutazione del personale del comparto, elaborata dal Servizio Amministrazione d'intesa con la Direzione generale, è stata approvata dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 1428/176 del 29.07.2014 (**allegato 7/4**).

- Sul terreno nel **riordino normativo** nei settori di competenza dell'Assemblea, si elencano di seguito gli interventi legislativi, effettuati sulla base di una proposta elaborata dalla Direzione in collaborazione con gli uffici assembleari

competenti (Servizio amministrazione e Studi e Commissioni), che hanno assunto una particolare rilevanza in termini di complessità istruttoria ed impatto sull'ordinamento vigente:

- **L.R. n. 19 del 28 luglio 2014**, concernente “Modifiche alla legge regionale 10 agosto 1988, n. 34 **Finanziamento dell'attività dei gruppi consiliari**”, con la quale oltre a ridisciplinare le spese consentite ai gruppi consiliari e il procedimento di restituzione da parte dei gruppi delle somme dichiarate irregolari da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, è stata dettata un'apposita disciplina per l'assunzione del personale da parte dei gruppi a partire dalla X legislatura regionale in ottemperanza al DL 174/2012 convertito in legge n. 213/2012;
- **Deliberazione legislativa statutaria approvata in prima votazione nella seduta del Consiglio del 28 ottobre 2014, n. 174**, con la quale si è esteso il numero dei c.d. assessori esterni, si è ridotto il numero delle Commissioni consiliari permanenti e dei componenti dell'Ufficio di presidenza del Consiglio e si sono modificate altre norme statutarie relative alla prima seduta assembleare (**allegato 7/5**).
- **L.R. n. 34 del 9 dicembre 2014** “Modifiche alla legge regionale 13 marzo 1995, n. 23 Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali...” con la quale è stato effettuato un consistente intervento di riduzione delle voci che compongono il trattamento economico dei consiglieri regionali, si è previsto un contributo di solidarietà per la durata di tre anni a carico dei vitalizi, e si sono ridotti gli organici delle segreterie particolari delle Giunte e dell'ufficio di presidenza modificando rispettivamente le L.R. 20/2001 e 14 /2003.
- **L.R. n. 36 del 30 dicembre 2014** “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015), con riferimento all'art. 3 che ha nuovamente modificato la L.R. 34/1988 sul finanziamento dei gruppi assembleari, prevedendo in particolare la disciplina per il controllo infrannuale dei rendiconti dei gruppi consiliari in occasione del termine della legislatura.
- Elaborazione di diversi altri testi normativi oltre quelli indicati, tra i quali in particolare in materia elettorale (**allegato 7/6**) e in altre materie di competenza della I Commissione su incarico della stessa, tra cui una proposta di legge presentata dai componenti della Commissione (**allegato n. 7/7**), modifiche parziali del regolamento interno (del. del Consiglio n. 114 del 2.12.2014 – disciplina della sessione di bilancio 2015- **allegato 7/8**).

– Tra gli altri **adempimenti amministrativi** di maggior rilievo si ricordano, condotti in collaborazione con gli uffici competenti:

- l'approvazione del bando di concorso per l'assunzione di n. tre dirigenti nell'ambito della struttura assembleare (c.f.r. Decreto 3/ DGCR del 9.06.2014)
- l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi delle sedi del Consiglio regionale approvato con Decreto n. 5/DDLC del 15.10.2014, adottato in qualità di Datore di lavoro del Consiglio regionale ;
- elaborazione della nuova scheda economica finanziaria di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 1435 del 9.9.2014 (**allegato 7/9**);
- impostazione dello schema del nuovo bilancio armonizzato, in applicazione del D.lgs n. 118/ 2011 approvato (

deliberazione del Consiglio regionale n. 117 del 16.12.2014)

- si è proceduto allo svolgimento e pubblicazione della seconda indagine relativa al benessere organizzativo 2014. I relativi questionari sono stati elaborati e caricati nel portale www.civit-benessereorganizzativo.it in data 15/12/14. E' stato effettuato anche un confronto statistico dei risultati ottenuti nell'anno 2013 con quelli ottenuti nell'anno 2014 (metodo della covarianza e T-Student).

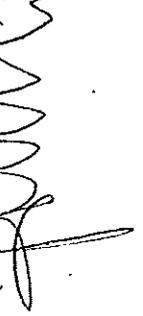
- **Partecipazione al tavolo dei Segretari generali della Conferenza dei presidenti delle Assemblee regionali.** Anche nell'anno 2014 intensa è stata la collaborazione con la Conferenza dei Presidenti delle assemblee mediante il tavolo dei Segretari generali, periodicamente riunito per istruire e pavanzare proposte alla Conferenza stessa su tematiche di interesse regionale. Tra le altre attività si ricorda la partecipazione in prima persona alle delegazioni che si sono confrontate con rappresentanze della Sezione Autonomie della Corte dei conti (problematiche applicative del DL 174/2012), e con l'Agenzia generale delle entrate (problematiche fiscali inerenti il trattamento degli assessori esterni), formulando diversi documenti da sottoporre alla loro attenzione. Si è inoltre contribuito attivamente alla stesura della proposta per le nuove Linee guida per la rendicontazione delle spese dei gruppi, formulate ai sensi del DL 174/2012, da proporre all'attenzione (**allegato n. 7/ 10**).

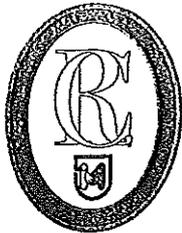
- **Risultati conseguiti dagli altri dirigenti assembleari .** Si allegano a tale proposito i rapporti sui risultati conseguiti dai dirigenti assembleari in relazione agli obiettivi assegnati con il piano dettagliato nell'anno 2014. Si ricorda che in data 10.06.2015 è stata effettuata una sessione di reporting in presenza dei dirigenti dei servizi assembleari (Comitato di direzione), nella quale è stato monitorato lo stato di attuazione degli obiettivi ed apportate alcune marginali modifiche alla programmazione già definita (**allegato n.7/ 11**). A seguito dell'analisi dei rapporti e dei controlli effettuati è possibile dar conto di un larghissimo e, in molti casi completo, grado di raggiungimento da parte dei Dirigenti assembleari degli obiettivi assegnati. Tutto ciò a fronte di una situazione della dirigenza del Consiglio il cui organico e la cui spesa sono i più ridotti d'Italia (**allegato7/ 12**). Si ricorda che il Piano degli obiettivi dell'anno 2014 alla valutazione dei risultati aveva assegnato un peso pari al 70% della valutazione totale. La parte della valutazione relativa ai risultati conseguiti è effettuata con il supporto del Comitato di controllo interno e di valutazione (Cociv) ai sensi dell'art. 4 della LR n. 22/2010. Per i relativi esiti si fa rinvio alle schede allegate.

Ancona, 27 febbraio 2015

DOTT.SSA PAOLA SANTONCINI

(Direttore Generale)



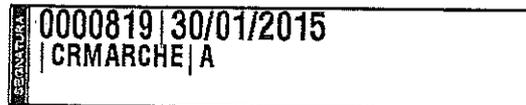


CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Al Direttore Generale
Dott.ssa Paola Santoncini

 Regione Marche – Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblea Legislativa

SEDE



OGGETTO: Relazione sul raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2014 del Servizio Amministrazione.

Si inviano, in allegato, le schede inerenti gli obiettivi conseguiti per l'anno 2014.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza tecnico-giuridica svolta presso la III Commissione consiliare si evidenzia quanto segue.

Nell'anno 2014 le proposte di legge assegnate alla Commissione sono state n. 13, di cui n. 6 approvate, comprese le proposte di legge abbinate ai sensi del Regolamento interno.

Si segnalano qui di seguito gli atti normativi ed amministrativi più significativi esaminati:

P.D.L. N. 271/2012 approvata in assemblea l'11/03/2014
Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 "Legge Forestale regionale" e alla Legge regionale 22 dicembre 2009, n. 31 "Finanziaria 2010"

P.D.L. N. 383/2013 approvata in assemblea il 10/06/2014 nella seduta n. 159
"Norme per la tutela e la valorizzazione della Produzione orto-floro-frutticola e delle piante ornamentali"

P.D.L. N. 406/2014 approvata in assemblea il 29/04/2014 nella seduta n. 156
"Modifiche alla legge regionale 11 luglio 2006, n.9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo" e alla Legge regionale 23 febbraio 2005 "Legge Forestale regionale"

P.D.L. N. 422/2014 approvata in assemblea l'11/11/2014 nella seduta n. 175
"Modifiche alla Legge Regionale 10 novembre 2009 n. 27 (Testo Unico in Materia di Commercio)" abbinata alla p.d.l n. 186/12 192/12 403/14

www.assemblea.marche.it



CONSIGLIO REGIONALE

Assemblea legislativa delle Marche

P.D.L. N. 436/2014 approvata in assemblea l'11/11/2014 nella seduta n. 175
"Modifiche alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"

P.D.L. N. 446/2014 approvata in assemblea 9/12/2014 nella seduta n. 179
Istituzione e riconoscimento del marchio "Impresa amica del sociale"

P.A.A. N. 74/2014
L.R. N. 39/1997 ART. 3, COMMI 1, 2, 3 – Programma degli interventi regionali a favore degli emigranti marchigiani per gli anni 2014-2015

P.A.A. N. 80/2014
Programma di Sviluppo della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

P.A.A. N. 81/2014
Regolamento 1303/2013 del Consiglio sul Programma Operativo Regionale delle Marche (POR – Marche) - Fondo Sociale Europeo (FSE) relativo al periodo 2014/2020

P.A.A. N. 95/2014
Programma di sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 in attuazione del Reg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005. Revoca deliberazione n. '90 del 26/11/2013

IL DIRIGENTE
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
(Dott. Massimo Misiti)

RENDIMENTO

Servizio Amministrazione

Dirigente: Massimo Misiti

Indicatori di misura		Target	Raggiungimento
Peso			% Grado
25%	Compimento delle attività e degli aggiornamenti previsti dai Piani e dal Codice di comportamento	secondo le scadenze previste nei Piani e nel Codice di comportamento	
Note	Sono stati effettuati le attività e gli aggiornamenti previsti nel Piano anticorruzione e nel Piano della trasparenza per la parte di competenza, nonché gli adempimenti previsti dal Codice di comportamento come evidenziato nella relazione prot. n. 8959 del 14/11/2014 (Allegato 1)		

RENDIMENTO

Servizio Amministrazione

Dirigente: Massimo Misiti

Obiettivo 2: Nuovo sistema di valutazione del personale del comparto		Raggiungimento	
Peso	Indicatori di misura	Target	Grado
10%	FATTO	entro il 31/07/2014	
Note	E' stato predisposto il nuovo sistema di Misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa per il personale del comparto che è stato approvato dall'ufficio di Presidenza con delibera n. 1428/176 del 29/07/2014 (Allegato 2)		

RENDIMENTO

Servizio Amministrazione

Dirigente: Massimo Misiti

Obiettivo 3: Elaborazione dei criteri per l'applicazione del sistema contributivo ai Consiglieri regionali eletti dalla X legislatura (art. 30 L.R. n. 44 del 29/11/2013)	
Peso	Indicatori di misura
15%	FATTO
Note	E' stata predisposta, ai sensi dell'art. 7 ter della l.r. n. 23/95, la proposta di deliberazione dell'UdP inerente la disciplina del trattamento previdenziale dei Consiglieri regionali basato sul sistema contributivo introdotto a decorrere dalla X legislatura regionale. Detta proposta è stata inviata alla Direzione Generale con nota prot. n. 0006069 del 28/07/2014 (Allegato 3).
	Target
	entro il 31.07.2014
	Raggiungimento % Grado

RENDIMENTO

Servizio Amministrazione

Dirigente: Massimo Misiti

Obiettivo 4: Aggiornamento Documento di valutazione dei rischi e del Piano delle emergenze			
Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimento
10%	FATTO	entro il 31.10.2014	% Grado
Note	E' stato predisposto l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano delle emergenze che è stato adottato con Decreto del Datore di lavoro n. 5/DDLC del 15/10/2014 (Allegato 4)		

RENDIMENTO

Servizio Amministrazione

Dirigente: Massimo Misiti

Obiettivo 5: Elaborazione nuovo schema di bilancio del Consiglio in attuazione del D.Lgs. 118/2011 in raccordo con i competenti servizi della Giunta regionale			
Indicatori di misura		Raggiungimento	
Peso	Target	%	Grado
20%	FATTO	entro il 30.11.2014	
Note	E' stato predisposto il nuovo schema di bilancio dell'Assemblea legislativa redatto secondo i principi del D.Lgs. n. 118/2011 che è stato inviato alla Direzione Generale con nota prot. n. 9194 del 25/11/2014 (Allegato 5)		

RENDIMENTO

Servizio Amministrazione

Dirigente: Massimo Misiti

Obiettivo 6: Miglioramento ed efficientamento dell'attività ordinaria (es. interventi per l'adeguamento degli accessi alla sede degli uffici e adeguamento operativo per la rilevazione delle presenze dei dipendenti del Consiglio)		Target	Raggiungimento
Peso	Indicatori di misura		% Grado
20%	Relazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta nell'anno 2014	entro il 31.01.2015	
Note	<p>Interventi per l'adeguamento degli accessi alla sede degli uffici e adeguamento operativo per la rilevazione delle presenze dei dipendenti del Consiglio</p> <p>A seguito del rifacimento della pavimentazione dell'ingresso principale e dell'arretramento del vano della vecchia guardiana (lato sinistro ingresso) sono stati effettuati i lavori di sistemazione dei tornelli per la rilevazione delle presenze del personale del Consiglio. Sono state predisposte le procedure per individuare l'apparato di rilevazione (lettore del badge con chip elettronico incorporato) più adeguato alle necessità dell'Assemblea e sono stati acquisiti i nuovi supporti elettronici come evidenziato nell'offerta TDP Marche srl e relativa fattura (Allegato 6).</p> <p>Sono stati installati e collaudati n. 2 varchi come risulta dall'affidamento dei lavori in questione e relativa fattura (Allegato 7).</p> <p>Per quanto concerne l'adeguamento operativo per la rilevazione delle presenze dei dipendenti del Consiglio sono stati effettuati i seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione dei precedenti badge; - attivazione tecnica e informatica del nuovo programma delle presenze IRIS. <p>Con circolare prot. n. 4146 del 21/05/2014 (Allegato 8) è stato comunicato a tutto il personale del Consiglio regionale le nuove modalità operative di ingresso e di rilevazione delle presenze. Tale fase operativa si è conclusa in data 31/05/2014.</p> <p>Si è provveduto, inoltre, allo spostamento di uno smarcamento dalla sede di Piazza Cavour all'Aula consiliare di Via Tiziano, secondo le direttive del Direttore generale, attivando tutte le procedure per una sua immediata fruibilità. In data 08/10/2014 è stata inviata a tutto il personale del Consiglio la circolare prot. n. 7868 (Allegato 9) inerente alle modalità operative per le entrate/uscite dall'Aula assembleare. La realizzazione di questi interventi e gli adempimenti operativi connessi ha permesso una migliore fruibilità e controllo degli accessi di tutto il personale interno in servizio.</p>		

Adempimenti Registro Unico delle fatture (art. 42 D.L. 66/2014) - Fatturazione Elettronica (art. 25 D.L. 66/2014) - Monitoraggio dei debiti della PA (art. 27 D.L. 66/2014)

Si è provveduto, a seguito dell'entrata in vigore del DL 66/2014 convertito con Legge n. 89/2014, agli adempimenti di che trattasi adottando tutte le misure organizzative necessarie, in particolare, per quanto attiene l'articolo 27 "Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni" dal 1° gennaio al 30 giugno 2014 (Allegato 10). A seguito della circolare del Ministero delle Finanze n. 21 del 25 giugno 2014 è stato aggiornato il sistema di contabilità in uso (Software Ascotweb - Insiel) per l'invio al Mef dei dati in questione. Tutti gli adempimenti sono stati effettuati entro i termini di scadenza (Allegato 11).

Per quanto riguarda l'articolo 42 del D.L. 66/2014 si è provveduto all'istituzione del registro unico delle fatture dal 1° luglio 2014, nonché agli adempimenti di cui alla nota del Direttore Generale (prot. n. 4716 del 12/6/14) (Allegato 12).

Si evidenzia, infine, che il tempo medio per la registrazione delle fatture al 31/12/2015 è pari a 2,26 giorni (Allegato 13).



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

 Regione Marche - Assemblea Legislativa
4201 Registro Unico Assemblee Legislative

0000778 | 29/01/2015
CRMARCHE - P

Al Direttore Generale
dell'Assemblea Legislativa
delle Marche
Dott.ssa Paola Santoncini

S E D I

Trasmetto in allegato la mia relazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta nell'anno 2014, unitamente alle Relazione delle Posizioni Organizzative del Servizio Studi e Commissioni

Cordiali saluti.

La Dirigente
del Servizio Studi e Commissioni
Dott.ssa Luigia Alessandrelli

SERVIZIO STUDI E COMMISSIONI
RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI E SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Obiettivo	Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimento
Attuazione del piano anticorruzione e aggiornamento dati in attuazione del Piano della trasparenza per la parte di competenza	15,00%	Compimento delle attività e degli aggiornamenti previsti dai Piani.	Secondo le scadenze previste dai piani	Percentuale Grado
<p>E' stata trasmessa al Direttore generale, con nota prot. 8855 del 12 /11/2014 , la relazione sull' adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti nel programma triennale della trasparenza ed integrità anno 2014 nonché sugli altri obblighi indicati da PTCP (ALLEGATO 1).</p> <p>Sono state effettuate nei termini stabiliti le pubblicazioni previste nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità di competenza del servizio Studi e Commissioni secondo le modalità indicate nell' allegato A alla nota prot. 8855 del 12 /11/2014 . I dati e le informazioni in questione sono consultabili nell' apposito sito web del Consiglio alla voce <i>amministrazione trasparente</i>.</p> <p>Sono stati eseguiti gli adempimenti previsti dal PTCP di competenza del Servizio Studi e Commissioni secondo le modalità illustrate nella allegato A alla nota prot. 8855 del 12 /11/ 2014 .</p> <p>E' stato trasmesso alla Direzione Generale, nei termini assegnati, l'elenco aggiornato dei procedimenti di competenza del servizio Studi e Commissioni ai fini della pubblicazione nell' apposito sito del Consiglio <i>Amministrazione trasparente</i> (allegato B alla nota prot. 8855 del 12 /11/2014).</p> <p>E' stato effettuato il monitoraggio dei tempi dei procedimenti di competenza del Servizio Studi e Commissioni. A tal fine con nota prot ID730865 in data 8 /9/2014 sono state dettate le necessarie direttive per l'esecuzione del suddetto adempimento e ,sulla base delle stesse, è stato eseguito il monitoraggio e raccolti i relativi dati . (ALLEGATO 2) . Dal monitoraggio risultano rispettati i tempi procedurali previsti dalla normativa vigente . Nell' allegato C alla nota prot. 8555 in data 12 /11 /2014 sono riportati i tempi medi procedurali .</p> <p>Per quanto riguarda i tempi di erogazione dei Servizi di competenza della Struttura (Biblioteca dell' Assemblée legislativa) è stato effettuato il relativo monitoraggio come risulta dalla nota allegata (ALLEGATO 3).</p>				

28

Obiettivo	Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimen...
<p>Adeguamento della LR 40 /2012 alle disposizioni del Dlgs 33/2013 in tema di sanzioni per l'inosservanza degli obblighi di pubblicità della situazione patrimoniale</p> <p>La proposta di legge è stata elaborata e trasmessa alla Direzione generale in data 20 maggio 2014 (ALLEGATO 4) . La proposta è stata approvata con L.R 20 /2014 . La legge suddetta non è stata impugnata dal Governo.</p>	15,00%	Elaborazione e presentazione di una proposta di legge	Entro il 31/05/2014	<p>Percentuale</p> <p>Grado</p>

JK

Obiettivo	Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimento
<p>Miglioramento della qualità della normazione : elaborazione di clausole valutative per le proposte di legge o di piani e programmi ; adeguamento procedure di attestazione di spesa nelle proposte di legge alle osservazioni della Corte dei Conti</p>	<p>20,00%</p>	<p>1. Elaborazione clausole valutative per almeno 4 proposte di legge o di piani e programmi . 2.Elaborazione nuova scheda tecnico finanziaria per proposte iniziativa assembleare , migliore redazione degli articoli finanziari e delle relazioni delle proposte (tecniche di quantificazione della spesa)</p>	<p>1. Entro 31/12 /2014 2. Entro il 30 /6 /2014</p>	<p>Grado</p>
<p>1. Sono state elaborate dal Servizio Studi e Commissioni 5 clausole valutative . Tre di esse sono state inserite, nelle seguenti leggi regionale di iniziativa consiliare, consultabili nel sito Web del Consiglio regionale alla voce " Leggi e regolamenti" : a) LR 16 /2014 (Disposizioni per l'attuazione delle politiche regionali per la promozione della cultura della legalità) – Art 17-; b) LR 18/2014 (Disposizioni in materia di terapie complementari: terapia del sorriso e Pet therapy) – Art 7 - c) LR.25 /2014 (Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico) – Art 14 .</p> <p>Una clausola valutativa è stata inserita nella p.d.l. 460 (Istituzione in via sperimentale del sostegno al reddito minimo familiare per l'infanzia) anch'essa di iniziativa consiliare. La proposta è consultabile nel sito Web del Consiglio regionale alla voce "Iter degli atti-proposte di legge".</p> <p>Un'ulteriore clausola valutativa è stata inserita (art 42 bis) , durante l'esame in I° Commissione consiliare permanente della pdl 229 abbinata alla pdl 204 . Il testo è stato licenziato in data 15 dicembre 2014 ed inviato per i pareri di competenza ad CAL , al CREL e alla II° Commissione. (ALLEGATO 5)</p>	<p>2. E' stata elaborata la nuova scheda di analisi economico finanziaria e proposte le procedure per la sua compilazione, sono stati predisposti gli schemi di articolato (invarianza finanziaria) da inserire nelle proposte di legge finanziariamente neutre e sono state individuate, accogliendo le richieste delle Corti dei Conti, le modalità e gli strumenti che permettono di valutare l'effettiva neutralità finanziaria delle leggi. Sono infine stati elaborati i nuovi schemi di emendamento. Tali proposte e tali elaborati sono state comunicate alla direzione generale con nota prot 5125 del 27 /6/ 2014 (ALLEGATO 6). Gli schemi e le procedure proposte sono state adottate con deliberazione dell' Ufficio di presidenza 1435 del 9 /9/2014 . Sulla base della deliberazione suddetta sono state aggiornate tutte le schede economico-finanziarie delle leggi approvate . Dette schede sono consultabili nel sito Web del consiglio regionale alla voce "Iter degli atti - proposte di legge". Sono state inserite in alcune leggi regionali (34/2014 e 18/2014) articoli di invarianza finanziaria. In un caso la procedura volta a valutare la neutralità finanziaria di una proposta (pdl 446/2014) sprovvista di articolo finanziario ha comportato l'inserimento della necessaria disposizione finanziaria in sede di esame da parte della Commissione referente (III°).</p>			

MR

Obiettivo	Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimenti
<p>Iniziative volte ad accrescere la trasparenza dei lavori assembleari attraverso la rendicontazione dell'attività istituzionale legislativa: elaborazione e presentazione del rapporto sullo stato della legislazione; collaborazione all'elaborazione del rapporto nazionale sullo stato della legislazione; elaborazione del bilancio sociale del Consiglio.</p> <p>E' stato elaborato il Rapporto sullo stato della legislazione regionale nei termini assegnati. Il Rapporto è stato pubblicato a stampa nel mese di Dicembre ed è consultabile nel sito <i>Web</i> del Consiglio Regionale alla voce "<i>Rapporti</i>". Proficua è stata nel 2014 la collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata. Grazie a tale collaborazione il Rapporto è stato arricchito da una presentazione redatta dai Prof. Di Cosimo e Longo, rispettivamente professore ordinario ed associato dell'Università di Macerata.</p> <p>Per quanto attiene alla collaborazione all'elaborazione del rapporto nazionale sullo stato della legislazione sono state compilate le schede inviate dalla Camera dei Deputati nei termini previsti (ALLEGATO 7).</p> <p>E' stato infine elaborato, nei termini assegnati, il Bilancio sociale del Consiglio. Lo stesso è stato pubblicato a stampa nel mese di dicembre. Il Bilancio sociale è stato presentato in conferenza stampa in data 18 dicembre 2014. Il Bilancio e la sintesi della Conferenza stampa di presentazione sono consultabili nel sito <i>Web</i> del Consiglio nell'apposita icona "RENDICONTO SOCIALE" (ALLEGATO 7 bis).</p>	25,00%	Fatto/non fatto	<p>Rapporto sullo stato della legislazione entro il 31/10 2014 (termine posticipato al 31 /12 2014)</p> <p>Collaborazione al rapporto nazionale entro i termini assegnati</p> <p>Bilancio sociale entro il 31 /7/ 2014 (termine posticipato al 31 /12 /2014)</p>	

de

Obiettivo	Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimento
<p>Miglioramento ed efficientamento dell'attività ordinaria (miglioramento dell'accessibilità e consultazione della banca dati sulla normazione nel sito WEB; elaborazione schede ATN)</p> <p>Al fine di migliorare l'attività ordinaria del Servizio si è innanzitutto provveduto ad aggiornare, nei primi mesi del 2014, le formule standardizzate delle disposizioni legislative di uso ricorrente dedicando particolare attenzione alla semplificazione del linguaggio normativo e alla scelta di soluzioni linguistiche "non discriminatorie". La revisione del precedente formulario è stata svolta in collaborazione con la linguista Danielle Levy (Professore dell'Università di Macerata). Sulle nuove formule standardizzate e sul rispetto delle regole del DRAFTING è stato tenuto un corso di aggiornamento, organizzato dalla scuola di formazione del personale regionale, rivolto al personale del Servizio Studi e Commissione, al restante personale del Consiglio e della Giunta(Docenti LUIGIA ALESSANDRELLI, BARBARA SARDELLA, LORETTA LISPI). Successivamente all' espletamento del Corso è stato inserito nella performance organizzativa l'obiettivo dell' applicazione delle formule standardizzate. L'applicazione di dette formule è stata effettuata a partire da settembre 2014. Sul punto si vedano le leggi regionali relative all' anno 2014 n. 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36.</p> <p>Al fine di migliorare l'accessibilità e conoscibilità della normazione regionale sono inseriti nella banca dati delle leggi regionali gli allegati alle leggi e ai regolamenti permettendo la visualizzazione on linee degli stessi dopo l'articolato della relativa normativa limitatamente alla IX legislatura.</p> <p>E' stata costantemente fornita la consulenza alle Commissioni nell' esame degli atti di loro competenza con la collaborazione dei Dirigenti MISITI e RUSSI per le materie attribuite alla III e alla IV Commissione. Sono state redatte, laddove necessario, schede ATN (10 casi) (ALLEGATO 8) . L'attività di consulenza è stata particolarmente intensa e si è sviluppata sia nella fase di approvazione degli atti, sia nella fase di confronto con il Governo in sede di controllo di legittimità degli atti stessi (due le leggi impugnate davanti alla Corte nel corso del 2014). E' stato inoltre fornito il necessario supporto per l'organizzazione delle sedute delle Commissioni consiliari (totale sedute n. 229, di cui n. 22 sedute relative alla Commissione di inchiesta Astenia) .</p> <p>Sono stati complessivamente licenziati dalle Commissioni n. 51 Proposte di legge, n. 20 Proposte di Atto Amministrativo; n. 32 Pareri. E' stato rilasciato il Parere di ammissibilità corredato dalle schede economico-finanziarie in 22 proposte di legge.</p> <p>Al fine di migliorare i servizi resi dalla Biblioteca dell'Assemblea è stata redatta la relativa Carta dei servizi ed il nuovo regolamento. Gli stessi sono stati approvati con delibera dell' Ufficio di Presidenza n.1468 del 23/0/2014.</p> <p>Si è, inoltre, notevolmente sviluppata l'attività di fornitura dei materiali in possesso della biblioteca (prestito locale ed interbibliotecario) soprattutto in relazione al document delivery(fornitura di documenti prevalentemente per via telematica). Complessivamente sono stati forniti n. 220 documenti; le richieste di prestito bibliotecario o interbibliotecario sono state 420 (ALLEGATO 9)</p> <p>E' infine continuata l'opera di valorizzazione del patrimonio documentale relativa al deposito legale. Si è provveduto alla collocazione ed etichettatura di nuovi 1700 volume che sono consultabili presso la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa delle Marche..</p>	25,00%	Relazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta nell'anno 2014	Entro il 31 /1/2015	

Luigi De Luca



CONSIGLIO REGIONALE

Assemblea legislativa delle Marche

Al Direttore Generale
dell'Assemblea legislativa
Dott.ssa Paola Santoncini

 Regione Marche – Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblea Legislativa

0000820 | 30/01/2015
| CRMARCHE | A

SEDE

Oggetto: Relazione sul raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2014 del Servizio
Autorità Indipendenti.

Si trasmettono le schede, con i relativi allegati, concernenti gli obiettivi per
l'anno 2014 del Servizio Autorità Indipendenti.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza presso la IV Commissione si
evidenzia quanto segue.

Nell'anno 2014 le proposte di legge assegnate alla Commissione sono state 13,
di cui n. 8 approvate, escluse le proposte di legge abbinata ai sensi del Regolamento
interno.

Si segnalano qui di seguito i provvedimenti più significativi: pdl n. 367/2013
“Norme sul Governo del territorio”; pdl n. 462/2013 recante “Riordino e
semplificazione della normativa regionale in materia edilizia”; pdl n. 444/2014 relativa
alla modifica della normativa regionale sulla Valutazione di impatto ambientale.

Le proposte di atto amministrativo assegnate sono state n. 11, di cui approvate n.
6. Tra gli atti più rilevanti si segnalano i seguenti: PAA n. 73 “Linee guida per
l'elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d'acqua”; PAA n. 84/2014
“Zonizzazione e classificazione del territorio regionale delle Marche ai fini della
valutazione della qualità dell'Aria Ambiente”; PAA n. 85/2014 “Piano triennale di
edilizia residenziale (2014-2016); PAA n. 92/2014 “Adozione definitiva della variante al
Piano di gestione integrata delle aree costiere”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORITÀ INDIPENDENTI
(Dott. Antonio Russi)

RENDIMENTO

Servizio Autorità Indipendenti

Dirigente: Antonio Russi

Obiettivo 1: Attuazione Piano anticorruzione e aggiornamento dati in attuazione del Piano della trasparenza per la parte di competenza. Realizzazione della Carta dei servizi dell'Ombudsman e del CORECOM		
Indicatori di misura		
Peso	Target	Raggiungimento
		% Grado
20%	Compimento delle attività e degli aggiornamenti previsti dai Piani e della Carta dei servizi dell'Ombudsman e del CORECOM secondo le scadenze previste nei Piani. Carta dei servizi dell'Ombudsman (30.04:2014) e del CORECOM (31.05:2014)	
Note	Le informazioni sulle modalità di attuazione del Piano anticorruzione e sull'aggiornamento di dati in esecuzione del Piano della trasparenza sono contenute nella relazione del Servizio Autorità indipendenti del 14/11/2014 (All. 1). Si allegano, inoltre, la Carta dei servizi dell'Ombudsman (All. 2), mail del 29/04/2014 (All. 3), Carta dei servizi del Corecom (All. 4), verbale della seduta del Corecom del 20/05/2014 (All. 5). Entrambe le Carte dei servizi sono pubblicate sui rispettivi siti istituzionali (www.ombudsman.marche.it ; www.corecom.marche.it).	

RENDIMENTO

Servizio Autorità Indipendenti

Dirigente: Antonio Russi

Obiettivo 2: Realizzazione di una stazione di monitoraggio per l'esercizio della funzione delegata dall'Agcom di vigilanza e controllo sulle emittenti televisive locali		Target		Raggiungimento	
Peso		Indicatori di misura		%	
20%	FATTO	entro il 31.12.2014		Grado	
Note	<p>L'acquisizione di un sistema di registrazione delle trasmissioni dell'emittente televisiva locale è necessaria per l'esercizio della funzione di monitoraggio delle TV locali, recentemente delegata dall'AGCOM, nelle seguenti quattro aree di intervento: obblighi di programmazione, pluralismo sociale e politico, pubblicità, tutela dei minori. La stazione di monitoraggio è, inoltre, indispensabile nei periodi elettorali e referendari nei quali, come è noto, deve essere assicurata la par condicio, ai sensi della L. 28/2000. A tal fine è stata avviata, con deliberazione del Corecom Marche n. 48 del 24.07.2014 (All. 6), una indagine di mercato per acquisire dichiarazioni di manifestazione di interesse, attraverso la predisposizione di un avviso pubblico e di un capitolato tecnico (entrambi allegati alla deliberazione sopra indicata) recante le caratteristiche della fornitura oggetto dell'appalto. A tale avviso hanno risposto solo n. 2 imprese. Pertanto, si è proceduto all'avvio di una procedura di acquisto tramite MEPA alla quale sono stati invitati, al fine di garantire la massima concorrenzialità, n. 8 operatori economici (All. 7). Alla suddetta procedura di offerta (RDO) tramite MEPA non sono state presentate offerte. Pertanto, si è proceduto alla indizione di una procedura in economia secondo le modalità previste dal "Disciplinare per l'acquisizione dei beni e servizi in economia" approvato con delibera dell'UDP n. 8/70 del 31.05.2010 (All. 8). La gara è stata aggiudicata con Decreto del Dirigente del Servizio Autorità indipendenti (All. 9).</p>				

RENDIMENTO

Servizio Autorità Indipendenti

Dirigente: Antonio Russi

Obiettivo 3: Convenzione quadro tra l'Anci Marche e Ombudsman al fine di attivare presso le sedi dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti presidi territoriali per l'accesso alla difesa civica e alla mediazione			
Indicatori di misura			
Peso	Target	Raggiungimento	
15%	FATTO	entro il 30/09/2014	% Grado
Note	La l.r. 23/2008 istituisce l'Ombudsman regionale, a seguito delle modifiche introdotte dalla l.r. 14 ottobre 2013, n. 34, è stata arricchita dell'ulteriore possibilità di stipulare apposite convenzioni con gli Enti locali, al fine di garantire la possibilità di estendere a pieno titolo la tutela dell'Ombudsman su tutto il territorio regionale, comprensivo degli Enti territoriali. Al fine di dare attuazione alla disposizione sopra indicata, si è proceduto ad elaborare una Convenzione finalizzata alla costituzione di presidi territoriali, aventi dimensioni di Enti singoli o associati con bacino di utenza di almeno 15.000 abitanti. La Convenzione di cui trattasi è stata presentata all'ANCI in un apposito incontro tra Ombudsman e Consiglio direttivo dell'ANCI. Tuttavia, nonostante le sollecitazioni del Difensore Civico, la suddetta convenzione non è stata a tutt'oggi sottoscritta. Si allega copia della Convenzione (All. 10) e della nota del 12/05/2014 (All. 11).		

RENDIMENTO

Servizio Autorità Indipendenti

Dirigente: Antonio Russi

Obiettivo 4: Istituzione del fascicolo elettronico in materia di risoluzione delle controversie con gli operatori delle telecomunicazioni			
Indicatori di misura		Target	
Peso			Raggiungimento
20%	FATTO	entro il 31/10/2014	% Grado
Note	<p>Attraverso l'implementazione del fascicolo elettronico si è reso possibile la gestione rapida ed economica delle controversie tramite via telematica, che semplifica lo svolgimento della pratica, ottimizzando i tempi e le modalità di interazione con le parti e con i conciliatori. A tal fine è stata completamente rivista l'applicazione web la quale, in particolare, gestisce, fin dalla presentazione delle istanze, la calendarizzazione delle udienze, genera automaticamente una "griglia" di informazioni ad uso degli addetti Co.re.com. (num. istanze pervenute, num. udienze calendarizzate o di istanze definite, num. istanze archiviate ecc.), utilizzabile anche per l'inoltro della relazione annuale all'AGCOM sui dati quantitativi, gestisce i documenti digitalizzati necessari all'udienza, contempla la possibilità del rinvio delle udienze e ne conserva la memoria storica. Inoltre, per ogni sezione l'applicazione è in grado di effettuare ricerche. L'accesso è consentito mediante un sistema di autenticazione su web (nome utente e password), che una volta effettuato consente la visualizzazione del calendario udienze e dei documenti inseriti nel fascicolo elettronico; dopo la prima autenticazione con una password assegnata dall'ufficio, l'utente è invitato a modificarla.</p> <p>Si allegano: e-mail della Struttura Informatica del Corecom del 29/07/2014 e allegata relazione (All. 12); stampe delle schermate per l'accesso ai servizi forniti mediante il fascicolo elettronico (All. 13).</p>		

RENDIMENTO

Servizio Autorità Indipendenti

Dirigente: Antonio Russi

Obiettivo 5: Miglioramento ed'efficiamento dell'attività ordinaria e collaborazione nella formulazione ed attuazione dei programmi di attività e nella progettualità speciale di ciascuna Autorità Indipendente (nuovo Regolamento interno del CORECOM)		
Indicatori di misura		Raggiungimento
Peso	Target	Grado
25%	Relazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta nell'anno 2014 entro il 31-01-2015	%

Note	<p>I programmi di attività e le relazioni consuntive sull'attività svolta delle tre Autorità indipendenti sono stati approvati rispettivamente entro il 15 settembre 2014 e il 31 marzo 2014, entro i termini previsti dall'art. 4 della l.r. 3/2008.</p> <p>CORECOM: di seguito si riportano sinteticamente i dati dell'attività:</p> <p>1) Conciliazioni: istanze pervenute n. 1814; udienze di conciliazione con esito positivo n. 1321; conciliazioni con esito negativo n. 355; istanze inammissibili n. 51; valore medio delle conciliazioni pari ad Euro 630,00. Circa 85% delle conciliazioni si conclude con l'accordo delle parti. Il contenzioso risolto dal Corecom ha consentito agli utenti di ottenere, in termini di erogazioni e di risparmi conseguenti a storno di fatture, un beneficio di Euro 832.336,00.</p> <p>2) Definizioni: istanze pervenute n. 114; istanze dichiarate inammissibili n.4; istanze archiviate per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza n. 48; archiviazione per transazione sopravvenuta n. 57; accordi in udienza n. 56; provvedimenti decisori n. 5. Il valore medio delle definizioni è di Euro 1.268,65, per un valore totale di Euro 140.820,40.</p> <p>3) Registro degli operatori delle comunicazioni: domande di iscrizione n. 37; comunicazioni annuali n. 169; cancellazioni n. 38.</p> <p>4) Vigilanza e monitoraggio delle emittenti locali: a) pluralismo politico istituzionale, ore monitorate n. 640; emittenti monitorate n. 13; b) obblighi di programmazione, ore monitorate n. 504; emittenti monitorate n. 3; c) pubblicità, ore monitorate n. 504; emittenti monitorate n. 3; d) tutela dei minori, ore monitorate n. 504; emittenti monitorate n. 3.</p> <p>Nell'anno 2014 il Corecom si è dotato di un nuovo regolamento interno, pubblicato sul sito istituzionale, che disciplina le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato, nonché i criteri e le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione. Nell'anno 2014 è stato altresì approvato il regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico RAI, ai sensi della legge 14 aprile 1975, n. 103. Il suddetto regolamento è stato approvato con delibera n. 42 del 9 aprile 2014.</p>
-------------	---

OMBUDSMAN: si riporta di seguito l'attività svolta nei quattro settori di competenza: A) Difesa civica: fascicoli aperti n. 157; fascicoli chiusi n. 182; B) Garante dei diritti dei detenuti: fascicoli aperti n. 204; fascicoli chiusi n. 88; C) Garante per l'infanzia e l'adolescenza: fascicoli aperti n. 108; fascicoli chiusi n. 85; D) Cittadini stranieri immigrati: fascicoli aperti n. 14; fascicoli chiusi n. 10. Complessivamente, nell'anno 2014, nelle diverse aree di pertinenza sono pervenute n. 494 istanze, di queste ne sono state istruite e concluse n. 353.

Si allegano: Programma di attività del Corecom 2015 approvato in data 15/09/2014 (All. 14), Verbale della seduta del Corecom del 15/09/2014 (All. 15), Programma di attività dell'Ombudsman 2015 presentato in data 07/10/2014 (All. 16), Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità per l'anno 2015 approvato in data 29/10/2014 (All. 17), Relazione annuale sull'attività svolta dal Corecom nell'anno 2013 approvata in data 25/03/2014 (All. 18), Verbale della seduta del Corecom del 09/04/2014 (All. 19) Relazione annuale sull'attività svolta dall'Ombudsman nell'anno 2013 presentata in data 24/03/2014 (All. 20), Relazione annuale sull'attività svolta dalla Commissione regionale pari opportunità anno 2013 (All. 21), Regolamento interno Corecom (All. 22), Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico RAI approvato in data 09/04/2014 (All. 23).

Le relazioni annuali sull'attività delle Autorità relative all'anno 2014 sono in fase di redazione e saranno approvate dai rispettivi organismi entro la data del 31 marzo 2015.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

 **Regione Marche – Assemblea Legislativa**
ADD: Registro Unico Assemblee Legislative

0000821 | 30/01/2015
CRMARCHE | A

Al Direttore Generale
Dott.ssa Paola Santoncini

SEDE

OGGETTO: Relazione sul raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2014 della P.F. Informazione e Comunicazione.

Si inviano, in allegato, le schede inerenti gli obiettivi conseguiti per l'anno 2014.

Il Dirigente
P.F. Informazione e Comunicazione
(Dott. Simone Socionovo)

www.assemblea.marche.it

RENDIMENTO

Servizio Informazione e Comunicazione

Dirigente: Simone Socionovo

Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimento	
			%	Grado
20%	Compimento delle attività e degli aggiornamenti previsti dai Piani	rispetto delle scadenze previste nei Piani		
Note	Sono state realizzate tutte le azioni relative alle attività ed agli aggiornamenti previsti nel Piano anti corruzione e nel Piano della trasparenza per la parte di competenza, con l'importante implementazione dell'Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Giornata della Trasparenza) prevista nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e dal Programma triennale per la trasparenza ed integrità. Per dare visibilità a tale azione si è scelto di celebrare la giornata della trasparenza in occasione della presentazione del "Rendiconto sociale" dell'Assemblea legislativa, visto il valore di partecipazione democratica e appunto di massima trasparenza che il Rendiconto sociale rappresenta nei confronti del cittadino. Proprio per dare maggiore visibilità ai valori della partecipazione democratica si è deciso che ogni anno la giornata della trasparenza verrà celebrata in occasione della presentazione del Rendiconto sociale dell'Assemblea legislativa (Allegato 1 - Relazione della P.F. Informazione e Comunicazione sugli adempimenti previsti dal PTPC e dal PTTI per l'anno 2014 - protocollo 0009678 del 09/12/2014).			

RENDIMENTO

Servizio Informazione e Comunicazione

Dirigente: Simone Socionovo

Obiettivo 2: Revisione criteri per la concessione delle compartecipazioni					
Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimento		
			%	Grado	
20%	Elaborazione nuovi criteri e presentazione proposta delibera per l'UdP	entro il 30.04.2014			
Note	È stata elaborata e redatta la proposta di nuovi criteri per la concessione di patrocini e compartecipazioni da parte dell'Assemblea Legislativa delle Marche ad iniziative, manifestazioni e servizi, in esecuzione al comma 2 dell'art. 7 della L.R. 10 del 09/05/2011. Tale proposta è stata presentata ed iscritta all'ordine del giorno dell'UdP nella seduta n. 168 del 13/05/2014 (Allegato 2). Attualmente è in attesa della relativa approvazione da parte dello stesso Ufficio di Presidenza.				

RENDIMENTO

Servizio Informazione e Comunicazione

Dirigente: Simone Socionovo

Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimento	
			%	Grado
15%	Almeno un servizio per ciascuna seduta assembleare e per ciascun evento organizzato dal Consiglio	presenza sui Social con un servizio entro il giorno stesso della seduta o dell'evento		
Note	<p>Attraverso l'obiettivo "Consiglio Social" è stata completata l'opera di implementazione informativa/interattiva del complesso lavoro dell'Ufficio stampa. Sono stati forniti in tempo reale - legati alle sedute del Consiglio, agli eventi ed alle conferenze stampa istituzionali - i servizi informativi sul social network facebook, con la creazione e gestione dell'apposita pagina web (https://www.facebook.com/pages/Consiglio-regionale-delle-Marche-Assemblea-Legislativa). Tutte le sedute del Consiglio e tutti gli eventi legati all'attività istituzionale sono stati inseriti e valorizzati in rete, sia nel sito che nella pagina social. Le visite ed i "like" degli utenti hanno testimoniato l'utilità del social prescelto. Sul canale Youtube sono stati inseriti i filmati realizzati dalla redazione multimediale, riguardanti sia i web tg che quelli legati a specifici avvenimenti organizzati dal Consiglio. Twitter non è stato ritenuto efficace - rispetto a facebook - per divulgare l'attività istituzionale proprio per la sua natura personalistica e quindi legata alla persona e non all'istituzione. Si è preferito implementare la funzione interattiva delle informazioni fornite all'utente, attraverso l'ormai collaudato sistema di "take" digitati in tempo reale durante le sedute del Consiglio, in sinergia con la diretta streaming audio e video. Per quanto riguarda l'implementazione della Rassegna Stampa online con l'inserimento di articoli presi dal web relativi a testate online e social network, nell'ultimo quadrimestre dell'anno si è proceduto ad un lavoro di studio e monitoraggio sulla scelta delle notizie da inserire, al fine di fornire all'utente solo quelle realmente verificabili ed attendibili. Ciò, anche a causa dell'inteso lavoro svolto dall'ufficio stampa, ha portato all'avvio dell'integrazione della rassegna stampa soltanto alla fine del 2014 (Allegato 3 - relazione attività Ufficio Stampa).</p>			

RENDIMENTO

Servizio Informazione e Comunicazione

Dirigente: Simone Socionovo

Peso	Obiettivo 4: Aggiornamento "Navicella on-line" (URP) al fine di inserire i dati relativi ai Consiglieri, agli incarichi e alla composizione degli organismi istituzionali della legislatura 2010-2015	Indicatori di misura	
		Target	Raggiungimento
10%	FATTO	entro il 31.12.2014	% Grado
Note	È stato implementato ed ultimato l'aggiornamento della "Navicella on-line" (a cura dell'Ufficio URP) con tutti i dati relativi alla Legislatura 2010/2015. Il lavoro è consultabile nel sito istituzionale del Consiglio regionale delle Marche, dove è stata realizzata un'apposita sezione con mappa per orientare l'utente (http://www.consiglio.marche.gov.it/informazione_e_comunicazione/publicazioni/altre_publicazioni/la_navicella/) (Allegato 4 - Relazione attività 2014 della P.O. "Relazioni esterne")		

RENDIMENTO

Servizio Informazione e Comunicazione

Dirigente: Simone Socionovo

Peso	Indicatori di misura	Target	Raggiungimento	
			%	Grado
15%	FATTO	entro il 31.12.2014		
Note	Negli ultimi anni, i siti web istituzionali hanno acquisito un'importanza sempre maggiore, diventando il principale "front-office" di ogni amministrazione. In tal senso, è stata realizzata la virtualizzazione del nostro sito web istituzionale con migrazione verso la piattaforma virtuale VmWare, finalizzata ad aumentare l'affidabilità di tale servizio. Ciò ha fortemente ridotto il rischio di disservizi legati a possibili malfunzionamenti dell'hardware ormai datato (vedi Allegato 5 – relazione P.O. Informatica).			

RENDIMENTO

Servizio Informazione e Comunicazione

Dirigente: Simone Socionovo

Peso	Obiettivo 6: Miglioramento ed efficientamento dell'attività ordinaria (potenziamento e rinnovamento infrastruttura di rete; restyling sito web)	Indicatori di misura		Raggiungimento	
		Target		%	Grado
20%	Relazione sui risultati conseguiti e sull'attività svolta nell'anno 2014	entro il 31.01.2015			
Note	<p>Nel 2014 la Struttura Informazione e Comunicazione ha messo a regime le quattro aree di competenza (Ufficio Stampa, Patrocini ed Eventi, Urp ed Ufficio Informatica) attraverso una serie di azioni mirate al miglioramento ed efficientamento dell'attività ordinaria.</p> <p>È stata rafforzata l'attività principale, quella relativa alla valorizzazione dell'attività del Consiglio regionale attraverso il lavoro di Ufficio Stampa: nel 2014 sono stati redatti in totale 325 comunicati istituzionali e organizzate 29 Conferenze stampa con il Presidente Solazzi ed organizzati, in collaborazione con l'Ufficio Eventi 13 eventi/convegni istituzionali. La redazione multimediale ha inoltre realizzato e messo in rete 42 web tg e 233 interviste. Sono stati inoltre realizzati e messi in rete servizi speciali video in occasione di grandi eventi (es. Salone del libro di Torino - dove è stata offerta anche la diretta streaming per tutta la durata della Fiera, Giornata della pace, Scuola di alta formazione europea, etc.). Le sedute del Consiglio regionale sono state costantemente seguite attraverso la diretta streaming (in collaborazione con l'Ufficio Informatica) e la realizzazione di "take" in diretta riassuntivi (in media 6 take a seduta per un totale di circa 240 take annuali) per fornire all'utente il miglior servizio possibile; è stato potenziato e migliorato il periodico istituzionale AL (tre numeri annuali) con ampio spazio fotografico e impaginazione implementata ad 80 pagine, fino ad un massimo di 120 pagine per numeri speciali; infine è stata migliorata, con linguaggio più snello e relativo spazio fotografico, la newsletter online, con cadenza quindicinale, giunta quest'anno al 220esimo numero.</p> <p>Ultimo aspetto, quello legato alla Collana "I Quaderni del Consiglio" giunta al ventesimo anno di vita e con oltre 162 titoli pubblicati, per i quali l'Ufficio Stampa provvede all'impaginazione, alla revisione del testo rapportandosi con gli autori ed alla consegna alla stampa. Nel corso del 2014 sono stati realizzati 22 "Quaderni".</p> <p>L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), oltre all'aggiornamento della navicella, ha proseguito anche per l'anno in oggetto l'importante attività di comunicazione ed informazione istituzionale legata in particolare al Programma "Visite formative guidate", portando a conoscere il Consiglio a 42 classi degli Istituti scolastici marchigiani, per un totale di circa 1.100 studenti. Coinvolgimento delle Scuole</p>				

proseguito poi con la co-organizzazione della "Giornata della Memoria" e la "Giornata del Ricordo", che ha visto protagonisti proprio i lavori degli studenti. Scuole selezionate e coinvolte dall'URP anche per il "Concorso di idee per la progettazione grafica del materiale informativo Ombudsman 2014".

Particolarmente intenso anche il lavoro dell'**Ufficio Patrocini ed Eventi** che ha incentrato la sua attività sulla revisione dei criteri per la concessione delle partecipazioni e sulla relativa proposta di delibera per l'Ufficio di Presidenza. L'attività ordinaria è stata caratterizzata dalla verifica e controllo della documentazione presentata per l'ottenimento della concessione di patrocini e partecipazioni, per un totale di 365 istruttorie e 193 proposte di delibere con altrettante richieste di emissioni di pagamento. Ha inoltre convocato 4 riunioni della Commissione di verifica istituita con verbale n. 1 del 01/09/2014 a seguito di quanto approvato dall'UdP con delibera n. 1414/174 dell'8/7/2014, appunto per la verifica ed il controllo della documentazione presentata dai beneficiari dei patrocini e partecipazioni (vedi Obiettivo 3 e relativo Allegato).

Anche nel 2014 è stato particolarmente intenso il lavoro dell'**Ufficio Informatica**, che ha provveduto alla sostituzione di tutti gli apparati di rete necessari a garantire la connettività-dati agli Uffici consiliari. Tale attività ha richiesto la progettazione tecnica, il supporto all'Ufficio Contratti per la stesura del bando di gara e successiva aggiudicazione, l'installazione e la configurazione di tutti gli apparati acquistati. Contestualmente si è provveduto al rinnovo della veste grafica del sito istituzionale al fine di migliorare l'accesso all'utente favorendo la consultazione del sito anche da dispositivi mobili quali smartphone e tablet. Ciò ha richiesto l'analisi dell'intero sito e la progettazione di un nuovo layout grafico conforme agli attuali standard di accessibilità ed usabilità dei siti web. Entrambi gli obiettivi raggiunti hanno permesso da un lato di fornire una consultazione all'utente interno sicura e garantita, dall'altro - all'utente esterno - di avere accesso ad un portale chiaro e fruibile attraverso qualunque dispositivo. I dati di consultazione, oltre un milione e mezzo di pagine del nostro sito web visitate nel 2014 - dimostrano senza alcun dubbio la qualità del lavoro svolto e del servizio offerto al cittadino (Allegato 5 - relazione P.O. Informatica).

Allegato 4

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA
ANNO 2014
OMBUDSMAN REGIONALE**

OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Autorità per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini

Relazione annuale

2014



**DIFENSORE
CIVICO**

**CITTADINI
STRANIERI
IMMIGRATI**

**GARANTE PER
L'INFANZIA
E L'ADOLESCENZA**

**GARANTE
DEI DIRITTI
DEI DETENUTI**

A cura di:

Italo Tanoni

Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti degli adulti e dei bambini
Ombudsman delle Marche

Idea grafica:



Liceo Artistico
Edgardo Mannucci
Ancona Jesi Fabriano

INDICE GENERALE

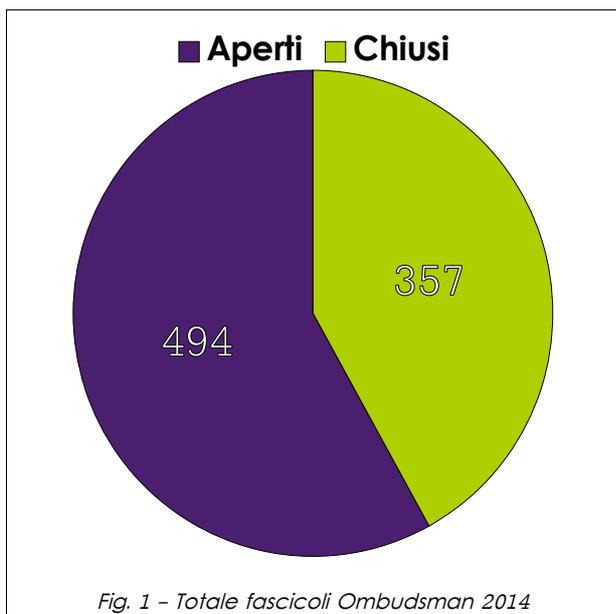
CAP.1 PREMESSA.....	5
1.1 I primi effetti della L.R. 34/2013.....	6
CAP.2 UNO SGUARDO D'INSIEME.....	6
2.1 Dati complessivi: fascicoli trattati.....	6
2.2 Carico di lavoro ed esiti dei reclami e/o delle istanze inoltrate all'ombudsman.....	7
2.3 L'accesso.....	7
2.4 l'Identikit degli instanti.....	8
CAP.3 SITO WEB ED E-LEARNING.....	9
CAP.4 PERSONALE IN FORZA ALL'OMBUDSMAN DELLE MARCHE.....	9
CAP.5 INIZIATIVE PROMO-PUBBLICITARIE.....	10
5.1 "Rivolgiti al Garante delle Marche".....	10
5.2 Concorso di idee per la progettazione grafica del materiale informativo dell'Ombudsman.....	10
CAP.6 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA.....	11
6.1 Relazione consuntiva sull'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.....	11
6.1.1 Quadro normativo di riferimento.....	11
6.1.2 Rilevazioni contabili.....	11
6.1.3 Conclusioni.....	13
6.2 Missioni.....	14
CAP.7 DIFESA CIVICA.....	19
7.1 Promozione della cultura della Difesa civica con la società civile.....	19
7.1.1 Progetto "Autorità di Garanzia sul Territorio" e Convenzione con ANCI Marche.....	20
7.1.2 Attività di collaborazione con il Centro Interdipartimentale dell'Università di Padova.....	20
7.1.3 Nuova edizione della Carta dei Servizi.....	20
7.1.4 Attività di aggiornamento sito web istituzionale Ombudsman regionale.....	20
7.2 Casi di particolare rilievo giuridico in relazione agli Enti interessati.....	20
7.2.1 Stato.....	20
7.2.2 Regione Marche.....	21
7.2.3 Province.....	21
7.2.4 Comuni.....	21
7.2.5 Azionariato misto/partecipate.....	21
7.3 Casi di particolare rilievo giuridico in relazione alle materie affrontate.....	21
7.3.1 Ambito Socio Sanitario.....	21
7.3.2 Settore urbanistico e lavori pubblici.....	22
7.4 Inquinamento acustico e atmosferico.....	22
CAP.8 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI.....	23
8.1 Progetto "No.Di – No Discrimination" Fondo FEI Azione 7 – Capacity Building Rete Nazionale Antidiscriminazioni	24
8.2 Attività di informazione e supporto.....	25
CAP.9 GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.....	29

9.1 Aree di intervento prevalenti.....	29
9.2 Qualità della vita infantile	29
9.2.1 "Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti"	30
9.2.2 "Costruzione di una comunità di pratica regionale per il monitoraggio dei diritti dell'infanzia"	30
9.3 Dispersione scolastica.....	30
9.4 MSNA e migranti	31
9.5 Tutori volontari e curatori	31
9.5.1 Servizio di consulenza e accompagnamento all'esercizio pratico delle tutele (art. 10 lett. i – L.R. 23/08).....	32
9.6 Giornata dell'infanzia	32
9.7 Attività di sensibilizzazione degli insegnanti sulle tematiche dell'abuso e maltrattamento a danno di minori.....	32
9.8 Ricerca servizi di "Mediazione Familiare"	32
9.9 Cybercrime e minori: ricerca/azione.....	33
9.10 Ricerca Azione sulla promozione di comportamenti prosociali e sulla riduzione di comportamenti aggressivi in bambini prescolari (età 3-6 anni).....	33
9.11 La Giustizia Minorile.....	33
9.11.1 Giustizia Minorile - Il progetto 2014.....	34
CAP.10 GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI.....	39
10.1 Situazione delle carceri in Italia e nelle Marche.....	39
10.2 L'attività UEPE nelle Marche.....	40
10.3 Lavoro e misure trattamentali.....	42
10.4 Gli organici della Polizia Penitenziaria nelle Marche.....	42
10.5 La Sanità penitenziaria.....	43
10.6 La casistica affrontata.....	45
10.7 Le due sezioni femminili.....	48
10.8 L'area degli affetti.....	49
10.9 I progetti realizzati dall'ufficio del garante	49
10.9.1 Protocollo d'Intesa Ombudsman-PRAP-ATS.....	49
10.9.2 Vivibilità interna degli Istituti di pena.....	49
10.9.3 "Carcere e scuola"	50
10.10 Le criticità del sistema carcerario delle Marche.....	50
RINGRAZIAMENTI.....	53



CAP.1 PREMESSA

L'anno 2014 si è chiuso con un bilancio positivo, sia per i 494 fascicoli trattati dai vari settori in cui è ripartito l'ufficio dell'Ombudsman, sia per la proiezione esterna, nel vissuto del territorio regionale, di alcune azioni significative che nello specifico hanno riguardato le aree della tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti (Città sostenibili) e la campagna contro le discriminazioni (Rete regionale).

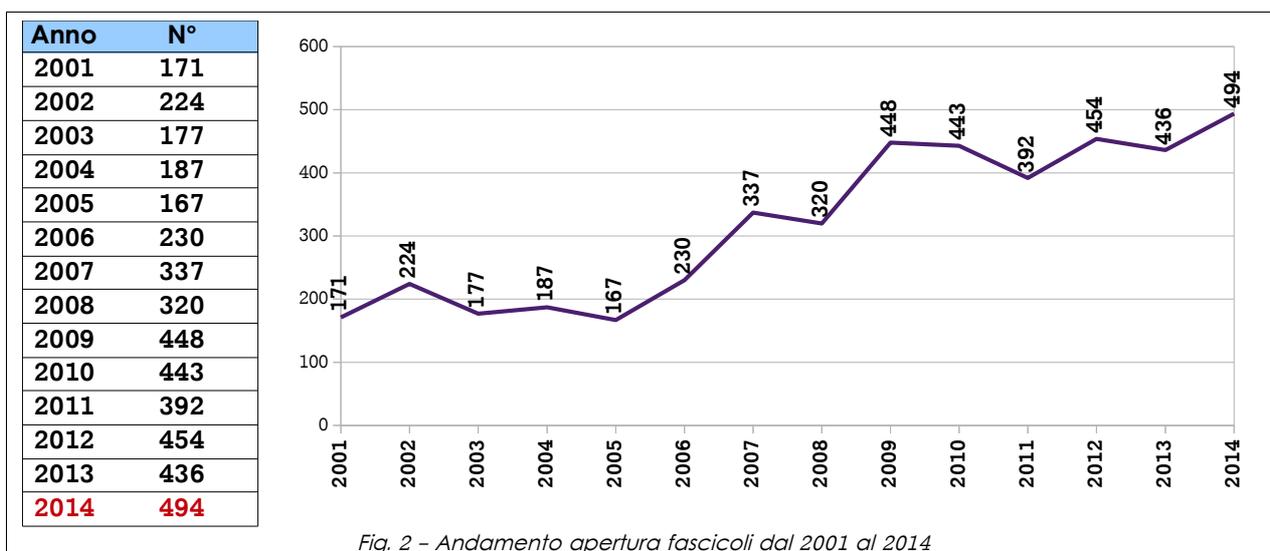


Potremmo riassumere il senso di questo percorso annuale recentemente trascorso attraverso tre parole chiave:

Implementazione: è stato perfezionato e portato a termine il piano delle azioni messe in campo fin dal 2010 (anno di insediamento) nei quattro settori di competenza: regolamentazione degli interventi nell'ambito della Difesa civica (carta dei servizi), messa a regime del sistema dei colloqui nelle carceri, efficace strategia nelle segnalazioni di discriminazioni di cittadini stranieri in tutto il territorio regionale, maggiore organicità e collegamento con il territorio nelle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Proattività¹. Tutte le problematiche affrontate nel corso di questa quarta annualità del mandato si sono caratterizzate per il loro taglio proattivo al fine di creare le premesse per le future strategie di azione nei singoli settori. Ne rappresenta un esempio emblematico la rete antidiscriminazioni e le articolazioni territoriali del progetto di contrasto dell'abuso sui minori.

Continuità con le azioni intraprese negli anni trascorsi nelle quattro aree di interesse dell'Ombudsman (legalità, trasparenza negli atti della pubblica amministrazione, mediazione dei conflitti, tutela dei diritti dei detenuti).



¹ Il comportamento proattivo implica l'agire in anticipo per una situazione futura, piuttosto che reagire. Significa prendere il controllo e far accadere le cose piuttosto che adattarsi a una situazione o attendere che qualcosa accada. Un soggetto proattivo non ha bisogno di essere invitato ad agire né ha bisogno di istruzioni dettagliate.



1.1 I primi effetti della L.R. 34/2013

Si sono registrati soprattutto nei settori della Difesa civica e del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. Un primo risultato nel settore della Difesa civica è stato quello di rendere coattiva la risposta ai rilievi/esposti sollevati da questa Autorità nei confronti della Pubblica Amministrazione, in particolare di quella Regionale che spesso si sentiva autorizzata a non dare alcun riscontro. L'art. 8 bis del nuovo testo di legge, ha reso obbligatori informazioni e chiarimenti relativi a procedimenti avviati nella PA, pena l'avvio di provvedimenti anche disciplinari nei confronti dei funzionari inadempienti. Altri effetti del cambiamento normativo hanno riguardato da una parte l'ampliamento delle aree di intervento del Difensore alle fasce socialmente più disagiate della realtà regionale, dall'altra una maggiore tutela del diritto all'accesso agli atti che ha reso più incisivo il ricorso al Difensore Civico (art. 8 ter) e il riconoscimento istituzionale del Coordinamento della Difesa civica a livello regionale, nazionale e internazionale che ha reso più pregnante ed efficace il ruolo e la funzione di questa figura indispensabile per la tutela e la difesa dei diritti dei cittadini. Una manifesta criticità che si è registrata in questo settore, è la mancata stipula della convenzione con l'ANCI Marche che dovrebbe servire a legittimare gli interventi nei confronti delle amministrazioni municipali. Considerato l'impegno assunto dall'ANCI per la sottoscrizione dell'accordo che verrà discusso dal board alla fine del mese di marzo 2015. Comunque in caso di mancata approvazione, si procederà ai sensi di legge 34/13, alla stipula di convenzioni con i singoli comuni che hanno già segnalato la loro disponibilità. Nell'ambito delle funzioni del Garante dell'infanzia e adolescenza, i principali effetti del cambiamento imposto dalla legge regionale 34/2013 hanno riguardato l'area della mediazione intesa come istituto atto a prevenire e risolvere conflitti che riguardano i minorenni e l'inserimento tra le nuove competenze della Giustizia minorile. Un ambito in cui si sono potuti programmare interventi più organici rispetto a quelli previsti nel passato (attività di ricerca, corsi di professionalizzazione).

CAP.2 UNO SGUARDO D'INSIEME

2.1 Dati complessivi: fascicoli trattati

Consistente ripresa della domanda d'intervento se confrontata allo scorso anno (+12%) sia in apertura (fascicoli in istruttoria) (+13%) sia in chiusura (archiviazioni) (+10%).

	2010	2011	2012	2013	2014
Aperti	443	392	454	436	494
Chiusi	447	448	449	326	357
totale	890	840	903	762	851

Tab. 1 - Fascicoli Aperti/Chiusi/Totali ultimi 5 anni

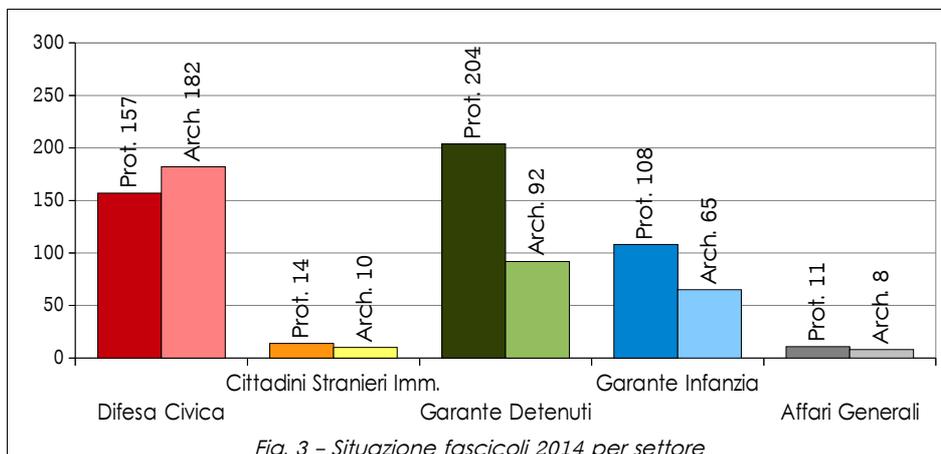
Dalla osservazione dei grafici relativi ai dati disaggregati per settori si nota il calo nella Difesa civica (-12%) da imputare soprattutto alla mancata sottoscrizione della convenzione con l'ANCI Marche per la copertura del servizio in tutte le municipalità della Regione Marche.

	Aperti				2014 / 2013
	2011	2012	2013	2014	
Dif.Civ.	162	218	179	157	-12%
Stranieri	7	20	28	14	-50%
Detenuti	104	110	129	204	58%
Infanzia	119	106	100	108	8%

	Chiusi				2014 / 2013
	2011	2012	2013	2014	
Dif.Civ.	286	239	154	182	18%
Stranieri	4	12	21	10	-52%
Detenuti	79	110	99	92	-7%
Infanzia	79	88	52	65	25%

Tab. 2 - Andamento fascicolo per settore dal 2011

Il calo più consistente nel settore antidiscriminazioni nei confronti dei cittadini stranieri immigrati è da collegare essenzialmente all'assenza per un anno per puerperio della funzionaria referente addetta al servizio.



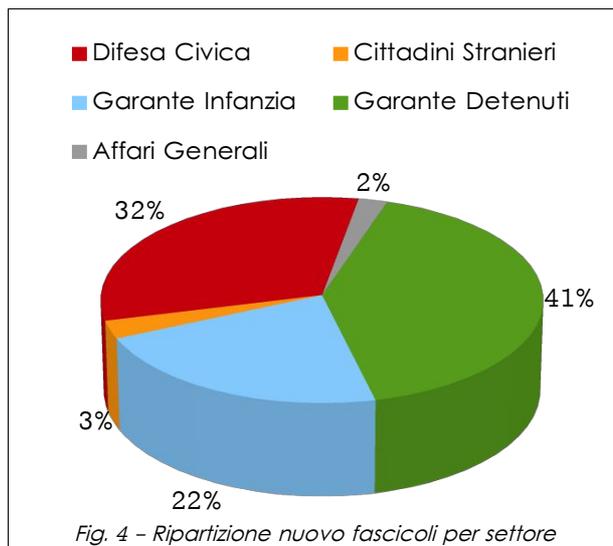


I due dati negativi sono comunque fortemente compensati dall'incremento esponenziale del settore Garante dei detenuti (+58%) e dell'infanzia e adolescenza (+8%).

2.2 Carico di lavoro ed esiti dei reclami e/o delle istanze inoltrate all'ombudsman

Rispetto allo scorso anno si registra una flessione del carico di lavoro (fascicoli aperti e chiusi) nei settori della Difesa civica e dei stranieri immigrati per le motivazioni sopra indicate

A confronto con il 2013 sono aumentate anche le istanze rivolte al garante che hanno avuto esito positivo (+24%).



137	fornite notizie	Istanze con esito positivo 312 (251 nel 2013; 321 nel 2012; 303 nel 2011)	
73	provvedimento		
75	mediazione		
15	parere senza provvedimento immediato		
1	proced. Penale in corso		
11	fornita documentazione		
18	non interessato a proseguire		Istanze non pertinenti alle funzioni dell'Ombudsman e senza esito 45 (755 nel 2013; 128 nel 2012; 145 nel 2011)
15	non competenza		
12	nessun esito		

Tab. 3 - Esito istanze archiviate nel 2014

2.3 L'accesso

Relativamente alle modalità di accesso ai servizi, rispetto agli scorsi anni, la via telematica (e-mail) rappresenta complessivamente il canale di comunicazione più utilizzato rispetto alla posta tradizionale e allo stesso telefono. Tuttavia sul versante informatico, pur essendo l'ufficio dell'Ombudsman attrezzato del servizio tecnico che ne presiede il funzionamento, esistono alcune "criticità" legate all'utilizzo del software Paleo per il protocollo da parte della Regione Marche che non consente di implementare un software *Ombudsman-oriented*.

In particolare intendiamo riferirci al programma

Modalità di accesso	
184	e-mail
149	posta
57	ufficio
38	altro
27	altro Difensore civico
22	Fax
11	telefono
6	web

Tab. 4 - Modalità di accesso

DiAsPro sviluppato della Regione Lombardia e adottato da molte altre regioni come la Toscana e l'Abruzzo. Il software *web-based*, sviluppato *open-source*, completamente gratuito consentirebbe maggiore trasparenza nella processualità del lavoro dei singoli uffici. Infatti, il cittadino potrebbe autonomamente monitorare via telematica l'iter dell'istanza avviata attraverso il reclamo. Dopo più di un anno di sperimentazioni sulla compatibilità dei due software, si è deciso di abbandonare questa possibilità. In alternativa è stata proposta l'apertura di un autonomo spazio web dell'Ombudsman (*cloud*) che consentirebbe l'installazione di DiAsPro. Tale scelta comporterebbe lo sganciamento completo dal servizio telematico di protezione e antintrusione regionale, (compreso il protocollo). Calcolando il rapporto costi/benefici, tale opzione rinvia. Un primo riflesso di tale situazione "di stallo" si è registrato nel calo degli accessi tramite portale web passati dai 26 del 2012, ai 4 del 2013 e ai 6 del 2014. Indici del tutto irrilevanti. La probabile stipula della convenzione con l'ANCI del 2015, se attuata concretamente nel territorio regionale, consentirà di collegare telematicamente le varie realtà municipali con l'ufficio dell'Ombudsman.



2.4 l'Identikit degli istanti

La maggior parte degli istanti, preferisce non dichiarare la propria professione (391), probabilmente perché alcuni ritengono irrilevante questa specifica da segnalare ai fini dell'esito del reclamo. Difatti, attraverso gli esposti pervenuti dal *form* presente nel sito web dell'Ombudsman, si richiede espressamente tale dato, mentre, per quanto riguarda le istanze pervenute via e-mail, è frequente l'omissione della indicazione della professione.

Nell'elenco di coloro che avanzano segnalazioni, esposti o reclami le due categorie degli impiegati e dei disoccupati rappresentano le frange sociali di maggiore rilevanza.

Dai dati comparati con l'anno antecedente, anche per il 2014 possiamo comunque evidenziare la variegata provenienza professionale dell'utenza che si rivolge ai nostri servizi.

Riguardo al genere, sono gli uomini ad avanzare la maggior parte dei reclami, seguono le donne e le istituzioni pubbliche.

Rispetto allo scorso anno (14) in forte crescita gli interventi d'ufficio (39) avanzati dal Garante *motu proprio* o a seguito di segnalazioni di disservizi da parte di cittadini che preferiscono mantenere l'anonimato.

Le aree di più incisivo intervento hanno interessato: la legge sulla trasparenza della pubblica amministrazione (D.Lgs n.33/2013), l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'acqua, la funzionalità del trasporto pubblico locale sia su gomma che su rotaia, la sanità, i servizi sociali, la tutela dell'ambiente, i rifiuti.

La provincia (e il comune) che vanta il maggior numero di reclami è quella di Ancona, anche per l'effetto indotto della presenza in loco degli uffici dell'Autorità di garanzia. Seguono, in rapporto all'entità complessiva degli abitanti: Pesaro-Urbino, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo.

La tabella illustra in filigrana la radiografia dei soggetti istituzionali che rappresentano le varie interlocuzioni rispetto al cittadino vittima di un'ingiustizia o di cattiva amministrazione. In forte flessione i reclami nei confronti delle municipalità (-50%) Gli enti maggiormente coinvolti, sono la Regione (+4,6%) e le amministrazioni periferiche vigilate o dipendenti (consorzi, ERSU, ERAP, ATO, ASUR et al).

In moltissimi altri casi, i conflitti hanno per oggetto controversie tra i comuni e i singoli cittadini che, dopo la soppressione dei difensori civici locali nel 2010, trovano come unica fonte di riferimento l'Ombudsman regionale. Per cui si rende sempre

Professione del richiedente	
33	<i>impiegato</i>
25	<i>disoccupato</i>
21	<i>professionista</i>
10	<i>pensionato</i>
4	<i>operaio</i>
3	<i>artigiano</i>
3	<i>studente</i>
2	<i>operatori sociali sanitari</i>
1	<i>imprenditore, commerciante</i>
1	<i>istituzione</i>
391	<i>non dichiarato</i>

Tab. 5 - Professione del richiedente

Identità del richiedente	
268	<i>uomo</i>
81	<i>donna</i>
49	<i>istituzione pubblica</i>
39	<i>d'ufficio</i>
34	<i>associazione</i>
14	<i>istituzione privata</i>
6	<i>altro</i>
2	<i>comitato</i>
1	<i>persona giuridica, ditta</i>

Tab. 6 - Identità del richiedente

Residenza del richiedente	
143	<i>Ancona</i>
126	<i>Pesaro-Urbino</i>
59	<i>Ascoli Piceno</i>
54	<i>Fuori Regione</i>
53	<i>non classificabile</i>
41	<i>Macerata</i>
13	<i>Fermo</i>
3	<i>Unione Europea</i>
2	<i>Extra Unione Europea</i>

Tab. 7 - Residenza del richiedente

Enti interessati	
49	<i>Comuni</i>
26	<i>Regione</i>
19	<i>ASUR</i>
18	<i>Amministrazioni periferiche</i>
11	<i>Province</i>
11	<i>Soggetti privati gestori di servizi pubblici</i>
8	<i>Enti pubblici statali o sovragionali</i>
3	<i>Altri enti dipendenti o partecipati dalla Regione</i>
349	<i>non classificabile</i>

Tab. 8 - Enti interessati

più necessaria la firma della convenzione con l'ANCI che dovrebbe coprire giuridicamente l'intervento dell'ufficio nei confronti delle amministrazioni municipali.



CAP.3 SITO WEB ED E-LEARNING

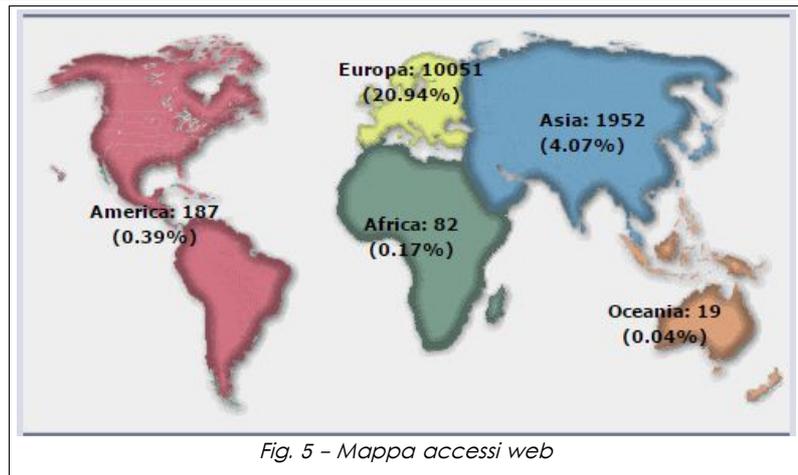
Il sito web dell'Ombudsman rappresenta un ambiente informativo e formativo tra i più aggiornati. Lo testimoniano sia la media di accessi giornalieri (43) in aumento rispetto al 2013 (+14%) il gran numero di visitatori annuali (+3.332) e la provenienza geografica dei contatti provenienti da tutto il mondo.

E' continuato il percorso blended e-learning sugli abusi ai minori ha coinvolto 34 nuovi docenti marchigiani iscritti alla piattaforma Moodle con 492 collegamenti effettuati per la consultazione dei contenuti inseriti nella medesima, 45 interventi nel forum e altrettanti documenti di lavoro inviati dai corsisti ripartiti equamente tra le varie province marchigiane.

Calendario accessi sito web 2014												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Tot.	1116	1057	1209	1309	1293	1243	1093	955	1484	1782	1690	1310
Min	19	17	17	23	18	17	19	18	30	34	34	19
Max	64	60	60	77	65	60	55	46	74	82	71	66
Media	36	38	39	44	42	41	35	31	49	57	56	42

Totale accessi: 15541
Media accessi giornalieri: 43

Tab. 9 - Accessi al sito web dell'Ombudsman nel 2014



CAP.4 PERSONALE IN FORZA ALL'OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Nel 2014 l'organico del personale assegnato agli uffici dell'Ombudsman, non ha subito alcuna modifica rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, il passaggio interno di una ulteriore unità di personale tra i settori dell'infanzia e quello dei detenuti (carente di una qualifica D), ha provocato un evidente squilibrio in una delle aree tra le più rilevanti delle competenze e delle funzioni dell'Ombudsman: quello della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che attualmente vede assegnate due unità di personale di cui una *part-time* che fanno fronte a un carico di lavoro eccessivo legato anche alla delicatezza e complessità della casistica affrontata. Si aggiunga alla cura dei casi trattati dal settore, l'estrema complessità dei progetti multidisciplinari portati avanti in quasi tutti gli ambiti previsti dalla legge regionale istitutiva dell'Ombudsman - Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in cui sono impegnate più della metà delle risorse finanziarie a disposizione dell'ufficio. Pertanto, allo stato attuale, rispetto alla domanda complessiva del territorio e all'organico a disposizione di dieci unità ripartite per i quattro settori di competenza, si segnala questa criticità, che

andrebbe sanata con l'inserimento di una ulteriore unità di personale qualificato (psicologo, assistente sociale, pedagogista) magari attingendo a quello delle Province.

Inoltre, rispetto al corrente assetto della dotazione di personale, si sottolineano alcune incongruenze dovute alla diversa provenienza dei professionisti in forza all'ufficio del garante. Istituti come quello del comando da altra amministrazione o del distacco da altri uffici della Regione Marche, prefigurano una forte situazione di precarietà in quasi tutti i settori di competenza istituzionale con i necessari rischi che ne conseguono.

È auspicabile pertanto prevedere l'Autorità di garanzia regionale, una pianta organica stabile affiancata da una serie di collaborazioni esterne avviate mediante borse di studio e tirocini universitari: una domanda che spesso non trova risposta per le note complessità burocratiche e i limiti di spesa sempre più pesanti, queste scelte potrebbero meglio garantire l'utenza che dovrebbe vedere, di converso, garantita la stabilità dei soggetti a cui si rivolge per la tutela dei propri diritti, collegata alla flessibilità di un servizio che attraverso i collegamenti telematici si dovrebbe via via "decentrare" nell'ambito del territorio regionale.

Da ultimo va dato atto a tutto il personale impegnato nelle attività afferenti gli uffici dell'Ombud-



smo del costante e quotidiano impegno nell'affrontare una casistica sempre più complessa che richiede rigore professionale, aggiornamento e autoformazione continua anche per il quotidiano contatto con un'utenza multiproblematica (diritti civili, tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, antidiscriminazione, tutela dei diritti delle persone ristrette nella libertà). La situazione delle Marche è unica e paradigmatica anche per le altre realtà regionali italiane che stanno apprezzando il nostro modello regionale di servizio accentrato nella conduzione, ripartito in più comparti e raccomandato anche attraverso una risoluzione della UE². Un modello che ha trovato già nel 2014 altre regioni seguire questa strada (Veneto, Friuli V.G., Liguria). Uno snodo importante che tuttavia va accompagnato alla scelta di professionalità qualificate nella conduzione del servizio e *governance* di sistema.

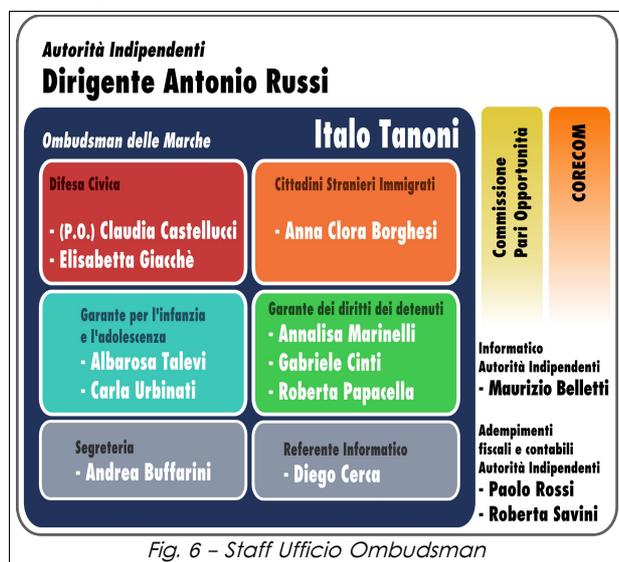


Fig. 6 – Staff Ufficio Ombudsman

CAP.5 INIZIATIVE PROMO-PUBBLICITARIE

5.1 “Rivolgiti al Garante delle Marche”

L'Ombudsman regionale, a seguito delle modifiche apportate dalla L.R. n.34/2013 alla L.R. n.23/2008, istitutiva dell'Autorità di Garanzia per i diritti degli adulti e dei bambini, ha avviato nel 2014 una “Campagna informativa” per sensibilizzare la popolazione marchigiana a conoscere le competenze e le funzioni del Garante che unifica una pluralità di competenze: Difesa civica, cittadini stranieri

² Risoluzione n.1959 dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio di Europa (Ottobre 2013) in cui, nel tratteggiare le linee guida della istituzionalizzazione nei vari Stati della figura nell'Ombudsman se ne caldeggia l'unificazione «for the protection of human rights and fundamental freedoms»

immigrati, infanzia e adolescenza, detenuti.

La campagna promo-pubblicitaria denominata “Rivolgiti al Garante delle Marche” è stata realizzata attraverso video spot e mediante la diffusione di materiale informativo cartaceo. Con la presenza come testimonial del regista Pupi Avati, sono stati realizzati cinque spot video (uno generale e quattro specifici per i settori di intervento del Garante) trasmessi dalle principali emittenti televisive e radio locali nonché pubblicati nei siti web delle istituzioni scolastiche, degli enti locali e delle associazioni di volontariato con il quale il Garante ha attivato forme di fattiva collaborazione.

5.2 Concorso di idee per la progettazione grafica del materiale informativo dell'Ombudsman

Con la realizzazione di materiale informativo sulle funzioni e compiti dell'Autorità di garanzia, al fine di avvicinare le giovani generazioni ai temi della tutela dei diritti e delle garanzie nei settori di competenza dell'Ombudsman, è stato bandito, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, un “Concorso di idee per la progettazione grafica del materiale informativo dell'Ombudsman”. Il concorso riservato agli alunni degli Istituti Secondari di secondo grado, statali e paritari, ad indirizzo artistico, grafico e pubblicitario del territorio regionale prevedeva per l'idea progettuale vincitrice l'attribuzione di un premio in denaro del valore di €1.000,00 valido per l'acquisto di materiale didattico per la classe. Il concorso conclusosi lo scorso luglio è stato vinto dal gruppo-classe 4^A – indirizzo grafica – del Liceo Artistico “E. Mannucci” di Fabriano (AN). Le scuole partecipanti al Concorso sono state ringraziate nella Cerimonia conclusiva del progetto tenutasi il 12/11/2015 che ha previsto la consegna degli attestati di partecipazione e la premiazione della scuola vincitrice.

L'opuscolo realizzato, disponibile anche nel sito dell'Ombudsman è stato stampato in un numero ridotto di copie dal servizio stampa dell'Assemblea Legislativa delle Marche, per una prima divulgazione presso l'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche. Mentre, la procedura negoziata per la stampa dell'opuscolo in un congruo numero di copie sarà avviata non appena le procedure amministrative da attuare nell'ambito dell'Ufficio saranno definite.



CAP.6 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

6.1 Relazione consuntiva sull'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate

6.1.1 Quadro normativo di riferimento

La Legge regionale 26 febbraio 2008, n.3 "Norme sull'organizzazione e il finanziamento delle Autorità di garanzia indipendenti e modifiche alle leggi regionali n.29/81, n.9/86, n.8/2001, n.18/2002", all'articolo 4, comma 3 stabilisce che annualmente, entro il 31 marzo deve essere presentata all'Assemblea Legislativa delle Marche e alla Giunta Regionale una relazione consuntiva sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente, corredata da osservazioni e proposte dando conto nella stessa dell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate. Tale relazione deve essere allegata al rendiconto annuale della Regione. Tale documento dovrà essere trasmesso ai Consiglieri regionali.

6.1.2 Rilevazioni contabili

L'esercizio finanziario 2014 presenta, alla data del 31 dicembre 2014 un avanzo di amministrazione pari ad €127.933,50, al netto dei residui perenti che ammontano a €55.302,00.

La L.R. 23/2008 all'articolo 18 (Disposizioni finanziarie), comma 2 prevede che l'entità della spesa è stabilita con legge finanziaria, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

I fondi assegnati all'Ombudsman per l'anno 2014 con Legge regionale 23 dicembre 2013, n.49 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione (Legge finanziaria 2014)" risultano essere pari ad €117.000,00.

Per l'Anno 2014 le entrate accertate e riscosse ammontano complessivamente ad € 123.534,11.

I fondi a disposizione dell'Autorità sono ripartiti in capitoli relativi al sostenimento delle spese per il funzionamento per:

1. l'Ufficio del Difensore civico che comprende anche il settore antidiscriminazioni;
2. l'Ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza;
3. l'Ufficio di Garante dei diritti dei detenuti;
4. le Spese d'Ufficio e per iniziative in compartecipazione con le altre Autorità Indipendenti (Comitato Regionale per le Comunicazioni delle Marche, Commissione pari opportunità tra uomo e

donna).

In ordine al punto 1), è stato previsto uno stanziamento iniziale pari ad €49.000,00 e sono stati assunti impegni di spesa per €1.000,00.

Nel dettaglio, le iniziative poste in essere sono state le seguenti:

- Campagna informativa sull'attività dell'Ombudsman delle Marche – Approvazione "Concorso di idee" in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la progettazione grafica del materiale informativo dell'Ombudsman, attraverso l'assegnazione di €1.000,00 (rif. Determina n.8/TAN del 28/03/2014 e Determina n.11/TAN del 01/07/2014);

Gli impegni di spesa assunti per € 1.000,00 non sono stati liquidati alla data del 31/12/2014, pertanto vengono riportati come residui passivi nell'Esercizio finanziario 2015.

Vengono registrate economie di spesa per €48.000,00 relativamente a somme stanziate in Bilancio ma non effettivamente vincolate nell'Anno 2014.

In ordine al punto 2), è stato previsto uno stanziamento iniziale pari ad €117.000,00 e sono stati assunti impegni di spesa per €108.000,00 per la stipula di Convenzioni con altri Enti Pubblici per varie iniziative tematiche.

Nel dettaglio, le iniziative poste in essere sono state le seguenti:

- Realizzazione progetto "Il mondo dell'infanzia – Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti" per la celebrazione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, mediante l'approvazione di una Convenzione tra l'Ombudsman della Regione Marche e il Comune di Grottazzolina, attraverso l'assegnazione di €5.000,00, di cui €1.500,00 utilizzando il fondo spese varie e/o imprevidite (rif. Determina n.18/TAN del 13/10/2014)
- Attivazione di iniziative di sensibilizzazione e supervisione, rivolte ai docenti delle scuole marchigiane – Costituzione di équipe specialistiche di supporto ai docenti nella rilevazione e segnalazione dei casi di minori vittime di violenza, mediante la sottoscrizione di una Convenzione tra l'Ufficio del Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" – Dipartimento di Scienze dell'Uomo (Centro Studi sull'Infanzia e l'Adolescenza), attraverso l'assegnazione di €26.000,00 (rif. Determina n.3/TAN del 22/01/2014)
- Realizzazione del Progetto "Corso di formazione



ed avviamento all'esperienza lavorativa per minori sottoposti a procedimento penale del territorio della Regione Marche e/o collocati in comunità, mediante la sottoscrizione di una Convenzione tra l'Ombudsman della Regione Marche, l'Ufficio dei Servizi Sociali per i Minorenni, la Comunità Educativa per minori "Agorà" e l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "E. Pieralisi" di Jesi, attraverso l'assegnazione di €10.000,00 (rif. Determina n.6/TAN del 5/3/2014)

• Attivazione del Progetto di ricerca sui servizi ed interventi di mediazione familiare nella Regione Marche realizzati da Enti privati, mediante la sottoscrizione di una Convenzione tra l'Ombudsman regionale delle Marche e l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" – Dipartimento di Economia, Società e Politica, attraverso l'assegnazione di €5.000,00 (rif. Determina n.13/TAN del 02/07/2014)

• Approvazione del Progetto "Città sostenibili, amiche dei bambini e degli adolescenti 2014", mediante la sottoscrizione di una Convenzione tra l'Ombudsman della Regione Marche, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Liceo Mamiani di Pesaro, l'UNICEF Italia, Legambiente Marche e Assessorati vari della Regione Marche, attraverso l'assegnazione di €20.000,00 (rif. Determina n.19/TAN del 27/11/2014)

• Realizzazione del Progetto "Con-vivere con la propria famiglia", mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra l'Ombudsman Regionale delle Marche e il Comune di Ancona, attraverso l'assegnazione di €10.000,00 (rif. Determina n.16/TAN del 24/09/2014)

• Approvazione del Progetto "Network donne d'impresa", mediante la collaborazione con la Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche, attraverso l'assegnazione di €9.000,00, di cui €4.500,00 utilizzando il fondo spese varie e/o impreviste (rif. Determina n.17/TAN del 10/10/2014)

• Realizzazione del Progetto "Contrastare l'abbandono scolastico", mediante la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra l'Ombudsman Regionale, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "F. Corridoni" di Corridonia (MC), il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti e la Regione Marche – Assessorato all'Istruzione – Formazione e Lavoro, attraverso l'assegnazione di €18.000,00 (rif. Determina n.20/TAN del 28/11/2014)

• Realizzazione del "Vademecum Pediatri", mediante la sottoscrizione, attraverso l'assegnazione di €3.500,00 (rif. Determina n.21/TAN del 16/12/2014)

• Realizzazione del "Corso di base e aggiornamento per tutori legali e curatori speciali volontari", mediante la sottoscrizione, attraverso l'assegnazione di €4.500,00 (rif. Determina n.22/TAN del 22/12/2014)

• Realizzazione del Progetto "Minori stranieri non accompagnati", mediante la sottoscrizione, attraverso l'assegnazione di €3.000,00 (rif. Determina n.23/TAN del 22/12/2014)

Sono stati liquidati e pagati impegni di spesa per €2.000,00, mentre risultano assunti ma non liquidati alla data del 31/12/2014 impegni di spesa per €106.000,00, pertanto vengono riportati come residui passivi nell'Esercizio finanziario 2015.

Vengono registrate economie di spesa per €9.000,00 relativamente a somme stanziare in Bilancio ma non effettivamente vincolate nell'Anno 2014.

In ordine al punto 3), è stato previsto uno stanziamento iniziale pari ad €29.000,00 e non sono stati assunti impegni di spesa nell'Esercizio finanziario 2015.

Vengono pertanto registrate economie di spesa per €29.000,00 relativamente a somme stanziare in Bilancio ma non effettivamente vincolate nell'Anno 2014.

In ordine al punto 4), non è stato previsto alcun stanziamento nell'Esercizio finanziario 2014.

E' stato previsto inoltre uno stanziamento pari ad €10.326,02 rientrante nell'ambito delle "Spese varie ed impreviste" e sono stati inoltre assunti impegni di spesa per €9.356,00 per le seguenti iniziative:

• Iscrizione per l'Anno 2014 del Prof. Italo Tanoni all'Istituto Europeo dell'Ombudsman (E.O.I.) mediante il pagamento di una quota associativa di €350,00 (rif. Determina n.4/TAN del 27/02/2014)

• Compartecipazione all'organizzazione del Convegno "Strategie per una nuova dimensione della pena. Camerino, Palazzo Ducale, Sala degli Stemmami – 21 Marzo 2014", attraverso l'assegnazione di €500,00 (rif. Determina n.9/TAN del 28/04/2014)

• Attivazione di un Progetto sperimentale di informazione e sensibilizzazione sull'affido e sull'accoglienza familiare, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali nn.8-9-10-11-12, mediante la sottoscrizione di una Convenzione tra l'Ombudsman delle Marche e il Comune di Falconara, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 12, attraverso l'assegnazione di €2.500,00 (rif. Determina n.12/TAN del 02/07/2014)

• Approvazione del Progetto "Network donne d'impresa", mediante la collaborazione con la Com-



- missione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche, attraverso l'assegnazione di €9.000,00, di cui €4.500,00 utilizzando il fondo spese varie e/o impreviste (rif. Determina n.17/TAN del 10/10/2014)
- Realizzazione progetto "Il mondo dell'infanzia - Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti" per la celebrazione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, mediante l'approvazione di una Convenzione tra l'Ombudsman della Regione Marche e il Comune di Grottazzolina, attraverso l'assegnazione di €5.000,00, di cui €1.500,00 utilizzando il fondo spese varie e/o impreviste (rif. Determina n.18/TAN del 13/10/2014)
 - Liquidazione spese bancarie per tenuta conto pari ad €6,00, relativamente al primo, secondo e terzo trimestre 2014
- sono state accertate maggiori entrate per €6.534,11 relativamente alle competenze bancarie;
 - risultano alla data del 31 dicembre 2014 residui perenti per un importo complessivo di €55.302,00;
 - risultano alla data del 31 dicembre 2014 residui passivi insussistenti per €34.429,37;
 - l'avanzo di amministrazione alla data del 31/12/2014 risulta essere pari ad €183.235,50 che, al netto dei residui perenti, è pari ad €127.933,50 netti;
 - i risultati della gestione sono riportati sinteticamente negli allegati A (Conto Consuntivo 2014) e B (Riepilogo capitoli di spesa 2014) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Sono stati liquidati e pagati impegni di spesa per €856,00.

Vengono registrate economie di spesa per €970,02 relativamente a somme stanziare in Bilancio ma non effettivamente vincolate nell'Anno 2014.

Per quanto concerne i residui perenti anni 2010-2011-2012, degli €88.059,96 esistenti alla data del 1/1/2014, sono stati emessi mandati di pagamento per €42.400,81; dei restanti €45.659,15 ancora da pagare alla data del 31/12/2014, risultano eliminabili per insussistenza €30.357,15. L'ammontare dei residui perenti da riportare nell'esercizio finanziario 2015 risulta essere pari ad €15.302,00.

Per quanto concerne i residui passivi anno 2013, degli €74.136,22 esistenti alla data del 1/1/2014, sono stati emessi mandati di pagamento per €30.064,00; dei restanti €44.072,22 ancora da pagare alla data del 31/12/2014, risultano eliminabili per insussistenza €4.072,22. L'ammontare dei residui passivi anno 2013 da riportare nell'esercizio finanziario 2015 risulta essere pari ad €40.000,00.

6.1.3 Conclusioni

- A fronte di uno stanziamento totale di €293.385,98 (avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2014 (incluso fondo residui perenti) = €176.385,98 + trasferimenti dalla Regione = €117.000,00) risultano essere stati assunti impegni di spesa per €118.356,00, di cui €3.856,00 già liquidati e pagati ed €114.500,00 da liquidare e pagare (residui passivi);

Fondo di cassa iniziale al 01/01/2014			250.522,20
Riscossioni in c/competenza	123.534,11		
Riscossioni in c/residui	0,00		
TOTALE ENTRATE RISCOSE	123.534,11	+	123.534,11
Pagamenti in c/competenza	3.856,00		
Pagamenti in c/residui	30.064,00		
Pagamenti in c/perenti	42.400,81		
TOTALE SPESE PAGATE	76.320,81	-	76.320,81
Avanzo di cassa al 31/12/2014		47.213,30	47.213,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			297.735,50
(vedi estratto conto Banca Marche)			
Somme da riscuotere in c/competenza	0,00		
Somme da riscuotere in c/residui	0,00		0,00
Somme da pagare in c/competenza	114.500,00		
Somme da pagare in c/residui	40.000,00		
Somme da pagare in c/perenti	15.302,00		
TOTALE SPESE IMPEGNATE DA PAGARE	169.802,00	-	169.802,00
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014 (al netto dei residui perenti)			127.933,50

Tab. 10 - Conto Consuntivo 2014



6.2 Missioni

Data	Luogo	Oggetto
10/01/2014	Fermo + Ascoli Piceno	Colloqui detenuti nei penitenziari
11/01/2014	San Benedetto del Tronto	Inaugurazione mostra itinerante "Legal-mente"
13/01/2014	Roma	Incontro con Garante Nazionale Infanzia e Adolescenza
15/01/2014	Macerata	Convegno "Tanti modi di essere famiglia" presso Rotary MC - Relatore
22/01/2014	Fossombrone	Colloqui detenuti nella casa di reclusione
25/01/2014	Ancona	Inaugurazione anno giudiziario Corte d'Appello
27/01/2014	Ancona	Inaugurazione mostra "Liberamente" presso Rettorato UNIVPM
28/01/2014	Roma	Firma protocollo d'intesa tutela bambini e adolescenti
30/01/2014	Pesaro	Colloqui detenuti nella casa circondariale
03/02/2014	Roma	Coordinamento Difensori civici regionali
05/02/2014	Ancona	Incontro con direttivo ANCI Marche
15/02/2014	Macerata	Inaugurazione mostra itinerante "Legal-mente"
20/02/2014	Milano	Coordinamento Garanti regionali dei diritti dei detenuti
21/02/2014	Ancona	Seminario sulla mediazione familiare presso Confartigianato Marche
24/02/2014	Fano	Giornata di formazione docenti su maltrattamento e abusi
26/02/2014	Falconara M.Ma	Giornata di formazione docenti su maltrattamento e abusi
05/03/2014	Macerata	Giornata di formazione docenti su maltrattamento e abusi
06/03/2014	Roma	Partecipazione convegno "a scuola si cresce sicuri"
10/03/2014	Ancona	Inaugurazione anno accademico UNIVPM
11/03/2014	Roma	Coordinamento Garanti regionali dei diritti dei detenuti
12/03/2014	Fermo + Ascoli Piceno	Colloqui detenuti nei penitenziari
13/03/2014	San Benedetto del Tronto	Giornata di formazione docenti su maltrattamento e abusi
14/03/2014	Ancona	Inaugurazione anno giudiziario tributario presso Commissione Tributaria Regionale
17/03/2014	Fossombrone	Colloqui detenuti nella casa di reclusione
18/03/2014	Termoli	Convegno "L'affido familiare tra genitorialità, servizi e territorio" - Relatore
19/03/2014	Pesaro	Colloqui detenuti nella casa circondariale
20/03/2014	Ancona - Montacuto	Colloqui detenuti nella casa circondariale
21/03/2014	Camerino	Colloqui detenuti nella casa circondariale
25/03/2014	Ancona	Convegno su situazione penitenziari presso Rotary Ancona - Relatore
28/03/2014	Bari	Conferenza nazionale infanzia
31/03/2014	Roma	Coordinamento Difensori civici regionali
02/04/2014	Macerata Feltria	Colloqui detenuti nella casa mandamentale
07/04/2014	Ancona	Progetto di studio "Il Cielo in una stanza..." presso IIS Vanvitelli - Relatore
10/04/2014	Roma	Presentazione relazione annuale Garante nazionale infanzia e adolescenza
11/04/2014	Ancona	Seminario "Una rete contro l'emarginazione" - Relatore
24/04/2014	Recanati	Incontro con alunni IIS Mattei
30/04/2014	Ancona - Montacuto	Colloqui detenuti nella casa circondariale

Tab. 11 - Missioni parte1



Data	Luogo	Oggetto
14/05/2014	Firenze	Coordinamento Garanti regionali dei diritti dei detenuti
16/05/2014	Ancona	Convegno presso UNIVPM - Relatore
21/05/2014	Senigallia	Corso sulla distruzione scolastica presso ITCG Corinaldesi
22/05/2014	Ancona - Barcaglione	Colloqui detenuti nella casa di reclusione
22/05/2014	Fano	Corso di formazione progetto NO.DI - Relatore
23/05/2014	Roma	Coordinamento Garanti regionali dei diritti dei detenuti
26/05/2014	Fossombrone	Colloqui detenuti nella casa di reclusione
28/05/2014	Roma	Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
31/05/2014	Gabicce Mare	Convegno "ARGG! Apprendere in Rete" - Relatore
05/06/2014	Ascoli Piceno	Colloqui detenuti nella casa circondariale
09/06/2014	Pesaro	Colloqui detenuti nella casa circondariale
10/06/2014	Porto Recanati	Incontro con Dirigente Scolastico IC Porto Recanati per scolarizzazione immigrati
13/06/2014	Fermo	Colloqui detenuti nella casa di reclusione
19/06/2014	Fermo+ Ascoli Piceno	Colloqui detenuti nei penitenziari
20/06/2014	Macerata	Seminario formativo sulla mediazione familiare presso UNIM
30/06/2014	Ancona	Incontro pubblico "Semplificare le istituzioni per decidere senza conflitti" - Relatore
02/07/2014	Ancona Barcaglione + Montacuto	Colloqui detenuti nei penitenziari
26/08/2014	Ancona Barcaglione + Montacuto	Colloqui detenuti nei penitenziari
29/08/2014	Pesaro	Colloqui detenuti nella casa circondariale
03/09/2014	Fossombrone	Colloqui detenuti nella casa di reclusione
05/09/2014	Senigallia	VIII° Seminario di Educazione - Interculturale - Relatore
22/09/2014	Roma	Coordinamento Difensori civici regionali
26/09/2014	Senigallia	Workshop regionale di medicina penitenziaria "L'etica nella professione degli operatori sanitari penitenziari" - Relatore
01/10/2014	Ascoli Piceno	Colloqui detenuti nella casa circondariale
02/10/2014	Roma	Presentazione Primo rapporto annuale Difesa Civica in Italia
06/10/2014	Roma	Conferenza nazionale Garanti infanzia
10/10/2014	Ancona	Convegno "Esigenze e diritti delle persone non autosufficienti"
15/10/2014	Fossombrone	Colloqui detenuti nella casa di reclusione
18/10/2014	Sant'Elpidio a Mare	Convegno "Rischi di crescere" - Relatore
15/11/2014	Fermo	Manifestazione "Il Mondo dell'Infanzia"
21/11/2014	Ancona	Seminario "Adole-Scienze a confronto" presso UNIVPM
01/12/2014	Fossombrone	Colloqui detenuti nella casa di reclusione
02/12/2014	Roma	Incontro dei Garanti dei diritti dei detenuti con il Ministro di Grazia e Giustizia
11/12/2014	Fermo	Colloqui detenuti nella casa di reclusione
15/12/2014	Roma	Coordinamento Difensori civici regionali
17/12/2014	Ascoli Piceno	Colloqui detenuti nella casa circondariale
18/12/2014	Pesaro	Colloqui detenuti nella casa circondariale

Tab. 12 - Missioni parte 2

OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Autorità per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini

Relazione annuale

2014



DIFENSORE CIVICO
CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI



CAP.7 DIFESA CIVICA

Anche nel 2014 si è registrato un sensibile calo delle segnalazioni e degli esposti afferenti alla Difesa civica (-12%) compensati dall'impegno nella chiusura di casi pregressi (+18%). Il motivo del minore flusso della "domanda" è legato -come è stato in precedenza sottolineato- da una parte alla mancata sottoscrizione della convenzione ANCI e dall'altra allo scarso interesse del cittadino a fare ricorso nei confronti della PA in un momento in cui sono prevalenti i problemi economici della quotidianità e soprattutto del lavoro.

Aperti				2014 / 2013
2011	2012	2013	2014	
162	218	179	157	-12%

Chiusi				2014 / 2013
2011	2012	2013	2014	
286	239	154	182	18%

Tab.Dif.Civ. 1 - Fascicoli Aperti/Chiusi dal 2011 al 2014

Da rilevare come dato in controtendenza le istanze che hanno avuto esito positivo anche per la conclusione di casi pregressi che venivano ripresi di anno in anno per le lungaggini burocratiche causate dall'inerzia della PA nei confronti delle richieste del cittadino.

65	fornite notizie	Istanze con Esito positivo	164
42	provvedimento		
37	mediazione		
14	parere senza provvedimento immediato		
6	fornita documentazione		
5	non interessato a proseguire		
11	non competenza		
2	nessun esito		

Tab.Dif.Civ. 2 - Esito fascicoli archiviati nel 2014

Nella tabella sotto indicata sono stati riportati in dettaglio i fascicoli trattati sia in entrata che in uscita (archiviati). Le aree di maggiore intervento nella Difesa civica sono state quelle relative agli enti locali e al più generale compito, previsto dalla legge per il Difensore civico, dell'accesso agli atti in caso di diniego o di mancato riscontro da parte della pubblica amministrazione. In base al nuovo titolare della Difesa civica che ha ampliato il perimetro delle materie d'intervento dell'ufficio si può notare come gli ambiti di maggiore rilievo abbiano riguardato la sanità, i servizi pubblici e i tributi.

DIFESA CIVICA (20.4 nuovo titolare)		aperti	chiusi
I + 20.4.1	Servizi Socio Sanitari - Sanità	17	12
X + 20.4.11	Accesso agli atti	28	36
XI + 20.4.13	Amministrazioni periferiche dello Stato	5	7
XII + 20.4.14	Enti Locali	38	49
20.4.15	Questioni di diritto privato	9	7
20.4.16	Iniziative del Garante	1	2
20.4.17	Pareri	4	3
XIII + 20.4.18	Servizi Pubblici - Consumatori - Ordini Prof.li	12	13
20.4.19	Ricerche - Statistiche e raccolta dati	2	2
20.4.2	Edilizia Residenziale pubblica - ERAP	2	2
IX + 20.4.21	Varie	9	11
20.4.3	Sisma - eventi calamitosi	3	3
IV	Urbanistica - lavori pubblici	0	1
V + 20.4.5	Attività produttive	2	2
VI + 20.4.6	Ambiente e territorio - Trasporti - Viabilità	4	4
20.4.7	Tributi	12	12
VIII	Interventi sostitutivi (Commissari ad Acta, interventi c/o i Comuni)	1	6
20.4.8	Istruzione e Formazione Professionale	1	0
VII + 20.4.9	Personale dipendente	7	10
tot.		157	182

Tab.Dif.Civ. 3 - Casistica 2014

Dalla tabella sopra indicata si può notare che i periodi di maggiore carico di lavoro per la Difesa civica si riferiscono al primo e l'ultimo quadrimestre del 2014

7.1 Promozione della cultura della Difesa civica con la società civile

L'attività di promozione della Difesa civica marchigiana, relativamente all'anno 2014, oltre ad attestarsi in posizione di continuità rispetto all'anno precedente, registra complessivamente una sorta di consolidamento del trend precedente, conseguendo risultati più che apprezzabili sul fronte delle tutele diffuse.

Traguardo che è stato reso possibile grazie all'attività dello staff Difesa civica.

Anzitutto, verranno descritte le attività di "Diffusione" sul territorio regionale della Cultura della Difesa civica marchigiana.

Seguirà l'indicazione sintetica dei casi di particolare rilievo giuridico.

Da ultimo, verrà delineata l'azione, l'incidenza e



l'attività di collaborazione del Difensore civico regionale in ambito statale.

7.1.1 Progetto "Autorità di Garanzia sul Territorio" e Convenzione con ANCI Marche

Per effetto delle modifiche introdotte alla L. n.23/2008 dalla Legge Regione Marche 14 ottobre 2013, n.34, il perimetro d'intervento del Difensore Civico regionale è stato arricchito di un'ulteriore responsabilità collegata alla stipula di intese con gli enti locali, al fine di garantire la possibilità di estendere, a pieno titolo, la tutela dei diritti su tutto il territorio regionale.

La convenzione, mira ad istituire Sportelli Informadiritto nelle province e nei comuni aderenti che verranno inseriti in presidi territoriali. Si farà riferimento ai locali Servizi URP, messi a disposizione dagli enti per l'inoltro delle istanze dei cittadini all'Autorità di garanzia che da parte sua, s'impegna a rendere disponibili le professionalità dei propri Uffici in tutte le quattro aree di competenza.

La Convenzione è stata posta all'Ordine del Giorno del prossimo Direttivo ANCI. (marzo 2015).

7.1.2 Attività di collaborazione con il Centro Interdipartimentale dell'Università di Padova

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di collaborazione con l'Ateneo padovano, confluita nella consueta relazione annuale del Difensore civico regionale, costituita da una sintetica premessa degli obiettivi dell'Autorità, cui è seguita l'illustrazione dei risultati e dei casi di maggior interesse nella difesa dei diritti.

7.1.3 Nuova edizione della Carta dei Servizi

Nuova edizione della Carta dei Servizi a seguito dell'approvazione della Legge n.10/2014, istitutiva del Garante Nazionale dei Diritti dei Detenuti e pubblicazione sul sito web istituzionale, nei termini di legge.

La pubblicazione del documento è stata preceduta da apposito incontro con le Associazioni dei consumatori, naturali interlocutori dell'Autorità di Garanzia.

L'esigenza di rivedere la precedente stesura del documento de quo è insorta anche a seguito dell'approvazione della Legge Regione Marche n.34/2013, che ha apportato importanti modifiche alla Legge n. 23/2008, istitutiva dell'Ombudsman regionale, ampliando le funzioni dell'Autorità.

Si evidenzia che la Carta dei Servizi, oltre ad illustrare, nel dettaglio, le attività di cui sopra, traccia le linee fondamentali del procedimento dinanzi al Difensore civico regionale, ivi compreso l'accesso agli atti ex articolo 25 Legge n.241/1990, nonché ogni altra funzione, attribuitagli da leggi dello Stato.

7.1.4 Attività di aggiornamento sito web istituzionale Ombudsman regionale

È proseguita con scansione giornaliera l'attività di aggiornamento sito web istituzionale Ombudsman, in collaborazione con il responsabile del sito e con il prezioso apporto del gruppo di lavoro dell'Ufficio, consistente nella predisposizione della normativa di riferimento di tutte le attività dell'Ombudsman medesimo: Difensore civico regionale, Garante dei diritti degli immigrati, Garante dei minori e adolescenti, Garante dei diritti dei detenuti, con richiami a una aggiornata modulistica utilizzabile per le varie segnalazioni.

Inoltre nel sito è stata inserita la Nuova Carta dei Servizi.

Il *website* istituzionale è da ritenersi come completamento dell'attività di promozione e soprattutto, diffusione della cultura della Difesa civica nella società civile attraverso la comunicazione e l'informazione telematica.

7.2 Casi di particolare rilievo giuridico in relazione agli Enti interessati

7.2.1 Stato

Dal punto di vista dell'esercizio delle funzioni, assegnate al Difensore civico regionale con leggi statali, va sottolineata la competenza di cui all'articolo 25 della Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni: trattasi di accesso agli atti.

Al riguardo, il totale complessivo delle istruttorie concernenti le istanze di riesame al difensore civico regionale corrisponde all'incirca ad un terzo dell'attività dell'ufficio.

Rispetto ai fascicoli dell'anno precedente si registra un incremento notevole delle richieste, se si considera che la procedura in questione risulta altresì essere funzione di competenza della commissione centrale per l'accesso, nonché del giudice amministrativo.

Le materie trattate investono sostanzialmente il contenzioso regionale, provinciale e comunale.

Riguardo ai procedimenti di accesso agli atti:



- la maggior parte afferiscono questioni inerenti la tutela del territorio (ambiente, territorio, urbanistica);
- il resto riguarda la tutela della persona (sanità e servizi sociali), la tutela dei diritti dei dipendenti pubblici (personale dipendente).

Tra tutti si citano gli accessi agli atti nei confronti del Comune di Matelica (MC), per l'acquisizione della documentazione autorizzativa dell'impianto di Biogas, inonchè l'accesso agli atti del Comune di Castelraimondo (MC) per ottenere le informazioni ambientali, relative ad emissioni atmosferiche da ricondursi alle Cementerie Sacci.

Relativamente alla citata istruttoria, conclusa in conferma del diniego da parte del Difensore civico regionale, corre l'obbligo di precisare che il Tar Marche, successivamente adito dall'istante ha confermato l'indirizzo seguito da questo Ufficio.

Per quanto riguarda, invece le materie di esclusiva competenza dello Stato, si evidenziano

- istruttorie relative al Ministero Interno (richiesta interventi sostitutivi ex articolo 136 Tuel);
- istruttorie Ministero Giustizia. Particolare rilevanza riveste il reclamo da avanzare al Tribunale di Sorveglianza da parte di soggetto sottoposto a misure restrittive della libertà personale.
- istruttorie Agenzie fiscali /Mef. Si cita, al riguardo, il mancato rimborso di spese di soccombenza in giudizio, dovute ad un cittadino, risultato vincitore nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.
- istruttoria concernente il Ministero Trasporti ed Infrastrutture.
- istruttorie Ministero Istruzione ed Università, relativamente a tasse universitarie.

7.2.2 Regione Marche

Il totale dei fascicoli relativi alla Regione Marche, alle aziende e agli enti dalla stessa controllati, registra un incremento rispetto all'anno precedente. Sotto quest'aspetto occorre evidenziare "la particolare complessità" delle questioni trattate.

Si evidenziano, in particolare:

Tributi: istruttorie riguardanti la tassa di circolazione dei veicoli, oltre a richiesta di esenzione tassa per auto storiche, oggetto di recente giudicato della Corte Costituzionale, circa la natura della tassa medesima;

Ambiente: richieste di risarcimento danni, occorsi a privati, a seguito dell'alluvione di Senigallia del 3 maggio 2014;

Sanità: richiesta farmaci per soggetti gravemente

affetti da SLA e i richieste di risarcimento danni da trasfusione da parte di soggetti HIV. Richieste di assistenza integrativa per malati MCS e dimissioni di malati non autosufficienti da strutture sanitarie e non curabili a domicilio.

La delicatezza e la gravità delle questioni affrontate compensano il dato numerico inferiore all'anno precedente (LEA).

7.2.3 Province

Si rileva un numero di istruttorie complessive pari al doppio di quelle ricevute l'anno precedente.

Merita particolare menzione il caso relativo alla concessione e revoca del "prestito d'onore ad azienda". Una questione sottoposta al Difensore civico dal Mediatore Europeo a cui è stata inviata specifica relazione.

7.2.4 Comuni

I fascicoli trattati riguardano le più disparate materie. In particolare:

- Canoni demaniali e Direttiva Bolkestein;
- Richiesta statalizzazione plessi scolastici comunali.
- Competenze di natura statale.

7.2.5 Azionariato misto/partecipate

Costo eccessivo di riproduzione da parte della soc. Multiservizi (a seguito di accesso agli atti consentito), le altre due riguardano lamentate inefficienze della soc. Tennacola S.P.A.

7.3 Casi di particolare rilievo giuridico in relazione alle materie affrontate

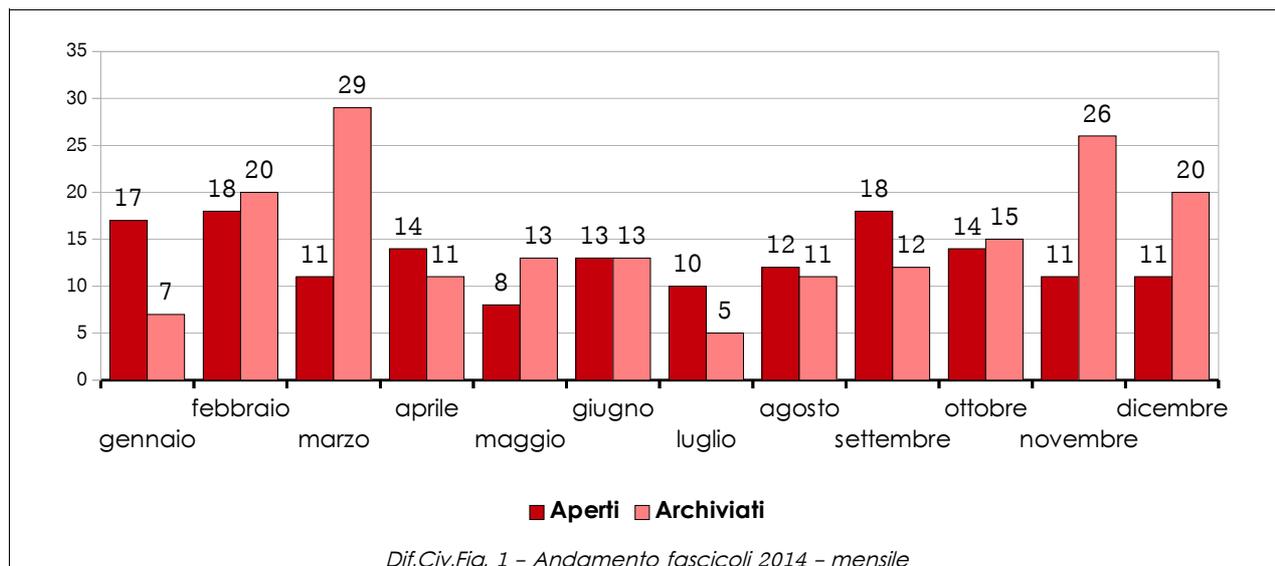
7.3.1 Ambito Socio Sanitario

Interventi relativi alle strutture per anziani ed i centri per i soggetti diversamente abili.

Hanno avuto lo scopo di sollecitare le autorità regionali preposte, affinché le varie criticità venissero affrontate e risolte nelle dovute sedi nel rispetto delle normative vigenti.

Le azioni messe in atto sono state di "mediazione", mirate a prevenire il contenzioso tra cittadini utenti e pubblica amministrazione, investendo i vari operatori amministrativi e sociali al fine di trovare soluzioni condivisibili sulle richieste avanzate dai singoli o delle associazioni.

Nella valutazione di casi relativi a sussidi economici comunali di varia natura e contributi regionali e locali, l'intervento si è concretizzato nel fornire pareri con attività di mediazione tra i richiedenti e gli enti



locali riguardanti soprattutto la correttezza dell'azione amministrativa. Esposti nei confronti del nuovo piano sanitario regionale con richiesta di informazioni e proposte di progetti alternativi.

Solleciti di interesse sanitario presso istituti di previdenza, assicurativi e medici di famiglia. Interventi sul rapporto servizi, territorio e problemi di salute mentale.

7.3.2 Settore urbanistico e lavori pubblici

Intervento e relativa soluzione alla annosa problematica, sottoposta ai precedenti difensori civici regionali, in merito alla conformità urbanistica della destinazione d'uso di un locale, per il quale l'istante avrebbe dovuto pagare un'ingente somma al Comune di appartenenza a titolo di sanatoria. L'attività di mediazione del difensore civico regionale con il Comune e con l'Erap, è stata risolutiva per una vicenda sfociata in ricorsi ed appelli giudiziari, il cui protrarsi avrebbe creato discapito finanziario anche alle rispettive amministrazioni pubbliche.

Provvedimento per richiesta di variante al piano recupero centro storico di Ancona.

Parcheggio automezzi per rifiuti solidi urbani in zona artigianale abitata.

Rifacimento strade comunali. e riconoscimento di manutenzione per scorrimento traffico extraurbano.

Osservazioni al PRG. Mancato accoglimento. Invito al cittadino/istante al rispetto della discrezionalità amministrativa dell'ente, espressa dalla commissione urbanistica al PRG, con piena autonomia.

Mediazione su politiche regionali creditizie e di recepimento di normative regionali, interventi su bando regionale inerente il piano nazionale edilizia abitativa e l'accertamento di eventuali disparità di

trattamento tra i partecipanti; Esposti per abusivismo edilizio e riclassificazioni di strade da poderali a comunali.

Infine in base alle segnalazioni dei cittadini, le altre problematiche affrontate hanno riguardato:

- i trasporti pubblici locali;
- il codice della strada - contestazione di sanzioni amministrative pagamento oltre i termini delle stesse;
- le calamità naturali, contributo *ex-lege* 185/1992 concesso con dds 138/36/dau del 21/11/2003;
- i danni causati dalla calamità "eccesso di neve dic. 1999/gen. 2000";
- i danni causati dall'alluvione del 25/27 nov. 2013 e del 2 dic 2013;
- l'eliminazione delle barriere architettoniche Assoc. ANIEP - diversi sono stati gli interventi con gli enti locali, finalizzati a rimuovere le irregolarità, e ad invitare i singoli comuni e la regione marche alla messa a norma secondo quanto contemplato dalla legge, con riscontri in parte positivi - ristrutturazione, ferrovie di Ancona. le richieste sono state avanzate da singoli cittadini e da associazioni.

7.4 Inquinamento acustico e atmosferico

Alcuni casi trattati hanno riguardato l'inquinamento acustico. Denuncia che è stata avanzata da singoli cittadini nei confronti di esercizi commerciali che non rispettavano né la normativa nazionale né quella regionale (L. 447/1995 - L.R. 28/2011).



CAP.8 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI

CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI (20.7 nuovo titolare)		aperti	chiusi
XXVII + 20.7.2	Discriminazione razziale – etnica – religiosa	11	9
20.7.1	Progetti	3	1
tot.		14	10

Imm.Tab. 1 – Casistica 2014

L'Ombudsman delle Marche, ai sensi della legge regionale n.28/2003, art. 7bis, opera per contrastare le discriminazioni razziali, etniche e religiose accogliendo le segnalazioni dei cittadini e fornendo informazione, sostegno, consulenza legale e mediazione.

Le attività a tutela dei cittadini stranieri immigrati si suddividono in due macro categorie:

- attività di informazione, supporto e presa in carico delle segnalazioni;
- attività di progettazione e acquisizione dati.

Quanto alle funzioni di informazione e supporto agli stranieri vittime delle discriminazioni dirette ed indirette per motivi razziali, etnici e religiosi, l'ufficio svolge una quotidiana attività di informazione e supporto agli utenti (cittadini stranieri e non) e svolge attività di mediazione con Enti Locali e Associazioni che operano a sostegno dei cittadini stranieri per la gestione dei singoli casi.

L'attività dell'ufficio è per lo più orientata all'ascolto ed orientamento, infatti gran parte del contenzioso tra le persone, anche quando sono mossi o vengono alimentati dai pregiudizi etnici e razziali, raramente approdano a livello giudiziale, più spesso rimangono sotto traccia e in questi casi, una delle due parti prevale, senza che vi sia alcun sostegno al soggetto vittima di discriminazione.

Di fronte a situazioni del genere, l'Autorità di Garanzia nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni ricorre alla *moral suasion*.

Il lavoro che quotidianamente l'ufficio svolge, fa leva soprattutto sulla lotta alla discriminazione, intesa come fenomeno oggettivo, riferito a condizioni strutturali del contesto di vita dei soggetti discriminati dai "meccanismi" di un sistema che, in specifiche esperienze di partecipazione alla vita sociale, determinano una penalizzazione, una subordinazione, un'esclusione o comunque un trattamento differenziato rispetto all'uguaglianza dei diritti di tutti i cittadini.

Si lavora dunque per promuovere una cultura dell'integrazione che si basa su fattori sia soggettivi

che oggettivi.

Per riassumere i campi entro i quali ci si trova quotidianamente ad operare sono da individuarsi nell'impatto psicologico degli immigrati con il contesto di accoglienza del Paese in cui viene ospitato, la qualità delle relazioni umane instaurate con gli autoctoni, la disponibilità all'adattamento e soprattutto il livello di accesso a servizi e beni fondamentali di *welfare* come la casa, l'istruzione, la sanità, la previdenza.

Quest'anno, come anche l'anno passato, l'attività dell'ufficio si è rivolta con particolare tutela nei riguardi delle discriminazioni verso rom, sinti e camminanti residenti e non sul territorio delle Marche.

Per concretizzare questi obiettivi, nel 2014, è stato formalmente costituito un Tavolo regionale antidiscriminazioni di cui il Garante è componente effettivo, finalizzato a favorire azioni coordinate tra le varie agenzie coinvolte (ASUR, Servizi sociali, Università, Ordini professionali) e la sensibilizzazione di tutti gli attori competenti a livello locale.

Quanto all'attività di progettazione e acquisizione dati, fin dall'inizio della propria attività, il settore a tutela dei cittadini stranieri immigrati ha concentrato la propria attenzione:

- sulla formazione, in termini di prevenzione e promozione di una cultura della tolleranza;
- sulla realizzazione e messa a regime della Rete regionale contro le discriminazioni.

La formazione e la costruzione della Rete sono state e vengono tutt'ora realizzate in collaborazione con l'Università di Urbino "Carlo Bo" e la Regione Marche, Assessorato alle Politiche Sociali, anche attraverso la preliminare costituzione del "**Gruppo regionale di Lavoro contro le discriminazioni**"³. L'avvio delle attività finalizzate alla costruzione di una Rete territoriale contro le discriminazioni, ha indotto l'Autorità di garanzia ad iniziare un percorso suddiviso in varie fasi. In primo luogo sono stati realizzati seminari di formazione distribuiti sul territorio regionale, supportando la costruzione di un sistema di prevenzione, contrasto e monitoraggio di tutte le forme di discriminazione rivolti a coloro (istituzione e privato sociale), che direttamente o indirettamente lavorano a contatto con cittadini stranieri immigrati ("**Rete**

³ Composto dall'Ombudsman e dalla funzionaria responsabile Anna Clara Borghesi, dalla Regione Marche, Servizio Politiche Sociali e Sport, nelle persone di Giovanni Santarelli e dalla funzionaria Susanna Piscitelli, dall'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS Marche), Patrizia Carletti, dall'Università degli Studi di Urbino, Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP), Eduardo Barberis e dall'Associazione Avvocati di strada, Daniele Valeri.



territoriale contro le discriminazioni – FASE 1”).

Per offrire continuità alla costruzione della Rete, l’Autorità di garanzia ha realizzato in una seconda fase (“**Rete territoriale contro le discriminazioni – FASE 2**”), un sistema informativo continuo tramite la costituzione di un *googlegroup* al quale hanno aderito tutti coloro che hanno partecipato ai seminari formativi. L’ambiente virtuale è servito per scambiare esperienze, informazioni e risolvere dubbi. La *newsletter* è stata inviata con cadenza mensile garantendo informazione e supporto nella eventuale gestione dei casi di discriminazione. Un percorso progettuale denominato RE.Co.DIS. che ha prodotto ottimi risultati.

8.1 Progetto “No.Di – No Discrimination” Fondo FEI Azione 7 – Capacity Building Rete Nazionale Antidiscriminazioni

Nell’ottica di favorire il contrasto alla discriminazione e lavorare alla sensibilizzazione al problema, il Garante ha aderito, in qualità di Soggetto aderente, al progetto interregionale “No.Di – No Discrimination”, nell’ambito dell’azione/capacity Building – rete Discriminazione – Fondo Europeo per l’integrazione di cittadini di Paesi terzi – Fondo FEI Azione 7.

No.Di. è stato realizzato dalla Regione Umbria (capofila), in partenariato con Regione Marche, AC-SIM, Cidis Onlus, Fondazione Caritas Senigallia Onlus, Free Woman Onlus, Gruppo Umara Solidarietà G. Puletti, On the road Onlus, Università degli studi di Urbino “Carlo Bo” e con la partecipazione del Garante della Regione Marche in qualità di soggetto aderente.

No.Di. ha inteso promuovere una serie di politiche di prevenzione e contrasto alle discriminazioni etnico – razziali e multiple nelle azioni di governo delle regioni coinvolte e negli interventi degli organismi del Terzo Settore, dei sindacati, delle organizzazioni datoriali, delle forze dell’ordine, funzionali alla costituzione di sistemi di rete regionali antidiscriminazioni.

Nello specifico, attraverso il progetto, è stato possibile sviluppare e consolidare la comunicazione, i processi organizzativi e le relative reti locali di *governance* tra i soggetti pubblici e privati dei territori interessati coinvolti nelle azioni di contrasto alla discriminazione; promuovere il rafforzamento dell’operatività degli attori istituzionali pubblici e privati per la individuazione e la denuncia delle differenti forme di disparità tra i cittadini. Contribuire alla prevenzione di eventi discriminatori attraverso un aumento della conoscenza delle differenti forme di pregiudizio e degli strumenti normativi per contra-

starlo. Conoscere la percezione della discriminazione da parte degli immigrati, per meglio orientare le politiche e gli interventi di sensibilizzazione finalizzati alla parità di trattamento; contribuire a incrementare la consapevolezza tra gli immigrati e nella società civile del significato del principio di pari opportunità tanto nel settore pubblico quanto in quello privato e delle tutele giurisdizionali previste dalle vigenti disposizioni italiane ed europee.

Rete contro le discriminazioni.

Ad oggi, è stata messa a punto una proposta di struttura e funzionamento della rete. A livello regionale si è iniziato ad avviare un confronto tra tutti i soggetti del territorio che andranno a costituire i Nodi della rete e si sta lavorando alla definizione, in particolare, delle procedure di segnalazione delle discriminazioni.

La rete avrà il compito di:

- mettere in rete le iniziative locali, coordinandole e operando per favorire le sinergie tra di esse, attraverso lo scambio di idee e soluzioni, omogeneizzando così gli interventi regionali;
- valorizzare al massimo le competenze e le esperienze di ciascun Ente pubblico, del terzo settore e degli altri soggetti disponibili a partecipare a tale iniziativa;
- consentire il monitoraggio e la raccolta del maggior numero di segnalazioni possibili.

I Nodi avranno, tra gli altri, il compito di svolgere funzione di informazione, accoglienza e raccolta dei casi nonché di supporto alla valutazione, all’orientamento e accompagnamento della potenziale vittima. Condurranno inoltre un’attività di sensibilizzazione ed informazione sul territorio regionale utilizzando e facendo circolare materiali utili ad affrontare le emergenze (schede, moduli, etc.) concordati a livello regionale.

Ai Nodi già istruiti attraverso i corsi, è stato chiesto di formalizzare l’interesse mostrato attraverso una adesione alla rete anche al fine di ottenere un riconoscimento pubblico per l’attività svolta sul campo. È stato predisposto un *modulo (Form)*, per le segnalazioni dei casi di discriminazione, disponibile sul sito dell’Ombudsman (oltre a e-mail, telefono e fax), per facilitare l’accesso alle segnalazioni su casi di presunte discriminazioni, la gestione delle stesse e il monitoraggio del fenomeno discriminatorio sul territorio regionale.

La segnalazione potrà essere effettuata da tre soggetti distinti: la vittima, il testimone e il Nodo, che potrà accedere al sistema attraverso apposita *Username* e *Password*.



Sono stati inoltre creati:

- un gruppo di discussione on-line, Re.Co.Dis., per la condivisione di informazioni, pratiche, esperienze e segnalazioni;
- una pagina *facebook* (Nodi), utile a fornire informazioni e aggiornamenti sui temi della discriminazione e sulle attività volte alla costruzione di una rete regionale contro le discriminazioni, che si svolgono nella Regione Marche.

Nell'anno in corso, l'Ombudsman con la collaborazione del Gruppo regionale di Lavoro contro le discriminazioni, darà avvio alla **terza fase ("Rete territoriale contro le discriminazioni – FASE 3")**, di strutturazione della Rete, finalizzata a migliorarne l'operatività e ad incrementare la portata e l'efficacia degli strumenti avviati. I Nodi della Rete territoriale, in particolare, verranno coinvolti nella formazione assieme:

- ai delegati responsabili degli sportelli immigrati di sindacati e patronati;
- agli operatori dei media oggetto di numerosissime segnalazioni.

È altresì in corso il tentativo di un organico raccordo con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), finalizzato a realizzare una futura collaborazione istituzionale tra le due Autorità.

8.2 Attività di informazione e supporto

Quanto alle funzioni di informazione e supporto agli stranieri vittime delle discriminazioni dirette ed indirette per motivi razziali, etnici e religiosi, l'ufficio svolge una quotidiana attività di informazione e supporto agli utenti (cittadini stranieri e non) e svolge attività di mediazione con Enti Locali e Associazioni che operano a sostegno dei cittadini stranieri per la gestione dei singoli casi.

A conclusione del 2013 la popolazione straniera residente nelle Marche ammonta a 146.152 unità, oltre 6.000 in più rispetto al numero rilevato lo scorso anno (poco meno di 140.000 stranieri), con una componente femminile ormai sensibilmente superiore alla metà del totale (54,3%). L'incidenza sulla popolazione residente complessiva nella Regione (1.553.138), è di poco inferiore a un decimo (9,4), una quota di circa 1,3 punti più alta rispetto al dato nazionale. In generale la provincia di Ancona rappresenta l'area regionale a maggiore concentrazione di residenti stranieri, dal momento che vi abita quasi un terzo del totale della regione, seguono le province di Macerata, Pesaro-Urbino, Fermo, e Ascoli Piceno.

Popolazione residente: 1.553.138 - di cui stranieri: 146.152 - % stranieri su pop.: 9,4% - Stima stranieri regolarmente presenti: 167.264													
Residenti stranieri							Permessi di Soggiorno						
Province	Totale	%	Donne (%)	2003-08 (var. %)	2008-13 (var. %)	Nuovi nati (v.a.)	Acquisiz. di cittadinan. (v.a.)	Lungo soggiorn. (v.a.)	A termine (v.a.)	di cui a termine per lavoro (%)	di cui a termine per famiglia (%)	di cui a termine Asilo/Umanit. (%)	Totale
Pesaro e Urbino	33.485	22,9	55,3	80,8	12,0	503	1.179	14.626	10.958	43,6	50,1	1,3	25.584
Ancona	45.900	31,4	54,2	79,9	27,6	658	1.085	26.751	12.966	48,5	40,8	6,6	39.717
Macerata	34.562	23,6	52,4	64,0	16,8	573	1.329	21.918	12.537	41,8	44,9	5,8	34.455
Ascoli Piceno	14.478	9,9	57,5	91,3	27,2	179	386	16.432	10.408	52,5	41,1	3,2	26.840
Fermo	17.727	12,1	53,9	73,3	26,1	279	589	-	-	-	-	-	-
Marche	146.152	100,0	54,3	76,1	20,9	2.192	4.568	79.727	46.869	46,4	44,1	4,4	126.596
Dati per aree continentali							Dati per Paesi di cittadinanza						
Aree continentali	Residenti stranieri* (%)	Soggiorn. (%)	Titolari d'imp. indiv.** (%)	Occupati nati all'estero (%)	Rimesse (%)	Residenti* v.a.	Permessi di soggiorno*** v.a.	Titolari di impresa v.a.	Studenti (2013/2014)	v.a.			
UE 15	3,0	-	8,4	6,6	3,0	Romania 22.767	Albania 21.667	Cina 1.664	Albania	4.792			
UE nuovi 12	21,1	-	12,6	21,9	22,8	Albania 20.888	Marocco 15.297	Marocco 1.472	Marocco	3.412			
Unione Europea 27	24,1	-	20,9	28,4	25,8	Marocco 13.116	Cina 14.523	Albania 1.144	Romania	3.029			
Europa centro-orientale	32,8	38,9	20,9	25,3	11,6	Macedonia 9.827	Macedonia 11.141	Romania 1.143	Macedonia	2.135			
Europa altri	0,1	-	4,7	3,9	0,1	Cina 9.061	Tunisia 6.274	Macedonia 559	Cina	1.685			
Europa	57,1	38,9	46,5	57,7	37,5	Moldova 5.061	Ucraina 5.807	Svizzera 535	Tunisia	1.186			
Africa settentrionale	13,4	18,4	17,2	10,0	6,1	Ucraina 4.934	Pakistan 5.590	Tunisia 424	Pakistan	941			
Africa occidentale	5,3	7,3	5,4	3,9	8,2	Polonia 4.463	Bangladesh 4.964	Bangladesh 404	India	892			
Africa orientale	0,3	0,5	0,4	0,5	0,5	Tunisia 4.380	Moldova 4.953	Argentina 362	Moldova	862			
Africa meridionale	0,5	0,8	0,3	0,5	0,7	Pakistan 4.093	India 4.558	Germania 358	Nigeria	637			
Africa	19,4	27,0	23,3	14,9	15,6	India 3.950	Nigeria 3.571	Pakistan 311	Bangladesh	631			
Asia occidentale	0,6	0,9	1,0	0,6	0,5	Bangladesh 3.690	Senegal 3.115	Senegal 310	Perù	579			
Asia centro-meridionale	9,4	13,4	7,1	7,6	20,6	Nigeria 3.020	Perù 2.736	Nigeria 272	Ucraina	555			
Asia orientale	7,8	13,2	14,1	9,1	12,9	Perù 2.691	Serbia/ Kosovo/ Monten. 2.602	Polonia 197	Polonia	531			
Asia	17,8	27,5	22,3	17,4	33,9	Senegal 2.538	Filippine 1.803	Belgio 195	Senegal	362			
America settentrionale	0,2	0,3	0,9	0,8	0,5	Russa, Federazione 1.480	Russa, Federazione 1.692	Francia 188	Filippine	264			
America meridionale	5,5	6,3	6,6	8,0	12,5	Filippine 1.459	Algeria 1.217	Ucraina 159	Kosovo	262			
America	5,7	6,6	7,5	8,9	13,0	Kosovo 1.421	Sri Lanka 1.143	Moldavia 157	Russa, Federazione	229			
Oceania	0,0	0,0	0,3	0,3	0,0	Bulgaria 1.280	Brasile 1.131	Serbia/Monten. 144	Algeria	224			
Apolidi/Nazione non attr.	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	Regno Unito 1.246	Dominicana,Rep. 1.062	Russia (Federazione) 129	Brasile	181			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Altri Paesi 18.435	Altri Paesi 11.750	Altri Paesi 1.800	Altri Paesi 3.156				
Totale v.a.	139.800	126.596	11.927	83.805	108.017	Totale 139.800	Totale 126.596	Totale 11.927	Totale 26.545				

* Dati al 2012 ** Area continentale o Paese di nascita *** La graduatoria comprende le sole collettività più rappresentate a livello nazionale
 FONTE: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni su dati Istat, Ministero dell'Interno, Inail, MIUR - Ufficio Studi e Programmazione, Banca d'Italia, Unioncamere

Imm.Tab. 2 - Dossier statistico immigrazione 2014 - Marche



OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Autorità per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini

Relazione annuale

2014



GARANTE PER L'INFANZIA
E L'ADOLESCENZA



CAP.9 GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Indicatori tutti di segno positivo nell'ambito della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il trend di crescita registrato nella casistica trattata, rappresenta un segnale significativo nei confronti di una figura istituzionale (Il Garante) che viene prevista non solo dallo Statuto della regione Marche ma anche dalla legge nazionale che istituisce il Garante Nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza (L.12 luglio 2011 n°112).

Aperti				2014 / 2013
2011	2012	2013	2014	
119	106	100	108	8%

Chiusi				2014 / 2013
2011	2012	2013	2014	
79	88	52	65	25%

Inf.Tab. 1 - Fascicoli Aperti/Chiusi dal 2011 al 2014

Tuttavia, nonostante la forte esposizione mediatica del garante nazionale veicolata attraverso spot televisivi di grande impatto comunicativo, trasmessi sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei territori ancora non viene adeguatamente percepita l'importanza di questa figura di tutela. Nella maggior parte dei casi chi si presenta o sporge reclamo attraverso i nostri uffici lo fa per via indiretta, spesso per sentito dire. Eppure le Marche sono state una delle prime regioni italiane ad istituzionalizzare funzioni e compiti del Garante dell'infanzia che ha operato nel corso degli anni passati in modo intenso e pervasivo nei confronti dell'intera realtà regionale. E' mancato forse quello sforzo comunicativo e informativo soprattutto rivolto al mondo della scuola, ad alcune associazioni del terzo settore e agli stessi Enti Locali: un rapporto che ancora oggi si fa difficoltà a recuperare.

9.1 Aree di intervento prevalenti

Quest'anno sono stati trattati complessivamente 108 fascicoli, ripartiti a seconda del nuovo titolare, molti dei quali relativi a segnalazioni di presunte violazioni di diritti per l'infanzia e l'adolescenza che nello specifico riguardano criticità/conflittualità tra:

- privati e servizi/istituzioni/A.G/FF.OO (60%);
- servizi AG/Istituzioni/FF.OO (15%);
- privati (genitori) per la tutela/affido dei figli (10%).

La problematicità segnalata attraverso segnalazioni

e reclami risulta piuttosto articolata e complessa. Nell'ordine di incidenza, le presunte violazioni dei diritti dei minorenni in carico all'ufficio hanno riguardato *in primis* la sfera giudiziaria, familiare, scolastica, sanitaria e il maltrattamento. Nel 90% dei casi i minorenni coinvolti sono figli legittimi, nel 65% dei casi sono in affidamento condiviso tra i due genitori. Il 50% vivono con entrambi i genitori mentre e il 20% sono collocati a casa della madre. Il 20% dei casi trattati sono minorenni collocati in strutture d'accoglienza.

GARANTE INFANZIA (20.6 nuovo titolare)		aperti	chiusi
XX + 20.6.1	Servizi Socio Sanitari - Sanità	8	3
20.6.10	Patrocini	12	6
20.6.11	Pareri	3	1
20.6.12	Progetti e iniziative del Garante Per la promozione dei diritti	14	3
20.6.13	Ricerche - Statistiche e raccolta dati	4	2
20.6.14	Rapporti con altri Garanti	6	0
XXVI + 20.6.15	Varie	4	15
XXI + 20.6.2	Istruzione e Formazione	19	10
XXII	Famiglie - adozione - tutela e curatela	2	15
20.6.3	Famiglia e questioni legate alla genitorialità	7	2
20.6.5	Affido	4	0
XXIV	Minori non accompagnati	4	1
20.6.6	Tutela e Curatela - Minori Stranieri Non accompagnati	6	1
XXIII	Comunità e minori fuori della famiglia	1	3
20.6.7	Comunità	3	0
XXV + 20.6.8	Abuso e maltrattamento	7	1
20.6.9	Giustizia minorile - procedimenti penali - Messa alla prova	4	2
tot.		108	65

Inf.Tab. 2 - Casistica 2014

Nel 2014 sono state affrontate e risolte con esito positivo l'80% dei nuovi casi aperti durante l'anno. Tra le situazioni irrisolte più della metà (20%) sono ancora in corso di istruttoria (pervenute negli ultimi mesi dell'anno) e la residuale parte attiene a casistiche (non perseguibili d'ufficio) in cui i segnalanti non sono più interessati a continuare nel contenzioso o riguardano "sofferenze" e criticità non di nostra competenza.

9.2 Qualità della vita infantile

Il percorso progettuale si è articolato e realizzato in due sotto-progetti.



9.2.1 "Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti"

L'esigibilità del diritto dei bambini/e e degli adolescenti ad essere ascoltati, di partecipare alle decisioni, di esprimere le proprie opinioni e di vivere in un ambiente più sano e "a misura" rappresenta un punto centrale dell'attività che il Garante per l'infanzia e l'adolescenza delle Marche ha sviluppato in questi anni su tutto il territorio regionale per rafforzare complessivamente il sistema di garanzia dei diritti. Con il progetto "Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti", giunto alla seconda edizione e arricchito della collaborazione con l'USR e con gli Assessorati Regionali alla cultura, all'ambiente, alle politiche sociali e all'istruzione-formazione, si è inteso proseguire nell'attività a sostegno dell'operosità solidale e dell'impegno della comunità civile e delle municipalità virtuose nel rendere esigibili, attraverso azioni mirate e concrete, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per migliorare la qualità della vita nelle città coinvolte in questa prospettiva.

Progetti permeati di cultura innovativa, caratterizzata dalla sostenibilità e dal radicamento nei valori della tradizione, orientati a facilitare la costruzione di un'idea di futuro di pace, di cooperazione e di integrazione e soprattutto rispettosi del diritto dei bambini e degli adolescenti alla partecipazione attiva nella *governance* delle città e nelle scelte che li riguardano.

L'iniziativa ha ottenuto grande consenso da parte dell'intera comunità regionale. Hanno aderito, alla seconda annualità, 35 Comuni, piccoli e grandi rappresentativi dei cinque territori provinciali. Ognuna di queste realtà municipali, con delibere di giunta o di consiglio, ha assunto e sottoscritto un protocollo d'intesa in cui l'amministrazione si impegna a realizzare alcuni progetti loro proposti da UNICEF Italia e Legambiente Marche. Il percorso progettuale si concluderà nel giugno 2015.

9.2.2 "Costruzione di una comunità di pratica regionale per il monitoraggio dei diritti dell'infanzia"

Nel 2014 si è conclusa la ricerca: "Costruzione di una comunità di pratica regionale per il monitoraggio dei diritti dell'infanzia", avviata in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino che si proponeva di verificare quali fossero le modalità e le azioni con cui le diverse Amministrazioni comunali del nostro territorio regionale realizzano concretamente i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e

quali fossero le politiche intraprese in questa direzione. I Comuni, che hanno aderito al progetto, hanno compilato un questionario con una *check list* dei diritti.

Si ritiene Infatti che i diritti, per essere affermati come tali, devono essere definiti ma anche resi riconoscibili e accessibili. A questo scopo il progetto ha inteso realizzare un sistema di virtuoso in grado di spingere le istituzioni comunali del territorio regionale a divenire nel tempo delle *Rights Institutions*. In altri termini costruire una Comunità di pratiche ove l'adesione ai Diritti stabiliti per legge sia non solo un dovere al quale l'istituzione si assoggetta in maniera passiva, ma soprattutto un mezzo per: accrescere la qualità dei propri servizi, adempiere al proprio mandato, essere più visibili.

I risultati della ricerca sono stati presentati il 15 novembre all'evento "Il Mondo dell'infanzia", celebrativo del 25ennale della Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia, organizzato al FERMO-FORUM e sono visionabili sul *website* dell'Ombudsman.

9.3 Dispersione scolastica

È stato avviato Il progetto "Contrastare l'abbandono scolastico" realizzato in collaborazione con l'USR per le Marche, l'IPSIA "F. Corridoni" di Corridonia (MC), la Regione Marche - Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti e l'Assessorato all'istruzione, formazione e lavoro.

Obiettivo generale: quello di individuare un modello operativo di contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico con degli indicatori di efficacia (buone pratiche) che possano poi essere assunti come riferimento a livello regionale.

La proposta è stata rivolta, in questa prima fase di sperimentazione, a cinque Istituti d'istruzione superiore della regione (uno per ogni provincia) individuati sia dall'USR che dall'Assessorato regionale alla Formazione e Lavoro delle Marche tra quelli che per le caratteristiche di utenza e territorio sono i più esposti al rischio potenziale di abbandono. IIS Podesti di Ancona (AN), IPSIA Benelli di Pesaro (PU), IPSIA Corridoni di Corridonia (MC), IIS Einaudi di Porto S'Elpidio (FM), IPSIA di San Benedetto del Tronto (AP).

Il percorso è stato orientato su due livelli di impegno e di azioni concrete: quello del coinvolgimento dei territori e delle istituzioni per generare una maggiore mobilitazione/responsabilizzazione dell'intera comunità verso questo fenomeno e creare un sistema di messa in rete e azioni sinergiche tra le varie istituzioni territoriali che già hanno in essere progetti



assimilabili e/o che a vario titolo si occupano di abbandono scolastico. Il secondo livello è quello interno agli Istituti campionati, che attraverso l'adozione di progetti (a partire da quelli promossi dall'USR e/o dell'Assessorato all'Istruzione-Formazione e Lavoro), dovranno individuare e promuovere azioni efficaci volte a contrastare la dispersione scolastica. Potranno essere messi in campo percorsi alternativi di apprendimento/formazione (esperienze di scuola-lavoro), interventi mirati al superamento dei conflitti all'interno delle singole classi e/o sui singoli casi dei ragazzi più a rischio, "sportelli/interventi di mediazione scolastica" esperienze avanzate di "peer mediation" ma anche di gestione e/o coinvolgimento delle famiglie, dell'associazionismo e delle aziende locali, esperienze di scuola aperta, offerte formative integrate (scuola della seconda occasione).

La realizzazione dell'itinerario processuale sopra indicato, prevede come pre-condizione, una motivazione forte da parte di tutti i soggetti coinvolti, coniugata con la capacità/volontà della scuola e del territorio, a monitorare il fenomeno dell'abbandono attraverso indicatori, qualitativi e quantitativi comuni utili a una rapida e precisa lettura delle situazioni di criticità scolastica e sociale. Appare necessario, non solo valorizzare e potenziare i cosiddetti "fattori protettivi" all'interno della comunità educativa ma creare sinergie d'intervento fra operatori scolastici, sociali e delle attività produttive aumentando la consapevolezza delle correlazioni del fenomeno.

Il buon esito del progetto dipenderà anche dalla capacità delle varie agenzie coinvolte a motivare e stimolare i ragazzi, valutando assieme a loro, le cause che li spingono a scegliere come "strategia migliore" quella di allontanarsi dalla scuola per non farvi più ritorno.

Il progetto si concluderà con la fine dell'anno scolastico 2014-2015.

9.4 MSNA e migranti

L'ufficio del Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza ha proseguito l'opera di raccordo/sensibilizzazione tra le Istituzioni che a vario titolo e livello si occupano del fenomeno. In particolare è stata garantita la presenza ai tavoli nazionali promossi dall'Autorità Garante Vincenzo Spadafora. Collaborando in maniera fattiva sia alla stesura delle linee guida generali, sia ai protocolli con le forze dell'ordine, con la elaborazione e successiva distribuzione del "WELCOME KIT": opuscolo/guida per l'orientamento e l'informazione

dei MSNA che arrivano nel territorio nazionale. L'Ombudsman, su invito del Garante Nazionale e in rappresentanza dei Garanti Regionali ha partecipato attraverso una funzionaria dell'ufficio per l'infanzia e l'adolescenza Marche all'incontro internazionale per la stesura della Carta di Lampedusa.

Il 3 settembre presso il Palazzo della Regione è stato organizzato un ulteriore incontro/confronto di aggiornamento per le Istituzioni coinvolte nel settore. In questa occasione si è proceduto alla presentazione e distribuzione del "WELCOME KIT", alla presenza di un funzionario dell'Ufficio dell'Autorità Nazionale.

Considerato il generale apprezzamento per l'attività intrapresa a tutti i livelli, è intenzione dell'Ombudsman proseguire su questa strada, con l'obiettivo dichiarato di raccordarsi con il livello nazionale e inter-regionale, per individuare quanto prima comuni e efficaci azioni di monitoraggio del fenomeno mettendo a punto strategie più congrue ed omogenee di accoglienza a garanzia del rispetto dei diritti dei minorenni stranieri.

9.5 Tutori volontari e curatori

Durante l'anno trascorso il Garante regionale dell'infanzia e adolescenza, riconoscendo l'importanza strategica del ruolo del tutore e del curatore nelle azioni a garanzia dei diritti dei minori d'età e in considerazione delle più recenti normative sul tema, ha aggiornato l'elenco dei Tutori e Curatori, inserendo i 50 nuovi potenziali volontari tutori/curatori formati nel corso di formazione di base a loro dedicato.

Il nuovo elenco si compone ora di 190 professionisti disponibili a svolgere la funzione di tutori e curatori. Tale elenco è stato suddiviso per province di appartenenza e inviato a tutti i Tribunali Ordinari, ai Giudici Tutelari della regione Marche e al Tribunale Minorenni affinché vi possano attingere nel caso di nomina. Si ritiene infatti che la prossimità territoriale del Tutore al luogo di vita del minore sia una delle garanzie imprescindibili per seguirne il progetto di crescita e fuoriuscita dalla condizione che lo riguarda.

Il progetto è proseguito con la programmazione di incontri nei territori provinciali tra i tutori/curatori e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nella tutela (Tribunali, Giudici Tutelari, Servizi pubblici Territoriali, Ordini degli avvocati). Obiettivo è quello di sensibilizzare le istituzioni, costruire alleanze e investire nelle risorse e nella partecipazione della cittadinanza attiva favorendo l'azione concorrente di indirizzo



educativo e di crescita del minore sottoposto a tutela. Gli incontri si concluderanno entro il primo semestre del 2015.

9.5.1 Servizio di consulenza e accompagnamento all'esercizio pratico delle tutele (art. 10 lett. i – L.R. 23/08)

Si è continuato a garantire ai tutori e ai curatori nominati, il servizio "BeTheVoiceForAChild". Un'opportunità per "prendersi cura" dell'infanzia e monitorare l'appropriatezza e la competenza del lavoro svolto.

Inoltre il Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a riconoscimento della valenza dell'attività svolta in questi anni relativamente alle figure di tutore volontario e curatore, è stato individuato, insieme a soli altri 3 Garanti regionali (Veneto, Emilia Romagna, Puglia) come partner nel progetto europeo "KNOW HOW Training Guardians for more effective child protection systems in Europe Project Profile" promosso dall'Autorità Garante Nazionale e dall'associazione internazionale "Defence for children". Il progetto è stato presentato all'interno del programma: "Rights, equality and citizenship / justice programme". – draft 28 November 2014.

9.6 Giornata dell'infanzia

Celebrare la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il 20 novembre di ogni anno, è un preciso adempimento previsto dalla L.R. 34/2013.

Nel 2014 in occasione del venticinquennale della Convenzione Internazionale ONU (1989) si è voluto celebrare la giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno della più ampia manifestazione il "MONDO DELL'INFANZIA", attraverso due eventi:

- un convegno su "Città sostenibili amiche dei bambini e degli adolescenti";
- una sezione poster su "Le Municipalità si raccontano: le esperienze nel territorio regionale" in cui Comuni che hanno aderito al progetto hanno potuto rendere visibile il lavoro svolto.

Obiettivo prioritario è stato quello di rendere visibile l'impegno virtuoso delle municipalità e della comunità civile che ha aderito alla proposta per promuovere il progressivo cambiamento delle stesse verso processi di maggiore coinvolgimento e partecipazione dei cittadini in crescita e di attenzione all'esigibilità dei loro diritti.

9.7 Attività di sensibilizzazione degli insegnanti sulle tematiche dell'abuso e maltrattamento a danno di minori

Le tematiche dell'abuso e del maltrattamento a danno dei minori, costituiscono un'area di disagio psicofisico rispetto alla quale gli insegnanti, testimoni privilegiati grazie al rapporto quotidiano con bambini e ragazzi, richiedono supporti in ordine alla rilevazione precoce degli indicatori di disagio ed all'attivazione dei percorsi di tutela. Per rispondere a tali esigenze sono stati organizzati percorsi di aggiornamento e supervisione in collaborazione con il Centro Studi CRISIA dell'Università di Urbino e l'Ufficio Scolastico Regionale. L'insistente richiesta di una formazione permanente, quale ambito di confronto rispetto alle mutevoli forme di espressione della violenza che coinvolge i minori, ha determinato l'attivazione di un Front-office presso l'Ufficio del Garante, per ampliare le opportunità di confronto immediato con gli insegnanti che si trovino a rilevare situazioni di pregiudizio. Nel contempo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, sono stati costituiti a livello territoriale quattro Team di docenti esperti e formati sulle tematiche dell'abuso e maltrattamento a danno dei minori, che possano offrire una prima consulenza a colleghi che ne facciano richiesta.

Il Progetto di sensibilizzazione dei docenti si è concluso con un seminario nell'ambito del quale sono state avanzate proposte di collaborazione strutturata tra il Garante, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Tribunale per i minorenni delle Marche ed i Servizi Socio-Sanitari Territoriali, al fine di consentire una sempre maggiore collaborazione nella presa in carico dei casi a rischio di maltrattamento ed abuso.

9.8 Ricerca servizi di "Mediazione Familiare"

La mediazione familiare, intesa come modalità di risoluzione stragiudiziale della conflittualità genitoriale, si configura in molti casi di separazione come strumento decisivo per la tutela dei diritti e del benessere dei minori.

Ad integrazione della ricerca condotta nel 2012 sui servizi di mediazione familiare erogati dagli enti pubblici, in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino e sotto la direzione del Prof. Guido Maggioni, nel 2013 è stata avviata una seconda ricerca sui medesimi servizi offerti da enti privati e liberi professionisti.

L'obiettivo è quello di approdare a una mappatura



esaustiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, dell'entità e delle tipologie di mediazione avanzate dai cittadini e coniugate con l'offerta sia pubblica che privata presente nel territorio.

I primi risultati della ricerca sono stati resi pubblici attraverso la pubblicazione di un report su Quaderni del Consiglio della Regione Marche.

9.9 Cybercrime e minori: ricerca/azione

I dati forniti dagli organi giudiziari, confermano in maniera univoca ed allarmante l'incremento esponenziale dei reati collegati all'utilizzo della rete da parte dei minori, nella nostra Regione come nel resto d'Italia.

In collaborazione con il Tribunale per i minorenni di Ancona, la Polizia Postale e delle Comunicazioni - Comando delle Marche, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile e l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" - DESP (Dipartimento Economia Società Politica), è stata condotta una ricerca-azione sul tema del Cyberbullismo-Cybercrime e Minori, strumento per un analitico approfondimento del fenomeno presente nella nostra regione (ricerca). Ancora in fase di elaborazione, i primi dati raccolti sono divenuti punto di partenza nella programmazione interistituzionale di interventi di natura pedagogica e preventiva (azione) nelle scuole più a rischio con il coinvolgimento degli insegnanti, degli studenti e delle stesse famiglie.

9.10 Ricerca Azione sulla promozione di comportamenti prosociali e sulla riduzione di comportamenti aggressivi in bambini prescolari (età 3-6 anni)

Le interazioni/relazioni con i coetanei, fin dall'età prescolare, hanno un'influenza significativa sullo sviluppo della personalità, delle competenze socio/emotive, dell'immagine di sé e del pensiero morale.

Comprendere la natura, gli antecedenti e le conseguenze dei rapporti prosociali e/o ostili tra pari è fondamentale da un lato per promuovere una crescita armoniosa e il benessere psicosociale e dall'altro per prevenire e/o trattare il disagio e il malessere che possono comportare, nel breve e nel lungo termine, sia a livello individuale che, più ampiamente, a livello sociale.

Fino ad oggi gli studi nazionali ed internazionali hanno rivolto maggiore attenzione alle interazioni prosociali/ostili in età scolare, dalla scuola primaria

alla secondaria superiore. Minore attenzione è stata rivolta alla fascia di età prescolare, che è invece proprio quella in cui si costruiscono le basi della personalità e delle disposizioni relazionali, sia di tipo amicale/altruistico, sia di tipo aggressivo/prevaricante, le cui influenze positive e negative si rendono visibili poi in età adolescenziale e nell'età adulta.

Stante la rilevanza statistica dei fenomeni di bullismo tra minori e la necessità, condivisa da tutte le istituzioni a vario titolo operanti per la tutela dei minori, di procedere alla realizzazione di azioni educative efficaci, quali principale forma di contrasto a tali fenomeni di devianza ed antisocialità, l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ha attivato in collaborazione con l'Università di Urbino, l'Ufficio Scolastico Regionale ed alcune scuole dell'infanzia del territorio una ricerca-azione che:

- metta in luce nei bambini prescolarizzati alcuni indicatori precoci dei successivi comportamenti psico-sociali sia adattivi che disadattivi, mediante l'analisi delle competenze emotive, linguistico-verbali e delle rappresentazioni morali;
- fornisca a genitori e insegnanti competenze utili al riconoscimento precoce dei comportamenti disfunzionali ed antisociali, informazioni e modelli educativi funzionali alla promozione di disposizioni empatiche, abilità verbali (in particolare del lessico psicologico), l'interiorizzazione delle norme e dei valori sociali.

Il progetto che nella fase finale prevede un report sulle attività di ricerca e formazione svolte con studenti, genitori ed insegnanti, renderà possibile l'analisi ed il confronto dei dati raccolti dai gruppi sperimentali e di controllo, consentendo la verifica dell'efficacia degli interventi e quindi l'eventuale opportunità di estensione della proposta sperimentale di ricerca/azione ad altri Istituti scolastici.

9.11 La Giustizia Minorile

Il tema della Giustizia minorile è entrato a far parte a pieno titolo nella programmazione delle attività del Garante dopo l'approvazione della L.R. n.34/2013 art. 10 comma 2 lett. r che testualmente recita "promuove interventi a favore di minori inseriti nel circuito penale". La scottante attualità del problema, viene evidenziata sia dal numero rilevante dei soggetti trattati in regione dall'Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni (USSM) che nel 2014 ha ripreso a salire rispetto agli anni precedenti con segnalazioni che hanno raggiunto il picco di 698 casi e una presa in carico complessiva di ragazzi coin-



volti (952) che riporta l'indice più alto degli ultimi cinque anni.

Nei confronti dei progetti di messa alla prova e dell'affidamento a comunità di pronta accoglienza e/o ai servizi sociali, l'esposizione dell'USSM e della stessa regione e del competente assessorato in termini di sforzo finanziario profuso per questo particolare settore, rappresenta un segnale di tutto rilievo. Si deve tener conto inoltre che nelle Marche non esiste un carcere minorile e considerata la minore età dei soggetti (oggi portata dalla legge a 25 anni), il ricorso alla messa alla prova e a cosiddetti provvedimenti alternativi, rappresenta una via obbligata nei confronti di questi adolescenti a rischio di emarginazione.

Rispetto alle tipologie di reato nei confronti dello scorso anno, va sottolineato come siano aumentati di un 4% i crimini contro la persona, mentre si è registrata una leggera flessione del 2% nei reati contro il patrimonio.

9.11.1 Giustizia Minorile - Il progetto 2014

Tra le attività che il Garante dell'infanzia e l'adolescenza svolge per assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, vi è anche quella di promuovere qualificate iniziative, in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni che si occupano dei minorenni inseriti nel circuito penale (L.R. n.23/2008, art. 10, lett. r).

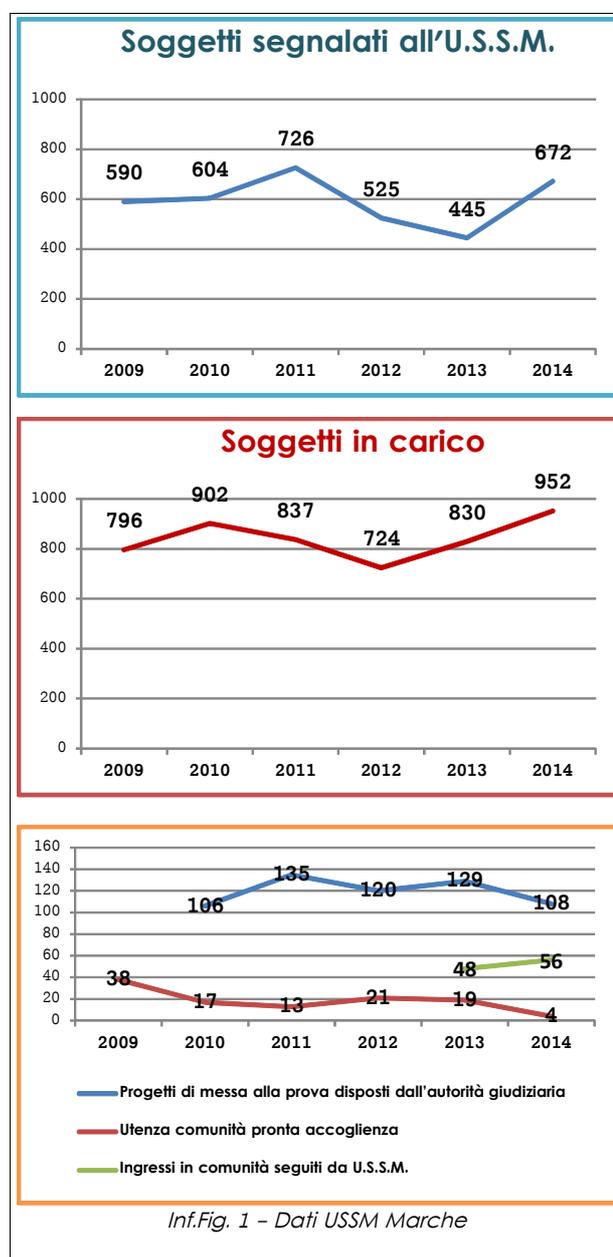
Il complesso problema della giustizia minorile riveste particolare importanza sia nella gestione del trattamento del minore che ha commesso un reato, sia per l'aspetto sanzionatorio che dovrebbe evitare il più possibile la reclusione coatta. Studi recenti hanno evidenziato che comportamenti posti in essere da minori, penalmente sanzionati, risultano spesso originati da comportamenti devianti prodotti da un mancato equilibrio nel processo educativo soprattutto a livello familiare e sociale con immediate conseguenze sul piano dell'abbandono scolastico. Per tali ragioni il Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza ha ritenuto importante supportare iniziative volte ad incentivare l'utilizzo di percorsi formativi rivolti a minori sottoposti a misure penali, utili a potenziare ed accrescere le competenze professionali per favorire le opportunità di inserimento lavorativo e l'uscita dal circuito penale.

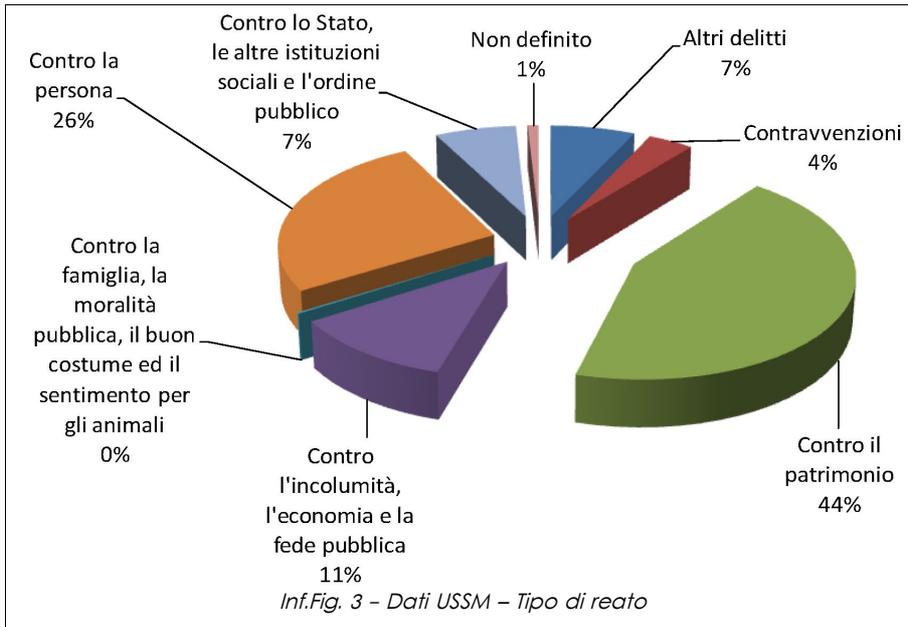
"Formazione e avviamento all'esperienza lavorativa per minori sottoposti a procedimento penale e collocati in comunità"

È stata realizzata con un accordo sottoscritto tra

Ombudsman, l'USSM, l'Istituto Professionale Perialisi di Jesi e la Comunità Educativa per minori "Agorà" di Corinaldo un'attività formativa dedicata a minori sottoposti a provvedimenti giudiziari. L'intervento ricompre alcune sperimentazioni avviate negli anni scorsi dall'Autorità di Garanzia nelle province di Pesaro (corso di meccanica con l'Ist. Volta di Fano nel 2012/2013) ed Ascoli Piceno (corso di cucina con l'Ist. Alberghiero di S. Benedetto del Tronto nel 2011/2012). Nel 2014 la proposta formativa è stata realizzata nel territorio della Provincia di Ancona dove l'utenza minorile sottoposta a procedimento penale merita adeguata attenzione.

Il corso che ha visto la partecipazione di 14 giovani nella fascia di età compresa tra i 17 e i 21 anni è iniziato il 24/3/2014 e si è concluso il 31/10/2014.



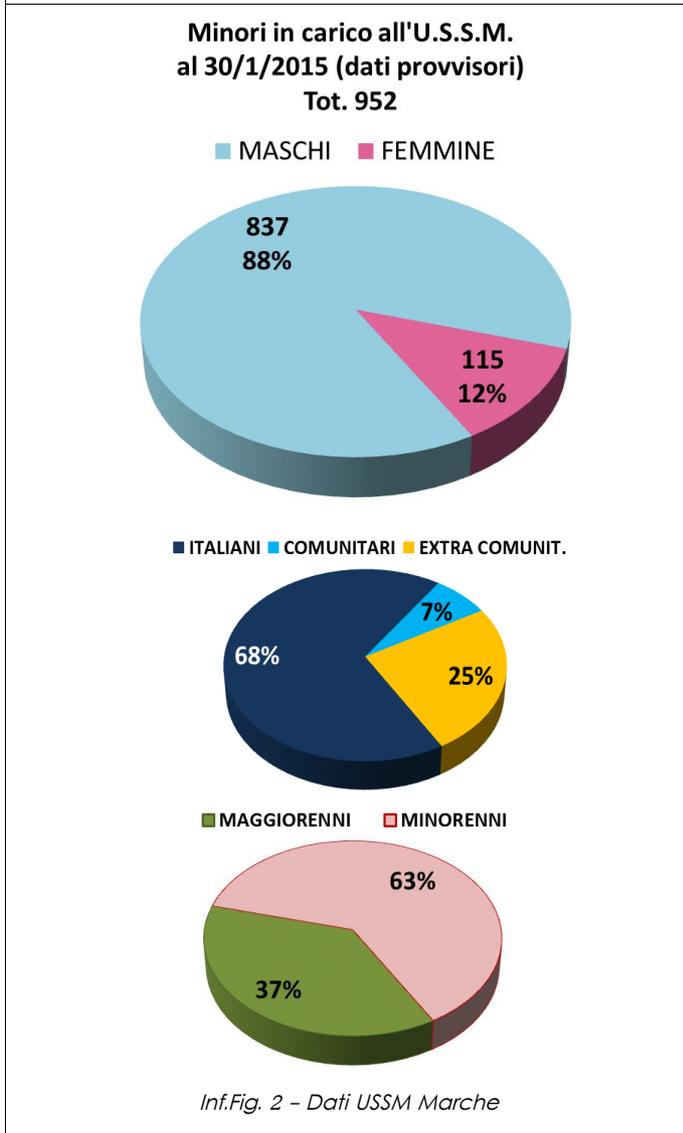


teorico/pratico/laboratoriali corredate da uno stage presso aziende artigiane di carrozzeria della zona.

I ragazzi partecipanti hanno potuto sperimentare e mettere in pratica gli elementi tecnici e le conoscenze apprese durante le lezioni teorico-pratiche. Il corso, ha rappresentato per i ragazzi un'esperienza importante con esiti positivi nella maggioranza dei casi sia dal punto di vista formativo che relazionale. Al termine dell'attività formativo-professionale, 4 ragazzi hanno beneficiato di concrete proposte

per l'inserimento lavorativo (n.1 contratto di apprendistato e n.3 tirocini retribuiti dalla Regione Marche ai sensi della L.R. 28/08 in riferimento a quanto disposto dalla DGR n.1170 del 13/10/2014).

Il 25/2/2015 si è tenuta la cerimonia conclusiva del progetto con la consegna degli attestati di partecipazione.



Il piano formativo è stato articolato in 28 lezioni



OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Autorità per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini

Relazione annuale

2014



GARANTE DEI DIRITTI
DEI DETENUTI



CAP.10 GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

"In molti mi chiedono perché scrivo così tanto e io rispondo che scrivo innanzitutto per far sapere qualcosa di più di me ai miei figli e per fare conoscere il carcere al mondo esterno, perché mi ha colpito una frase scritta sul muro di un lager nazista: 'Io sono stato qui e nessuno lo saprà mai'. E non è vero che uno scrive per se stesso, si scrive sempre per gli altri. Si scrive per sentirsi vivi. Io scrivo pure per dimostrare a me stesso che nonostante sono sepolto di cemento, sbarre di ferro e cancelli blindati, non solo respiro, ma sono anche vivo. Scrivo per fare conoscere ai "buoni" il mondo dei "cattivi" perché i libri sono specchi. E riflettono quello che abbiamo dentro. Scrivo anche perché m'illudo che questo sia l'unico modo che ho per continuare ad esistere al di là del muro di cinta"

Carmelo Musumeci,
L'urlo di un uomo ombra,
Ed Smascher, 2014, II ed.

10.1 Situazione delle carceri in Italia e nelle Marche

Da un primo sguardo d'insieme, il dato complessivo dei ristretti presenti nelle nostre sette realtà penitenziarie segna per la prima volta un indice al di sotto delle mille unità (869).

Popolazione Detenuta	Data 31/12/2011	Data 31/12/2012	Data 31/12/2013	Data 31/12/2014
Italia	66897	65701	62536	53623
Marche	1170	1225	1072	869
Stranieri (Italia)	24174	23492	21854	17462
Stranieri (Marche)	504	542	483	388

Det.Tab. 1 - Popolazione detenuta Italia/Marche (2011-2014)

Stessa osservazione possiamo fare osservando il trend di meno quattro punti rispetto alla media nazionale (-14,3%), considerando, in rapporto al dato precedente, le variazioni annuali delle presenze dei ristretti (-18,3%) nelle carceri marchigiane.

Un segnale importante, specie se si tiene conto che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (08/01/2013)

Popolazione Detenuta	Variazione % [2012/2011]	Variazione % [2013/2012]	Variazione % [2014/2013]
Italia	-1,8%	-4,8%	-14,3%
Marche	4,7%	-12,5%	-18,9%
Stranieri (Italia)	-2,8%	-7,0%	-20,1%
Stranieri (Marche)	7,5%	-10,9%	-19,7%

Det.Tab. 2 - Variazioni percentuali Popolazione detenuta

condannava lo Stato italiano per la riconosciuta incompatibilità dell'attuale sistema carcerario, per "trattamenti inumani e degradanti" e per un sovraffollamento delle carceri "strutturale e sistemico", invitando l'Italia ad adottare ogni utile provvedimento per rimediare alla situazione carceraria ed esortando i giudici a far un maggior uso delle misure alternative alla detenzione.

Il ripensamento del nostro sistema penitenziario sanzionatorio/contentivo, probabilmente anche grazie a quanto espresso dall'UE, inizia registrare qualche dato in controtendenza nonostante le nostre strutture carcerarie siano ancora oggi caratterizzate da una logica interna piuttosto obsoleta e immutata dall'unità d'Italia sino ai nostri tempi, malgrado i trapassi istituzionali e politici. Due i provvedimenti di rilievo che sono intervenuti a livello governativo nel 2013: il cosiddetto Decreto Carceri (Decreto Legge 1 luglio 2013, n.78 convertito in Legge 9 agosto 2013, n.94 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2013, n.193), contenente disposizioni tese a fornire una prima risposta al sovraffollamento penitenziario quali la previsione di lavori di pubblica utilità, l'affidamento della messa in prova, il rafforzamento delle opportunità trattamentali per i detenuti meno pericolosi e il Decreto Legge cosiddetto "svuota carceri" del 23/12/2013 n.146, convertito nella Legge n.10 del 21/02/2014. Come già accennato, alcuni effetti visibili sono riscontrabili nella diminuzione delle presenze in carcere sia in Italia che nella nostra Regione. È comunque un dato che non si può ancora considerare stabile né tanto meno definitivo soprattutto in considerazione del fatto che gli indici di sovraffollamento nei nostri istituti penitenziari sono ancora piuttosto alti, come si può osservare dalle seguenti tabelle riepilogative.

Fanno eccezione la Casa di Reclusione di Barcaglione che ancora non funziona a pieno regime rispetto alla sua capienza (circa 180 ristretti) e l'Istituto penitenziario di Fossombrone strutturato in celle singole.

Una leggera accelerazione di segnale positivo si nota anche nell'impianto della giustizia perché si



Regione Marche														
N. Istituti	Capienza Regolamentare (*)			Detenuti Presenti Totale			Donne			Stranieri			Detenuti Semilibertà 2014=2013 (**)	
	Anno 2013	Anno 2014	Var. %	Anno 2013	Anno 2014	Var. %	Anno 2013	Anno 2014	Var. %	Anno 2013	Anno 2014	Var. %	Totale	Stran.
7	847	812	-4,1%	1072	869	-18,9%	27	29	7,4%	483	388	-19,7%	3	0

(*) Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal valore indicato.
 (**) I detenuti presenti in semilibertà sono compresi nel totale dei detenuti presenti.
 Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato statistica ed automazione di supporto dipartimentale - Sezione Statistica
 Det.Tab. 3 - Situazione generale popolazione detenuta Marche 2014 e confronto con anno precedente

Istituto	Capienza Regolamentare	Presenze	Esubero	% Indice affollamento Anno 2014	% Indice affollamento Anno 2013
ANCONA MONT.	174	191	17	9,8%	23,0%
ANCONA BARCAG.	100	72	-28	-28,0%	27,7%
ASCOLI PICENO	104	119	15	14,4%	20,5%
FERMO	42	53	11	26,2%	71,1%
CAMERINO	41	49	8	19,5%	48,6%
FOSSOMBRONE	201	148	-53	-26,4%	-23,0%
PESARO	150	237	87	58,0%	75,8%

Det.Tab. 4 - Situazione Istituti penitenziari delle Marche 2014

registra una flessione rispetto all'anno precedente in tutte le aree e gradi di giudizio (appellanti, ricorrenti et al) fino a toccare l'indice percentuale di -37% (132 nel 2014; 211 nel 2013) dei detenuti in attesa di giudizio.

10.2 L'attività UEPE nelle Marche

L'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) svolge un lavoro di monitoraggio e affiancamento a quelle che vengono definite le misure alternative alla detenzione contribuendo ad azioni di reinserimento sociale dei ristretti e alla osservazione delle persone in condizione di semi libertà e di coloro ai quali viene concessa la detenzione domiciliare.

Un carico di lavoro che, considerando l'ultimo biennio, è fortemente aumentato (3318 nel 2013, 3418 nel 2014) con un organico di personale sempre più ridotto e una Dirigenza la cui nomina prevede l'incarico a scavalco con l'Emilia Romagna. Tutto ciò comporta inevitabilmente comprensibili criticità rispetto al livello di prestazioni erogato dal servizio nella nostra regione.

Un dato positivo (+35%) rispetto alla precedente annualità è rappresentato dall'incremento delle misure alternative dell'affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 O.P.. Tale dato si affianca significativamente a quello delle misure alternative relative alla detenzione domiciliare che tuttavia riporta un indice ancora molto basso (-7%).

Maggiore è stato l'incremento (+5%) degli affidamenti in prova per i condannati tossicodipendenti o alcool dipendenti. Dati risibili riguardano l'impegno dei ristretti in lavori di pubblica utilità (-29%). Per molteplici ragioni, che in questa sede

In attesa Primo giudizio	Condannati non definitivi				Definitivi	Internati	Da impostare(**)	Totale
	Appellanti	Ricorrenti	Misto	totale				
132	77	58	10	145	591	0	1	869

(*) Nella categoria "misti" confluiscono i detenuti imputati con a carico più fatti, ciascuno dei quali con il relativo stato giuridico, purché senza nessuna condanna definitiva.

(**) La categoria "da impostare" si riferisce ad una situazione transitoria. E' infatti relativa a quei soggetti per i quali è momentaneamente impossibile inserire nell'archivio informatico lo stato giuridico, in quanto non sono ancora disponibili tutti gli atti ufficiali necessari.

Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato statistica ed automazione di supporto dipartimentale - Sezione Statistica

Det.Tab. 5 - Stati giuridico dei detenuti



CARICO DI LAVORO – UEPE REGIONE			
periodo dati (1 gennaio – 31 dicembre)	2013	2014	var. [%]
Misure alternative	1012	1111	10%
altre misure	323	354	10%
osservazioni carcere	1152	1049	-9%
assistenza familiare/assistenza post penitenziaria	36	32	-11%
osservazioni libertà-indagini	702	839	20%
permessi premio	93	33	-65%
totale	3318	3418	3%
messe alla prova	/	4	
indagini per messa alla prova	/	173	
totale generale	/	3595	

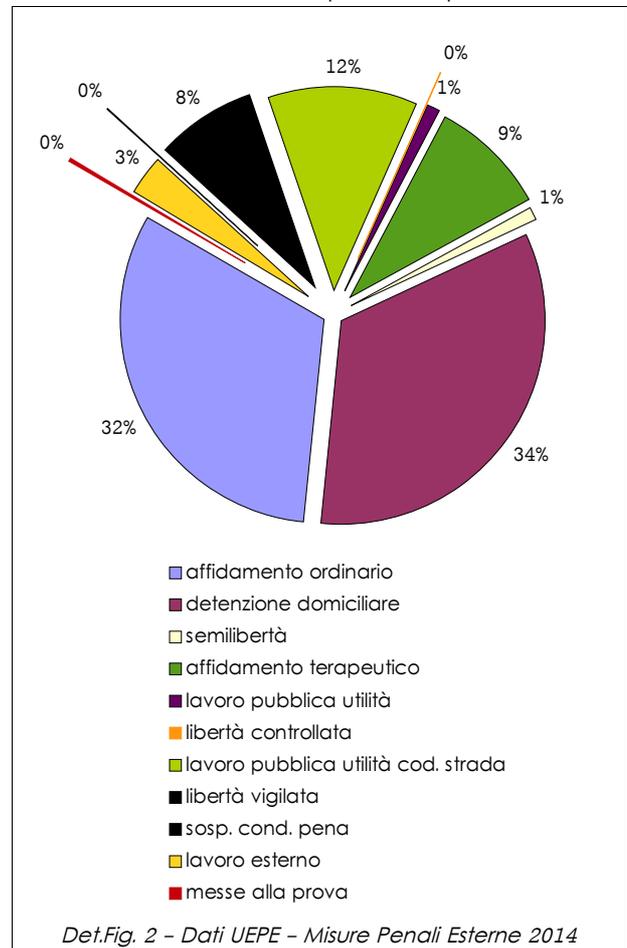
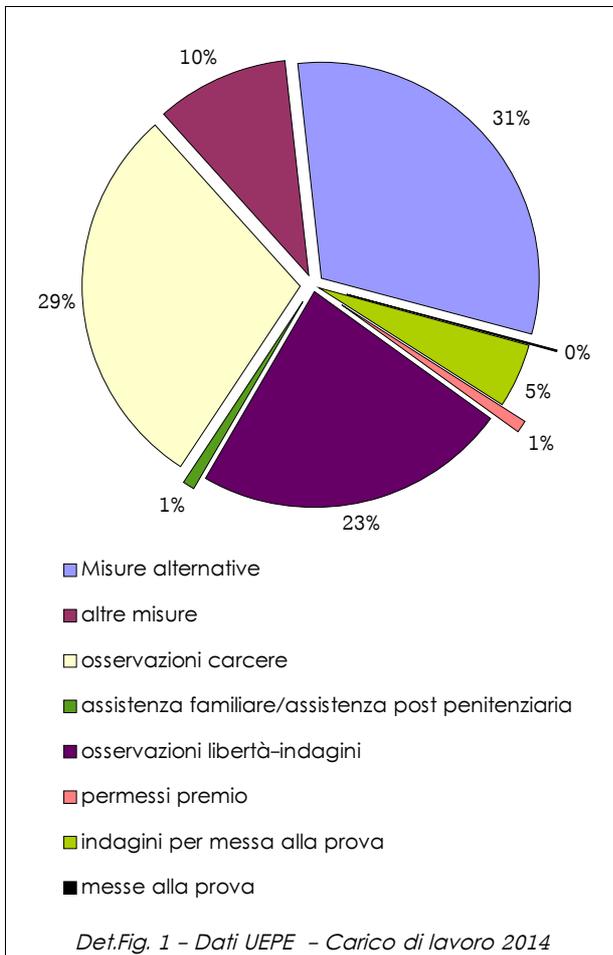
Def.Tab. 6 – Dati UEPE – Carico di lavoro

MISURE PENALI ESTERNE – UEPE REGIONE			
periodo dati (1 gennaio – 31 dicembre)	2013	2014	var. [%]
affidamento ordinario	337	466	38%
affidamento terapeutico	131	137	5%
detenzione domiciliare	529	493	-7%
semilibertà	15	15	0%
totale misure alternative	1012	1111	10%
libertà vigilata	98	117	19%
lavoro esterno	40	46	15%
lavoro pubblica utilità	21	15	-29%
lavoro pubblica utilità cod. strada	161	174	8%
libertà controllata	2	1	-50%
sosp. cond. pena	1	1	0%
totale altre misure	323	354	10%
totale messe alla prova	/	4	/
totale generale	1335	1469	10%

Def.Tab. 7 – Dati UEPE – Misure Penali Esterne

non intendiamo sindacare ma solo evidenziare come criticità, la serie di misure come quella dei permessi premio (-55%) della semilibertà e della messa alla prova (solo 4 soggetti) riportano indicatori "al minimo sindacale" e non dipendono dall'UEPE ma dalla Magistratura di Sorveglianza.

Drammatico rimane il problema del lavoro in tutti gli istituti penitenziari delle Marche: più dell'85% dei ristretti rimane in cella "h24" senza svolgere nessuna attività. È una situazione assurda che ormai si protrae da troppo tempo e crea tensioni tra gli stessi detenuti accentuando il clima di latente aggressività che si respira all'interno di ogni perimetro carcerario. Su questo versante occorre anche per la nostra regione un segno di forte inversione di tendenza operato attraverso provvedimenti legislativi regionali più incisivi che rendano più facile il lavoro stesso. Purtroppo si è assistito con rammarico ad episodi sconcertanti promossi dal DAP: primo tra tutti la chiusura per decreto del Casa Mandamentale di Macerata Feltria. Un'esperienza pilota, vero e proprio "fiore all'occhiello" del nostro sistema penitenziario che anziché chiudere, occorreva rivalorizzare, ristrutturando gli ambienti e potenziando le infrastrutture e le dotazioni. Olio, miele, zafferano, florovivaismo erano fino a poco tempo fa le eccel-





lenze dei prodotti di questa realtà penitenziaria che vantava anche contratti di lavoro di detenuti con aziende vitivinicole esterne. *CLOSED*: tutte le speranze che questa Autorità di garanzia aveva riposto nell'esperienza pilota descritta, consolidata nel tempo, sono tramontate sotto i colpi della *spending review*.

10.3 Lavoro e misure trattamentali

Al posto del lavoro per tutti i detenuti (obiettivo principale del nostro sistema carcerario) ci sono come "palliativo", le cosiddette misure trattamentali che in qualche modo "surrivano" l'attività lavorativa attraverso nobili obiettivi. Le attività per aree principali sono afferenti alla cultura in generale, all'arte, alla cura del fisico, all'espressività, all'istruzione e alla formazione.

Anche su questo versante, pur non potendo foto-

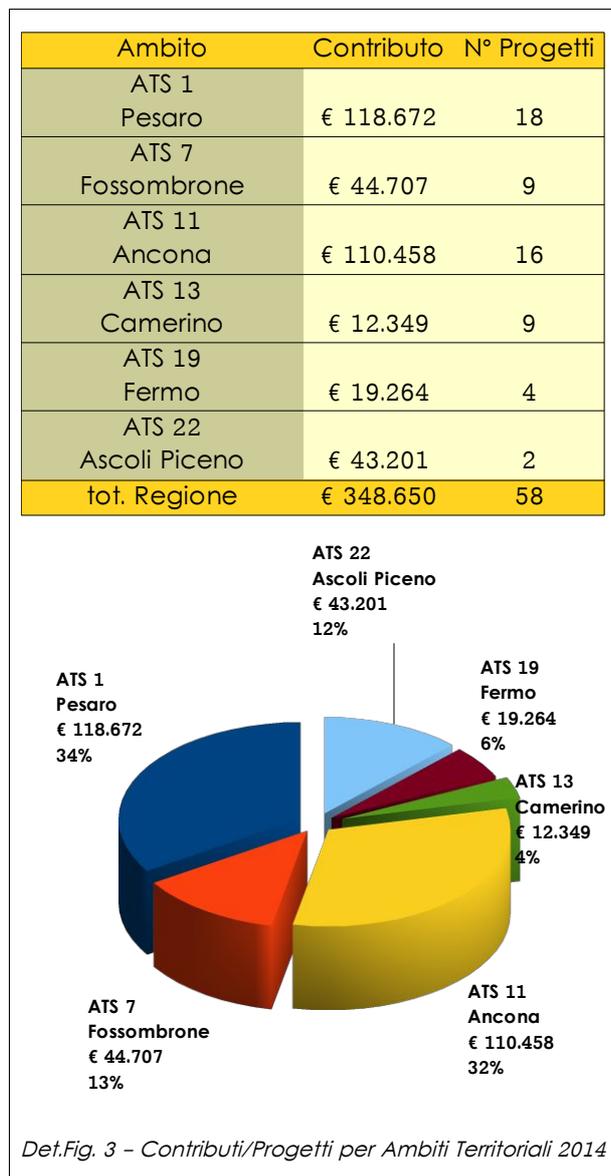
grafare la situazione territoriale nella sua completezza, l'Ente Regione in questi ultimi anni e nel 2014, è intervenuta in modo consistente (€348.000) in quasi tutti i settori trattamentali sopra indicati, ripartendo equamente le risorse in base alla popolazione carceraria interessata. Pesaro (Villa Fastiggi e Fossombrone) e Ancona (Montacuto e Barcaglione) province che ospitano nel loro territorio il maggior numero di istituti penitenziari, hanno avuto risorse finanziarie più consistenti, rispetto alle altre realtà provinciali. L'ufficio del Garante dei detenuti, comprendo settori altrimenti sottodimensionati per gli scarsissimi finanziamenti del DAP, anche su questo versante ha giocato la sua piccola parte con i progetti relativi al miglioramento degli ambienti all'interno degli istituti penitenziari e con il percorso carcere e scuola, su cui però non c'è stato, come negli anni scorsi, altrettanto riscontro e adeguata collaborazione da parte delle autorità competenti. Il primo progetto, miglioramento della qualità degli ambienti di vita in alcuni penitenziari, è in atto da ben tre anni e ancora deve essere concluso. Del secondo verrà fatto cenno al termine della presente relazione.

10.4 Gli organici della Polizia Penitenziaria nelle Marche

La Polizia Penitenziaria esercita all'interno delle carceri un ruolo di essenziale importanza, spesso di surrogato alle attuali carenze del sistema. Dipende dalla "sensibilità" di questi soggetti che vivono la loro quotidianità con i ristretti, il clima che si viene a creare all'interno di ogni istituto penitenziario comprende le relazioni tra i detenuti e la *governance* del carcere. Sono gli agenti della Polizia Penitenziaria spesso a sedare l'aggressività manifesta (episodi di violenza contro sé stessi e contro gli altri) e latente prodotta dalla reclusione e dalla convivenza forzata. Sono gli agenti a sventare episodi di autolesionismo e di tentato suicidio. Un duro e complesso lavoro a cui va riconosciuta piena dignità anche attraverso un continuo aggiornamento professionale del personale. Al contrario il Governo al riguardo, ha ridotto ulteriormente le risorse finanziarie a disposizione.

Dalla comparazione tra il personale assegnato e quello previsto vi è una carenza di 98 unità. Particolare attenzione deve essere posta agli Istituti di Camerino, Fossombrone, e Ancona Barcaglione, quest'ultimo a "vigilanza dinamica"⁴.

⁴ Modello a "vigilanza dinamica" (attenuata), meno coattivo e più riabilitativo rispetto alle colpe destinato a ristretti a fine pena.





Istituto	Commissari	Ispettori		Sovrintendenti		Agenti/Assistenti		Tot. Ist.
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Ancona Montacuto C.C.	3	16	2	16	1	136	6	180
Ancona Barcaglione C.R.	2	6	1	6	0	41	4	60
Ascoli Piceno C.C.	3	11	0	17	1	131	4	167
Camerino C.C.	2	3	1	3	2	24	11	46
Fermo C.R.	2	5	0	6	0	33	4	50
Fossombrone C.R.	2	11	0	11	0	97	4	125
Pesaro C.C.	3	17	2	12	2	128	26	193
Totale dotazione organica								821

Def.Tab. 8 - Dotazione organica prevista per i ruoli negli Istituti Penitenziari

Istituto	Commissari	Ispettori		Sovrintendenti		Agenti/Assistenti		Tot. Ist.
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Ancona Montacuto C.C.	3	12	2	9	1	133	5	165
Ancona Barcaglione C.R.	1	2	1	1	0	40	3	48
Ascoli Piceno C.C.	2	8	0	4	0	141	3	158
Camerino C.C.	1	2	0	2	0	14	10	29
Fermo C.R.	2	3	0	5	0	32	4	46
Fossombrone C.R.	1	10	0	5	0	87	2	105
Pesaro C.C.	3	15	1	4	0	126	23	172
Totale personale assegnato								723

Def.Tab. 9 - Personale assegnato negli Istituti Penitenziari al 25/02/2015

Negli ultimi tempi si registrano comunque dei segnali in controtendenza con il potenziamento degli organici mediante nuovi agenti inviati a Camerino e Barcaglione. Quanto alle croniche carenze dell'organico, in futuro la situazione rischia di aggravarsi considerato che l'età media del personale attualmente in servizio è molto elevata. Inoltre, nono-

mericamente sempre gli stessi dell'anno precedente, nonostante si chiedi il pieno reimpiego di tutto il personale assegnato ai singoli istituti. Nel 2014 la situazione è peggiorata (-12%)!!!!

Infine occorre fare uno specifico cenno al problema della dirigenza negli Istituti penitenziari che non è certo da sottovalutare. I concorsi per Direttore sono bloccati da circa 17 anni. Attualmente, nelle Marche sono presenti 4 Dirigenti suddivisi tra i 7 Istituti di pena. Una situazione appesantita sicuramente dai doppi incarichi che alcuni Dirigenti si trovano a ricoprire, come ad esempio per la Direzione del carcere di Villa Fastigi in comune con il Circondariale di Montacuto.

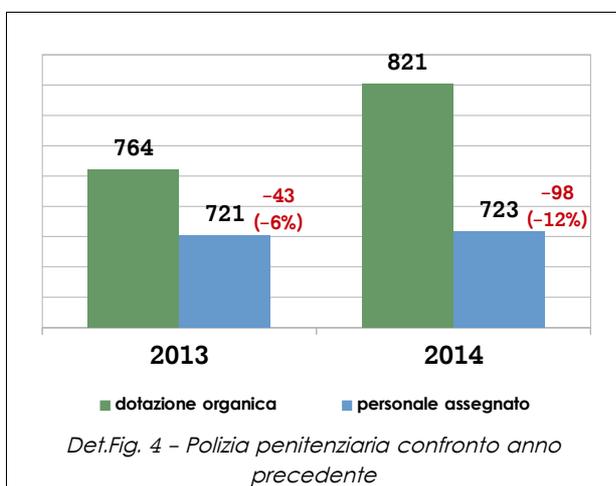
Stessa cosa per Barcaglione/Fossombrone e per Fermo/Camerino.

Si fa sempre più marcata la posizione DAP relativa all'accorpamento delle dirigenze di alcuni degli Istituti maggiori con delega di gestione ai Comandanti della Polizia Penitenziaria e, per le aree trattamentali agli educatori, relativamente a quelle realtà carcerarie considerate meno affollate.

Un'operazione questa, che a livello nazionale, ha trovato la ferma opposizione del Coordinamento dei Garanti dei detenuti che ha chiesto di contro, il completamento degli Organici dei Dirigenti delle Carceri senza ulteriori proroghe.

10.5 La Sanità penitenziaria

Si può dire che complessivamente, nelle Marche la
 prestare servizio in sedi fuori della Regione Marche.



stante l'incremento "di diritto" della pianta organica, di fatto, osservando il grafico sotto indicato, gli agenti operativi in forza⁵ nei penitenziari, sono nu-

⁵ La forza presente si intende quella che presta effettivamente servizio in ogni Istituto. Da segnalare che il DAP di Roma, per le nuove assegnazioni, non fa riferimento alle presenze effettive nei vari Istituti, ma alla forza amministrata che risulta essere molto inferiore degli indici ufficiali, in quanto numerose unità, pur essendo in forza nei vari Istituti penitenziari sono distaccate a



Istituto	Tossicodip.			Tossicodip. Terapia Metadonica			Sieropositivi			Epatite C			Patologie Psichiatriche			In terapia Psicotropica			Alcolisti				
	tot	U	D	tot	U	D	tot	U	D	tot	U	D	tot	U	D	tot	U	D	tot	U	D		
Ancona Barcaglione	0	-	-	0	-	-	3	-	-	7	-	-	0	-	-	10	-	-	1	-	-		
Ancona Montacuto	15	-	-	11	-	-	2	-	-	15	-	-	18	-	-	50	-	-	2	-	-		
Ascoli Piceno	68	-	-	31	-	-	2	-	-	21	-	-	64	-	-	48	-	-	5	-	-		
Camerino	61	53	8	29	26	3	3	2	1	4	3	1	31	27	4	61	53	8	2	2	0		
Fermo	25	-	-	2	-	-	-	-	-	15	-	-	7	-	-	12	-	-	4	-	-		
Fossombrone	35	-	-	1	-	-	1	-	-	15	-	-	20	-	-	10	-	-	6	-	-		
Pesaro	57	51	6	14	12	2	3	3	0	42	38	4	71	66	5	143	133	10	1	1	0		
Totali (% sul totale Marche)	261 30%			88 10%			14 2%				119 14%				211 24%				334 38%				21 2%
Totali 2013 (% sul totale Marche)	311 29%			120 11%			18 2%				183 17%				226 21%				282 26%				26 2%

Istituto	Episodi Autolesi.	Detenuti Inviati In osserv. Agli O.P.G.	Detenuti Assistiti Presso Infermerie Istituti	Detenuti Ricoverati Presso Strutt. Osp.Reg.
Ancona Barcaglione	2	0	0	0
Ancona Montacuto	102	4	0	5
Ascoli Piceno	45	1	14	9
Camerino	9	3	0	2
Fermo	10	1	0	0
Fossombrone	8	6	0	6
Pesaro	77	1	237	20
totale (% sul totale Marche)	253 29%	16 2%	251 29%	42 5%
Totale 2013 (% sul totale Marche)	178 17%	9 1%	9 1%	65 6%

Det.Tab. 10 – Principali patologie presenti nelle carceri marchigiane; Disagio psicologico e conseguenze

sanità penitenziaria 2014 ha funzionato bene. C'è un ottimo raccordo tra l'ufficio del Garante e i responsabili medici dei singoli istituti penali e a livello regionale è stata riscontrata sempre la più ampia disponibilità nell'affrontare assieme i problemi, allo scambio e al monitoraggio dei dati a disposizione. Fanno eccezione i casi di ritardo nella programmazione delle visite specialistiche richieste dai ristretti, le pratiche INPS per coloro che chiedono l'invalidità civile ma soprattutto, in evidenza, risultano le problematiche relative alle cure odontoiatriche e alle protesi dentarie. Le difficoltà incontrate nel comparto odontoiatria riguardano, tra l'altro, anche la residenzialità del ristretto che solitamente mantiene quella del luogo d'origine determinando così l'impossibilità di essere iscritto al Servizio Sanitario Regionale con conseguente perdita dei LIVEAS. Alcune di queste prestazioni non rientrano nell'elenco dei Servizi Sanitari erogati dalla Regione. L'Ufficio del Garante per il 2015 sta studiando l'opportunità di avviare una collaborazione sperimentale con un Istituto Professionale con indirizzo odontoiatrico per risolvere almeno parzialmente l'annoso

problema delle protesi dentarie nei soli istituti di Montacuto e Barcaglione. Se l'esperienza maturata darà esiti positivi si potrà continuare anche per applicare la formula ad altri istituti penitenziari ma in questo caso dovrà intervenire la Regione Marche con un fondo dedicato.

In merito a questo progetto ambizioso, al competente assessorato, è stata avanzata da parte di alcuni dei responsabili della Sanità Penitenziaria Regionale, la richiesta di un fondo specifico per far fronte ai problemi odontoiatrici dei detenuti ma per ora non sembra ci siano possibilità di concreta attuazione. Segnaliamo di nuovo la questione come un problema di assoluta priorità.

Osservando la tabella, emerge che il 30% della intera popolazione carceraria regionale è certificata come tossicodipendente con un 10% che viene attualmente trattato con terapia metadonica e il resto dei ristretti (14%) sofferente di epatite C. In queste percentuali sono comprese dunque tutte quelle persone che solitamente scontano reati di lieve entità e che, dietro misure restrittive meno cogenti -



specie dopo l'abolizione delle norme della Fini-Giovanardi – sono trattati all'interno delle comunità terapeutiche previa decisione della Magistratura di Sorveglianza. Tale misura ha contribuito a risolvere, almeno in parte, il problema del sovraffollamento carcerario. Altra percentuale di particolare rilevanza riguarda quella delle patologie catalogate come psichiatriche in forte aumento rispetto allo scorso anno (+3%), nella maggior parte dei casi, derivano o sono aggravate dallo stato detentivo costringitivo. La difficoltà di contenimento e di cura di queste patologie deriva, in parte, dalla discontinuità del sostegno dovuto ad un monte ore non sufficiente a garantire il trattamento psicologico dei ristretti, in special modo dopo la modifica delle disposizioni d'ingaggio degli psicologi penitenziari da parte del Ministero di Grazia e Giustizia. In merito a questa criticità la Regione Marche si è sempre prodigata, attraverso convezioni, al fine di garantire un minimo di servizio aggiuntivo cercando di aumentare il monte ore di un supporto psicologico che altrimenti sarebbe quasi o del tutto assente.

Il grido d'allarme a non abbassare la guardia nel campo dell'assistenza psicologia e neuropsichiatria ai detenuti è stato lanciato anche di recente dalle principali associazioni dei professionisti del settore che chiedono al Ministero della Giustizia e al DAP, l'apertura di un tavolo di confronto per affrontare l'insieme di queste problematiche sempre più frequenti in ambito carcerario.

Sul piano sanitario alcune considerazioni possono essere avanzate in merito alla qualità della vita degli Istituti penitenziari. Se a Barcaglione per episodi di autolesionismo non viene denunciato nessun caso, è perché il sistema detentivo a vigilanza dinamica consente una positiva relazionalità tra i detenuti, supportata da una adeguata ripartizione degli spazi a disposizione. È dove c'è maggiore sovraffollamento nelle celle detentive (Ancona Montacuto e Pesaro Villa Fastiggi) che si verificano più frequenti episodi di autolesionismo. Tra l'altro nel 2014, nelle Marche si sono registrati due casi di suicidio⁶ imputabili, a detta degli stessi avvocati delle parti coinvolte, a una scarsa attenzione della valutazione emotiva e psicologica delle persone che hanno deciso, come azione estrema, di togliersi la vita. Infine, sul piano sanitario rimane ancora da completare la questione degli OPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari). Per il momento questi sono allocati come sezione speciale nella Casa Circonda-

riale di Ascoli Piceno località Marino del Tronto e come complesso detentivo di struttura stabile ancora da costruire localizzata, nel comprensorio sanitario di Fossombrone. Tuttavia ad appena un mese dalla scadenza della legge che prevede la chiusura di tutti gli OPG, ancora quest'ultima soluzione rimane tutta sulla carta.

10.6 La casistica affrontata

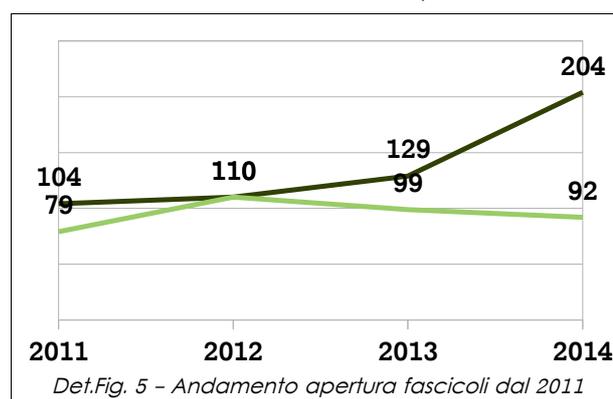
L'attività dell'Ufficio del Garante dei detenuti nel 2014 ha registrato un notevole incremento, in particolare rispetto alle segnalazioni e alle richieste di colloquio avanzate dai detenuti negli Istituti di pena della Regione Marche. Sono stati aperti in totale 204 nuovi fascicoli, circa il 58% in più rispetto allo scorso anno per un carico di lavoro (41%) che per la prima volta nella storia dell'Ombudsman delle Marche supera in percentuale la stessa Difesa civica (32%) settore fino ad oggi preminente.

Aperti				2014 / 2013
2011	2012	2013	2014	
104	110	129	204	58%

Chiusi				2014 / 2013
2011	2012	2013	2014	
79	110	99	92	-7%

Det.Tab. 11 – Fascicoli Aperti/Chiusi dal 2011 al 2014

La particolarità del lavoro è essenzialmente collegata alla complessità delle problematiche presentate dai ristretti per cui, la risoluzione di ogni singolo caso, spesso richiede l'avvio di interventi in più direzioni (sanità, servizi sociali, PRAP et al) ed un gran lavoro di coordinamento multidisciplinare.



⁶ 28 tentati suicidi sventati in tempo dai Baschi Azzurri della Polizia Penitenziaria, 243 episodi di autolesionismo, 11 ferimenti e 96 colluttazioni. Fonte, Donato Capece, Segretario generale SAPPE.



GARANTE DETENUTI (20.5 nuovo titolare)		aperti	chiusi
XIV + 20.5.1	Sanità	17	12
20.5.10	Patrocini	2	2
20.5.11	Rapporti con altri Garanti	4	1
20.5.12	Ricerche – Statistiche e raccolta dati	4	1
XIX + 20.5.13	Varie	105	43
XV + 20.5.2	Istruzione e Formazione	2	1
20.5.3	Problematiche legate alla qualità della vita Nell'Istituto Penitenziario	19	3
20.5.4	Richieste di trasferimento	7	0
XVI + 20.5.5	Lavoro	4	4
XVII + 20.5.6	Famiglia e Reinserimento	13	9
XVIII + 20.5.7	Altre questioni in materia di libertà personale	17	13
20.5.8	Rapporti con Istituzioni, Associazioni e Centri di Accoglienza	7	3
20.5.9	Progetti e iniziative del Garante	3	0
tot.		204	92

Def.Tab. 12 – Casistica 2014

Casistica preminente

1. problemi familiari
2. trasferimenti – estradizioni – espulsioni
3. richieste asilo
4. situazioni detentive di forte criticità
5. sanità – patronati
6. misure alternative (allocazioni in comunità o l.199/2010 per detenzione inferiore 18 mesi).

La tipologia di richieste tarata nel tempo per quanto riguarda l'ufficio del Garante per i diritti dei detenuti si può suddividere nelle 6 aree sopra indicate (le più significative in termini numerici e statistici) con l'aggiunta di alcune situazioni non incluse nelle nostre competenze (rapporti con i Magistrati di Sorveglianza) o di casistiche cosiddette "minori" relative alla vivibilità all'interno del carcere, sia per quanto riguarda i rapporti interpersonali sia per l'organizzazione interna dell'Istituto di pena (come accesso alle attività trattamentali, rapporti con gli educatori, colloqui, ecc.) e altre questioni che prevedono la chiusura del fascicolo in un tempo relativamente breve. La maggior parte delle istruttorie non riescono a mantenere e a rispettare la scadenza amministrativa dei 30 giorni perché, trattandosi di questioni legate ai problemi giudiziari, i tempi sono per definizione più dilatati e non di semplice risoluzione anche a causa delle tematiche trattate.

Rispetto all'ammontare complessivo dei 422 colloqui effettuati all'interno degli Istituti penali della Regione Marche si sono rivolti al nostro Ufficio circa 20% della popolazione attualmente detenuta nei 7 Istituti con un massimo del 40% di ristretti della Casa

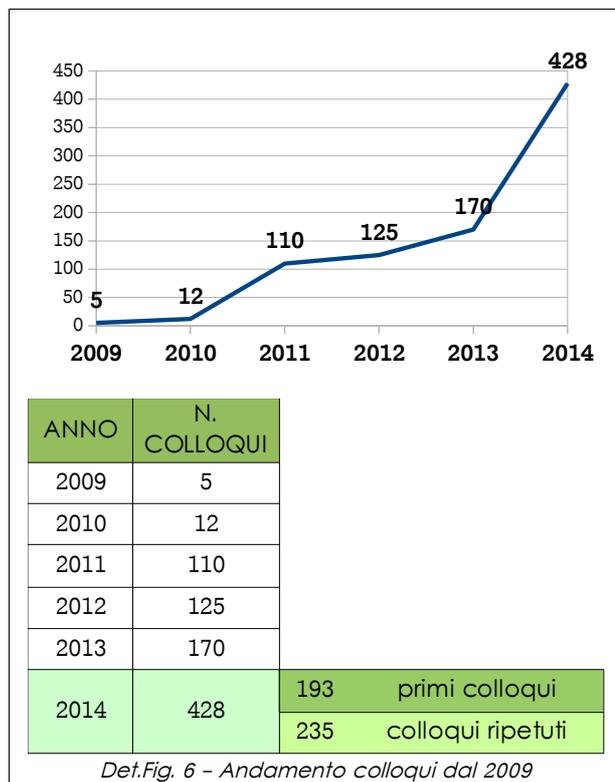
di Reclusione di Fossombrone ed un minimo del 3% della Casa Circondariale di Fermo. Con il 40% dei detenuti sono stati effettuati più di un colloquio ecco perché il numero totale (422) si diversifica rispetto ai fascicoli 204 aperti.

Le principali modalità di segnalazione sono avvenute tramite i detenuti stessi in occasione delle visite mensili presso gli Istituti di pena o tramite i familiari con richieste telefoniche e colloqui che si tengono presso il nostro ufficio.

Il rapporto con i familiari dei detenuti si è intensificato in questi ultimi anni perché la figura del Garante viene vissuta come un ponte che unisce il ristretto agli affetti dei propri cari e alle stesse istituzioni (PRAP e DAP) si occupano della gestione del percorso detentivo.

Le segnalazioni relative a **situazioni familiari** di precarietà sono state una cinquantina e hanno riguardato prevalentemente: modalità di visita e gli orari/giorni dei colloqui riferiti a figli di minore età (n.10), permessi per visitare un familiare malato (n.7), rimpatrio ed espulsione per ricongiungimento familiare (n.7), trasferimento in altro istituto penale per motivi di famiglia (n.10), visite e colloqui con figli maggiorenni e con compagni conviventi (n.10), contatti telefonici con i propri familiari o conviventi (n.4), richiesta incontri per relazioni affettive con il proprio partner non convivente (n.2).

Le relazioni familiari, nel loro complesso e nella quo-





tidianità rappresentano quanto di più personale e pregnante per la vita di ciascun individuo e, in condizioni di detenzione, assumono una valenza ancor più importante se si considera che sono l'unico legame significativo del detenuto con il mondo esterno.

La Costituzione italiana, negli articoli 29-31, considera il nucleo familiare del ristretto come soggetto meritevole di tutela. La maggiore difficoltà che si riscontra è la lontananza del luogo detentivo dal proprio paese e dalla propria famiglia di origine. Questo rappresenta un serio ostacolo per la continuità della relazione affettiva specialmente in quelle situazioni in cui sono presenti figli minorenni o familiari impossibilitati a raggiungere facilmente il luogo di detenzione perché allocato in una zona non facilmente raggiungibile o perché in condizioni di salute che non permettono né la frequenza degli incontri né la percorrenza di lunghi tragitti.

La casistica familiare rimane tra le più complesse da trattare perché coinvolge *situazioni extra-regionali* (es. richiesta di trasferimento) e addirittura *extra nazionali* (richiesta di estradizione verso il Paese di origine per scontare la pena).

Per **le estradizioni** i soggetti istituzionali con cui vengono aperte interlocuzioni sono le Questure, Ambasciate e i Consolati a cui si deve trasmettere la richiesta del detenuto. Quest'ultima viene successivamente inoltrata al Ministero della Giustizia del paese interessato (solitamente Grecia, Romania, Albania) per il nulla osta e la disponibilità di accoglimento. La procedura si conclude tramite il rinvio dell'istanza al Ministero della Giustizia italiano, che riscontra al richiedente. Le estradizioni nella maggior parte dei casi vengono avanzate per ottenere un avvicinamento alla famiglia da parte di quei detenuti che non hanno residenza in Italia ma si trovavano nel territorio italiano al momento della consumazione del reato.

La procedura sopra descritta necessita mediamente di un lasso di tempo pari a 2 mesi; a questi, è necessario sommare i tempi in Italia per ottenere il *placet* definitivo.

L'espulsione può essere richiesta sia dal detenuto che non intende scontare la pena in Italia oppure avviene per decisione del Tribunale di Sorveglianza. Quando è quest'ultimo a predisporre l'espulsione, i ristretti che si vedono arrivare il foglio di via sono quelli che hanno la loro famiglia in territorio marchigiano (o limitrofo) quindi essere espulsi significa per loro perdere tutto quello che hanno in Italia, *in primis* il nucleo familiare. Per evitare che l'espulsione divenga effettiva, viene fatta domanda di asilo

presso la Questura della città dove si vive o si sta scontando la pena. Accade però, specialmente per la situazione delle Case Circondariali, che i detenuti possono essere trasferiti in altra provincia anche su richiesta degli stessi interessati. Anche in questo caso l'ufficio fa da tramite tra una Questura e l'altra.

Nel tempo, le Questure da noi interpellate hanno confidato in una tempistica piuttosto lunga (superiore ai 6 mesi dopo un primo sollecito) causa esuberante delle domande.

Altre tipologie per la richiesta di trasferimenti si riferiscono a motivi **di cura, per studio e per lavoro** e coinvolgono quei detenuti che generalmente devono scontare condanne piuttosto lunghe.

I trasferimenti per motivi di salute e cura possono essere sia stabili che temporanei e richiesti in virtù di terapie riabilitative o post operatorie.

Problematiche relative alla richiesta di trasferimento in altro Istituto per motivi di studio riguardano sia la posizione giuridica del detenuto (se in Alta Sorveglianza l'Istituto accogliente deve avere la Sezione corrispondente) sia dalla disponibilità di posto dell'Istituto accogliente. Talvolta nei casi delle università, il problema riguarda la possibilità dei docenti di entrare in carcere per far sostenere gli esami al ristretto e non sempre questo è scontato per cui le domande di iscrizione ai vari atenei vengono avanzate in più sedi regionali per poter fruire contemporaneamente del diritto allo studio e della possibilità d'accoglienza e autorizzazione al trasferimento.

Il trasferimento per motivi di lavoro viene richiesto da quei detenuti che preferiscono andare in luoghi dove sia possibile impiegare fruttuosamente il tempo per non cadere in depressione durante il periodo detentivo e non gravare economicamente sulla propria famiglia. La difficoltà di accesso all'art. 20 (formazione professionale) e all'art. 21 del O.P. (lavoro esterno) è legata sia alla valutazione della posizione giuridico-detentiva sia all'effettiva disponibilità di occupazioni lavorative nel carcere. Attualmente tale disponibilità ridotta registra un sensibile aumento specie nelle realtà penitenziarie destinate ai fine pena che prevedono il percorso di re-inserimento nella società (Barcaglione); tuttavia permane l'impossibilità di soddisfare tutte le richieste avanzate dalla popolazione detenuta.

Per le richieste di trasferimento, specialmente quelle extra-regionali - vengono contattati, oltre le Amministrazioni competenti (DAP e PRAP), anche i Garanti della regione destinataria (se presenti) affinché si possa assicurare maggior successo all'intervento del nostro ufficio.



La sanità penitenziaria e il coinvolgimento dei patronati è un ulteriore ambito complesso che assorbe l'attività dell'ufficio. I servizi sanitari (diversi da quelli della sanità penitenziaria) a monte presentano già di per sé un *gap* nell'accoglimento delle richieste ed erogazione delle risposte all'utente comune. All'interno della situazione carceraria, la condizione di difficoltà subisce un'accentuazione dovuta al fatto che non c'è possibilità di spostamento autonomo del detenuto tra un servizio e l'altro per cui le attese risultano raddoppiate rispetto alle normali lungaggini esistenti per i comuni cittadini. È complicato richiedere visite di routine e visite specialistiche necessarie soprattutto per quelle persone che vivono condizioni di salute che richiedono valutazioni periodiche a causa di situazioni patologiche o che si sono cronicizzate a seguito della stessa detenzione.

Difficoltà si registrano anche nella richiesta d'invalidità civile (questione molto diffusa all'interno del carcere) perché spesso non c'è coordinamento tra medico del carcere che deve fare domanda e patronato che interviene e fa da tramite con la Commissione responsabile e con l'INPS di riferimento. Spesso le domande devono essere riproposte a causa scadenza per decorrenza dei termini o perché il Patronato che fino a poco prima seguiva il fascicolo del richiedente rinuncia agli ingressi in carcere per l'esuberanza di richieste. In questo caso le domande vengono reiterate per un numero indefinito di volte perché la presa in carico di un patronato che segue il precedente in caso di subentro, non è né repentina né automatica. Fattori di criticità sotto quest'aspetto si sono registrati a Barcaglione e Montacuto.

Per quanto riguarda la richiesta di accesso alle misure alternative è conseguente alla richiesta di aiuto che ci viene inizialmente proposta sotto il profilo sanitario e riguarda in gran parte il trattamento delle tossicodipendenze. Spesso i detenuti lamentano la mancanza di un programma terapeutico utile alla gestione della loro dipendenza ed eventuale disintossicazione. La presentazione del programma dovrebbe essere generalmente concordato tra il SERT, l'ASUR - Area Vasta e il medico del carcere specialmente laddove il detenuto abbia già certificata la sua condizione di tossicodipendenza. In questo caso la richiesta è quella di contattare il Servizio SERT di riferimento sollecitando la predisposizione del trattamento richiesto. In seconda battuta, qualora vi fossero le condizioni motivazionali adeguate e una posizione giuridica favorevole, la richiesta è quella dell'accesso alla misura alternativa (comunità) a scopo terapeutico che passa al

vaglio del Tribunale di Sorveglianza che ne deve dare autorizzazione. Relativamente a quest'ultima tipologia di segnalazioni, quasi mai si approda ad esiti positivi con conseguente difficoltà nella risoluzione delle istruttorie che riguardano questo tipo di casistica.

Altre richieste di accesso alle misure alternative, in questo caso domiciliari, riguardano quei casi di salute che tecnicamente non sono compatibili con il carcere (ictus, invalidità fisiche e psichiche importanti, infarti) oppure possono riguardare situazioni di condanne minori o legate alla Legge n.199/2010 (svuota carceri) legate ad un residuo di pena inferiore ai 18 mesi di detenzione. Necessità che se non vengono repentinamente risolte a causa di una tempistica burocratica piuttosto lunga portata avanti anche dai legali dei detenuti interessati, raramente potranno portare a risultati positivi al riguardo.

10.7 Le due sezioni femminili

Nella Regione sono solamente 2 le sezioni che ospitano le donne e si trovano a Camerino e a Villa Fastiggi di Pesaro. Dai sopralluoghi effettuati dall'ufficio gli ambienti di contenzione sono di discreta vivibilità. In ogni cella convivono solo 2 persone. Per 8 ore al giorno vengono aperti i blindati e le detenute circolano liberamente all'interno degli spazi a loro dedicati. Certamente Camerino, da ex con-

Situazione al 31/12/2014	
Istituto	presenti
Camerino	8
Pesaro	21
tot.	29

Situazione 2014 Intero Anno			
Istituto	Età [anni]		
	18-25	25-40	Over 40
Camerino	2	8	18
Pesaro	-	9	12
tot.	2	17	30

Situazione 2014 Intero Anno				
Istituto	Detenute - Figli			
	Detenute Con figli Minorenni	Det. con figli Minorenni In Istituto	Bambini Minori Di 3 Anni In Istituto	Detenute In Gravidanza
Camerino	3	-	-	-
Pesaro	5	-	1	-
tot.	8	0	1	0

Det.Tab. 13 - Dati sezioni femminili



vento, presenta la maggiore riduzione degli spazi di vita comune rispetto alla sezione di Pesaro. In entrambe le realtà penitenziarie il numero delle presenze femminili è molto ridotto.

Nessun caso è stato segnalato relativamente a figli minori in carcere. Nelle due situazioni registrate i minorenni sono stati dati in affidamento ai nonni.

10.8 L'area degli affetti

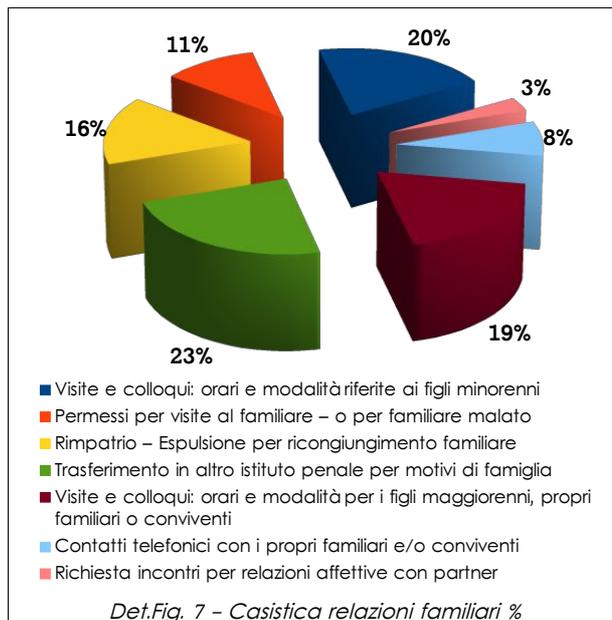
	Aperiti 2013	Aperiti 2014	Totali Gestiti
Visite e colloqui: orari e modalità riferite ai figli minorenni	3	10	13
Permessi per visite al familiare – o per familiare malato	0	7	7
Rimpatrio – Espulsione per ricongiungimento familiare	3	7	10
Trasferimento in altro istituto penale per motivi di famiglia	5	10	15
Visite e colloqui: orari e modalità per i figli maggiorenni, propri familiari o conviventi	2	10	12
Contatti telefonici con i propri familiari e/o conviventi	1	4	5
Richiesta incontri per relazioni affettive con partner		2	2
Totale	14	50	64
		25% Del fascicolo aperto nel 2014	

Det.Tab. 14 – Casistica relazioni familiari

In preparazione agli stati generali sulle carceri italiane, previsti dal Ministro Andrea Orlando per maggio 2015, l'ufficio del garante delle Marche, ha effettuato, tra le richieste di colloquio pervenute, un carotaggio delle stesse, verificando che $\frac{1}{4}$ della domanda era riconducibile all'area dell'affettività.

È stata stilata una declaratoria specifica delle varie tipologie riscontrate e ne è emerso un quadro emblematico in cui il problema della relazione con i figli e con la famiglia di origine del ristretto, sono ai primi posti dell'elenco dei bisogni. Sostanzialmente è stato riscontrato che molto rimane da fare nel tener presenti queste necessità di vita per i ristretti. Anche rispetto a quanto è stato siglato nella Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti⁷ ben poco è stato realizzato nella nostra regione, tenuto conto che anche per i locali dedicati ai bambini in visita al genitore ristretto, solo quattro istituti su sette si sono attrezzati con la cosiddetta "stanza gialla". Problemi anche per i rapporti parentali e l'applicabilità della Circolare DAP 3646 del 13/06/2013 che indica in una domenica ogni sette la possibilità di effettuare colloqui nel giorno festivo.

⁷ Accordo sottoscritto il 21 marzo 2014 dal Ministro della Giustizia Andrea Orlando, dal Garante Nazionale dell'infanzia Vincenzo Spadafora, da Lia Sacerdote (Bambini senza sbarre) e dal senatore Luigi Manconi.



10.9 I progetti realizzati dall'ufficio del garante

10.9.1 Protocollo d'Intesa Ombudsman-PRAP-ATS

Per consolidare un sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della popolazione detenuta il 29/5/2014 è stato sottoscritto tra l'Ombudsman, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria delle Marche (PRAP) e gli Enti Locali Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali n. 1, 5, 7, 11, 18, 19 e 22 (Ambiti dove sono presenti gli istituti di pena della Regione) un **protocollo d'Intesa e di collaborazione in materia di interventi a favore di soggetti adulti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale**. L'obiettivo del protocollo è quello di agevolare la concertazione, la coprogettazione degli interventi fra gli Enti per il perseguimento di obiettivi comuni finalizzati a favorire il recupero delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, la risocializzazione ed il loro reinserimento sociale nella comunità al termine della pena. Il protocollo rinvia l'attuazione di progetti specifici di intervento alla stipula di appositi accordi tra Pubbliche Amministrazioni.

10.9.2 Vivibilità interna degli Istituti di pena

In attuazione del Protocollo è in corso di definizione l'approvazione della Convenzione tra l'Ombudsman, il PRAP e gli ATS n. 1, 7, 11, 22 per la realizzazione del progetto **"Miglioramento delle condizioni di vivibilità interna degli Istituti di pena"**. Il progetto sarà realizzato negli Istituti penitenziari che hanno presentato al PRAP le proposte di miglioramento



ovvero nella C.R. Di Ancona-Barcaglione, nella CC di Ancona-Montacuto, nella CC di Ascoli Piceno, nella CR di Fossombrone e nella CC di Pesaro. L'intervento ha lo scopo di migliorare la qualità della vita degli ambienti interni in cui soggiornano i detenuti, implementare le opportunità di formazione-lavoro intramurario, offrire maggiori opportunità trattamentali, nonché favorire la partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa dei detenuti per lo sviluppo delle capacità relazionali ed il recupero dell'autostima dei soggetti coinvolti.

10.9.3 "Carcere e scuola"

Il progetto si è avvalso della collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Liceo "G. Perticari" di Senigallia e del Liceo Artistico "E. Mannucci" di Ancona. L'obiettivo è stato quello di allargare il confronto con il mondo del carcere attraverso la partecipazione degli studenti delle scuole superiori di alcune province della Regione Marche. Nella comunicazione carcere e scuola sono state organizzate attività espressive basate sui linguaggi della parola e dell'immagine - condivise tra le persone reclusi di Barcaglione, Montacuto e Marino del Tronto. Mentre, per Villa Fastigi, c'è stato qualche problema e il percorso programmato non si è potuto realizzare. I ragazzi di alcuni istituti superiori sono stati avviati a meglio comprendere il significato di legalità e della cittadinanza. Una condizione che ha reso più facile per i detenuti la ripresa dei rapporti con il mondo esterno e il territorio. L'obiettivo dell'intero percorso scuola-carcere è stato quello di favorire un dialogo concreto tra i ristretti e i ragazzi adolescenti delle scuole superiori finalizzato alla realizzazione di un prodotto espressivo comune. L'attività ha avuto inizio nel dicembre 2013 con un incontro di presentazione riservato alla calendarizzazione degli appuntamenti all'interno delle varie istituzioni penitenziarie coinvolte. La rappresentazione grafico-espressiva finale costruita a più mani (detenuti/studenti) ha ripreso l'intensità delle problematiche affrontate durante il confronto carcere/scuola, esternalizzandone i contenuti manifesti e latenti. Per motivi finanziari e di bilancio il prodotto finale preventivato per la manifestazione in Consiglio Regionale "Un ora d'aria" (nov 2014) non è stato ancora realizzato.

10.10 Le criticità del sistema carcerario delle Marche

Relativamente al quadro critico della realtà penitenziaria nella nostra Regione, si fa presente che nelle Marche il problema del sovraffollamento non

è stato debellato.

Per decongestionare le carceri, le nuove disposizioni di legge sulla "messa in prova" con riferimento ad altre misure alternative (arresti domiciliari) hanno contribuito solo in parte a deflazionare gli ambienti carcerari. Nel contempo tuttavia, in un momento di estrema criticità per l'avvio delle misure deflative del sovraffollamento carcerario sotto la scure della *spending review*, i due uffici UEPE (Uffici di Esecuzione Penale Esterna) di Ancona e Macerata rischiano il completo declassamento con la decurtazione di personale e il relativo accorpamento a quelli di altre regioni. Stessa sorte è stata prevista per il Provveditorato Regionale che si paventa dovrebbe essere unificato con quello dell'Abruzzo. Un'eventualità questa, di fronte alla quale abbiamo espresso con un documento approvato dal Consiglio Regionale nel mese di febbraio 2014 la più ferma contrarietà. In un periodo in cui si cerca di riscattare il sistema carcerario "costrittivo" tipico del modello italiano, attraverso la messa alla prova e le attività trattamentali all'interno e all'esterno degli Istituti di pena, appare fondamentale l'impegno dell'UEPE.

Si parla di funzione rieducativa della pena (art. 27 della Costituzione Italiana) ma il rapporto tra educatori e numero dei detenuti nelle Marche anche nel 2014 è rimasto 1:80.

Occorre anche per la nostra Regione un impegno particolare nei settori della formazione e dell'istruzione perché molti corsi professionali negli ultimi anni sono stati soppressi dal MIUR. Rimane a tutt'oggi irrisolto il problema del polo universitario regionale che non riesce a trovare una sua istituzionalizzazione per carenza di disponibilità finanziarie e scarsa sensibilità di alcuni amministratori.

Una marcata sottolineatura merita la situazione dell'edilizia penitenziaria, ci riferiamo nello specifico alla costruzione del nuovo carcere di Camerino che è stata cancellata dal "piano carceri". Una realtà che ci risulta quanto mai necessaria sia per risolvere il problema del sovraffollamento degli Istituti Penitenziari regionali, sia per far fronte a situazioni ormai del tutto insostenibili come quella della Casa Circondariale di Fermo che, abbiamo sostenuto a più riprese, per l'estremo stato di invivibilità e insalubrità, doveva essere chiusa assieme a quella di Camerino. Due luoghi di culto e di preghiera sconosciuti che dovrebbero essere destinati ad altre funzioni.

Di fronte alle perplessità più volte evidenziate dallo stesso PRAP, dal Commissario per l'edilizia delle carceri e dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), era stato richiesto per il nuovo car-



cere di Camerino un impegno cogente. Se non altro per la sottoscrizione di un accordo tra il DAP, gli Amministratori regionali e il Comune di Camerino che, nel PRG, aveva riservato l'area con una lottizzazione finalizzata a questa destinazione d'uso.

Con l'insediamento del Governo Renzi si è reso necessario riprendere le fila di questa incresciosa situazione, con la richiesta di ripristino in bilancio della somma a disposizione stanziata negli scorsi anni e poi stornata a favore di altre località sedi di istituti penitenziari.

A nulla sono valse le giustificazioni legate allo slogan le Marche Regione "a basso tasso di criminalità". *Excusatio non petita*. Sarà pertanto necessario passare il testimone di questa difficile scommessa ai legislatori regionali che eletti nell'ambito della prossima tornata elettorale prevista per la seconda metà del 2015. Infine un elemento di criticità è legato al pieno utilizzo della parte ristrutturata della Casa Circondariale di Montacuto (una sezione con 180 posti) che, dopo la risistemazione dei locali, è stata posta sotto sequestro dalla Procura della Repubblica e ad oggi rimane del tutto inutilizzata. Dall'ufficio del Garante è stato richiesto al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria il necessario sblocco della situazione, che impedisce la maggiore vivibilità degli ambienti di pena.



RINGRAZIAMENTI

- lo staff dell'Ombudsman:
Claudia Castellucci, Elisabetta Giacchè, Roberta Papacella, Gabriele Cinti, Anna Clara Borghesi, Carla Urbinati, Albarosa Talevi, Annalisa Marinelli, Andrea Buffarini, Diego Cerca;
- il Dirigente delle Autorità Indipendenti, Antonio Russi;
- il Responsabile della P.O. Consulenza Giuridica, contabilità ed Affari Generali delle Autorità Indipendenti, Adalberto Lillini;
- lo staff dell'Area Amministrativo/Contabile delle Autorità Indipendenti, Paolo Rossi e Roberta Savini;
- il Responsabile dei Servizi informatici delle Autorità Indipendenti, Maurizio Belletti;
- l'Ufficio Stampa e il Centro Stampa digitale dell'Assemblea Legislativa delle Marche;
- il Presidente della Giunta Regione Marche, Gian Mario Spacca;
- gli Assessori Regionali alla Sanità, ai Servizi Sociali, alla Cultura, al Bilancio ,all'Istruzione e Formazione;
- il Procuratore della Repubblica per i minorenni delle Marche;
- il Presidente del Tribunale Ordinario di Ancona;
- il Presidente del Tribunale per i Minorenni delle Marche;
- il Garante Nazionale dell'Infanzia e adolescenza, Vincenzo Spadafora;
- il PRAP (Provveditorato Amministrazione Penitenziaria delle Marche), i Direttori degli Istituti Penitenziari delle Marche e la Magistratura di sorveglianza Istituti penali delle Marche;
- l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale esterna);
- l'USSM (Ufficio Servizi Sociali Minori);
- l'USR (Ufficio Scolastico Regionale);
- gli Ordini professionali degli Psicologi, degli Assistenti Sociali, dei Pedagogisti, degli Avvocati, dei Medici e dei Giornalisti;
- i Rettori dei quattro Atenei marchigiani.

Inoltre, è doveroso un sentito ringraziamento al Presidente Vittoriano Solazzi e al Direttore Generale Paola Santoncini dell'Assemblea Legislativa delle Marche, nonché ai Componenti dell'Ufficio di Presidenza, ai Presidenti e ai Componenti delle Commissioni Consiliari Regionali Permanenti I, II, V e VI.

Prof. Italo Tanoni



Ombudsman delle Marche

Piazza Cavour 23 – 60121 Ancona

tel 071.2298483

fax 071.2298264

ombudsman@regione.marche.it

pec: assemblea.marche.ombudsman@emarche.it

Allegato 5

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA
ANNO 2014**

**COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI
OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA**



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche

P



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Regione Marche – Assemblea Legislativa
ADD: CRM DIRPAI-CORECOM

0000088 | 30/03/2015
| AIMARCHE | PARI_OPP | P

Regione Marche – Assemblea Legislativa
ADD: Registro Unico Assemblee Legislative

0002850 | 02/04/2015
| CRMARCHE | A

Al Dott. Vittoriano Solazzi
Presidente dell'Assemblea
Legislativa delle Marche

Alla Dott.ssa Paola Santoncini
Direttore-Segretario Generale

Al Dott. Antonio Russi
Dirigente Servizio
Autorità Indipendenti

Al Dott. Massimo Misiti
Dirigente Servizio
Amministrazione

Alla Dott.ssa Luigia Alessandrelli
Dirigente Servizio
Studi e Commissioni
LORO SEDI

OGGETTO: L.R. n.3 del 26 Febbraio 2008, art.4 comma 3 – Rapporto di attività 2014 della
Commissione per le pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche.

In applicazione dell'art.4 comma 3 della L.R. n. 3/2008, si trasmette la relazione
consuntiva sulle attività svolte dalla Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna
della Regione Marche nell'anno 2014.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi chiarimento, si inviano cordiali saluti.

La Presidente

(Adriana Celestini)

Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche
Piazza Cavour 23 - 60121 Ancona
Segreteria: 071/2298482 - 440 - 211 Fax: 071/2298345
pari.opportunita@assemblea.marche.it



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa della Marche

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA
COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA
REGIONE MARCHE
NELL' ANNO 2014



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Rapporto di attività 2014 della Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche presentato ai sensi dell'art.4 della L.R. 26 Febbraio 2008, n.3

Presidente

Adriana Celestini

Vice Presidente

Alessandra Salvucci

Licia Canigola

Componenti

Cristina Bolzicco

Bianca Maria Brillantini

Maria Gabriella Caliandro

Elisa Di Costanzo Cingolani

Paola Del Dotto

Alessia Di Girolamo

Marcella Falà

Micaela Girardi

Cristiana Ilari

Veronica Magnani

Barbara Martini

Meri Marziali

Margherita Mancoboni

Sabrina Mingarelli

Michela Pergolini

Catia Paoli

Lucia Pistelli

Elena Tanzarella

Staff Segreteria:

Responsabile - Antonietta Masturzo

Fabiola Baiocco

Anna Maria Nisi

La Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche (di seguito denominata Commissione) è un Organismo dell'Assemblea Legislativa Istituito con L.R. 18 Aprile 1986, n.9. Detta Commissione, in conformità ai principi costituzionali, ha il compito di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi.

La Commissione attualmente è in carica dal 5 ottobre 2010 ed è presieduta dalla Commissaria Adriana Celestini.

La sua composizione registra una ricca varietà di rappresentanza della società civile regionale: dal mondo sindacale e politico a quello imprenditoriale, dal volontariato all'associazionismo, dalle associazioni di categoria a quelle culturali, dalla scuola al mondo del commercio.

Questa varietà fa sì che, all'interno della Commissione, vi siano personalità che mettono in rete le loro



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

competenze, professionalità, esperienze e che sono accomunate dall'obiettivo di promuovere ed attuare una cultura di parità, di contrastare ogni forma di discriminazione, di valorizzare l'identità di genere e contrastare gli stereotipi, di investire a favore di una società dove sia pienamente attuato il diritto di cittadinanza delle donne.

Nel 2014 la Commissione si è riunita complessivamente 14 volte, l'Ufficio di Presidenza 6 volte ed i gruppi di lavoro 18 volte.

I gruppi di lavoro formalizzati, il cui operato si intende sottolineare, sono stati principalmente 9:

1. Ambiente
2. Comunicazione Web
3. Cultura
4. Formazione
5. Lavoro
6. Legislazione di parità
7. Rapporti con le Istituzioni
8. Salute (prevenzione-medicina di genere)
9. Scuola

Quella di seguito illustrata è l'analisi dell'attività consuntiva svolta dalla Commissione nel periodo gennaio-dicembre 2014 conformemente al piano di attività per l'anno 2014, adottato nella seduta n° 12 del 31/07/2013, integrato con delibera n°3 del 06/02/2014.

Le principali attività sono state:

- attività per consolidare la presenza delle donne nel mondo del lavoro, valorizzandone la partecipazione con particolare attenzione alla promozione di modelli innovativi di lavoro orientati alla conciliazione dei tempi di vita personale e professionale puntando alla creazione di un progetto collaborativo con i Comitati per l'Imprenditoria femminile delle Camere di Commercio regionali teso alla formazione delle donne imprenditrici ed alla creazione di una rete tra di loro;
- attività di promozione della cultura delle pari opportunità e quindi del rispetto e valorizzazione delle differenze nel campo della formazione scolastica e professionale, con particolare riguardo alle/agli adolescenti;
- attività per le politiche sociali, sanitarie e per la cittadinanza di genere, con particolare attenzione alla



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

violenza di genere. In questo ambito si sono svolte numerose iniziative indirizzate, da un lato, alla sensibilizzazione sul tema stimolando l'evoluzione della coscienza collettiva verso una reale cultura del rispetto, dall'altro, all'individuazione degli interventi più urgenti da attivare per contrastare il fenomeno nel nostro territorio in una prospettiva di sollecitazione rispetto alle istituzioni competenti, in una logica di dialogo istituzionale costante e costruttivo sul tema;

- attività per promuovere e favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica ed istituzionale. In questo senso la Commissione ha richiamato più volte l'attenzione sulla necessità di individuare strumenti ed azioni concrete per rafforzare la presenza delle donne alla vita politico-istituzionale del nostro territorio per realizzare una democrazia paritaria e quindi una società compiutamente democratica.
- partecipazione della Commissione alle attività della Conferenza Nazionale delle Presidenti delle varie Commissioni regionali. Nell'ambito della Conferenza, la Commissione ha partecipato ad incontri Istituzionali (Presidente della Conferenza Stato Regioni, Vice Presidente della Conferenza delle Assemblee Legislative, Vice Ministra alle P.O. Guerra). Questi incontri sono stati finalizzati alla possibilità di ottenere per tutte le Regioni una legge elettorale regionale rispettosa della parità di genere.

Durante il 2014 la Commissione ha rafforzato inoltre la sua funzione e il suo impegno sul territorio per favorire maggiormente la diffusione delle tematiche di parità sostanziale in sinergia con le istituzioni di riferimento.

Riteniamo infatti che la collaborazione con i soggetti attivi sul territorio sia la migliore modalità per promuovere in modo capillare e più sistematico lo sviluppo di una cultura di genere attenta e rispettosa delle differenze e quindi di consolidamento delle politiche attive di pari opportunità.

Numerosi sono stati i soggetti Istituzionali e territoriali con cui la Commissione, a vario titolo, si è confrontata e/o ha collaborato:

- La Presidenza del Consiglio Regionale
- L'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Marche
- L'Assessorato alla Salute
- L'Assessorato alla formazione e lavoro
- L'Assessorato sostegno alla famiglia e servizi sociali
- Le Amministrazioni provinciali della Regione Marche
- La maggior parte dei Comuni della Regione



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

- Le Commissioni provinciali pari opportunità delle Marche
- La Consigliera Regionale di Parità
- l'AICCRE
- l'ASUR Marche
- Le Associazioni di categoria provinciali e sindacati
- I Comitati di Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio della Regione
- Le Università
- Le Associazioni del mondo femminile Regionali
- Le Istituzioni scolastiche

Alla luce di quanto sopra, questa Commissione ha attivato molteplici progettualità di seguito elencate, nonché, portati a termine alcuni progetti disposti nel 2013.

PROGETTO - " BENESSERE IN CLASSE - PIACERE DI CONOSCERSI" - Anno 2013 e terminato nel primo semestre 2014

Le finalità di questo progetto, hanno riguardato il *ben-essere in classe*, perseguito attraverso la conoscenza di sé e degli altri.

La capacità di conoscere, contenere e trasformare le componenti conflittuali, che caratterizzano le fasi di crescita, può essere sollecitata ed educata, per favorire i processi di integrazione personale e interpersonale, migliorando le *skills life* indispensabili per il positivo sviluppo relazionale e sociale.

Con questo progetto si sono pertanto, perseguiti i seguenti importanti obiettivi:

- alfabetizzazione emotivo-relazionale;
- sviluppare capacità di ascolto di sé e dell'altro;
- acquisire strumenti di lettura e comprensione dei propri vissuti emotivi;
- conoscere e sperimentare modalità appropriate di comunicazione, rispetto al proprio sentire, alle situazioni e all'ambiente;
- acquisire strumenti e competenze utili per affrontare gli eventi della vita;
- capacità di confrontarsi con l'insuccesso, la frustrazione, il fallimento, la fatica, scegliendo di rinunciare alla violenza come risposta alla sofferenza;
- valorizzare le differenze e stimolare la scoperta dell'altro come elemento di ricchezza superando pregiudizi culturali e di genere;
- acquisire la facoltà di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure, divenendo capaci, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto;
- migliorare fiducia in sé, autostima e rispetto di sé e degli altri;
- conoscenza reciproca e unione di gruppo;



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

- armonizzazione dei ruoli nel gruppo.

I destinatari del progetto sono stati gli alunni della scuola secondaria di primo grado - classi prime dei Comuni di: Montegiorgio, Ancona, Chiaravalle, Offagna, Monte San Giusto, Fano ed Ascoli Piceno.

Nel percorso sono stati coinvolti docenti, personale non docente e genitori.

Approvato nella assemblea plenaria n°10 del 20 giugno 2013

PROGETTO - MEDICINA DI GENERE " IL CUORE DELLE DONNE"

La Commissione ha voluto svolgere studi ed azioni per il riconoscimento della validità dell'applicazione della medicina di genere e si è proposta di affrontare le problematiche della salute di genere promuovendo una cultura della prevenzione che è l'arma più efficace per cogliere le malattie allo stadio iniziale per garantire una migliore qualità della vita.

La Commissione ha perseguito inoltre l'obiettivo di valorizzare il ruolo della donna nella società in funzione della promozione del proprio e altrui benessere, sollecitando azioni educative in merito ai fattori di rischio, all'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, nonché sugli stili di vita più salutari.

Queste considerazioni sono state alla base delle nostre riflessioni per dar vita insieme all'Assessorato regionale alla tutela della Salute e all'ASUR Marche al progetto dal titolo " **IL CUORE DELLE DONNE**".

Tale progetto si è proposto di affrontare le problematiche della salute di genere, promuovendo una cultura della prevenzione che è l'arma più efficace per cogliere le malattie allo stadio iniziale per garantire una migliore qualità della vita.

Il progetto ha previsto la realizzazione di una brochure contenente delle Linee Guida basate sulle evidenze scientifiche che forniscono le raccomandazioni cliniche per la prevenzione delle Malattie Cardiovascolari nelle donne. Tali Linee Guida sono state divulgate attraverso giornate seminariali organizzate nei seguenti capoluoghi di Province marchigiane:

- Ancona 31 gennaio 2014 presso la Loggia dei Mercanti;
- Pesaro 5 aprile 2014 presso la Sala del Consiglio Provinciale di PU;
- Fermo 22 ottobre 2014 presso la Sala Montalcini-Complesso Sagrini;
- Macerata 26 Novembre 2014 presso la Sala Angelo Giovannetti.



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il convegno nella città di Ascoli Piceno è previsto nel primo semestre dell'annualità 2015.

Importo a totale carico dell'ASUR MARCHE € 23.000,00

Approvato nell'assemblea plenaria n.10 del 20 giugno 2013

PROGETTO- "DONNE DEL MEDITERRANEO"

La Commissione ha deciso di aderire anche per l'anno 2014 all'8° Festival ADRIATICO MEDITERRANEO organizzato dall'Associazione Adriatico Mediterraneo, che si è tenuto in Ancona dal 30 agosto al 6 Settembre 2014.

Nell'ambito del festival è stato individuato dalla Commissione e la Consigliera di Parità Regionale un evento dal titolo "STORIE DI DONNE MORTE AMMAZZATE", spettacolo scritto e adattato per la regia di Betta Cianchini.

E' stato un contributo della Commissione e della Consigliera di Parità Regionale che porta all'attenzione di un vasto pubblico tematiche importanti come quello della uguaglianza di genere e dell'atroce problema del femminicidio.

Approvato nella assemblea plenaria n.8 del 26/06/2014

FINANZIAMENTO € 1.500,00

GIORNATE SEMINARIALI SU " IL RISPETTO È UN DIRITTO SEMPRE".

Dando seguito alla sopracitata iniziativa la frase "Il rispetto è un diritto sempre" è diventata il motto che ha accompagnato anche l'anno 2014 le azioni e i progetti che la Commissione ha deciso di dare vita sul territorio regionale.

Nello specifico si sono organizzati momenti di incontro sul tema del "Rispetto".

Questi incontri si sono creati in sinergia con le associazioni ed enti locali che hanno condiviso le finalità del percorso proposto dalla Commissione.

Da qui l'idea di organizzare momenti di discussione in tutto il territorio marchigiano, che hanno indotto a riflettere che, per esempio, la violenza contro le donne non è un problema che riguarda solamente gli altri, ma che invece ci riguarda tutti in quanto educatori di noi stessi e di chi ci sta vicino.



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Incontri dal titolo "Il rispetto è un diritto. Sempre!"

- evento mese di marzo 2014 – Comune di Montecassiano (MC)
- evento del 22.03.2014 – Comune di Sant'Angelo in Vado (PU)
- evento del 29.03.2014 – Associazione Culturale "Apertamente" Moresco (FM)

FINANZIAMENTO € 600

PROGETTO - "DONNE CHE FANNO ARTE" - Anno 2013 e terminato nel primo semestre 2014

La Commissione PO ha deliberato nel 2013 la realizzazione di un progetto dal titolo "Donne che fanno Arte". Il progetto, il cui bando è stato pubblicato sul BURM n° 93 del 28/11/2013 si è posto l'obiettivo di:

a) dare spazio ad artiste non ancora conosciute nel panorama delle arti pittoriche e ad artiste che hanno già esposto e dare loro uno spazio in cui presentare la propria ricerca, attraverso l'allestimento di due distinte sezioni di concorso;

b) allestire un e book permanente all'interno del sito della Commissione Regionale Pari Opportunità, che diventerà una credenziale per tutte coloro che parteciperanno al progetto e che avranno superato l'eventuale selezione;

c) allestire una mostra personale delle due vincitrici, una per ciascuna sezione, all'interno di Villa Vitali sita in Fermo.

Il Bando è stato espletato nel 1° semestre del 2014.

Approvato nelle assemblee plenarie n.11 del 19/10/2012 e n° 1 del 30/01/2013

Progetto: "IL CONTRIBUTO DELLE DONNE ALLO SVILUPPO ECONOMICO SOCIALE" rinominato "NETWORK DONNE D'IMPRESA"

Il presente progetto è stato improntato nel 2012 e 2013, ma per motivi non dipendenti dalla Commissione solo nel 2014 è stato possibile dare la sua effettiva attuazione.

Il progetto è stato rinominato dalla Commissione **NETWORK DONNE D'IMPRESA** e nella seduta n°9 del 22 luglio 2104 la CPO ha definitivamente approvato la realizzazione dello stesso.



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il progetto è volto alla creazione di una rete tra le imprenditrici marchigiane e alla realizzazione di un corso di formazione di management e marketing a loro indirizzato, oltre che un identikit della tipologia familiare della donna d'impresa ed identificazione dei bisogni per lo sviluppo evolutivo dei figli ed è stato strutturato sul coinvolgimento:

- dei Comitati di Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio che saranno rappresentativi di tutte le donne imprenditrici a loro afferenti, diventando così partners attivi del progetto stesso;
- dell'Ombusman delle Marche, come da determina n° 17 del 10/10/2014, per sostenere le donne imprenditrici nella conciliazione dei tempi di lavoro con il tempo dedicato alla famiglia ed in particolare ai figli, introducendo strumenti e metodi innovativi di organizzazione del lavoro e potenziandone le competenze relazionali ed educative;
- dell'Assemblea Legislativa delle Marche come da determinazione a verbale assunta dall'Ufficio di Presidenza nella seduta n°175 del 17/07/2014.

Con deliberazione n° 12 del 18/12/2014 è stato autorizzato il Servizio Autorità Indipendenti all'espletamento di una procedura in economia, ai sensi del Disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi approvato con delibera dell'UDP n.8/70 del 31.05.2010 mediante Avviso/Manifestazione d'Interesse per la realizzazione del progetto sopra indicato, per un importo complessivo di €25.000,0 (IVA esclusa) - In data 10 febbraio 2015 è stata espletata la gara di appalto e con decreto n°1 del 19/02/2015 è stato aggiudicato, previa accertamento dei requisiti generali dichiarati dalla Ditta stessa, la Ditta SIDA GROUP SRL con una offerta di € 22.000,00 + IVA .

Costo totale del Progetto 26.840,00

Approvato nell'assemblea plenaria n° 9 del 22/07/2014

FINANZIAMENTO COMMISSIONE € 14.840,00

PROGETTO - "EDUCAZIONE ALLA SALUTE DI GENERE"

La Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche ha approvato la



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

realizzazione del progetto di "Educazione alla Salute di Genere" proposto dall'Associazione Qui Salute Donna Onlus di Ancona il quale è volto alla ricerca del benessere fisico, psichico e sociale della donna e dell'uomo.

La Commissione ha deciso di coorganizzare e compartecipare al sopracitato progetto con la consapevolezza che esiste concordanza universale sul fatto, sancito dalla Costituzione dell'OMS, che la salute sia non solo l'assenza di malattia ma "lo stato di completo benessere fisico, psichico e sociale". Una condizione, quindi, che nasce certo da servizi alla salute efficienti ed efficaci, ma anche e soprattutto dalla rimozione delle cause che ne ostacolano il conseguimento: le differenze di genere, interconnesse con quelle economiche, culturali, sociali sono, in tale contesto, di grande importanza.

Questo Progetto che terminerà nel 2015 si sviluppa in due azioni:

- a. Corso di formazione per assistenti familiari: da badanti a professionisti della presa in carico.
- b. Uomini e donne: a ciascuno la sua salute – Video lezioni e informazioni nell'ottica della Medicina di genere.

Queste 2 azioni saranno svolte dall'Associazione QuiSaluteDonna Onlus

Tra la CPO e l'Associazione Qui Salute Donna Onlus di Ancona è stato firmato un Protocollo d'Intesa.

Approvato nella seduta assembleare n°9 del 22 luglio 2014

FINANZIAMENTO € 2.000,00

PROGETTO "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI SCRITTRICI CONTEMPORANEE "

Con questo progetto si è voluto dare spazio alla scrittrici marchigiane emergenti, presentando alla collettività la loro opera attraverso varie presentazioni che si sono svolte nella sede del Consiglio Regionale come segue:

- evento del 28/03/2014 presentazione scrittrice Patrizia Caporossi



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

- evento del 14/04/2014 presentazione scrittrice Anna Capurso
- evento del 19/06/2014 presentazione delle scrittrici Gilda Eugeni e Caterina Saracino
- evento del 29.07.2014 presentazione scrittrice Denise Tantucci
- evento del 21.10.2014 presentazione delle scrittrici Barbara Giorgini e Augusta Tomassini

FINANZIAMENTO € 2.182,40

SOSTEGNO AI PROGETTI PROVENIENTI DAL TERRITORIO MARCHIGIANO

La Commissione ha inoltre sostenuto e collaborato fattivamente con le Associazioni ed Enti locali della Regione, che ne hanno fatto richiesta, per quanto riguarda i sottoelencati progetti:

- Progetto "Concerto Donna" evento del 02.04.2014 – CISL di Ancona
- Collaborazione Progetto "L'Amor Scortese" del 05.04.2014 – Associazione Donne di Mondo Civitanova Marche (MC)
- Collaborazione al Progetto "Corso sulla letteratura femminile" – Associazione Casa delle Donne di Pesaro
- Collaborazione al Progetto "Benessere o Bene Essere" evento del 20.09.2014 – Centro Italiano Femminile Marche Ancona

FINANZIAMENTO € 1.200,00

PROGETTO : EVENTI TEATRALI DAL TITOLO "DE-GENERE"

la Commissione ritiene la collaborazione con i soggetti attivi sul territorio la migliore modalità per promuovere in modo capillare e più sistematico lo sviluppo di una cultura di genere attenta e rispettosa delle differenze e quindi di consolidamento delle politiche attive di pari opportunità e a questo fine nell'assemblea Plenaria del 29/09/2014, ha deciso di sostenere anche economicamente uno spettacolo teatrale prodotto dall'Associazione Culturale Ponte Tra Culture di Ancona; Lo spettacolo è organizzato con la partecipazione delle amministrazioni comunali di San Benedetto del Tronto, Ancona e Pergola, che hanno messo a disposizione i loro teatri e coinvolto le scuole del



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

proprio territorio;

Approvato nell'assemblea plenaria del 29/09/2014

FINANZIAMENTO € 4.940,00

BILANCIO 2014

Fondi regionali stanziati € 27.262,40

Totale importi impegnati € 27.262,40

Si sottolinea che molte delle attività eseguite si sono svolte anche senza impiego di risorse economiche, grazie all'impegno in prima persona delle singole Commissarie e della Segreteria Tecnica, oltre a sinergie e collaborazioni attivate con altri Enti, Istituzioni di Pari Opportunità, la Presidenza del Consiglio Regionale e l'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Marche.

LA PRESIDENTE

Adriana Celestini

LA SEGRETARIA

Antonietta Masturzo

Approvato nella assemblea plenaria n° 1 del 26/02/2015

Allegato 6

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA
ANNO 2014**

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

P

Regione Marche – Assemblea Legislativa
ADD: CRM DIRPAL-CORECOM

0001284 30/03/2015
AIMARCHE | CORECOM | P

Comitato regionale per le Comunicazioni



Al Presidente
Assemblea legislativa delle Marche
Dott. Vittoriano Solazzi

Al Preasidente
Giunta regionale Marche
Dott. Gian Mario Spacca

Al Direttore generale
Assemblea legislativa delle Marche
Dott.ssa Paola Santoncini

Al Dirigente Servizio Amministrazione
Dott. Massimo Misiti

Al Dirigente Agcom
Dott.ssa M. Pia Caruso

Loro sedi

Regione Marche – Assemblea Legislativa
ADD: Registro Unico Assemblee Legislative

0002849 02/04/2015
CRMARCHE | A

Oggetto : Relazione consuntiva attività Corecom Marche anno 2014.

In adempimento a quanto previsto dall'art.4, comma 3 della L.R.3/2008, si trasmette l'allegata relazione sull'attività svolta dal Corecom Marche per l'anno 2014.

Distinti saluti .

Il Dirigente
Dott. Antonio Russi

AMM
Solazzi
www.assemblea.marche.it
Consiglio Regionale
Assemblea legislativa delle Marche
Piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona - Tel. 071 7249

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2014

Approvata dal CO.RE.COM. nella seduta del 23 marzo 2015



PREMESSA

Il Comitato regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM.) è organo regionale indipendente di garanzia, che svolge funzioni di governo, di controllo e di consulenza in materia di comunicazioni, secondo le disposizioni della legge statale e della legge regionale.

Il Corecom opera nella duplice veste di organo della Regione, per conto della quale svolge funzioni essenzialmente consultive, e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per l'esercizio, sul territorio, di funzioni delegate.

Il Comitato esercita anche funzioni facenti capo al Ministero dello Sviluppo economico, in particolare predisponendo la graduatoria per l'attribuzione dei contributi all'emittenza televisiva locale; all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per l'applicazione delle norme a tutela della comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi d'informazione a livello di sistema radiotelevisivo locale in periodo elettorale ed ordinario; alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, in ordine all'organizzazione delle Tribune politiche regionali della RAI.

Il Corecom è stato istituito presso il Consiglio regionale-Assemblea legislativa delle Marche con legge regionale 27 marzo 2001 n.8 ed è composto da sette membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno di Vice Presidente, eletti dall'Assemblea legislativa regionale, scelti tra soggetti in possesso di documentati requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, che diano altresì garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dagli interessi di settore. Con la legge regionale di assestamento del bilancio 2012 (L.r. n. 37 del 27 novembre 2012), è stata apportata una modifica alla legge regionale istitutiva del Corecom, prevedendo la riduzione a tre componenti. Tale previsione sarà efficace a decorrere dal prossimo rinnovo del Corecom.



Il Corecom Marche, nell'espletamento delle proprie attività, mantiene rapporti istituzionali e contatti operativi con il Consiglio e la Giunta della Regione Marche, con il Coordinamento dei Presidenti dei Corecom, con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con il Ministero dello Sviluppo Economico, con la RAI - Radiotelevisione Italiana, società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiotelevisivo regionale e nazionale, e con le altre emittenti private operanti sul territorio della regione, con le associazioni di categoria, con i gestori di telefonia.

Con la sottoscrizione della nuova convenzione con l'AGCOM sono state conferite, con decorrenza 1° luglio 2013, al Corecom delle Marche le deleghe per l'esercizio delle seguenti tre funzioni: definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche; vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale; tenuta del registro degli operatori della comunicazione (R.O.C.).

La relazione di seguito esposta riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi delle attività svolte nell'anno 2014 ed i conseguenti risultati raggiunti. Si tratta non soltanto di un adempimento formale, in quanto il Corecom è tenuto a presentare tale relazione alla Giunta regionale, al Consiglio regionale e all'Agcom, ai sensi dell'art.4 della l.r. n. 3 del 2008, ma anche di uno strumento di trasparenza verso i cittadini, le organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni.

FUNZIONI PROPRIE

1 **SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE E DELL'EDITORIA LOCALE** (L.R.6 agosto 1997 n.51).

Ai sensi della Legge regionale 6 agosto 1997 n.51 (*Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale*) la Regione Marche sostiene l'informazione locale e promuove la valorizzazione delle iniziative editoriali che si sviluppano a livello regionale erogando contributi alle emittenti locali ed ai soggetti editoriali.

I contributi sono concessi a soggetti, operanti in ambito regionale, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale in base ad un programma, con il quale sono individuati gli interventi da sostenere, presentato dalla Giunta all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno .

Al Corecom compete l'espressione di un parere preventivo sul programma e sui criteri stabiliti dalla Giunta prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea legislativa regionale, nonché la verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste nel programma.

Anche per l'anno 2014, agli elementi di valutazione già considerati per gli anni precedenti (qualità del palinsesti, spazio dedicato all'informazione locale, alle produzioni giornalistiche e di intrattenimento di qualità) su cui il Corecom è chiamato ad esprimere il parere, è stato aggiunto da parte del Servizio Stampa del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, anche, l'avvenuta registrazione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) degli operatori richiedenti il contributo.

In data 12 giugno 2014 il Corecom ha espresso parere favorevole in ordine al programma di attività degli interventi e di concessione dei contributi di cui alla l.r. 51/1997.

2. COMUNICAZIONE POLITICA E PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE - "PAR CONDICIO".

Il Corecom svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione locale nei periodi elettorali e ordinario.

Durante i periodi di campagna elettorale o referendaria il Corecom è tenuto a svolgere la verifica della cosiddetta par condicio prevista dalla Legge n.28/2000, modificata con Legge n.313/2003, secondo le disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale.

Nel periodo della competizione elettorale o referendaria il Corecom svolge i seguenti compiti :

- consulenza e informazione, sia nei confronti delle emittenti radiotelevisive, che dei soggetti politici;
- vigilanza sul rispetto della normativa che viene esercitata su: televisioni e radio locali, trasmissioni regionali della Rai, sondaggi pubblicati su tutti i mezzi di comunicazione e comunicazione istituzionale (che in questo periodo deve limitarsi ai casi di effettiva necessità e indifferibilità ed essere impersonale);
- gestione degli spazi pubblicitari riservati dalle emittenti radiotelevisive ai soggetti politici per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e rendicontazione dei rimborsi spettanti alle emittenti sulla base del numero di spot elettorali effettivamente andati in onda.

La disciplina della comunicazione politica sulle emittenti locali è stata modificata dal Codice di autoregolamentazione, che ribadisce il ruolo di vigilanza del Corecom liberalizzando però la messa in onda dei messaggi politici autogestiti a pagamento.

La normativa relativa alla comunicazione politica ed alla parità di accesso

ai mezzi d'informazione durante la campagna elettorale, ha attribuito al Corecom il compito di accertare violazioni riguardo la comunicazione istituzionale; nel caso di accertamento positivo il Corecom dovrà trasmettere gli atti all'Autorità, formulando proposte per l'adozione di provvedimenti di sua competenza.

Il Corecom, quale organo funzionale dell'Autorità, ha compiti d'istruttoria sugli spazi resi disponibili delle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici.

Esso, inoltre, determina e ripartisce i messaggi autogestiti gratuiti da trasmettere (con relativo sorteggio) e calcola le somme da rimborsare alle emittenti per i MAG trasmessi.

Nell'anno 2014 sono state effettuate con il personale del Corecom le attività istruttorie di controllo relative all'accesso ai mezzi d'informazione durante la campagna elettorale per le elezioni europee ed amministrative.

2.1 CAMPAGNA ELETTORALE ANNO 2014 (Delibera AGCOM 138/14/CONS elezioni europee Delibera AGCOM 139/14/CONS elezioni amministrative)

Il competente Ufficio del Corecom nel periodo delle campagne elettorali del 2014 ha svolto, rispetto al sistema radiotelevisivo locale, i consueti compiti di vigilanza sul rispetto della "par condicio", del divieto di comunicazione istituzionale per le amministrazioni pubbliche e del divieto di diffusione dei sondaggi. La funzione di vigilanza sul rispetto della par condicio elettorale è stata svolta anzitutto attraverso una attività di front office con i soggetti politici e le emittenti locali, fornendo numerosi chiarimenti sull'interpretazione della normativa vigente in materia.

Come sopra ricordato, il Corecom ha anche effettuato attività di monitoraggio sulla Rai regionale e sulle emittenti locali. Con tale attività di monitoraggio sono state analizzate nel periodo della campagna elettorale tutte le edizioni dei telegiornali e tutte le trasmissioni di approfondimento che

prevedevano una presenza politica. Tale attività di monitoraggio è stata effettuata avvalendosi della collaborazione di soggetti esterni esperti e qualificati reclutati attraverso procedura ad evidenza pubblica.

È stato, inoltre, costantemente aggiornato il sito web del Comitato al fine di fornire alle emittenti ed ai soggetti politici interessati ogni utile informazione inerente la "par condicio" e la comunicazione istituzionale.

Il CO.RE.COM. nell'ambito della sua attività ha comunque provveduto a segnalare periodicamente alle emittenti televisive, squilibri nell'attribuzione dei tempi attivando in tal modo, nell'ambito della programmazione dei palinsesti informativi, interventi di riequilibrio. Infine, nella campagna elettorale in questione è stata avviata una istruttoria per la violazione delle disposizioni in materia di comunicazione istituzionale.

2.2 RIMBORSI ELETTORALI 2014

Nell'ambito della vigilanza sul rispetto della parità di accesso ai mezzi di informazione locali durante il periodo elettorale, il Corecom si occupa, anche, della gestione degli spazi riservati dalle emittenti radiotelevisive locali ai soggetti politici per la messa in onda dei messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG).

Al Corecom spettano compiti di istruttoria e coordinamento per la trasmissione dei MAG ponendo al riguardo in essere le seguenti attività procedurali:

- raccolta delle offerte delle emittenti locali interessate a mettere a disposizione dei soggetti politici i propri spazi di comunicazione;
- raccolta delle richieste dei soggetti politici interessati alla messa in onda di messaggi elettorali sulle emittenti radiotelevisive locali;
- espletamento della procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitore offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;

- assistenza e consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente che via e-mail, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccolta delle attestazioni sottoscritte congiuntamente dal soggetto politico e dall'emittente, circa la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati dai soggetti politici;
- verifica della validità e completezza delle dichiarazioni;
- predisposizione della deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi.

In occasione delle campagne elettorali 2014 (elezioni europee ed amministrative) le emittenti locali che si sono rese disponibili a trasmettere MAG sono quantificabili numericamente in:

- per le elezioni europee: n.16 emittenti televisive (6 canali ex analogici e 10 nuovi canali digitali) e n.6 radio;
- per le elezioni amministrative: n.15 emittenti televisive (5 canali ex analogici e 10 nuovi canali digitali) e n.5 radio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione, con nota del 2 febbraio 2015 prot. DGSCERP/GE/5474, comunicava che con decreto ministeriale del 1 dicembre 2014 era stata determinata la somma stanziata per la Regione Marche, per il rimborso dei messaggi gratuiti diffusi dalle emittenti locali nel corso delle campagne elettorali 2014, per un ammontare complessivo di €37.612,21 (di cui €12.537,40 per le emittenti radio ed €25.074,81 per le emittenti televisive).

Il Corecom Marche nel prendere atto che la somma stanziata risultava insufficiente a ripagare tutte le emittenti aventi diritto, stabiliva di adottare i criteri fissati con la propria deliberazione n.44 del 22 aprile 2014, stabilendo di ripartire la somma stanziata con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per le emittenti televisive per il 70% alle emittenti ex canale analogico e per il 30% alle emittenti per canali digitali".

In data 09.02.2015 il Corecom Marche approvava la deliberazione n.54 avente per oggetto: "L. 28/00 art.4 c.5 - Rimborsi alle emittenti radiofoniche e

televisive locali per i messaggi autogestiti gratuiti diffusi in occasione delle campagne elettorali 2014"; l'atto in originale veniva trasmesso, in data 10 febbraio 2015, alla Struttura Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, a quest'ultimo, infatti, compete l'invio dell'atto al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali per gli adempimenti conseguenti.



3. CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI LOCALI

Il Corecom, anche per l'anno 2014, ha effettuato l'istruttoria per il conferimento dei contributi ministeriali alle emittenti televisive locali (ex art 45 della L. 23 dicembre 1998 n. 448).

Con del 40 del 25 marzo 2014 è stata approvata la graduatoria definitiva legata al bando 2014 (DM 24 giugno 2013).

Le domande pervenute sono state 6.

Non è stata ammessa in graduatoria una emittente, in quanto alla data di scadenza per la presentazione della domanda (25 settembre 2013), a causa del licenziamento di tutti i dipendenti avvenuto in data 31/08/13, non era in possesso del requisito minimo di 4 dipendenti o soci lavoratori richiesto dall'art. 5 comma 2 del DM 5 novembre 2004 n. 292.

Sono state pertanto incluse in graduatoria 5 emittenti televisive locali.

4. SITO ISTITUZIONALE

L'interfaccia grafica del sito web del Corecom Marche è stata aggiornata e riorganizzata.

È stata realizzata una nuova veste grafica del sito internet del Corecom: si è proceduto allo studio di un'immagine (un cubo tridimensionale) che riassume in un solo colpo d'occhio le tematiche del Corecom.

Si è provveduto ad ottimizzare il menu per consentire una facile navigazione tra i numerosi contenuti presenti in modo più intuitivo, permettendo al cittadino che naviga di raggiungere in maniera più semplice e rapida le informazioni di cui necessita.

Ampio spazio è stato dato alla sezione dedicata alle news, con notizie in primo piano continuamente e puntualmente aggiornate. Facilmente raggiungibili sono le pagine dedicate alle funzioni delegate, con pagine descrittive di ogni singolo servizio e ufficio con orari di ricevimento al pubblico e contatti. Sono stati ampliati i servizi online con schede sui singoli procedimenti amministrativi (servizi al cittadino), la modulistica direttamente scaricabile dal sito e collegamenti a siti esterni per facilitare il rapporto del cittadino con il Corecom.

È stata implementata una gestione degli avvisi in home page per le principali sezioni del sito, in maniera da dare la massima visibilità alle informazioni più importanti.

Allo scopo di migliorare la comunicazione istituzionale nei confronti del cittadino, sono state aperte delle pagine per il Corecom Marche nei canali social facebook e youtube. Sono state attivate caselle di posta elettronica specifiche per i singoli settori afferenti le deleghe.

Allo scopo di poter fruire delle nuove tecnologie e contemporaneamente la gestione della sicurezza negli accessi al sito, è in corso la virtualizzazione dei servizi web e intranet del Corecom.

5. **CARTA DEI SERVIZI**

Nel 2014 il Corecom Marche si è dotato di una Carta dei Servizi, con lo scopo di consentire ai cittadini di orientarsi più facilmente e di utilizzare più correttamente i diversi servizi erogati dal Corecom. La Carta Servizi vuole essere anche uno strumento per accrescere la consapevolezza dei diritti e doveri del cittadino - utente il quale, in tal modo, avrà la possibilità di un controllo effettivo sui servizi erogati, sulla loro qualità e sulla correttezza del nostro agire.

La Carta dei servizi è pubblicata sul sito istituzionale del Corecom www.corecom.marche.it, dove è possibile reperire più approfondite informazioni.



6. NUOVO REGOLAMENTO INTERNO

Nel 2014 il Corecom Marche ha approvato il nuovo regolamento interno ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale istitutiva, recante la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato, nonché i criteri e le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione.



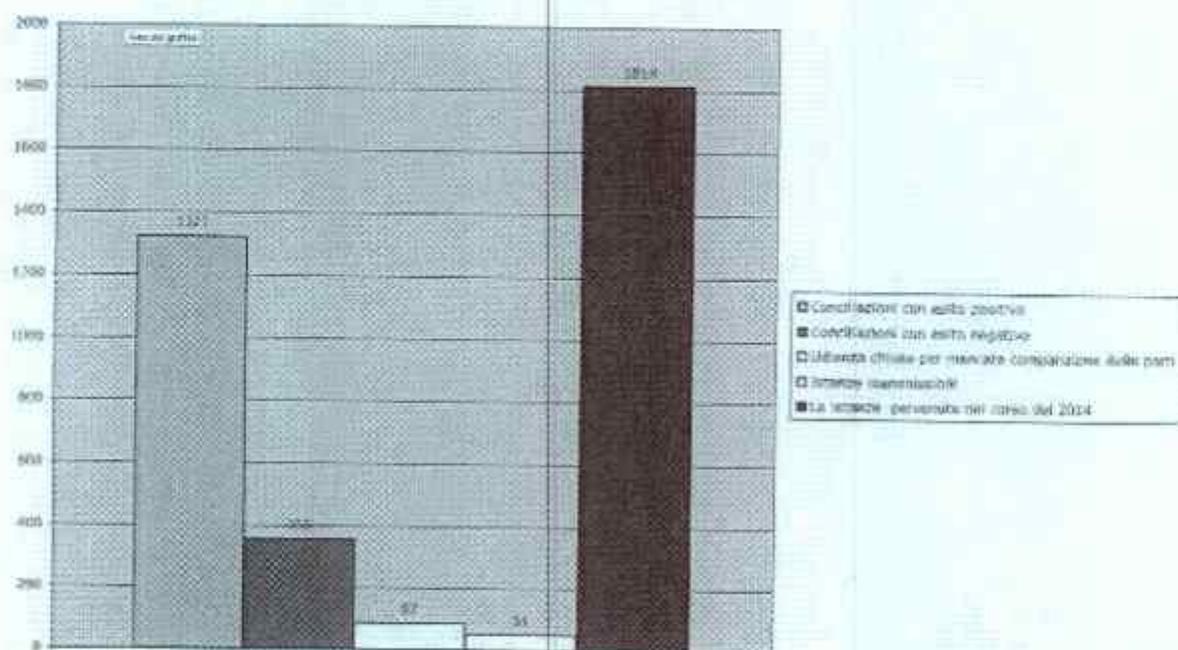
FUNZIONI DELEGATE

7. CONCILIAZIONI

Possiamo definire significativa l'attività svolta nel corso dell'anno 2014 per il settore delle Conciliazioni dal momento che sono ampiamente confermati i trend positivi già iniziati gli scorsi anni e ne sono migliorati altri .

- Le istanze pervenute nel corso del 2014 ammontano a n. **1814**.
- Conciliazioni con esito positivo n. **1321**.
- Conciliazioni con esito negativo n. **355**.
- Udienze chiuse per mancata comparizione delle parti n. **87**.
- Istanze inammissibili n. **51**.
- Valore medio delle conciliazioni pari ad Euro **630,00**.

Istanze di conciliazione 2014

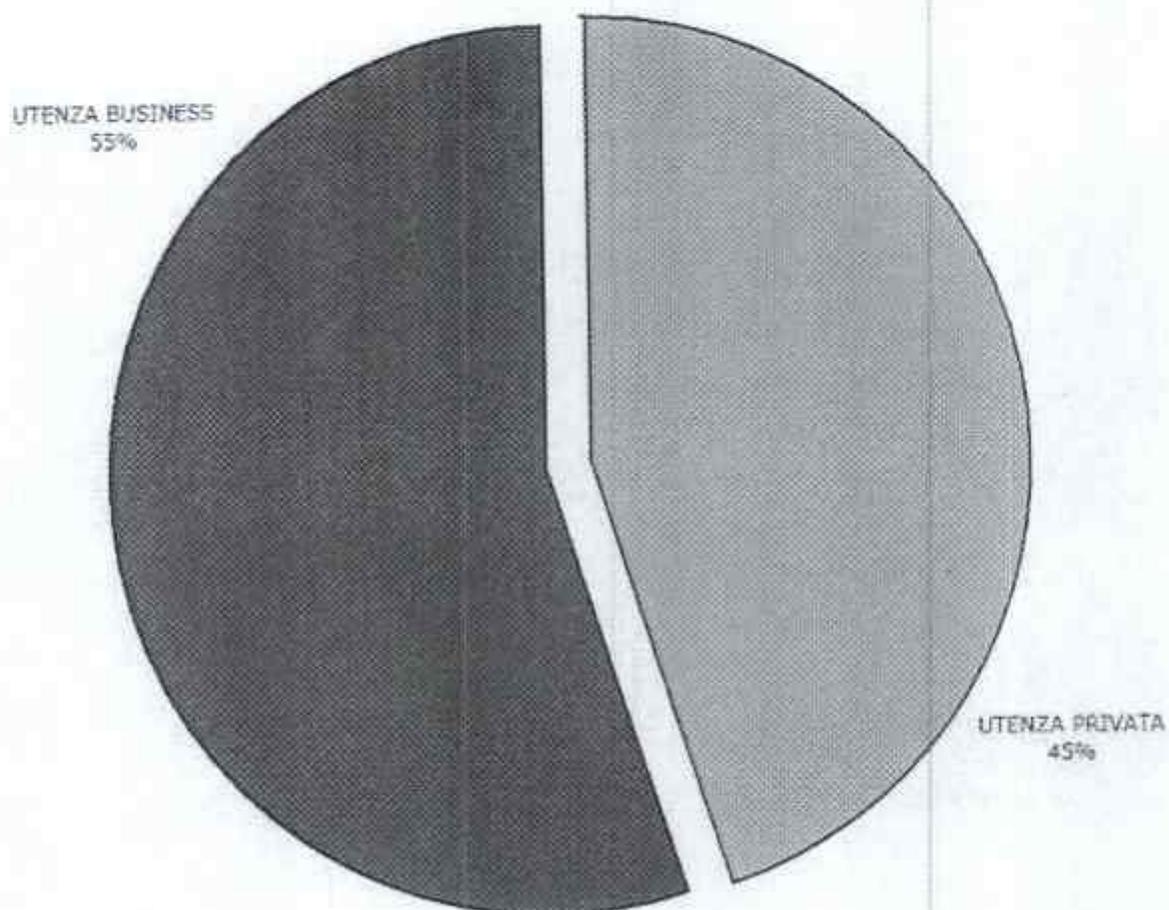


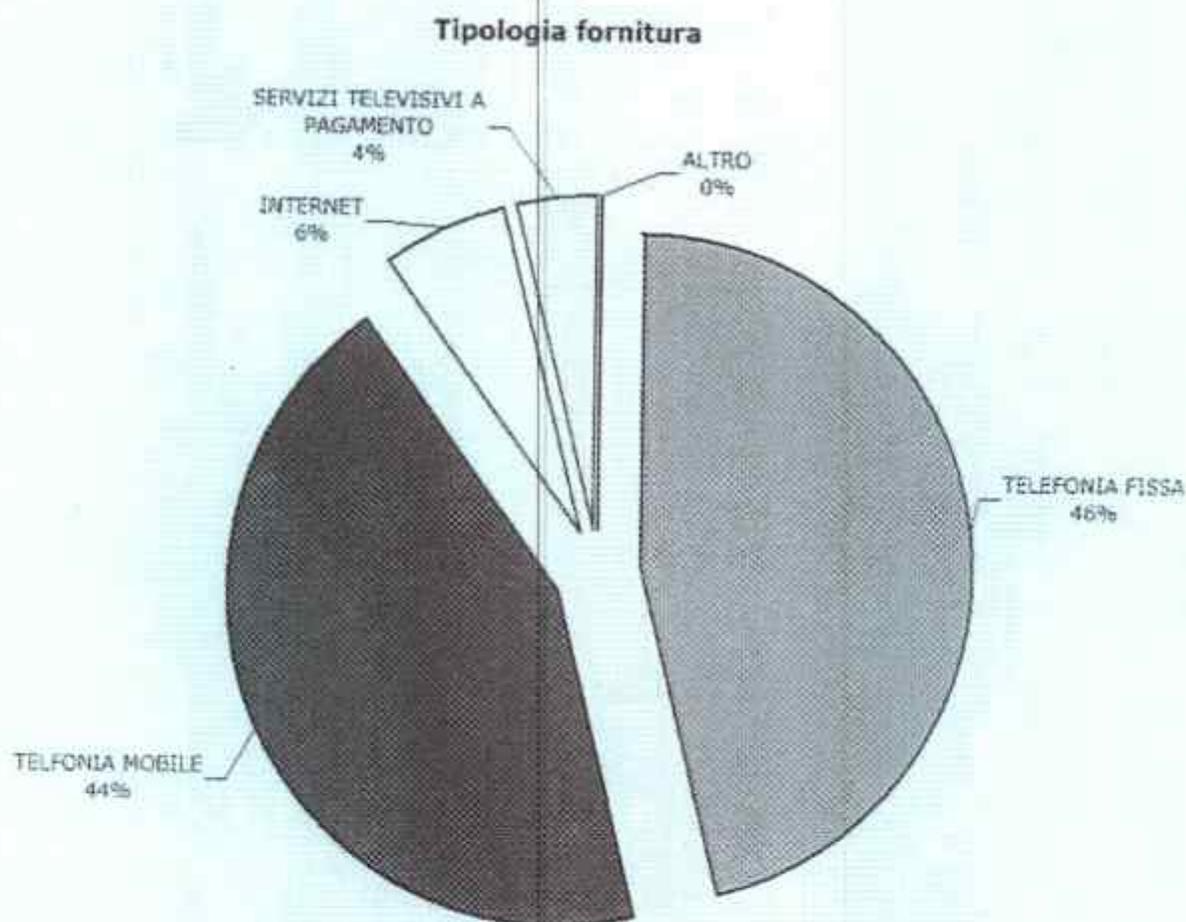
TIPOLOGIA DELLE ISTANZE ANNO 2014

TIPOLOGIA	%
UTENZA PRIVATA	45
UTENZA BUSINESS	55
TOTALE	100

TELEFONIA FISSA	46
TELFONIA MOBILE	44
INTERNET	6
SERVIZI TELEVISIVI A PAGAMENTO	4
ALTRO	---
TOTALE	100

Tipologia utenti





I dati brevemente elencati sopra evidenziano che il sistema attivato dal CO.RE.COM, Marche nel volgere di quattro - cinque anni, sta funzionando molto bene, sia a livello di rapporto nei confronti dei ricorrenti, sia nella capacità di ricevere, protocollare, esaminare, istruire i procedimenti ed inviarli, infine, ad udienza, senza produrre arretrato.

Sempre positivo resta l' impegno dei maggiori gestori telefonici nel cercare di risolvere fattivamente le problematiche che gli utenti ricorrenti marchigiani evidenziano nel corso delle udienze di conciliazione (circa l' 85 % dei procedimenti si conclude con l'accordo tra le parti).

Come per l'anno precedente, una nota doverosa riguarda la variazione dei volumi di ricorsi verificatasi nel corso dell'anno tra un gestore e l'altro: sono infatti cresciuti quelli riguardanti Telecom Italia, Vodafone, e Fastweb. Costante è rimasto H3G, Teletu e Wind .

Un istituto che sta diventando sempre più importante e soprattutto utile agli utenti è quello dei provvedimenti temporanei, che il CO.RE.COM. pone in essere per la riattivazione dei servizi in casi di interruzioni indebite di linee telefoniche o di altre funzioni fondamentali da parte dei gestori dei servizi.

Nel 2014 sono pervenute 138 istanze di provvedimenti temporanei, di cui 10 sono risultate inammissibili. In 96 casi la riattivazione si è conseguita con la semplice apertura del procedimento e la richiesta di controdeduzioni al gestore interessato; in 5 casi è stato emesso il provvedimento temporaneo .

Il contenzioso risolto dal Corecom ha consentito agli utenti di ottenere, in termini di erogazioni e di risparmi conseguenti a storno di fatture, un importo di 832.336,00 Euro.

8. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE TRA GESTORI DEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E UTENTI IN AMBITO LOCALE

Si tratta di una delega particolarmente importante, costituendo la seconda fase del procedimento di conciliazione nei contenziosi tra utenti e gestori di telefonia mobile e fissa, acquisita a far tempo dal 1° luglio 2013. La definizione delle controversie, così come stabilita dall'art. 14 della delibera AGCOM n. 173/07/CONS, rappresenta una delega particolarmente importante, costituendo la seconda fase del procedimento di conciliazione nei contenziosi tra utenti e gestori di telefonia mobile e fissa e di pay TV.

Il procedimento di definizione può essere attivato da una delle due parti che hanno tentato una soluzione conciliativa che ha avuto esito negativo, o per i punti ancora controversi nel caso di conciliazione parziale. Tale procedura è alternativa al ricorso giurisdizionale e si conclude con l'emanazione di un provvedimento amministrativo decisorio che ha valore vincolante tra le parti al pari di una sentenza. Infatti, l'oggetto della pronuncia può consistere, in caso di fondatezza dell'istanza, nella condanna dell'operatore ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, nonché nei casi individuati dalle delibere dell'Autorità, nonché nella possibilità di liquidare le spese di procedura secondo criteri di equità e proporzionalità.

Il deferimento della soluzione della controversia al CO.RE.COM. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti, per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.

Allo svolgimento della predetta funzione delegata è stata assegnato un funzionario di cat. D con competenze giuridiche, di provenienza dall'Area normativa del Consiglio regionale. Per il 2015, in vista dell'aumento del numero dei fascicoli, si auspica venga assegnata almeno un'altra unità di personale.

Il 2014 è stato l'anno in cui è andata a regime tutta l'organizzazione della struttura per far fronte alle richieste di definizione delle controversie.

In particolare, sotto l'aspetto operativo:

- 1) insieme alla protocollazione con PALEO delle istanze pervenute è andata a regime la rete condivisa ad uso interno per l'accesso agli atti;
- 2) è stato aggiornato il sito internet sulle Definizioni in cui è riportata in modo dettagliato la procedura per l'utenza e in cui sono inseriti i formulari GU5 (provvedimenti di urgenza) e GU14 (istanza di definizione);
- 3) con la collaborazione del responsabile dei Servizi Informatici delle Autorità Indipendenti è stata rivista l'applicazione web per la gestione **del fascicolo elettronico della Definizione**; l'applicazione in particolare gestisce, fin dalla presentazione delle istanze, **la calendarizzazione delle udienze, genera automaticamente una "griglia" di informazioni ad uso degli addetti CO.RE.COM.** (n. istanze pervenute, n. udienze calendarizzate, o di istanze definite, n. istanze archiviate ecc.), utilizzabile anche per l'inoltro della relazione annuale all'AGCOM sui dati quantitativi, **gestisce i documenti digitalizzati necessari all'udienza, contempla la possibilità del rinvio delle udienze e ne conserva la memoria storica.** Inoltre, **per ogni sezione l'applicazione è in grado di effettuare ricerche.** L'accesso, per il momento ai soli operatori, è consentito mediante un sistema di autenticazione su web (nome utente e password), che una volta effettuato permette loro la visualizzazione del calendario udienze e dei documenti inseriti nel fascicolo elettronico; dopo la prima autenticazione con una password assegnata dall'ufficio, l'utente è invitato a modificarla;
- 4) **è stato creato un modello di sentenza in formato open office (c.d. Template)** che contiene le parti precostituite e valide per tutti i casi di definizione come da indicazione AGCOM. Ciò consentirà di snellire la velocità di redazione delle sentenze;
- 5) si è mantenuta la fascicolazione cartacea delle istanze e documenti pervenuti oltre all'archiviazione delle istanze irricevibile ed inammissibili al fine di fare un riscontro finale su tutti le istanze pervenute.

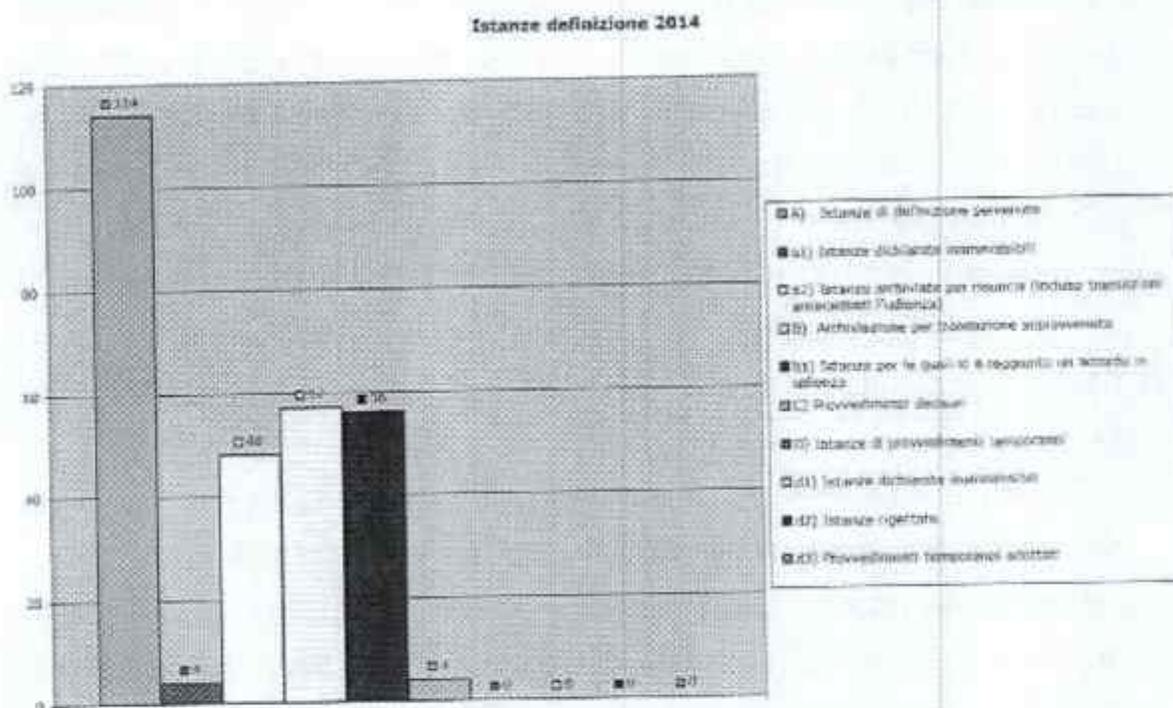
Sotto l'aspetto procedurale:

- 1) si è proceduto alla modifica del facsimile di lettera per dare comunicazione dell'avvio del procedimento inserendo oltre ai termini per produrre le memorie, i documenti e le repliche a norma dell'art. 15 della Del. n. 173/07/CONS, anche e direttamente la data di convocazione in udienza a sensi dell'art. 16, comma 4, Del. AGCOM. Tale modifica ha consentito di accelerare i tempi di evasione delle istanze pervenute;
- 2) si è aggiornata la rubrica degli indirizzi di tutti gli operatori di comunicazioni elettroniche coinvolti nelle istanze di Definizione;
- 3) nell'anno 2014 anche le udienze di discussione sono andate a regime, fissando tre o quattro udienze mensili, nella giornata del giovedì;
- 4) nel corso di tale anno, si è dato maggior spazio all'attività istruttoria delle pratiche pervenute per valutarne la loro ammissibilità e ricevibilità. Particolare attenzione è stato rivolto al contatto diretto con l'utente e gli operatori telefonici, al fine di acquisire informazioni sull'esatta ricostruzione dei fatti e delle responsabilità ed attraverso cui si è riusciti, nel 90% dei casi, a trovare un accordo conciliativo senza necessità di andare a sentenza (v., in particolare i dati sotto riportati);
- 5) tutte le udienza di discussione si sono tenute in audio conferenza con gli operatori, mentre una sola udienza si è tenuta in audio conferenza anche con l'utente.

Da ultimo un cenno ai provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio ai sensi dell'art.21 Del. n. 173/07/CONS.



In riferimento all'attività svolta nell'anno 2014 si riporta di seguito i dati quantitativi:



A) Istanze di definizione pervenute:	TOT	114
a1) Istanze dichiarate inammissibili:	TOT	4
a2) Istanze archiviate per rinuncia (incluse transazioni antecedenti l'udienza):	TOT	48
B) Archiviazione per transazione sopravvenuta:	TOT	57
b1) Istanze per le quali si è raggiunto un accordo in udienza:	TOT	56
C) Provvedimenti decisori:	TOT	4
D) Istanze di provvedimenti temporanei:	TOT	0
d1) Istanze dichiarate inammissibili:	TOT	0
d2) Istanze rigettate:	TOT	0
d3) Provvedimenti temporanei adottati:	TOT	0

Pertanto, nell'anno 2014 sono 114 le istanze di definizione pervenute e 111 quelle chiuse oltre alle 4 mandate a sentenza. Il valore medio delle definizioni è di euro 1.268,65 per un valore totale di euro 140.820,40 fatto risparmiare agli utenti marchigiani.



9. DIRITTO DI RETTIFICA

Il diritto di rettifica disciplinato dall'art. 32 - quinquies del decreto legislativo n. 177/05 consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state pubblicate immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

I CO.RE.COM. gestiscono tale normativa sul territorio regionale. I soggetti interessati devono comunicare per iscritto tramite E-mail, Fax o per posta la richiesta di rettifica entro 24 ore dalla diffusione della presunta diffamazione da parte dell'organo di informazione.

Il Co.re.com agisce, pertanto, a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa. Il CO.RE.COM. ordina all'emittente la rettifica nelle forme sopra specificate. Nel caso di mancata ottemperanza, il CO.RE.COM. trasmette la relativa documentazione all'Autorità per conseguenti provvedimenti. Nel 2014 non sono pervenute istanze di rettifica.

10. GESTIONE DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DELLE COMUNICAZIONI R.O.C.

Con l'acquisizione a giugno 2013 delle deleghe di "seconda fase" il Comitato Regionale per le Comunicazioni delle Marche (di seguito Corecom Marche) si è trovato, anche, a gestire, il registro degli operatori della comunicazione (R.O.C.) che rappresenta una sorta di anagrafe degli operatori di comunicazione presenti nella Regione Marche.

Da ottobre 2012 tutti gli operatori iscritti sono tenuti ad effettuare le comunicazioni tramite la nuova modalità telematica adottata dall'Ufficio Registro dell'AGCOM, quest'ultima prevede l'accesso, al portale www.impresainungiorno.gov.it gestito dalla Unioncamere, mediante l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) rilasciata dalle Camere di Commercio oppure, come nel caso della nostra Regione, impiegando la nuova tessera sanitaria (il certificato CNS è integrato nella stessa tessera).

Il Corecom Marche attraverso il Back Office ROC svolge i seguenti compiti:

- controlla le richieste che pervengono dagli operatori (domande di iscrizione, di cancellazione, di rilascio di certificazioni attestanti la regolare iscrizione), avvia l'istruttoria e gestisce l'iter del procedimento fino alla predisposizione del provvedimento che si conclude con la disposizione del Dirigente del Servizio Corecom;
- segnala agli operatori iscritti al ROC l'obbligo di ottemperare alla comunicazione annuale, mediante quest'ultima si vengono a confermare che i dati comunicati all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al registro sono rimasti invariati oppure provvedono a comunicare l'aggiornamento dei medesimi (la comunicazione deve avvenire per le società entro 30 giorni dalla data di deposito del bilancio in CCIAA mentre per i restanti soggetti la scadenza è entro il 31 luglio di ciascun anno). Il Corecom provvede, poi, a verificare l'avvenuto adempimento;

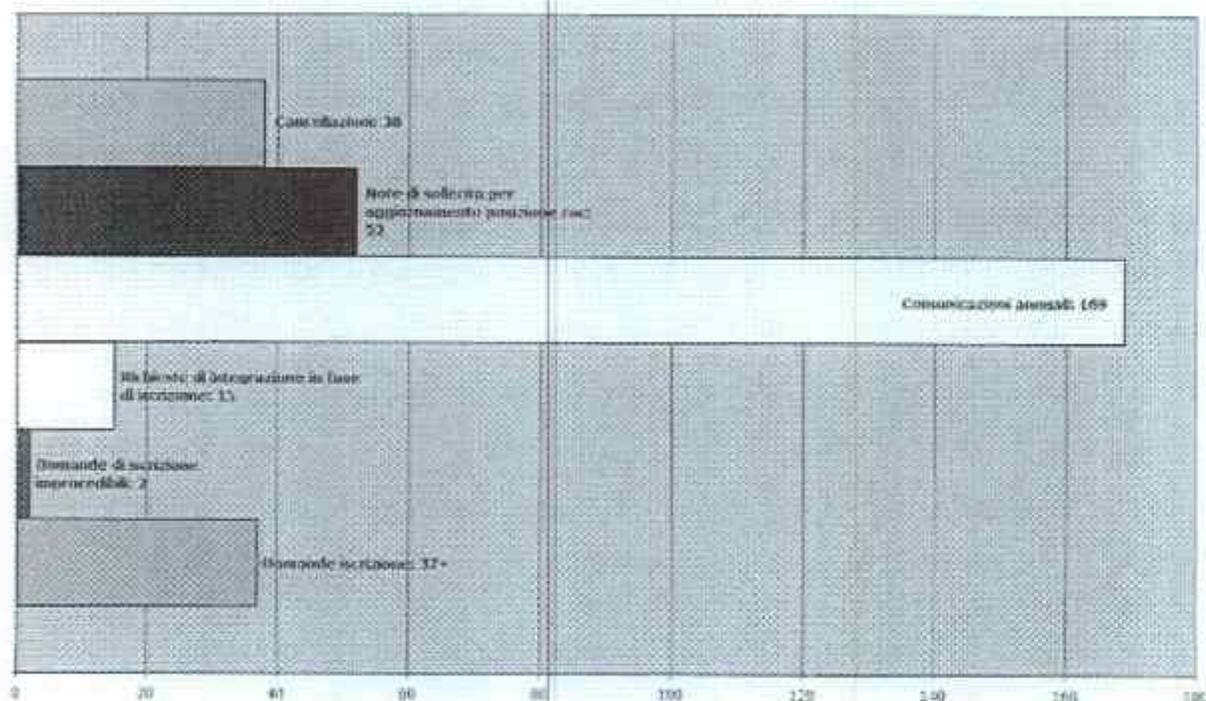
- prende in esame il contenuto delle cd."notifiche" che compaiono nel Back Office ROC e nel caso si rilevassero necessari chiarimenti da parte degli operatori segnalati dal sistema chiede, a quest'ultimi, di produrre eventuali controdeduzioni.

Il Corecom Marche, al fine di favorire una maggiore conoscenza del registro, ha effettuato una statistica contenente dati di sintesi, aggregati per macro aree e riferiti agli operatori di comunicazione iscritti al ROC – sezione Marche; il lavoro è visibile nel sito www.corecom.marche.it.

La statistica analizza la situazione degli operatori marchigiani alla data del 22.10.2014 e prende come campi di indagine: la forma giuridica (società, associazione), il settore di attività (operatore di rete, fornitore di media audiovisivi, editoria, imprese concessionarie di pubblicità, radi, servizi di comunicazione elettronica, agenzia di stampa), la figura del legale rappresentante (in particolare evidenzia le imprese femminili, le imprese giovanili e di stranieri).

	II semestre
Domande iscrizione	37
Domande di iscrizione improcedibili	2
Richieste di Integrazione in fase di iscrizione	15
Comunicazioni annuali	169
Note di sollecito per aggiornamento posizione roc	52
Cancellazioni	38

ROC II° semestre



11. VIGILANZA E MONITORAGGIO SULLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI

Nel 2014 l'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale è stata espletata quasi totalmente attraverso il monitoraggio delle trasmissioni. Al di fuori della sessione di monitoraggio non si sono avute contestazioni.

Con deliberazione n. 50 del 15 settembre 2014 sono stati stabiliti criteri oggettivi per la determinazione del campione di registrazioni delle trasmissioni di emittenti televisive locali, in adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione sopra richiamata. Sono state prese in considerazione per una durata di 7 giorni consecutivi e per 24 ore al giorno le trasmissioni di n. 3 emittenti televisive locali operanti sul territorio regionale, che si sono classificate nei primi tre posti della graduatoria per l'attribuzione dei contributi, ai sensi del d.m. 292/2004, di cui alla deliberazione del Corecom n. 40 del 25 marzo 2014.

L'esercizio della funzione di monitoraggio richiede una articolazione strutturale complessa, nonché la presenza di specifiche professionalità. Il Servizio Autorità indipendenti, quale struttura di supporto al Corecom, con il personale attualmente in organico, non è in grado di garantire la gestione di tutte le attività previste. Pertanto, si è stabilito di realizzare la suddetta attività di vigilanza tramite affidamento in outsourcing delle fasi del processo riguardanti il servizio di rilevazione e analisi dei dati delle trasmissioni di emittenti televisive locali e con gestione diretta delle fasi successive a tale analisi fino alla proposta di sanzione all'Autorità e alla successiva chiusura del procedimento. A tal fine è stata indetta una procedura in economia alla quale sono state invitate i più importanti operatori economici del settore (Osservatorio di Pavia Cares srl di Pavia, GECA Italia srl, AMT Softlab sas, ISIMM Ricerche srl, Torre Argentina Società di servizi spa). La gara è stata aggiudicata nel mese di dicembre 2014 alla società Geca Italia srl. Ad oggi è in corso l'istruttoria amministrativa per la verifica conseguente agli esiti del

monitoraggio svolta dalla predetta società.

Nell'anno 2014 è giunta a conclusione anche la procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di una stazione di monitoraggio per la registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive locali. La fornitura comprende l'installazione di un sistema digitale su supporto informatico basato su tecnologia IT per la ricezione, la registrazione, la riproduzione e l'archiviazione di segnali televisivi (audio/video) in tecnica digitale terrestre, diffusi e ricevibile sul territorio regionale.



12. PERSONALE DI SUPPORTO AL CO.RE.COM.

Nel 2014, soprattutto a seguito dell'acquisizione delle nuove deleghe dall'Agcom, non si sono registrate variazioni nella composizione della struttura di supporto. Nel luglio del 2013 sono state inserite in organico una unità di categoria D ed una di categoria C. Si auspica che entro la fine dell'anno 2015 alla struttura vengano assegnate almeno altre due unità.



13. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse assegnate al Corecom per l'esercizio finanziario 2014, sono finalizzate al finanziamento delle funzioni proprie e delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nonché al finanziamento delle spese per la corresponsione delle indennità spettanti ai componenti del Corecom. Non sono state contabilizzate le spese relative alla sede, al personale, alla dotazione strumentale in quanto finanziate con il bilancio della Regione, escluse le spese per n. 2 collaboratori coordinati e continuativi, finanziate con le risorse messe a disposizione dall'Agcom.

Di seguito si riporta il quadro sintetico del rendiconto finanziario 2014.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE - CO.RE.COM. MARCHE
Rendiconto esercizio finanziario 2014
Entrate per il funzionamento del CO.RE.COM. Marche (in euro)

	Funzioni proprie		
L.R.8/2001		139.092,78	
	Totale entrate funzioni proprie		139.092,78
	Funzioni delegate		
Contributi erogati da AGCOM		99.945,60	
	Totale entrate funzioni delegate		99.945,60
	Entrate diverse		
Sopravvenienze attive bancarie + diritti per copie conformi verbali conciliazione		1.356,41	
	Totale entrate diverse		1.356,41
	TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE		<u>240.394,79</u>

Rimborso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni degli oneri sostenuti dalle emittenti radio e Tv locali per trasmissione dei messaggi autogestiti in occasione della campagna elettorale anno 2013			37.480,45
--	--	--	-----------

Uscite per il funzionamento del CO.RE.COM. Marche (in euro)

	Funzioni proprie		
Spese per indennità di carica e missioni componenti Comitato		141.087,94	
Spese per servizi		2.350,40	
	Totale uscite funzioni proprie		143.438,34
	Funzioni delegate		
Tentativi obbligatori di conciliazione (co.co.co.)		34.797,53	
Spese per servizi		2.342,40	
Spese telefoniche		754,50	
Spese diverse		42,26	
	Totale uscite funzioni delegate		37.936,69
	TOTALE SPESE COMPLESSIVE		<u>181.375,03</u>

N.B. Le maggiori spese relative alle funzioni proprie sono coperte con l'utilizzo delle economie derivanti dagli esercizi finanziari precedenti

Contributi ad emittenti radiotelevisive per l'attività svolta durante la campagna elettorale anno 2013 (importo al lordo della ritenuta d'acconto pari al 4%)			37.480,45
---	--	--	-----------



Allegato 7

**RENDICONTI DEI GRUPPI CONSILIARI
ANNO 2014**

modello A

rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

ANNO 2014

allegato "A"

Modello approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	euro	95.153,52
2) Fondi trasferiti per spese di personale	euro	0,00
3) Altre entrate	euro	1.145,43
4) fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	euro	103.870,87
5) fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	euro	0,00
TOTALE ENTRATE		euro 200.169,82

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	euro	0,00
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	euro	0,00
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	euro	41,14
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	euro	0,00
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	euro	1.098,00
6) Spese consulenze, studi e incarichi	euro	12.985,66
7) Spese postali e telegrafiche	euro	8,60
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	euro	1.141,86
9) Spese di cancelleria e stampanti	euro	26,84
10) Spese per duplicazione e stampa	euro	0,00
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	euro	763,00
12) Spese per attivita' promozionali, di rappresentanza, convegni e attivita' di aggiornamento	euro	43.885,36
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo		119,99
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	euro	8,90
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	euro	3.636,00
16) Altre spese	euro	997,78
TOTALE USCITE		euro 64.713,13

modello A

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge

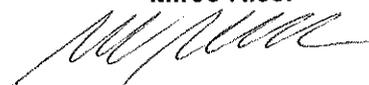
Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi a quanto stabilito dagli art. 2,3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo stesso

Si allega copia conforme della documentazione contabile

il Presidente del Gruppo Consiliare

Mirco Ricci



Ancona li 27 gennaio 2015

rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

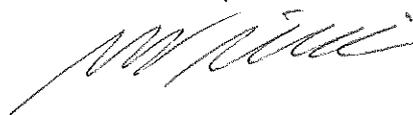
RIEPILOGO 2014

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	103.870,87
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE PERSONALE	0,00
ENTRATE RISCOSE NELL'ESERCIZIO	96.298,95
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	64.713,13
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	135.456,69
di cui cassa	2.428,79
di cui banca	133.027,90
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE PERSONALE	0,00

il Presidente del Gruppo Consiliare

Mirco Ricci



Ancona li 27 gennaio 2015

Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
18 LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO PD

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA		A cura degli uffici			
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI <i>cellulare mobile</i>	<i>18.6.14</i>	<i>1</i>	<i>119,99</i>	<i>381</i>	<i>Euronics</i> <i>RU</i>		<i>12931</i>
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
 LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

gruppo consiliare della Regione Marche
Partito Democratico
 il Presidente
Mirco Ricci


Dettaglio

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese anno 2014

GRUPPO ITALIA DEI VALORI

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	20390,04
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	0,00
3) Altre entrate (<i>giro cassa + versamento x rimborso spese ravvedimento</i>)	€	1313,23
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO (<i>di cui € 1.561,80 x cassa</i>)	€	20250,13
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	0,00
TOTALE ENTRATE	€	41953,40

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	0,00
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	0,00
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	53,28
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	0,00
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	15772,01
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	16172,51
7) Spese postali e telegrafiche	€	0,00
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	0,00
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	0,00
10) Spese per duplicazione e stampa	€	0,00
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	488,00
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	80,00
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	0,00

Dettaglio

14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	0,00
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	0,00
16) Altre spese (<i>giro cassa + spese tenuta conto corrente</i>)	€	1421,34
TOTALE USCITE		€ 33987,14

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, 26.1.2015

Il Presidente del Gruppo consiliare



Riepilogo

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese anno 2014

GRUPPO ITALIA DEI VALORI

Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO <i>(di cui € 1561,80 x cassa)</i>	€	20250,13
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€	21703,27
USCITE pagate nell'esercizio	€	33987,14
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO <i>(di cui € 140,04 in cassa)</i>	€	7966,26
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0

Ancona, 26.1.2015

Il Presidente del Gruppo consiliare



Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
 IX LEGISLATURA – ANNO 2014

GRUPPO ITALIA DEI VALORI

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA		A cura degli uffici			
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

NON E' STATO ACQUISTATO NESSUN BENE MOBILE NE' MATERIALE SCIENTIFICO

PRESIDENTE
 GRUPPO CONSILIARE
 ITALIA DEI VALORI
 (Paolo Eusebi)



Riepilogo
Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	5445,35
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€	6796,68
USCITE pagate nell'esercizio	€	4870,72
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	7371,31*)
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0

* di cui: in c/c bancario Caripe € 7,155,14 e in cassa € 216,17

Ancona, 26/01/2015

Il Presidente del Gruppo consiliare
Alleanza Riformista - PSI

Dettaglio
Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	6796,68*
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	0
3) Altre entrate (Interessi bancari)	€	0
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	5445,35
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	
TOTALE ENTRATE		€ 12242,03

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	0
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	0
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	0
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	0
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	1360
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	0
7) Spese postali e telegrafiche	€	1774,82
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	0
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	54
10) Spese per duplicazione e stampa	€	915
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	0
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	374,47
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	0
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	0

Dettaglio

15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	<input type="text" value="0"/>
16) Altre spese (specificare)	€	<input type="text" value="392,43"/>
TOTALE USCITE	€	4870,72

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

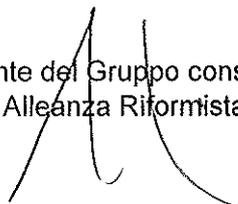
Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, 26/01/2015

Il Presidente del Gruppo consiliare
Alleanza Riformista - PSI



Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
 IX LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO Alleanza Riformista - PSI

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	Prezzo unitario IVA compresa		DATI FATTURA		A cura degli uffici	
		Quantità in pz.		N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

26/01/2015


PRESIDENTE GRUPPO
 Alleanza Riformista PSI-MRE-DCM
 Moreno Pieroni



DELIBERA N.	1263
SEDUTA N.	152
DATA	16 GEN. 2014

pag.	7
------	---

AllegatoA..... alla
deliberazione n.1.2.6.3

del1.6.GEN, 2014

ALLEGATO "A"

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2014

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	27.356,77
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	/
3) Altre entrate (specificare)	€	/
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	6.601,11
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	/
TOTALE ENTRATE €		0

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO 2014

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	/
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	/
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	/
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	/
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	85,00
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	7.000,00
7) Spese postali e telegrafiche	€	/
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	/
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	/
10) Spese per duplicazione e stampa	€	/
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	2.312,50

ASSEMBLEA LEGISLATIVA
Gruppo Consiliare
Centro Destra Marche
Il Presidente
Avv. Giulio Natali

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

28 GEN. 2014



REGIONE MARCHE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Allegato *A* alla
deliberazione n. *1263*
del *16 GEN. 2014*

DELIBERA N.	1263
SEDUTA N.	152
DATA	16 GEN. 2014

pag.	8
------	---

12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	78,30
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	/
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	/
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	1.314,30
16) Altre spese (specificare) <i>Spese x TENUTA CONTO</i>	€	223,48
TOTALE USCITE €		11.735,59

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi a quanto stabilito dagli articoli 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, *30.01.2015*

Il Presidente del Gruppo Consiliare
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
Gruppo Consiliare
Centro Destra Marche
Il Presidente
Avv. Giulio Natali

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	6.601,11
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	/
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€	26.354,77
USCITE pagate nell'esercizio	€	11.735,59
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	* €	20.164,30
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	/

Ancona, *30.01.2015*

28 GEN. 2015

Il Presidente del Gruppo consiliare

* Si veda nota
relativa alla mancata
consegna, ad oggi, da parte di Poste Italiane dell'estretto conto

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA
Gruppo Consiliare
Centro Destra Marche
Il Presidente
Avv. Giulio Natali

Scheda inventariale dei beni

acquistati con i contributi assegnati dalla Regione

(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)

— LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO CENTRO DESTRA MARCHE Fratelli d'Italia

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	Quantità in pz.		Prezzo unitario IVA compresa	DATI FATTURA		A cura degli uffici	
					N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI								
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.								

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
 LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

26 GEN 2015

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA
 Gruppo Consiliare
 Centro Destra Marche
 Il Presidente
 Avv. Giulio Natali

Dettaglio

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	6796,68
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	
3) Altre entrate (somme restituite Presidente Gruppo € 20,20 dal Sig. Carloni N. € 64,28 e interessi attivi bancari)	€	85,69
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO c/c bancario	€	19059,51
Cassa	€	371,64
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	
TOTALE ENTRATE		€ 26313,52

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	5000
7) Spese postali e telegrafiche	€	
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	6,81
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	12,4
10) Spese per duplicazione e stampa	€	
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	746,1
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	

Dettaglio

14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	
16) Altre spese (Erario-ravvedimento Operoso e spese tenuta c/c bancario)	€	759,14
TOTALE USCITE		€ 6524,45

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, **22 GEN. 2015**


Il Presidente del Gruppo consiliare
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
LEGA NORD PADANIA-MARCHE
Consigliere
Roberto Zaffini

Riepilogo

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO € 19431,15 ✓
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE €

ENTRATE riscosse nell'esercizio € 6882,37
USCITE pagate nell'esercizio € 6524,45

FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO € 19789,07
c/c Bancario € 19416,24
cassa 372,83 212,83
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE €

Ancona, 22/01/2015


Il Presidente del Gruppo consiliare
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
LEGA NORD PADANIA - ANCONA
Consigliere
Roberto Zaffini

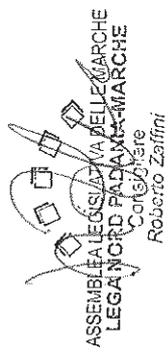
Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
 LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO LEGA NORD

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA			A cura degli uffici		
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

26 GEN. 2015



Dettaglio

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento: Adesione al Gruppo Misto Consigliere Marangoni dal 29.03.2013 al 23.04.2013	euro	<input type="text"/>
2) Fondi trasferiti per spese di personale	euro	<input type="text"/>
3) Altre entrate: Interessi c/c € 1,70;	euro	<input type="text" value="1,70"/>
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO Di cui € 22 599,38 giacenza c/c e € 356,00 giacenza in cassa contanti	euro	<input type="text" value="22955,38"/>
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	euro	<input type="text"/>
TOTALE ENTRATE		euro <input type="text" value="22957,08"/>

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	euro	<input type="text"/>
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	euro	<input type="text"/>
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	euro	<input type="text"/>
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	euro	<input type="text"/>
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	euro	<input type="text"/>
6) Spese consulenze, studi e incarichi	euro	<input type="text"/>
7) Spese postali e telegrafiche	euro	<input type="text"/>
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	euro	<input type="text"/>
9) Spese di cancelleria e stampanti:	euro	<input type="text"/>
10) Spese per duplicazione e stampa	euro	<input type="text"/>
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani: Acquisto abbonamenti quotidiani online	euro	<input type="text" value="329,98"/>
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	euro	<input type="text"/>
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	euro	<input type="text"/>
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	euro	<input type="text"/>
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	euro	<input type="text"/>
16) Altre spese (specificare): Spese gestione c/c Gruppo Misto	euro	<input type="text" value="111,00"/>
TOTALE USCITE		euro <input type="text" value="440,98"/>

REGIONE MARCHE
CONSIGLIO REGIONALE
IL CONSIGLIERE
(Giordano D'Anna)

Riepilogo

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

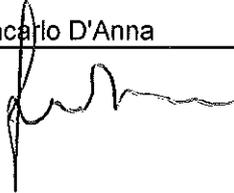
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	euro	22955,38
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	euro	

ENTRATE riscosse nell'esercizio	euro	1,7
USCITE pagate nell'esercizio	euro	440,98

FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO:	euro	22516,1
Di cui € 22160,10 giacenza c/c e € 356,00 giacenza in cassa contanti		
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	euro	

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO CONSILIARE

Giancarlo D'Anna



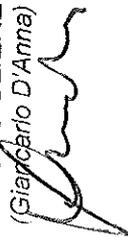
Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Uclp 70/8 del 31/5/2010)
IX LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO FISSO

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	Prezzo unitario IVA compresa		DATI FATTURA		A cura degli uffici	
		Quantità in pz.		N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

REGIONE MARCHE
 CONSIGLIO REGIONALE
 IL CONSIGLIERE
 (Giuseppe D'Anna)





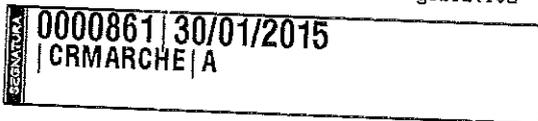
CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

15

Gruppo "Per L'Italia"

 Regione Marche – Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblea Legislativa

30.01.2015



-Direzione Generale
-Servizio Amministrazione

Oggetto: Presentazione rendiconto 2014 Gruppi Consiliari.

In relazione alla richiesta del 8/01/2014 di pari oggetto,

dichiaro

che, in base al DL 174/2012 art.2 lett.g), il mio Gruppo denominato "Per L'Italia" non deve presentare alcuna rendicontazione per l'anno 2014.

Ringrazio per l'attenzione. Cordiali saluti.

Il Presidente
(Sandro Donati)

www.assemblea.marche.it



Regione Marche – Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblea Legislativa

0000888 | 02/02/2015
CRMARCHE | A

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche
Gruppo consiliare regionale
"Forza Italia - Il Popolo della Libertà"
Il Presidente Consigliere
Umberto Trenta
Piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona
Tel. 071.2298510 - Fax 071.2298481

16

Ancona, 30 gennaio 2015

Ill.mo Presidente
Assemblea Legislativa delle Marche
SEDE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Umberto Trenta, capogruppo del Gruppo "Forza Italia – Il Popolo della Libertà" costituitosi in data 30/01/2014 come da Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 1272/154, dichiara di non aver ancora aperto il conto corrente bancario del Gruppo presieduto, pertanto, non avendo ricevuto nel corso dell'anno 2014 i fondi ai sensi della Legge Regionale 34/1988 "Finanziamento delle attività dei Gruppi Consiliari", non presenta il Rendiconto 2014.

Distinti saluti

Umberto TRENTA

Consigliere Regionale
Presidente Gruppo Forza Italia

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	29.452,28
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	0
3) Altre entrate (specificare)	€	1.751,84
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	41.992,20
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	0
TOTALE ENTRATE	€	73.196,32

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	0
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	0
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	850,85
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	0
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	13.502,96
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	3.929,00
7) Spese postali e telegrafiche	€	7,80
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	1403
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	0
10) Spese per duplicazione e stampa	€	0
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	2.729,00
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	18.404,36
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	0
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	0
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	3950,00
16) Altre spese (specificare)	€	1869,14
TOTALE USCITE	€	46.646,11

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi a quanto stabilito dagli articoli 2,3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo.

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, 29.01.2015

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
GRUPPO CONSILIARE
PDL - NUOVO CENTRODESTRA
IL PRESIDENTE
Mirco Caroni

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	41.992,00
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€	31.204,12
USCITE pagate nell'esercizio	€	46.646,11
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	26.550,21
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0
CASSA	€	115,85
BANCA	€	26.434,36
TOTALE	€	26.550,21

Ancona,

29.01.2015

II RASSEMBLEAMENTO REGIONALE DELLE MARCHE
GRUPPO CONSILIARE
PDL - NUOVO CENTRODESTRA
IL PRESIDENTE
Mirco Carloni

ALLEGATO "B"

Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
 IX LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO: PDL - NUOVO CENTRODESTRA

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA				A cura degli uffici	
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.

LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

Ancona, 29.01.2015

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
 GRUPPO CONSILIARE
 PDL - NUOVO CENTRODESTRA
 IL PRESIDENTE
Mirco Carloni

Dettaglio

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	<input type="text" value="6796,68"/>
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	<input type="text"/>
3) Altre entrate (specificare)	€	<input type="text"/>
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	<input type="text" value="12836,28"/>
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	<input type="text"/>
TOTALE ENTRATE		€ <input type="text" value="19632,96"/>

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	<input type="text"/>
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	<input type="text"/>
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	<input type="text"/>
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	<input type="text"/>
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	<input type="text"/>
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	<input type="text"/>
7) Spese postali e telegrafiche	€	<input type="text"/>
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	<input type="text"/>
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	<input type="text"/>
10) Spese per duplicazione e stampa	€	<input type="text"/>
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	<input type="text" value="1593,5"/>
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	<input type="text" value="473,71"/>
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	<input type="text"/>

Dettaglio

14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	51,5
16) Altre spese (specificare)	€	138,87
TOTALE USCITE		€ 2257,58

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

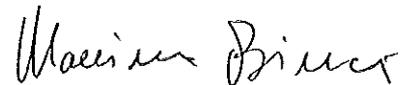
Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona,

21 GEN. 2015

Il Presidente del Gruppo consiliare



Riepilogo

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	12836,28	
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€		
ENTRATE rîscosse nell'esercizio	€	6796,68	
USCITE pagate nell'esercizio	€	2257,58	
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	17375,39	
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€		
di cui			17356,38 saldo bancario 19 fondo cassa 2014

Ancona, 21 gennaio 2014

Il Presidente del Gruppo consiliare



Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
IX LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO SEL

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA		A cura degli uffici			
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

21 GEN. 2015

Consiglio Regionale
 Presidente Gruppo
 Sinistra Ecologia Libertà
MASSIMO BINCI
Massimo Binci

Dettaglio

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	6796,68
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	
3) Altre entrate (vedi relazione allegata)	€	321,06
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	10853,49
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	
TOTALE ENTRATE		€ 17971,23

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	
7) Spese postali e telegrafiche	€	
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	
10) Spese per duplicazione e stampa	€	
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	2206,6
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	3715,74
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	

Dettaglio

14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	<input type="text"/>
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	<input type="text"/>
16) Altre spese (specificare)	€	<input type="text" value="238,74"/>
TOTALE USCITE		€ 6161,08

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona,

21 GEN. 2015

Il Presidente del Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra PdC/PRC
Raffaele Bucciaroli

Riepilogo

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	10853,49
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	
<i>DI CUI € 1784,72 FONDO CASSA E</i>		
<i>€ 9068,77 SALDO BANCARIO</i>		
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€	7117,74(*)
USCITE pagate nell'esercizio	€	6161,08

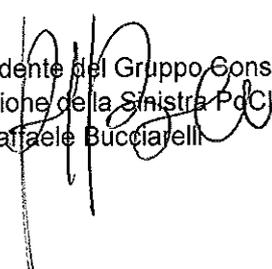
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	11810,15
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	
<i>DI CUI € 323,61 FONDO CASSA E</i>		
<i>€ 11.486,54 SALDO BANCARIO</i>		

(*) Di cui: € 6.796,68 Finanziamento Gruppi Consiliai
€ 320,50 Regolarizzazione spese di Bilancio 2013
€ 0,56 Interessi a credito

Ancona,

21 GEN. 2015

Il Presidente del Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra PdC/PRC
Raffaele Bucciarelli



Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
IX LEGISLATURA - ANNO 2014

Federazione della Sinistra PdCI-PRC

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	Quantità in p.z.		Prezzo unitario IVA compresa	DATI FATTURA		A cura degli uffici	
					N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI								
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.								

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

ANCONA 21 GEN. 2015

Assemblea Legislativa delle Marche
 Gruppo Regionale
 Federazione della Sinistra PdCI-PRC
 Il Presidente
 Raffaele Bucciarelli

Dettaglio

Modello "A"



Gruppo Consiliare Gian Mario Spacca Presidente

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese Anno 2014

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	13593,36
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	0
3) Altre entrate	€	3,63
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO (Residuo c/c al 31.12.2013)	€	10325,33
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	0
TOTALE ENTRATE	€	23922,32

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	0
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	200
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	0
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	0
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	1015,77
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	0
7) Spese postali e telegrafiche	€	0
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	0
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	0
10) Spese per duplicazione e stampa	€	0
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	0
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	1.020,00

Dettaglio

13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	0
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	0
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	933,00
16) Altre spese (Commissioni bancarie e Imposta di bollo c/c	€	232,46

TOTALE USCITE	€	3401,23
 Saldo c/c alo 31.12.2014	€	20521,09

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

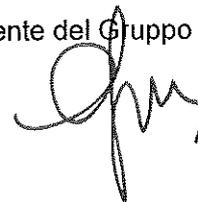
Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, 27 Gennaio 2015

Il Presidente del Gruppo consiliare



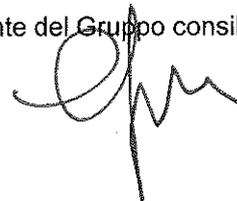
Riepilogo
Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	10325,33
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€	13596,99
USCITE pagate nell'esercizio	€	3401,23
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	20521,09
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0

Ancona, 27 Gennaio 2015

Il Presidente del Gruppo consiliare



Modello "B"

Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)

___ LEGISLATURA - ANNO 2014



GRUPPO Consiliare Gian Mario Spacca Presidente

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	Quantità in pz.		Prezzo unitario IVA compresa	DATI FATTURA			A cura degli uffici	
					N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario	
BENI MOBILI NON DISPONIBILI									
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.									

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

0000863 | 30/01/2015
 CRMARCHE | A

Dettaglio

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

06

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	<input type="text"/>	
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	<input type="text"/>	
3) Altre entrate (specificare)	€	<input type="text"/>	
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	<input type="text" value="2066,68"/>	98,50 B 1853,00 ver. 2013
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	<input type="text"/>	115,18 rend 2013
TOTALE ENTRATE		€ <input type="text" value="2.066,68<sup>0</sup>"/>	<input type="text" value="2066,68"/>

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	<input type="text"/>
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	<input type="text"/>
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	<input type="text"/>
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	<input type="text"/>
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	<input type="text"/>
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	<input type="text"/>
7) Spese postali e telegrafiche	€	<input type="text"/>
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	<input type="text"/>
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	<input type="text"/>
10) Spese per duplicazione e stampa	€	<input type="text"/>
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	<input type="text"/>
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	<input type="text"/>
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	<input type="text"/>

Dettaglio

14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	<input type="text"/>
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	<input type="text"/>
16) Altre spese (specificare)	€	<input type="text"/>
TOTALE USCITE		€  0

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, 29.01.2015

Il Presidente del Gruppo consiliare



Riepilogo

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	2.066,68
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	/
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€	/
USCITE pagate nell'esercizio	€	/
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	2.066,68
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	/

Ancona, 29.01.2015

Il Presidente del Gruppo consiliare



Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)

___ LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO CONSIGLIERI VICE CAPOGRUPPO PER L'ITALIA

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	Prezzi		DATI FATTURA			A cura degli uffici	
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario	
BENI MOBILI NON DISPONIBILI								
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.								

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.



Dettaglio

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	8495,85
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	<input type="text" value="0"/>
3) Altre entrate	€	<input type="text" value="0,50"/>
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	<input type="text" value="0"/>
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	<input type="text"/>
TOTALE ENTRATE		€ 8496,35

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	<input type="text" value="0"/>
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	<input type="text" value="0"/>
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	<input type="text" value="0"/>
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	<input type="text" value="0"/>
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	183,00
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	2308,00
7) Spese postali e telegrafiche	€	<input type="text" value="0"/>
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	<input type="text" value="0"/>
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	
10) Spese per duplicazione e stampa	€	<input type="text" value="0"/>
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	2810,00
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	<input type="text" value="0"/>
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	<input type="text" value="0"/>



Dettaglio

14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	<input type="text" value="0"/>
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	<input type="text" value="0"/>
16) Altre spese: bonifici, Tenuta c.c.b., imposta di bollo c.c.b., canone inBank, dichiarazione dei redditi.	€	311,20
TOTALE USCITE		----- € 5612,20

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, 28/01/2015

Il Presidente del Gruppo Consiliare "Per Le Marche"
Dott. Erminio Marinelli



Riepilogo

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		8108,21
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	5224,06
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€	8496,35
USCITE pagate nell'esercizio	€	5612,20
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	8108,21
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0

Ancona, 28/01/2015

Il Presidente del Gruppo Consiliare "Per Le Marche"
Dott. Erminio Marinelli



Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)

IX LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO GRUPPO PER LE MARCHE

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	DATI FATTURA		A cura degli uffici	
				N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
/							
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							
/							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
 LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

28.11.2015

GRUPPO PER LE MARCHE
 Presidente
 Dr. Ermidio Merelli

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Riepilogo ANNO 2014

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	14.666,32
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0
ENTRATE riscosse nell'esercizio	€	21.131,36
USCITE pagate nell'esercizio	€	4.954,70
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	30.842,98
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0

di cui 30.842,73 su conto corrente bancario
residuo di cassa € 0,25 centesimi
Ancona, 19/01/2015

Il Presidente del Gruppo consiliare

REGIONE MARCHE
Gruppo Consiliare Unione di Centro
Il Presidente
Dott. Valeriano Camela



Dettaglio

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	20.390,04
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	0
3) Altre entrate-Interessi su conto € 0,22 + quote storno rendiconto 2013 € 741,20	€	741,32
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	14.666,32
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	0
TOTALE ENTRATE	€	35797,68

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	0
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	40
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	0
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	0
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	993,70
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	200
7) Spese postali e telegrafiche	€	790,00
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	440,54
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	0
10) Spese per duplicazione e stampa	€	0
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	1.959,80
12) Spese per attività' promozionali, di rappresentanza, convegni e attività' di aggiornamento	€	0,00
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	0
14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	0

REGIONE MARCHE
 Gruppo Consiliare Unione di Centro
 Il Presidente
 Dott. *Federico Camela*

Dettaglio

15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	200,00
16)	Altre spese (specificare)-Spese tenuta conto corrente	€	330,66

TOTALE USCITE		€	4954,7

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, 19/01/2015

Il Presidente del Gruppo consiliare

REGIONE MARCHE
Gruppo Consiliare Unione di Centro
Il Presidente
Dott. Valeriano Camela


Riepilogo
Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Riepilogo ANNO 2013

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE

€	11.650,00
€	0

ENTRATE riscosse nell'esercizio
USCITE pagate nell'esercizio

€	20.376,86
€	17.360,54

FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE

€	14.666,32
€	0

di cui 14.666,07 su conto corrente bancario
residuo di cassa € 0,25 centesimi
Ancona, 21/01/2014

Il Presidente del Gruppo consiliare

REGIONE MARCHE
Gruppo Consiliare Unione di Centro
Il Presidente
Dott. Valeriano Camela



Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)

IX LEGISLATURA - ANNO 2014

GRUPPO UNIONE AL CENTRO

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	Prezzi		DATI FATTURA			A cura degli uffici	
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario	
BENI MOBILI NON DISPONIBILI								
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.								

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

REGIONE MARCHE
 Gruppo Consiliare Unione di Centro
 il presidente
 Dott. *Viteriano Camela*

Dettaglio

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Modello di rendicontazione approvato con DPCM del 21/12/2012

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€	6796,68
2) Fondi trasferiti per spese di personale	€	0
3) Altre entrate (Accrediti del Presidente Gruppo e Interessi bancari)	€	1607,36
4) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	6388,75
5) FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI PER SPESE DI PERSONALE	€	0
TOTALE ENTRATE	€	14792,79

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	€	0
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€	0
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€	463,46
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€	0
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€	1374,8
6) Spese consulenze, studi e incarichi	€	0
7) Spese postali e telegrafiche	€	0
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	€	0
9) Spese di cancelleria e stampanti	€	239,87
10) Spese per duplicazione e stampa	€	0
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€	0
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€	439,5
13) Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€	0

Dettaglio

14) Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€	<input type="text" value="0"/>
15) Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	€	<input type="text" value="0"/>
16) Altre spese (competenze bancarie)	€	<input type="text" value="209,2"/>
TOTALE USCITE		€ 2726,83

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conformi all'art. 2, 3 e 4 delle linee guida approvate con DPCM del 21/12/2012.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si allega copia conforme della documentazione contabile

Ancona, 21 Gennaio 2015

Il Presidente del Gruppo consiliare

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
Presidente Gruppo
VERDI
Adriano Cardogna



Riepilogo

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Riepilogo

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	6388,75*
FONDO INIZIALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0
ENTRATE riscosse nell'esercizio (E1+E3)	€	8404,04
USCITE pagate nell'esercizio	€	2726,83
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	€	12065,96**
FONDO FINALE DI CASSA PER SPESE DI PERSONALE	€	0

* Di cui € 5.676,27 da E/C al 31/12/2013 e 712,48 in cassa

** Di cui € 11.938,94 da E/C al 31/12/2014 e 127,02 in cassa

Ancona, 21 Gennaio 2015

Il Presidente del Gruppo consiliare

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
Presidente Gruppo
VERDI
Adriano Cardogna

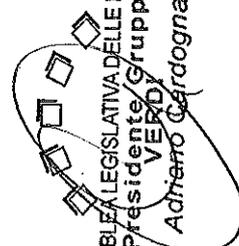


Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
 IX LEGISLATURA – ANNO 2014

GRUPPO VERDI

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA		A cura degli uffici			
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI	0	0					
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.	0	0					

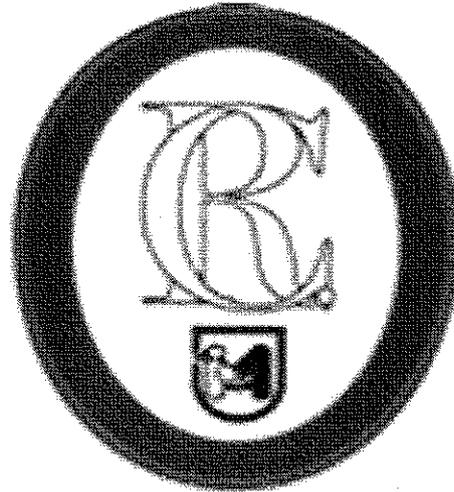
NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.



 ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
 Presidente/Gruppo
 VERDI
 Adriano Cardogna

CONSIGLIO REGIONALE

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare di "Approvazione del Rendiconto generale dell'Assemblea Legislativa Regionale per l'anno 2014"*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014*

L'organo di revisione

Dott. Marco Nestore (Presidente)

Dott. Piero Criso (Segretario)

Premessa

Tenuto conto che trattasi del primo esame in assoluto dello schema di rendiconto dell'Assemblea Legislativa Regionale e che durante l'esercizio 2014 le funzioni di controllo non sono state svolte da alcun precedente Collegio costituito da componenti in possesso della qualifica di revisori legali di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39, i sottoscritti revisori hanno effettuato un' analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi esclusivamente su:

- ◆ RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
- ◆ DOCUMENTO ISTRUTTORIO;
- ◆ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ◆ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ ALLEGATI.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche è stato istituito ai sensi della L.R. 40/2012 ed i componenti sono stati nominati, nella seduta assembleare n. 118 del 21 maggio 2013, mediante estrazione a sorte tra gli iscritti nell'Elenco dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Marche. La costituzione del Collegio è avvenuta il giorno 8 luglio 2013 per una durata inizialmente stabilita in tre anni (scadenza 7/07/2016). A seguito dell'approvazione della L.R. n. 14/2015 (Riordino della disciplina relativa al collegio dei revisori dei conti della Regione), l'attuale Collegio rimane in carica fino alla costituzione di un nuovo organo di revisione.

L'abrogata L.R. 40/2012 attribuisce al Collegio dei Revisori, limitatamente al bilancio della Giunta, la funzione di esprimere il parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di rendiconto del bilancio.

A seguito dell'approvazione del D.Lgs.126 del 10/8/2014, al Collegio dei Revisori della Regione sono stati assegnati compiti analoghi anche sui bilanci del Consiglio. Infatti l'art.72 del citato D.Lgs. 118/11 prevede che " Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, **compreso il Consiglio Regionale**, ove non sia presente un proprio organo di revisione". Il successivo art. 80 stabilisce che le disposizioni del Titolo I, III, IV e V (del D.Lgs.118/11) si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi, e le disposizioni del Titolo II si applicano a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del presente decreto legislativo.

CONTO DEL BILANCIO

L'organo di revisione:

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- vista la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Marche;
- visto il Regolamento Contabile del Consiglio Regionale della regione Marche approvato con delibera del 22/07/1971;
- vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 92 del 3 dicembre 2013 con la quale viene approvato il Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2015-2016;
- ricevuta via PEC in data 14/07/2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con determinazione verbale n. 17 dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 14/07/2015, completi dei seguenti documenti:

- a) il conto del bilancio;
- b) lo stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

Documento istruttorio;

Relazione dell'organo consiliare al rendiconto della gestione;

Rendiconto del tesoriere e dell'economista;

Inventario generale;

Prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

Attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza di debiti scaduti alla data del 31/12/2014;

Dato atto che

-L'ente non ha adottato il sistema di contabilità integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;

-L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "Unità Previsionali di Base" sia per le entrate che per le spese.

-il Collegio per il controllo di regolarità amministrativa e contabile non si è potuto avvalere di tecniche motivate di campionamento che avrebbero dovuto essere attuate nel corso del precedente esercizio finanziario;

Ha redatto la presente relazione.

Risultati della gestione 2014

Nel corso dell'esercizio 2014 risultano emessi n. 1.071 mandati e n. 345 reversali.

I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria *non è stato attivato*, pur essendo possibile in base alla convenzione stipulata con il Tesoriere.

Gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione.

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, "Banca delle Marche spa" e si compendiano nel seguente riepilogo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			1.397.553,91
Riscossioni	1.940.250,56	19.324.154,35	21.264.404,91
Pagamenti	2.492.681,84	16.615.069,79	19.107.751,63
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			3.554.207,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			3.554.207,19

Evoluzione della situazione di cassa:

	2012	2013	2014
Totale	1.325.273,58	1.397.553,91	3.554.207,19

Il Collegio ha provveduto ad effettuare la riconciliazione tra il saldo di cassa del tesoriere (gestito attraverso Banca Marche) e quello risultante dalle scritture contabili dell'ente.

Alla data della presente relazione l'amministrazione ha provveduto alla parifica dei conti dell'Economo.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 549.566,73.

Come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	15.949.452,00
Impegni	(-)	15.399.885,27
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		549.566,73

così dettagliati:

Totale avanzo (disavanzo) di competenza	549.566,73
--	-------------------

Riscossioni	(+)	15.949.452,00
Pagamenti	(-)	12.665.885,92
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.283.566,08
<hr/>		
Residui attivi	(+)	0,00
Residui passivi	(-)	2.733.999,35
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-2.733.999,35
<hr/>		
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	549.566,73

Il risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria 2014 risulta così formato:

GESTIONE 2014

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			1.397.553,91
RISCOSSIONI	1.940.250,56	19.324.154,35	21.264.404,91
PAGAMENTI	2.492.681,84	16.615.069,79	19.107.751,63
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			3.554.207,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			3.554.207,19
RESIDUI ATTIVI	2,83	140.327,84	140.330,67
RESIDUI PASSIVI	122.115,26	2.902.281,36	3.024.396,62
<i>Differenza</i>			-2.884.065,95
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			670.141,24

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi non vincolati	670.141,24
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi vincolati	0,00
	Totale avanzo/disavanzo	670.141,24

Le grandezze "finanziarie" che concorrono alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione sono:

- le **poste attive** (riscossioni, residui attivi, le giacenze di cassa iniziale e finale, cancellazioni di residui passivi ed economie di stanziamento);
- le **poste passive** (pagamenti e i residui passivi, cancellazioni di residui attivi e minori accertamenti).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	15.949.452,00
Totale impegni di competenza	-	15.399.885,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA		549.566,73

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	0,00
Minori residui passivi riaccertati	+	120.574,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		120.574,51

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		549.566,73
SALDO GESTIONE RESIDUI INSUSSISTENTI		120.574,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		670.141,24

Il risultato di amministrazione desunto dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'entrata e della spesa, siano essi derivanti dalla gestione del bilancio preventivo di competenza, siano essi provenienti dalla gestione dei residui, può essere verificato anche dai dati qui di seguito riportati:

Cassa Finale	€	3.554.207,19	+
Residui attivi	€	140.330,67	+
Residui Passivi	€	<u>3.024.396,62</u>	-
Saldo finanziario	€	670.141,24	=

Economie di competenza € 549.566,73+ (differenza tra previsioni finali e impegni di spesa)

Minori Accertamenti € 0-

Economie su residui € 120.574,51 +

Rettifiche su residui Attivi € 0-

Avanzo di amministrazione € **670.141,24**

Diversamente dai residui attivi, la normativa contabile regionale prevede che i residui passivi siano conservati nel conto dei residui del bilancio per l'esercizio successivo a quello in cui è stato assunto il relativo impegno per le spese correnti. La trasformazione in perenzione dei residui passivi determina la loro cancellazione dalla contabilità finanziaria e lo spostamento delle relative somme nella passività del conto del patrimonio, fino all'eventuale intervento della prescrizione. Dalla perenzione deriva, pertanto, un valore positivo che va ad incrementare l'avanzo di amministrazione.

(1) Saldo Finanziario di Competenza	670.141,24
(2) Entità dei fondi trattenuti per pagamento residui perenti	95.716,87
(3= 1+2) Saldo Finanziario comprensivo dei residui perenti	765.858,11

Analisi della gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 con decreto del dirigente del servizio amministrazione n. 118/SAC del 23/03/2015. L'ammontare dei residui attivi è stato determinato in Euro 140.330,67, mentre quello dei residui passivi in Euro 2.928.679,75. I risultati di tale verifica sono stati la cancellazione di residui passivi per Euro 120.574,51 ed Euro 41.778,86 tra i residui perenti. Alla quantificazione dei residui attivi della gestione residua, concorrono (algebricamente) l'ammontare dei residui iniziali, le riscossioni in conto residui e le poste che rettificano l'entrata (riaccertamenti e cancellazioni), mentre alla quantificazione dei residui passivi finali della gestione residua, concorrono (algebricamente) l'ammontare dei residui iniziali, i pagamenti in conto residui e le economie di spesa (cancellazioni).

Spese correnti

Per quanto riguarda le azioni intraprese dal Consiglio regionale ai fini della razionalizzazione dell'impiego delle risorse, nel 2014 si è confermato l'impegno per il contenimento e la riduzione delle spese istituzionali e di funzionamento.

La spesa complessiva impegnata nel 2014, escluse le partite di giro e la restituzione di quota parte dell'avanzo di amministrazione 2013 al bilancio regionale, ammonta a euro 15.399.885,27, mentre nel 2013 ammontava a circa euro 15.635.249,22.

Nelle pagine seguenti si riproducono le spese correnti sostenute nel corso del 2014.

Esercizio finanziario: 2014
SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2014
DEGLI ARTICOLI

CAP./ART.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
				PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
1	INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA						
101	INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE	3.800.000,00	3.781.740,00	3.781.740,00	0,00	3.781.740,00	0,00
102	RESTITUZIONE CONTRIBUTI VITALIZI LR. N. 20/11	500.000,00	712.194,44	232.294,93	476.723,38	709.018,31	3.176,13
103	DIARIE E SPESE MENSILI DI TRASPORTO	2.020.000,00	1.994.205,02	1.994.205,02	0,00	1.994.205,02	0,00
104	ASSEGNI VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI	4.130.000,00	4.011.545,26	4.011.545,26	0,00	4.011.545,26	0,00
105	RIMBORSI SPESE PER MISSIONI IN ITALIA	20.000,00	20.000,00	6.835,63	0,00	6.835,63	13.164,37
106	RIMBORSI SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO	20.000,00	548,98	548,98	0,00	548,98	0,00
107	INDENNITA' DI FINE MANDATO	100.000,00	67.066,30	67.066,30	0,00	67.066,30	0,00
108	ASSICURAZIONI CONSIGLIERI	26.955,00	28.155,00	26.955,00	1.118,72	28.073,72	81,28
109	ABBONAMENTI AUTOSTRADALI	5.000,00	6.500,00	5.436,17	1.063,83	6.500,00	0,00
110	TRIBUTO IRAP - CONSIGLIERI	680.000,00	680.000,00	664.472,78	0,00	664.472,78	15.527,22
111	CORSI DI FORMAZIONE PER I CONSIGLIERI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.301.955,00	11.301.955,00	10.791.100,07	478.905,93	11.270.006,00	31.949,00

CAP./ART.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
				PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
2	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE						
201	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE	36.000,00	36.000,00	3.606,70	2.498,56	6.105,26	29.894,74
202	PM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.000,00	36.000,00	3.606,70	2.498,56	6.105,26	29.894,74

CAP./ART.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
				PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
3	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI D'INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE.						
301	CANCELLERIA, BOLLI, GARE, SPESE BANCARIE E MINUTE SPESE D'UFFICIO	19.000,00	15.500,00	6.833,17	4.101,99	10.935,16	4.564,84
302	SPESE POSTALI, RITIRO CORRISPONDENZA, SPESE TELEGRAFICHE	57.000,00	54.800,00	29.891,21	5.652,39	35.543,60	19.256,40
303	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE	80.000,00	79.000,00	52.075,33	21.481,79	73.557,12	5.442,88
304	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER INFORMATICI E FOTOCOPIatrici	60.000,00	60.000,00	22.096,92	24.371,38	46.468,30	13.531,70
305	ACQUISTO MATERIALI PER CENTRO STAMPA DIGITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
306	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA, DELLE COMMISSIONI ED ORGANISMI VARI	2.500,00	3.500,00	2.614,50	773,36	3.387,86	112,14
307	ACQUISTO LIBRI, PUBBLICAZIONI, ABBONAMENTI PER BIBLIOTECA	56.000,00	56.000,00	45.251,53	10.747,35	55.998,88	1,12
308	ACQUISTO LIBRI,GIORNALI, PUBBLICAZIONI, ABBONAMENTI PER UFFICI	10.000,00	12.000,00	8.493,44	2.592,00	11.085,44	914,56
309	SPESE PER PUBBLICAZIONI, RIVISTE E INSERTI DEL CONSIGLIO	12.000,00	15.500,00	11.835,26	3.484,74	15.320,00	180,00
310	PUBBLICITA' ISTITUZIONALE	8.000,00	8.000,00	6.099,96	0,00	6.099,96	1.900,04
311	SERVIZI ANSA,TELEVISIVI E RASSEGNA STAMPA	93.610,00	95.510,00	48.218,72	47.224,10	95.442,82	67,18
312	PRODUZIONE E DIVULGAZIONE EDITORIALE	25.000,00	25.000,00	4.486,89	7.170,55	11.657,44	13.342,56
313	PM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
314	SPESE PER VESTIARIO AL PERSONALE	4.000,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00
315	CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOMEZZI DEL CONSIGLIO	32.000,00	32.000,00	23.808,27	1.773,14	25.581,41	6.418,59
	TOTALE	459.110,00	459.110,00	261.705,20	129.372,79	391.077,99	68.032,01

CAP./ART.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
				PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
4	SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI						
401	CANONI DI LOCAZIONE DELLE SEDI	16.940,00	16.940,00	12.704,47	0,00	12.704,47	4.235,53
402	SPESE CONDOMINIALI E DI REGISTRO E IMPOSTE COMUNALI PALAZZO DELLE MARCHE	120.000,00	85.000,00	75.765,00	0,00	75.765,00	9.235,00
403	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO LOCALI E IMPIANTI	107.500,00	107.500,00	66.115,79	22.085,23	88.201,02	19.298,98
404	PULIZIE, FACCHINAGGIO, VERNICIATURA E PICCOLE RIPARAZIONI	261.323,00	261.323,00	153.569,92	44.094,46	197.664,38	63.658,62
405	SPESE PER ILLUMINAZIONE, ACQUA E RISCALDAMENTO LOCALI	192.500,00	247.500,00	190.839,54	50.924,09	241.763,63	5.736,37
406	CANONI PER PARCHEGGI ED AUTORIMESSE	25.000,00	25.000,00	23.940,00	0,00	23.940,00	1.060,00
407	VIGILANZA E ASSICURAZIONI SEDI CONSILIARI	170.000,00	150.000,00	114.416,17	23.476,88	137.893,05	12.106,95
408	SPESE PER DATORE DI LAVORO	20.000,00	20.000,00	8.451,62	11.526,10	19.977,72	22,28
409	SPESE PER GESTIONE IMMOBILE DI PIAZZA CAVOUR, 23 - ANCONA (IRMA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
410	SPESE PER UTENZE IMMOBILE DI PIAZZA CAVOUR, 23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	913.263,00	913.263,00	645.802,51	152.106,76	797.909,27	115.353,73

CAP./ART.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
				PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
5	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE						
501	ACQUISTO, NOLEGGIO HARDWARE E SOFTWARE E LICENZE D'USO.	85.000,00	85.000,00	43.653,17	19.554,78	63.207,95	21.792,05
502	ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	3.500,00	2.648,00	696,98	0,00	696,98	1.951,02
503	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI ED ATTREZZATURE INFORMATICHE	53.080,00	53.932,00	52.849,72	1.082,14	53.931,86	0,14
504	ACQUISTO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE MOBILI, ARREDI E SUPPELLETTILI	20.000,00	18.576,00	5.656,31	1.355,98	7.012,29	11.563,71
505	ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ASSICURAZIONE AUTO TRASPORTO PERSONE	26.292,00	27.716,00	23.604,28	3.819,46	27.423,74	292,26
506	ACQUISTO NOLEGGIO MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ASSICURAZIONE MEZZI DI SERVIZIO	5.730,00	5.730,00	5.729,52	0,00	5.729,52	0,48
507	PM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
508	ACQUISTO, NOLEGGI, MANUTENZIONE FOTOCOPIATRICI	58.500,00	58.500,00	50.532,36	4.745,80	55.278,16	3.221,84
	TOTALE	252.102,00	252.102,00	182.722,34	30.558,16	213.280,50	38.821,50

CAP./ART.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
				PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
6	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE						
601	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	4.500,00	4.500,00	967,75	0,00	967,75	3.532,25
602	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	56.500,00	56.500,00	25.061,07	31.391,36	56.452,43	47,57
603	COMPENSI E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
604	RIMBORSI SPESA PER MISSIONI	35.000,00	35.000,00	23.696,93	770,24	24.467,17	10.532,83
605	SPESA PER CORSI DI AGGIORNAMENTO	3.400,00	3.400,00	1.610,00	1.440,00	3.050,00	350,00
606	SPESA PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
607	FONDO PER POSIZIONI E RISULTATO DELLA DIRIGENZA	365.000,00	365.000,00	0,00	364.153,20	364.153,20	846,80
608	ARRETRATI TRATTAMENTO ACCESSORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
609	FONDO EX ART. 15 CCNL 1995/2001	1.095.544,00	1.095.544,00	87.618,76	1.007.924,89	1.095.543,65	0,35
610	ONERI RIFLESSI SU COMPETENZE DEL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO	390.000,00	390.000,00	46.865,32	317.836,59	364.701,91	25.298,09
611	TRIBUTO IRAP - PERSONALE INTERNO ED ESTERNO	144.000,00	144.000,00	20.170,26	115.294,84	135.465,10	8.534,90
612	INCARICHI E/O CONSULENZE PER GABINETTO PRESIDENZA	200.000,00	200.000,00	126.209,00	403,00	126.612,00	73.388,00
613	SPESA PER PRESTAZIONI D'OPERA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.293.944,00	2.293.944,00	332.199,09	1.839.214,12	2.171.413,21	122.530,79

CAP./ART.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
				PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
7	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI						
701	CONTRIBUTI FISSI MENSILI - COMMA 1 ART.1 LR. 34/88	295.000,00	295.000,00	245.813,26	0,00	245.813,26	49.186,74
702	SPESE POSTALI DEI GRUPPI	75.000,00	75.000,00	23.753,69	10.246,31	34.000,00	41.000,00
703	SPESE TELEFONICHE DEI GRUPPI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
704	RIMBORSI SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNI - COMMA 4 ART. 1 L.R. 34/88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	370.000,00	370.000,00	269.566,95	10.246,31	279.813,26	90.186,74

CAP./ART.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	DISPONIBILITA'
8	COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER INCARICHI A COMITATI, ENTI E PRIVATI; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE						
801	FONDI PER VISITE FORMATIVE GUIDATE	10.000,00	7.200,00	4.301,94	2.805,10	7.107,04	92,96
802	PIANO DI INTERVENTI PER LA COLLABORAZIONE E LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
803	SPESE PER CONSULENZE E/O PRESTAZIONI PROFESSIONALI DA ENTI O PRIVATI;INDAGINI,STUDI E RICERCHE	0,00	800,00	485,00	257,00	742,00	58,00
804	COMPARTICIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI VARIE	180.000,00	195.000,00	108.802,65	71.400,00	180.202,65	14.797,35
805	ORGANIZZAZIONE CONVEGNI E CONGRESSI	40.000,00	23.000,00	10.732,79	2.000,00	12.732,79	10.267,21
806	PROGETTO PRESIDENZA CORSO DI FORMAZIONE SULL'EUROPA	30.000,00	28.400,00	8.120,94	671,00	8.791,94	19.608,06
807	TRIBUTO IRAP - CONSULENZE PRESTAZIONI OCCASIONALI	2.000,00	2.000,00	97,75	0,00	97,75	1.902,25
808	SPESE PER COMITATI INTERNI PER LA LEGISLAZIONE E LA VALUTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
809	PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI INTERREGIONALI	41.078,00	46.678,00	46.641,99	0,00	46.641,99	36,01
810	SPESE PER UNIVERSITA' DELLA PACE E PROGETTI SPECIALI DELL'U.D.P.	20.000,00	20.000,00	0,00	13.963,62	13.963,62	6.036,38
	TOTALE	323.078,00	323.078,00	179.183,06	91.096,72	270.279,78	52.798,22
	TOTALE TITOLO 1°	15.949.452,00	15.949.452,00	12.665.885,92	2.733.999,35	15.399.885,27	549.566,73

CAP./ART.	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI			DISPONIBILITA'
				PAGAMENTI	DA PAGARE	TOTALE	
1	INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA	11.301.955,00	11.301.955,00	10.791.100,07	478.905,93	11.270.006,00	31.949,00
2	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE	36.000,00	36.000,00	3.606,70	2.498,56	6.105,26	29.894,74
3	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI D'INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE.	459.110,00	459.110,00	261.705,20	129.372,79	391.077,99	68.032,01
4	SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI	913.263,00	913.263,00	645.802,51	152.106,76	797.909,27	115.353,73
5	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE	252.102,00	252.102,00	182.722,34	30.558,16	213.280,50	38.821,50
6	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE	2.293.944,00	2.293.944,00	332.199,09	1.839.214,12	2.171.413,21	122.530,79
7	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI	370.000,00	370.000,00	269.566,95	10.246,31	279.813,26	90.186,74
8	COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER INCARICHI A COMITATI, ENTI E PRIVATI; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE	323.078,00	323.078,00	179.183,06	91.096,72	270.279,78	52.798,22
TOTALE COMPLESSIVO		15.949.452,00	15.949.452,00	12.665.885,92	2.733.999,35	15.399.885,27	549.566,73

Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il DL 78/2010 all'art.6 ha previsto dei limiti per alcune tipologie di spesa. Tali limiti sono parametrati alla spesa sostenuta nell'anno 2009. Queste disposizioni normative non si applicano direttamente alle regioni per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. Si precisa peraltro che l'art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010 prevede che il limite di spesa stabilito dal medesimo comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione.

Il Consiglio regionale ha deciso di prendere a riferimento, per il contenimento delle spese soggette a contenimento, l'importo dato dalla somma dei vincoli delle singole tipologie di spesa ed all'interno di questo limite riservarsi l'autonomia di decidere come ripartirlo tra le varie tipologie di spesa, in base a quanto previsto dall'art. 2bis della L.R. 14/2003 comma 9, come si evince dallo schema sottostante.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame le voci di spesa soggette a limitazioni, considerando la spesa relativa a studi e consulenze al netto del costo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, riassunte nella seguente tabella:

Art. 6 D.L. 78/2010 - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE					
Tipologia di spesa	Impegni 2009	% di riduzione	Limite di spesa	Impegni 2014	Differenza
Studi e consulenze	20.000,00	80%	4.000,00	742,00	- 3.258,00
Missioni	45.431,90	50%	22.715,95	24.467,17	1.751,22
Formazione	6.695,00	50%	3.347,50	3.050,00	- 297,50
Totale	72.126,90		30.063,45	28.259,17	-1.804,28

In conclusione, si può affermare che nell'esercizio finanziario 2014 la gestione amministrativa del Bilancio consiliare è stata improntata al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

Indebitamento

Nel corso dell'anno 2014 l'ente non è ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

Spesa del Personale

Il Collegio ha verificato che:

-È stata effettuata la ricognizione del personale secondo quanto previsto dall'art.33 D.lgs. 165/01:

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 647/84 del 29/05/2012 è stato approvato l'esito della ricognizione delle eccedenze di cui all'art. 33 del decreto legislativo n. 165/01, come modificato dall'art.16 della L. 183/2011, dalla quale emerge che non risultano sussistere situazioni di soprannumero rispetto alla consistenza della dotazione organica, e non si rilevano eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria; tale condizione non essendo intervenute modifiche di merito, deve intendersi confermata anche per quanto concerne questo atto. (DUP n.1266/153 del 21.1.2014: Piano stralcio anno 2014, fabbisogno 2014/2016)

-Applicazione Limiti assunzionali previsti da normativa previgente al D.L. 90/2014

Anno 2014 (determinati con DUP n.1266/153 del 21.1.2014: prima del D.L. 90/2014)

(...)

Si dà conto dell'ammontare di spesa complessiva disponibile per l'anno 2014: pari ad euro 25.973,96=, per procedere ad assunzioni di personale nel limite del 40% della spesa corrispondente alle due unità cessate nell'anno 2013, a cui si aggiunge l'economia non utilizzata nell'anno 2013, pari ad euro 14.831,13=, quale risulta dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 991/121 del 16 aprile 2013. Pertanto, l'importo complessivo di spesa disponibile per l'anno 2014 è pari ad euro 40.805,09=; ammontare utilizzabile per assunzioni a tempo indeterminato.

PERSONALE DEL COMPARTO CESSATO ANNO 2013									
Categoria	Unità	Costo lordo annuo	STIPENDIO MEDIO	TAB. IVC MEDIA	INDENNITA' COMPARTO	TOTALE	ONERI ed IRAP	COSTO LORDO ANNUO	
B3	1	€ 27.818,14	20.015,92	90,95	471,72	20.578,59	5	7.239,5	27.818,1
D1	1	€ 37.116,78	26.711,40	123,1	622,8	27.457,30	8	9.659,4	37.116,7
TOTALE		€ 64.934,91							

COSTO PER CESSIONE DEI CONTRATTI (spesa già sostenuta per personale in regime di comando)

Categoria	Assunzione esterni	Costo complessivo annuo	Mobilità esterna	Costo annuo mobilità	Totale costo annuo mobilità
D1			n. 1 unità	€ 32.071,98	€ 32.071,98
C			n. 2 unità	€ 29.446,27	€ 58.892,54
Totale					€ 90.964,53¹

¹Tale costo non incide nel limite (40%) di spesa per nuove assunzioni

Costo cessazioni anno 2013	64.934,91
Limite di spesa consentito anno 2014 (40% delle cessazioni anno 2013)	25.973,96
Economie residue anno 2013 (dup n. 991/121 del 16/04/2013)	14.831,13
Totale limite spesa utilizzabile per nuove assunzioni	40.805,09

L'indicata capacità di spesa per assunzioni non è stata utilizzata perché nel 2014 si sono effettuate unicamente stabilizzazioni dei comandati.

Nel fabbisogno stralcio per l'anno 2014 assunto con DUP n.1266/153 del 21.1.2014 si è infatti indicato che:

(...)

Si provvederà, pertanto, a coprire i tre posti vacanti con la seguente modalità:

- 1) *Cessione contratto di lavoro di n. 3 dipendenti appartenenti alla stessa categoria contrattuale in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento (mobilità) mediante indizione pubblica di specifica selezione.*

Ai fini della determinazione dell'andamento di spesa del personale inerente alle strutture dell'Assemblea legislativa la copertura dei tre posti sopra indicati di cui uno di categoria D1 e due di categoria C, non comporterà un incremento della spesa complessiva sostenuta, perché i tre posti risultano attualmente coperti da personale in regime di comando e per i quali l'Amministrazione regionale sostiene i costi relativi sia al tabellare che al salario accessorio (Assemblea legislativa).

Si ricorda, altresì, la neutralità finanziaria della sopra indicata operazione di trasferimento come indicato dalla circolare n. 4 del 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica e richiamata dalla deliberazione n. 59/contr/ del 06/12/2010 della Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo. (...)

-Rispetto dei parametri di virtuosità della spesa.

L'andamento della spesa decrescente, dell'incidenza della spesa corrente ed il rispetto del patto di stabilità sono monitorati e certificati dalla Giunta regione per il complesso della spesa della Regione Marche. Nella determinazione del fabbisogno l'Assemblea legislativa dà conto di tali parametri con riferimento alle poste di spesa contabilizzate nel proprio bilancio.

DUP n.1266/153 del 21.1.2014

Per quanto riguarda la riduzione delle spese del personale inerente alle strutture dell'Assemblea Legislativa si dà conto del trend decrescente della spesa complessiva rilevata dai dati di consuntivo degli anni, 2011, 2012, 2013,2014 così come individuati nel prospetto, sotto indicato, relativo all'UPB del bilancio dell'Assemblea legislativa delle Marche.

		Del. Amm.va n. 49 del 05/12/2012	Del. Amm.va n. 74 del 4/6/2013	Del. Amm.va n. 101 del 10/6/2014	
CAP/ART	DENOMINAZIONE	SOMME A CONSUNTIVO ANNO 2011	SOMME A CONSUNTIVO ANNO 2012	SOMME A CONSUNTIVO ANNO 2013	SOMME A CONSUNTIVO ANNO 2014
6	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE				
601	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	0	0,00	6.305,97	967,75
602	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	56.452,43	56.452,43	56.452,43	56.452,43
603	COMPENSI E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE	0	516,46	-	-
604	INDENNITA' E RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	37.622,02	31.188,90	32.909,69	24.467,17
605	SPESE PER CORSI DI AGGIORNAMENTO	6.391,00	3.185,00	2.249,00	3.050,00
606	SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE (ONERI ESCLUSI)	0	0,00	-	-
607	FONDO PER POSIZIONI E RISULTATO DELLA DIRIGENZA	364.153,20	364.153,20	364.153,20	364.153,20
608	ARRETRATI TRATTAMENTO ACCESSORIO	0	3.501,30	-	-
609	FONDO EX ART. 15 CCNL 1995/2001	1.095.543,65	1.095.543,65	1.095.543,65	1.095.543,65
610	ONERI RIFLESSI SU COMPETENZE DEL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO	377.701,45	379.800,00	378.218,52	364.701,91
611	TRIBUTO IRAP - PERSONALE INTERNO ED ESTERNO	140.201,03	139.942,41	139.367,08	135.465,10
612	INCARICHI E/O CONSULENZE PER GABINETTO PRESIDENZA (ONERI ESCLUSI)	156.319,70	156.646,58	147.015,81	126.612,00
613	SPESE PER PRESTAZIONI D'OPERA	26.758,32	27.316,32	6.829,08	-
		2.261.142,80	2.258.246,25	2.229.044,43	2.171.413,21

Per quanto riguarda le quote di spesa a carico del bilancio dell'Assemblea legislativa, l'incidenza percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente, è nel grafico sotto illustrato. Tali condizioni devono poi essere necessariamente considerate nel contesto del complessivo bilancio della Regione Marche.

ANNI 2009/2013 SPESE DEL PERSONALE E INCIDENZA PERCENTUALE SUL CORRISPETTIVO BILANCIO COMPLESSIVO

DATI DA CONSUNTIVO						
DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013	2014
CAPITOLO 6 - SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSEMBLEA	2.618.984,81	2.375.712,08	2.261.142,80	2.258.246,25	2.229.044,43	2.171.413,21
TOTALE BILANCI CONSUNTIVI	16.390.181,1 3	17.322.079,3 1	16.485.176,8 4	16.786.018,9 9	15.635.249,2 2	15.399.885,2 7
INCIDENZA SPESE PERSONALE SUL TOTALE DEL BILANCIO	15,98%	13,71%	13,72%	13,45%	14,26%	14,10%

Spesa per la contrattazione decentrata integrativa

Considerata la nota dell'8 agosto 2014, attuativa della Circolare n. 60/GAB in data 12/05/2014 a firma congiunta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione ed il Ministro delle economie e delle finanze relative alle modalità attuative del DL 6 marzo 2014, n. 16 convertito nella legge n. 68/2014, il Collegio ha accertato che, per quanto attiene ai fondi del personale gli stessi sono pari a:

Dirigenti € 364.153,20;

Comparto € 1.115.186,65, di cui Euro 1.095.543,65 risorse stabili e Euro 19.643,00 economie 2013;

Il Collegio riscontra che si è ottenuta una riduzione complessiva del fondo fra il 2010 e il 2014 in base alle cessazioni dei rapporti lavorativi come di seguito riepilogato:

	ANNO 2010	ANNO 2014
COMPARTO	1.128.444,39	1.095.543,65
DIRIGENTI	395.943,11	364.153,20

Nelle relazioni illustrative di ciascun fondo acquisite agli atti si è rilevato che il personale dirigente e quello del comparto tra il 2013 ed il 2014 non hanno subito diminuzioni, mentre per quanto riguarda la riduzione degli importi relativi alla retribuzione di posizione per i dirigenti, gli avanzi generati dalla vacanza dei posti dirigenziali vengono versati al bilancio della Giunta come economie. Si da atto che in osservanza ai rilievi formulati dalla sezione di controllo della Corte dei Conti non figura per l'anno 2014 alcun importo da erogare a titolo di indennità disagio nello schema di utilizzo del fondo del comparto.

STATO PATRIMONIALE

I valori patrimoniali al 31/12/2014 possono essere così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO ESERCIZIO 2014					
Immobilizzazioni immateriali					
Immobilizzazioni materiali				1.351.035,38	
Immobilizzazioni finanziarie					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				1.351.035,38	
Rimanenze				0,00	
Crediti				140.330,67	
Disponibilità liquide				3.554.207,19	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE - C -				3.694.537,86	
Ratei e risconti attivi (D)				0,00	
TOTALE ATTIVO (B+C+D)				5.045.573,24	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO ESERCIZIO 2014					
Totale patrimonio netto (A)				2.021.176,62	
Fondi per rischi ed oneri (B)				95.716,87	
Trattamento di fine rapporto - C -					
Debiti (D)				2.928.679,75	
Ratei e risconti passivi (E)				0,00	
TOTALE PASSIVO				5.045.573,24	

Per effetto della gestione 2014, il patrimonio netto ha avuto una variazione positiva per Euro 35.046,89 rispetto alla consistenza iniziale di Euro 1.986.129,73.

Rilievi sull'Amministrazione

In merito alla problematica del trattamento fiscale dei rimborsi spese riconosciuti in misura forfettaria agli assessori esterni al pari dei consiglieri regionali, si richiama quanto riportato in una risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate ad una richiesta di consulenza giuridica formulata dal Presidente del Collegio tramite il proprio ordine professionale. Secondo l'Agenzia delle Entrate gli assessori esterni non possono avvalersi dell'esclusione dall'imponibile fiscale delle somme percepite a titolo di rimborso spese, essendo tale possibilità prevista dal TUEL solo per le cariche elettive. Il particolare regime riservato agli eletti, pertanto, non può essere traslato a favore di persone non elette chiamate a ricoprire il ruolo di assessori esterni, anche se l'Assemblea Legislativa delle Marche abbia esteso ad essi lo stesso trattamento retributivo previsto per i consiglieri regionali. Su tale problematica il Collegio nel 2014 ha ricevuto dal Segretario Generale della Giunta dott.ssa Elisa Moroni una bozza di interpello, che doveva essere presentata a cura della Conferenza delle Regioni all'Agenzia delle Entrate e al Mef per tentare di modificare il recente orientamento emerso in sede di consulenza giuridica. Ad oggi, tuttavia, non sono state fornite ulteriori informazioni. Il comportamento non conforme alla consulenza giuridica da parte dell'Ente, che continua a non applicare le trattenute fiscali ai rimborsi spese non analitici corrisposti agli assessori esterni, si ritiene che debba essere sottoposto al vaglio della competente Agenzia delle Entrate per territorio. Si rinnova, pertanto, l'invito agli uffici ad avviare un confronto con l'amministrazione finanziaria.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime

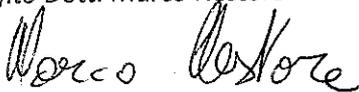
parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione

Ancona, 17 luglio 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Dott. Marco Nestore



f.to Dott. Piero Criso

